DIARIO SACRO E GUIDA PERPETUA DELLE FESTE PRINCIPALI DELLE CHIESE...

Luigi Santoni



GUIDA SACRA

[illegible]

FESTE PRINCIPALI

CHE SI CELEBRANO NELLE CHIESE

DELLA

CITTÀ ED ARCIDIOCESI FIORENTINA

PUBBLICATA

[illegible] 1851



DIARIO SACRO

E

GUIDA PERPETUA

DELLE FESTE PRINCIPALI DELLE CHIESE

DELLA

CITTÀ, SUBURBIO ED ARCIDIOCESI FIORENTINA

ARRICCHITO DELL'ELENCO

DI TUTTI I SANTI, BEATI E VENERABILI

CHE SONO NATI, DOMICILIATI E MORTI IN TOSCANA

COMPILATO

DA LUIGI SANTONI

PRIMO CANCELL. DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

nell' Anno 1853.

Hae sunt ergo feriae Domini sanctae, quas celebrare debetis temporibus suis Levit. *Cap.* 23. v. 4 — Tria sunt quae in Festivitatibus Sanctorum vigilanter considerare debemus, auxilium Sancti, exemplum ejus, confusionem nostram. S. Bern. *in Serm. de Fest.* — Pietate erga Deos sublata, Fides etiam, ac Societas generis humani, et una excellentissima virtus Justitia tollatur necesse est. Cic. *Lib* 2. *de natur. Deor.* — Viro bono omnis dies festus est. Diog. *de tranquil. An.*



FIRENZE

DALLA TIPOGRAFIA ARCIVESCOVILE



L'Autore intende valersi dei diritti accordatigli dalla Legge 22 Maggio 1840 sulla Proprietà Letteraria

ALL' ILLUSTRE

CLERO FIORENTINO

Mentre io volgeva in animo di pubblicare un terzo Diario, delle Feste principali che si celebrano nelle Chiese Pievania e loro suffraganee dell' Arcidiogesi fiorentina, mi sentii spinto ed incoraggito a formarne un solo per maggior comodità dei Fedeli, aggiungendovi altre notizie, che possono desiderarsi in un opera diretta ad accrescere la pietà e la divozione nel cuore dei veri Cristiani. Potente impulso a ciò si fu il riflettere che tra gli altri pregi che rendono Illustre la Città ed Arcidiogesi fiorentina, spicca mirabilmente lo spirito di religione; e di ciò fanno ampia testimonianza il numero delle Chiese e le Indulgenze di cui sono arricchite, la preziosità degli Arredi, le sacre insigni Reliquie, la frequenza e il decoro delle sacre Funzioni, e finalmente la soda pietà che si ammira in qualunque ceto di persone.

Questo Lavoro, che spero non esser a Voi discaro, anzi di gradimento, come fu dimostrato per gli altri due Diari Sacri, che uno pubblicato nell'anno 1850, e l'altro nell' Anno 1851, è stato fatto nel breve tempo, che a me rimane libero dalle gravose occupazioni non pure dell' Impiego, che inmeritamente esercito, ma ancora dai doveri che m'incombono, come Capo di Famiglia.

Mi confermo col dovuto rispetto

Umiliss. Devotiss. ed Ossequiosiss. Serv.
LUIGI SANTONI

ORAZIONE

Per dimandare a Dio la pace interna.

Dio onnipotente, cui niente può impedire di dare la calma al mio cuore. Dio tutto buono, che colla fedeltà alle vostre Leggi non richiedete che il riposo delle anime nostre, Dio tutto amabile, il cui regno in noi non è che, amore e pace, producete voi stesso nell'anima mia quel silenzio, che aspettate per conversare con essa. Io non veggo in lei, che ardore impaziente, che confusione di movimenti, che agitazione. L'azione tranquilla, il desiderio senza passione, lo zelo, che opera senza agitarsi, non possono venire, che da voi, sapienza eterna, attività infinita, riposo inalterabile, il quale siete il principio del pari, ed il modello della vera pace. Essa è così preziosa, che il vostro amore, e la vostra liberalità ce la promettono nell'altra vita, come la ricompensa somma della fedeltà colla quale vi avremo servito in questa. Essa è così delicata, che non può esser perfetta, se non nel Cielo. Essa è così deliziosa, che l'eternità intera non può farcene prender nausea. Da voi solo, o Padre dei lumi, che non siete soggetto ad alcuna mutazione, o ad alcuna vicenda, può venire un presente così prezioso, ed un dono così perfetto. Voi ci avete promessa questa pace per bocca de' Profeti, ce l'avete inviata pel vostro Figlio ed assicurata coll'effusione del vostro Spirito. Non permettete, che l'invidia de' nostri nemici, il tumulto delle nostre passioni, gli scrupoli della nostra coscienza facciano perdere questo dono celeste che è il pegno del vostro amore, l'obietto delle vostre promesse, il prezzo del sangue del vostro Figlio. Così sia.

Concedesi l'Indulgenza di 40 giorni a chi devotamente reciterà la detta Orazione.

Dato dal Palazzo Arcivescovile
li 18 Maggio 1853.

FERDINANDO Arciv. di Firenze.

L'Originale esiste in Filza di Cancelleria dell'Anno suddetto.

43

INDICE

DELLE COSE PIU NOTABILI

DELLA PRESENTE GUIDA SACRA

FESTE ED INDULGENZE DEL MESE

DI

GENNAJO

Principio dell' Anno secondo lo stile di S. Chiesa Romana.

1. CIRCONCISIONE DEL NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO, seguita in Betlemme nella spelonca stessa ove nacque. — *Ved.* GOTTI De veritate Religionis Christi. — In questa Cerimonia gli fu imposto il nome di Gesù, che vuol dire Salvatore, e dal giorno in cui fu tal ceremonia compiuta incomincia l'Anno primo di nostra Salute. Questa era un'antica Legge, che si praticava con tutti i figliuoli maschi otto giorni dopo la loro nascita. Non si sa per altro quando Santa Chiesa principiasse a solennizzare detta Festività. Si sà bene che dagli antichi Cristiani era il primo giorno di Gennajo celebrato con digiuni e penitenze, per espiare la profanazione dei Gentili che con dissolutezze, ed eccessi lo celebravano.

Festa d'intiero precetto, doppio di seconda classe. — GALA. *Città.* — Nella Chiesa Metropolitana si canta solenne Messa, alla quale vi assiste pontificalmente l'Illmo e Revmo Mons. Arcivescovo. Si fa festa pure in tutte le Chiese, in molte delle quali si aggiunge il ringraziamento dell'anno con l'esposizione del SS. Sacramento. Nella Chiesa della SS Annunziata Indulg. delle Stazioni di Roma, e dei sette altari. — Nella Chiesa di S. Maria Maddalena Indulg. plen., como pure nella Chiesa di S. Trinità Indulg. plen.

Le prime 9 Domeniche dell'anno, dedicate a S. Gaetano, nella Chiesa Parr. sotto questo nome, alle ore 11 della mattina si fa un discorso morale, e quindi dopo breve Funzione si dà la Benedizione. Nell'ultima di queste Domeniche si può lucrare Indulg. Plen., la quale può acquistarsi in due altre Domeniche dell'anno a piacimento del Parroco di detta Chiesa a forma del Breve diretto all'Arciconfraternita di S. Giuseppe.

Suburbio. Esposizione del Santissimo Sacramento nelle seguenti Chiese. — S. Michele a S. Salvi. — S. Martino a Montughi con discorso analogo il giorno. — Propositura di S. Maria

al Pignone con Indulg. Plen — S. Lucia a Trespiano, e dopo solenne Compieta si comparte la Benedizione. — S. Gervasio con Indulg. Plen. — S. Verdiana presso Castel Fiorentino, dove si espone dopo mezzo giorno, con Vespro solenne e discorso analogo. — RR. Padri Osservanti presso S. Casciano: finalmente in molte Chiese del Suburbio in questo giorno si fa la funzione del ringraziamento dell'Anno.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nelle seguenti Chiese — S. Michele a Castello con Processione il giorno — S. Gio. Battista a Signa — S. Donnino a Villamagna. — S. Cassiano in Padule. — S. Andrea a Doccia. — S. Michele a Nebbiano. — S. Niccolò a Spugnole. — S. Bartolommeo a Mangona. — S. Andrea a Cerreto Maggio — e S. Maria a Rostolena. — Festa del SS. Crocifisso tenuto in somma venerazione nella Chiesa di S. Donnino a Brozzi, e si scuopre detta Sacra Immagine. — Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Donato a Calenzano consacrata da Monsig. Arcivescovo, e poi Cardinale Alessandro de' Medici stato Pievano di detta Chiesa. — Festa del SS. Crocifisso nella Chiesa della Compagnia di S. Michele a Ronta. — Si scuopre il SS. Crocifisso nella Chiesa di S. Miniato a Sanminiatello. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa Prepositura di S. Jacopo in Scarperia. — Festa del SS. Nome di Gesù nella Chiesa vecchia di S. Michele a Ronta, e si scuopre il SS. Crocifisso; e inoltre nella Chiesa Plevania di S. Stefano in Pane.

B. Giovanni Parenti primo Generale dopo S. Francesco dei minori Francescani, e discepolo di S. Francesco (1).

2. *B. Accursio* dei Minori Conventuali infermiere del Convento di S. Croce, morto nel 1260.

B. Elisabetta Banzi Ved. Capponi Matrona Fiorentina.

3. *B. Buonfigliuolo Monaldi* Capo dei sette Fondatori Serviti, morto nel 1261, e il suo corpo si conserva nella Chiesa di Montesenario.

4. *B. Cristiana Menabuoni* Verg. Agostiniana.

Città Alle ore 23 e mezzo si dà principio alla Novena del S. titolare nella Chiesa Priorìa di S. Felice in Piazza.

5. Vigilia dell'Epifania del N. S. G. Cristo *senza digiuno*, e ciò per l'allegrezza della Nascita del Signore, come rileva il Concil.

(1) I nomi dei Santi, Beati e Venerabili, quali sono o nati, morti oppure hanno avuto dimora in questo Stato, saranno contrassegnati col carattere corsivo.

Taurinense. — *Vigilia è preparazione ad una Festa solenne istituita dalla Chiesa. Il nome di Vigilia deriva dal vegliare, che facevano nei primi tempi gli antichi fedeli in Chiesa, passando tutta la notte in lode di Dio. Siccome nel giorno precedente praticavasi, generalmente parlando, il digiuno, n'è derivato che al nome di vigilia si è unita l'obbligazione del digiuno, e si da oggi a questi due nomi la stessa forza. Il digiuno deve osservarsi per precetto della Chiesa da tutti i fedeli non legittimamente impediti, che abbiano compiuto il ventunesimo anno di sua età. Consiste qui tra noi nella sola astinenza dalla carne, potendosi far uso, per consuetudine, dell'uova e latticini nell'unica commestione, eccettuata la Quaresima.*

Città. Il giorno dopo Vespro, Mattutino solenne nelle Chiese dei Padri Domenicani di S. M. Novella e S. Marco. — In molte Chiese Parrocchiali si fa la solenne Benedizione dell'Acqua, che si dispensa al Popolo.

6. **EPIFANIA DEL SIGNORE**, ossia manifestazione di N. S. G. CRISTO, detta dai primi Cristiani la prima Pasqua. *Festa di precetto, doppio di prima Classe con l'ottava privilegiata, nella quale non si possono dire Messe votive, nè di Requiem, e di niun Santo si può far festa, fuorchè del Titolare, e Patrono, o della Dedicazione, delle quali Feste o Solennità però non si può fare nel giorno ottavo. Tre sono le apparizioni, ossiano manifestazioni di Gesù Cristo, che celebra la Chiesa in questo giorno, cioè l'adorazione ad Esso fatta dai Magi, per cui fu manifestato alle Genti: il Battesimo, che ricevette da S. Giovanni, in cui essendosi dal Cielo sentita la voce del Padre « Hic est Filius meus dilectus, » fu manifestato ai Giudei: e la conversione dell'acqua in vino avvenuta nelle nozze di Cana di Galilea, per cui fu manifestato ai Discepoli.* — Così Benedetto XIV. nell'Opera delle Feste etc. — Festa solennissima in tutte le Chiese.

Città. Festa solenne nella Metropolitana, e Monsig. Arcivescovo canta pontificalmente la Messa e Vespro. — Festa solenne in tutte le altre: ove si fa Coro si annunziano le Feste Mobili dell'anno già incominciato dopo il Vangelo della Messa cantata, poichè si suppone in essa gran Solennità molto concorso di Popolo. — Festa principale alla Chiesa di S. Marco per la sua Dedicazione, consacrata l'anno 1442 dal Som. Pont. Eugenio IV, mentre era Priore S. Antonino, e vi è Indulg. Plen. — Esposizione del SS. Sacramento nella Compagnia di S. Niccolò del Cep-

po, e nella Cappella dei Sigg. Ricasoli, detta la Pura, in S. M. Novella. — Nella Chiesa dei PP. del Carmine primi Vespri solenni in musica della Festa di S. Andrea Corsini — Nella Chiesa di S. Maria Maddalena Indulg. plen. e per tutta l'ottava. — Ind. Plen. nella Compagnia delle Stimate

B. Suor Appollonia Vergine.

Suburbio. Festa solennissima in tutte le Chiese

Campagna. Principia l'Ottavario del Santo Perdono nella Chiesa di S. Piero in Palco, e la Domenica seguente Festa del titolare della Compagnia con Processione. — Festa del SS Crocifisso nella Compagnia di S Michele a Ronta. — Esposizione nella Chiesa di S Carlo dei Cappuccini nel Mugello.

7. Cristoforia del N. S. G. Cristo, ossia *Relatio Pueri Jesu de Ægypto*, che vuol dire: ritorno del Bambino Gesù dall'Egitto nella Giudea dopo sette anni di dimora fatta con Maria SS. e S. Giuseppe. Di ciò la Chiesa non fa ufizio alcuno.

S. Andrea Corsini Nobile fiorentino, Carmelitano e Vescovo di Fiesole, morto il 6 Gennaio 1373, ed il suo corpo si conserva nella Chiesa del Carmine.

Città. Festa solenne di detto Santo con Indulg. Plen. nella Chiesa del Carmine, preceduta da Novena, la mattina Messa in musica e Panegirico, a cui assiste la Principesca Famiglia *Corsini.* — Indulg. plen. in tutte le Chiese dell' ordine Carmelitano, la quale Indulg. ricorre nelle festività di molti altri Santi dell'Ordine.

8. *S. Pietro Igneo* Valombrosano, Cardinale e Vescovo di Albano.

B. Accursio Confes.

9. *Beato Teuzzone* Eremita Benedettino, Monaco della Badia Fiorentina morto l'anno 1075.

9. *B. Giulia da Certaldo* Vergine.

Campagna. Festa nella Chiesa di S. Michele a Certaldo, e si espone la Reliquia di detta Santa morta in questo giorno.

Nel 1537 fu creato Duca di Firenze Cosimo I dell'età di anni 17 nel Palazzo Riccardi una volta appartenuta alla Famiglia Medici. In questo palazzo alloggiarono molti Monarchi e Principi tra i quali Carlo VIII Re di Francia, Carlo V Imperatore, e Leone X. Som. Pont.

In antico era feriata solenne.

Nel 1604 fu posta la prima pietra della Cappella dei Principi in S. Lorenzo, detta le Pietre dure. Architetto Gio. Nigetti

11. *B. Sofia dei già Conti Guidi* Verg.

Città. Alle ore 23 e mezzo principia il Triduo in preparazione alla Festa di S. Mauro Abate nella Chiesa abbaziale di Badia.

12. *Città* Primi Vespri solenni nella Chiesa Basilica di S Giovanni.

Beato Angiolo Bonsi dei Minori Osservanti.

13. *Città*. Festa solennissima nella Chiesa Basilica di S Giovanni, che è comunemente chiamata il *Perdono*, con l'Indulg. plen. concessa dal Sommo Pontefice Giovanni XXIII l'anno 1515 ed altre Indulg. a quelli, che pentiti e confessati visitano la Basilica con farvi elemosine « Questo Pontefice come si legge in » una Cronaca MS. portò tanta affezione al tempio di S. Gio. » Batista, che in segno di essa concesse a detta Chiesa quel gran » perdono, che fino al dì d'oggi si celebra ogni anno l'ottava » dell' Epifania » Si espongono molte preziose Reliquie. Monsig. Arciv. assiste pontificalmente alla Messa cantata — L'oggetto di questa Festa è di mostrarsi grati a Sua Divina Maestà della grazia specialissima di aver ricevuto in detto Tempio il S Battesimo.

I sette Compagni di S. Miniato Mm.

Nel 1420 dalla Chiesa degli Angioli fu trasportata la preziosa Reliquia del Sacro Indice di S. Giovanni nella Chiesa Basilica di detto nome, che Urbano V teneva in tanta venerazione che mai senza di essa presente celebrò la S. Messa, come praticarono i suoi antecessori Gregorio VI ed Urbano VI.

14. S. Felice Prete Martire.

Città. Festa titolare con Indulg. Plen *ad septennium* nella Chiesa Parrocchiale di S. Felice in Piazza, ed il giorno vi fa la Processione per Chiesa con la Reliquia di detto Santo (1). — Festa del Santissimo Nome di Gesù nella Chiesa di S. Salvadore d'Ognissanti con Indulg. Plen.

S. Mariano da Lugo

Suburbio. Festa titolare nella Chiesa Parr. di S. Felice a Ema — Festa del *B. Bernardo da Corleone* Cappuccino nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini di Montughi, e si espone la Reliquia.

Questo giorno era una volta festa solenne nella Metropolitana, mediante essere stato eletto il SS Nome di Gesu' *(fino dal 1528) protettore e difensore del Popolo, Stato e Comune di*

(1) Tutte le Feste titolari delle Chiese di Città ed Arcidiocesi si solennizzano con molto decoro

Firenze, e dal Gonfaloniere Niccolò Capponi fu esposta e collocata vagamente scolpito in marmo, oggi restaurata, sopra la porta di Palazzo Vecchio, con la seguente iscrizione « REX REGUM ET DOMINUS DOMINANTIUM ».

15 S. Mauro Abate discepolo di S. Benedetto.

Città. Festa nella Chiesa abbaziale di Badia, e si espone la reliquia: così nelle Chiese di S. Trinità, e degli Angioli con Indulg. Plen. — Festa di S. Mauro nella Chiesa di S. Apollonia con Indulg. Plen. — Festa del Santissimo Nome di Gesù nella Chiesa di S. Marco con Indulg. plen.

B. Serafino Capponi Conf.

16. SS. Berardo e Pietro ed S. Gimignano protomartiri dell' Ordine Serafico di S. Francesco.

Città. Festa con Indulg. plen. nelle Chiese di S. Salvatore d'Ognissanti, e di S. Croce. — La sera alle ore 7 pomeridiane nella Compagnia di S. Antonio, detta la Buca, si canta solenne Compieta, e recitato il Panegirico del Santo si dà a baciare la Reliquia con Indulg. plen.

17 S. Antonio Abate.

Città. Festa nella Metropolitana, e si espone la Reliquia all'altare del Santo, oggi della Concezione. — Festa di detto Santo nelle Chiese dei Sigg. delle Missioni, e si espone la Reliquia con Indulg. Plen. — di S. Barnaba, con Indulg. plen. — Compagnia di S. Anna nei sotterranei di S. Lorenzo. — e Compagnia di S. Procolo, e si espone la Reliquia, con Indulg. plen. — Festa principale all'alma Basilica della Chiesa della SS. Annunziata per la sua Dedicazione, consacrata d'ordine del Card. Antonio Del Monte nell' anno 1516, come pure nell'Oratorio di S. Giuliano in via Faenza, consacrato da Alessandro de' Medici Arciv. di Firenze, con Indulg. plen. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Maria de'Ricci per l'anima dei fu Luigi e Caterina Ricceri.

S. Teodoro II Vesc. Fior.

Campagna. Festa di S. Antonio nella Compagnia di S. Ilario a Settimo coll'Esposizione del SS. Sacramento. — Festa di detto Santo nelle Chiese di S. Niccolò a Calenzano, — e S. Niccolò a Rapezzo. — Negli Oratorii di S. Antonio in Empoli. — Dell'Albergo, Popolo di Bruscoli. — Dei Sigg. Vecchietti, Popolo di S. Giusto a Ema, — e del Sig. Carli, in Firenzuola. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Gavino Adimari. — Festa di S. Antonio nella Chiesa di S. Tommaso a Certaldo.

18. *Ven. Andromaco Pannocchieschi de'Conti d'Elci Conf.*

19. *B. Caterina Alberti Verg.* — *Città.* Alle ore 7 e mezzo di mattina si dà principio alla Novena di S. Francesco di Sales nella Chiesa del Conventino.

Nel 1737 il Padre Leonardo del Monte, poi Beato Leonardo da Porto Maurizio, cominciò le Missioni nella Chiesa Collegiata Basilica di S. Lorenzo, e le terminò la sera del 2 Febbraio con infinito concorso e con gran frutto, come apparisce da un Catalogo dei Predicatori, esistente nell' Archivio di detta Collegiata.

20. S. Sebastiano Martire.

Città. Festa solennissima nella Chiesa dell' Arciconfraternita della Misericordia di Firenze, ove si espone il Simulacro e la Reliquia; alle ore undici viene cantata solenne Messa da un Prelato Fratello Capo di Guardia; la sera si canta Compieta dai Confratri, quindi il Panegirico, e dopo il bacio della Reliquia, cantando l'Inno con Indulg. plen. — Festa nella Metropolitana, e si espone la Reliquia, consistente in un Braccio, che si porta processionalmente dal Clero all' altare maggiore. — Nella Basilica della SS. Annunziata con Indulg. Plen. per i recitanti ed assistenti alla Funzione. — Nella Chiesa di Badia si espone la Reliquia, e il giorno si porta processionalmente per la Chiesa. — Nella Compagnia dei Bini, e si espone la Reliquia. — Festa titolare nell'Oratorio dei Sigg. Pucci a lato della Chiesa della SS. Annunziata, ove si espone la Reliquia, ed il giorno vien portata in Processione intorno la Piazza, con Indulg. Plen. — Dopo Vespro dai Cappellani della Metropolitana si canta un notturno del Mattutino di S. Agnese.

Campagna. Festa di S. Sebastiano nella Chiesa della Compagnia di S. Lorenzo a Campi.

B. Benedetto dei Faridolfi-Ricasoli Eremita Valombrosano.

21. *B. Michele Pini* morto nel 1522 e fu istitutore delle Corone del Signore, il di cui Corpo riposa nel Sacro Eremo di Camaldoli.

22. SS. Vincenzio e Anastasio Mm. — *Questo giorno si reputava il più frigido dell' Anno, ed il 10 Agosto il più caldo, come dagli appresso versi:*

Si Sol Vincenti Festo, Paulique coruscat
Frugibus, et vino fertilis Annus erit.

B. Costanzo Baronzi Conf.

Campagna. Sacra nella Chiesa Pievania di S. Michele a Montecuccoli, consacrata come apparisce dagli Atti di Visita del 25 Settembre 1655.

23. Sposalizio di M. Vergine con S. Giuseppe. Festa introdotta da Paolo Papa III nel 1555. L'anello di alabastro della Santissima Sposa si conserva in Perugia, ove si custodisce con gran venerazione in un gran Reliquiario d'argento di forma piramidale.

Citta. Festa al proprio altare nella Metropolitana, con Indulg. Plen. — Festa di S. Raimondo da Pennaforte terzo Generale dei Domenicani nella Chiesa di S. Maria Novella al proprio altare, con Indulg. plen., e si espone la Reliquia. — Nella Chiesa di S. Maria Maddalena Indulg. Plen., e nelle altre dell'Ord. ne Carmelitano. — Alle ore 22 e mezzo si dà principio alla Novena a guisa di esercizi in preparazione alla Festa della Purificazione di M. Verg. nella Chiesa Priora di S. Felice in Piazza; — e nella Chiesa di S. Maria Maggiore alle ore 11 antimeridiane.

B. Remigio Chiari Conf. discepolo di S. Tommaso d'Aquino, che fiorì nel Convento di S. Maria Novella, morto nel 1319.

24. *B. Simone da Cascia* Conf.

Nel 1806 Pio VII dichiarò Basilica la Chiesa della SS. Annunziata.

25. Conversione di S. Paolo seguita due anni dopo l'Ascensione del N. S. G. C.

Citta. Festa nella Chiesa di S. Paolo, detta S. Paolino, e si espone la Reliquia con Indulg. Plen., parimente in S. Jacopo sopr'Arno.

Nei passati tempi correva in questo giorno quella osservazione del tempo, giusta i seguenti versi:

Clara dies Pauli, bona tempora denotat anni,
Si fuerint venti, designat praelia genti,
Si fuerint nebulae, pereunt animalia quaeque,
Si nix, vel pluviae, tunc fient tempora clara.

B. Ubaldo Adimari Conf.

Nel 1685 si celebrò il primo Ufizio e Messa nella nuova Chiesa rifabbricata di S. Paolino.

26. Traslazione del Corpo di S. Zanobi Vesc. Patrono dell'Arcidiocesi Fiorentina, fatta da S. Andrea Vescovo suo successore l'anno 429 un'anno dopo la sua morte dalla Basilica di S. Lorenzo ov'era stato sepolto, alla Cattedrale, e passando per la Piazza di S. Giovanni, un'Olmo secco che per l'infinita moltitudine del popolo fu toccato dal sacro Feretro, subito miracolosamente fiorì, e per conservarne la memoria vi fu posta la Colonna che ivi si vede coll'albero gettato in bronzo.

Città. Festa solenne nella Chiesa Metropolitana. Avanti l'ora del Coro dai Cappellani si canta la Messa all'altare del Santo, e

dopo si dà a baciare la Testa che si espone, e la mattina dal Clero si porta processionalmente alla Colonna di S. Giovanni, ov' era l'Olmo che fiorì, ed ivi si dà la Benedizione al popolo, cantando l'Antifona *Sacerdos etc.* — Nella Basilica di S. Lorenzo si scuopre l'Immagine di Maria SS. che dicesi essere stata venerata da detto Santo.

Campagna. Sacra nella Chiesa di S. Zanobi a Casignano.

27. S. Giovanni detto il Grisostomo, cioè Bocca d'oro, nome postogli con pubbliche grida del Popolo mentre predicava, uno de' quattro Dottori della Chiesa Greca e Patriarca di Costantinopoli. Doppio. — Festa nella Metropolitana, dove si espone la Testa del suddetto Santo. — Festa parimente nella Chiesa del R. Conservatorio di S. Maria degli Angioli, detta gli Angiolini, con Indulg. Plen.

B. Francesca Verg.

Ven. Suor Raffaella Verg.

28. *Beata Paola Verg.* e Badessa dell'Ordine Camaldolense, morta nel 1370.

Campagna. Festa di S. Tommaso d'Aquino nella Chiesa di S. Stefano a Luciliano, e si espone la Reliquia. Vi è eretta la Congregazione del Sacro Cingolo, e vi sono molte Indulgenze, oltre la Plenaria.

29. S. Francesco di Sales Vescovo e Principe di Ginevra, fondatore delle Monache della Visitazione di Maria. — *Città.* Festa solenne nella Chiesa del Conservatorio del Conventino, e si espone la Reliquia con Indulg. Plen. — Festa di seconda classe nella Chiesa Priora dei SS. Apostoli, con Panegirico *inter Missarum solemnia.* — Nella Chiesa Metropolitana dopo Mattutino, dai Cappellani della medesima, si fa la processione cantando le Litanie dei Santi, e dopo si canta la Messa dello Spirito Santo in ringraziamento di essar rimasti illesi i Cappellani dalla caduta di un fulmine nel tempo del Mattutino l'anno 1608. — In questo giorno alle ore 23 e mezzo si dà principio al Triduo in preparazione alla Festa della Purificazione di Maria SS. nella Chiesa di Maria SS. del Carmine, e in S. Maria degli Angioli.

B. Pietro Bondelmonte dell'Ordine dei Gesuati.

Campagna. Festa di S. Papia M. nella Chiesa Pievania di S. Silvestro in Barberino di Mugello, e si espone la Reliquia; ogni settennio festa solennissima.

Nel 1703 si aprì per la prima volta la Chiesa del nuovo Conservatorio delle Monache Salesiane del Conventino presso la Porta S. Frediano.

30 B Sebastiano Valfrè.

Città Festa nella Chiesa di S. Firenze, e si espone la Reliquia, con Indulg plen. — Festa di S. Giacinta V del Terz'Ordine di S. Francesco nella Chiesa d'Ognissanti, con Indulg. plen.

31. B. Lodovica Albertoni Ved. del Terz'Ordine di S. Francesco. *Città*. Festa nella Chiesa di Ognissanti con Indulg plen

B. Pietro Carducci.

DOMENICHE DEL MESE

DOMENICA *sta a significare* Giorno del Signore *in quanto che questo giorno è consacrato in modo più speciale al servizio di Dio. Esso devesi santificare* I *con l'astenersi dall' opere servili*, 2 *con ascoltare la Messa, assistere ai Divini Uffizi*, *ed intervenire all' istruzione nella propria Parrocchia*

Città. Domenica infra Ottava dell'Epifania. — Festa della Dedicazione nelle Chiesa — S. Croce consacrata dal Card Bessarione Greco per ordine del Papa Eugenio IV, che assistè alla Messa solenne; e in quella di S Remigio consacrata dal Card Arciv. Alessandro de' Medici che fu poi Papa Leone X, con Indulg plen.

Domenica seconda dopo l'Epifania. SS Nome di Gesù. — Festa solenne nella Chiesa di S. Salvadore nel Palazzo Arcivescovile, preceduta la sera della Vigilia da Mattutino cantato dal Clero, e la sera della Festa dopo solenne Compieta vien recitato il Panegirico da uno dei Sacerdoti confratri, al quale suole intervenire Monsig Arciv., e vi è Indulg. Plen. — Festa parimente nelle Chiese Priorìa dei SS Stefano e Cecilia, e Festa titolare della Sacra Famiglia in quella delle Cappuccine con Indulg. plen — Festa della Dedicazione nella Chiesa dei SS. Apostoli e Biagio consacrata da Monsig. Turpino Arciv. di Rems.

Domenica dopo la Festa di S Sebastiano. — Festa titolare nella Compagnia di questo nome, nei sotterranei di S. Giovannino delle Scuole Pie — Esposizione del SS Sacramento nell' Arciconfraternita della Misericordia per tutti i Benefattori della Città, che contribuiscono con l'Elemosine ai poveri malati, che sono portati annualmente allo Spedale

Domenica quarta del mese. — Esposizione del SS Sacramento nella Chiesa di S Salvadore d'Ognissanti per il fu Conte Pecori

Suburbio. Domenica seconda dopo l'Epifania — Festa solennissima del SS Nome di Gesù con l'Esposizione del SS Sacramento dalla mattina fino a sera, con Panegirico avanti la Bene-

dizione, seguita da Ottavario a forma di Giubbileo, con Indulg. Plen. nella Chiesa dei SS. Vito e Modesto a Bellosguardo. — Festa parimente del SS. Nome di Gesù nella Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio con Mattutino solenne la sera antecedente.

Domenica dopo S. Antonio. — Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Angelo a Legnaia. — S. Quirico parimente a Legnaia. — Compagnia di Gesù, Giuseppe e Maria di S. Leonardo in Arcetri.

Campagna. Domenica fra l'Ottava dell'Epifania. — Festa della Dedicazione nella Chiesa Plevania di S. Pancrazio in Val di Pesa. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Lorenzo a Campi.

Domenica seconda. — Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Maria a Peretola. — S. Maria a Quarto con Indulg. Plen. — Compagnia di S. Lazzaro a Lucardo. — Festa del SS. Nome di Gesù nelle Chiese di S. Maria a Quinto con Processione la mattina col Nome di Gesù, ed il giorno si espone il Santissimo. — Pieve di S. Maria all'Antella. — S. Andrea a Brozzi. — Festa di S. Ilario nella Chiesa di S. Ilario a Pitrigliolo, e si scuopre la Reliquia.

Domenica dopo S. Antonio. — Festa di S. Antonio nelle Chiese S. Gio. Batta a Remole. — S. Piero in Jerusalem. — S. Andrea a Cercina detta del Cento. — S. Severo a Legri. — S. Vincenzio a Torri. — S. Piero a Vaglia con l'Esposizione della Reliquia la mattina, ed il giorno si espone il SS. Sacramento. — S. Gavino Adimari con l'esposizione del SS. Sacramento. — S. Lorenzo alle Rose. — S. Andrea a Doccia. — Esposizione per due giorni nelle Chiese. — S. Bartolommeo a Molezzano. — S. Miniato a Sammimatello. — S. Donato a Calenzano. — Compagnia di S. Martino a Majano. — S. Piero a Solicciano. — Festa di detto Santo nelle Chiese — S. Rufignano a Sommaja. — S. Giusto a Signano.

Domenica dopo S. Sebastiano. — Festa di detto Santo nelle Chiese — S. Lorenzo a Campi. — Oratorio della Misericordia alla Lastra a Signa. — Pieve del Borgo S. Lorenzo con Processione, per voto della Comunità.

Domenica quarta. — Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Lorenzo a Pizzidimonte.

Domenica ultima. — Festa di S. Antonio nella Chiesa di S. Stefano a Sommaja.

FEBBRAJO

1. *S. Verdiana Attavanti* Verg. Terziaria dell'Ordine Valombrosano, morta nel 1242. *Ved. Notizie Stor. dell'Autore pag.* 279.

Città. Festa titolare nella Chiesa delle Monache di S. Verdiana, e si espone la Reliquia, con Indulg. Plen. — Festa di S. Severo Vescovo di Ravenna nella Chiesa dei Battilani.

Nel 1580 in questo giorno venne in Firenze il Card. S. Carlo Borromeo, che fu alloggiato dal Granduca di Toscana nel proprio Palazzo, e la mattina seguente, festa della Purificazione celebrò la S. Messa all'Altare della SS. Annunziata nella Basilica di questo nome.

Campagna. Festa solennissima del Transito di S. Verdiana, portandosi processionalmente dalla Collegiata di S. Ippolito a Castel Fiorentino nella Chiesa a lei dedicata il Busto e due altre Reliquie insigni coll'intervento del Clero, delle Confraternite della Buona Morte e della Misericordia, e quindi del Magistrato; ed il giorno dopo cantati solennemente i divini Uffizi, si riportano alla Collegiata. — Festa di S. Brigida nella Chiesa di S. Maria a Vezzano. — Esposizione del SS. Sacramento, e nei due giorni consecutivi nella Chiesa di S. Mario a Fibbiana. — *Vig. di devozione.*

2. PURIFICAZIONE DI MARIA VERGINE, che dai Greci è detta « hypante » che vuol dire, Incontro di Simeone con Gesù in Gerusalemme l'anno primo di nostra Redenzione. — *Festa di precetto, doppio di seconda classe. Ero la prima e sola festa che della Vergine si celebrasse innanzi di celebrare l'Assunzione, la Concezione, e l'Annunziazione, e secondo il Baronio sopra il Martirologio fu instituita nella Chiesa Occidentale da Papa Gelasio I. ad oggetto di distruggere le superstizioni di Festa scandalosa.*

Questa Festa si chiama Candelara, o Candelaja a cagione delle Candele che si benedicono, si distribuiscono, e si portano a processione in questa Festività. Questo uso fu introdotto da Sergio Papa per abolire le Feste Februali. — La Processione si fa in color violaceo come instituita « ad tollendam superstitionem ».

Città. Festa solennissima nella Metropolitana, e generalmente in tutte le Chiese. Nella Metropolitana Monsig. Arcivescovo benedice le Candele e le distribuisce al Clero, e dopo fatta la Proces-

sione assiste alla Messa cantata solennemente. In questo giorno cominciò ad uffiziarsi la detta Metropolitana. — Festa solenne preceduta da Novena, a forma di Esercizi con predica nella Chiesa Priorìa di S. Felice in Piazza con Indulg. Plen., a forma di Giubbileo. — Festa nella Compagnia dei Bianchi con Panegirico, e si espone la Reliquia di Maria SS con Indulg Plen — Festa all'Altare del Presepio in onore del Pargoletto Gesù e Maria SS nella Chiesa di S. Salvadore in Ognissanti — Festa nella Chiesa dell'Arciconfraternita della Misericordia con la distribuzione delle Candele a tutti i Fratelli secondo il loro grado, e si espone la Reliquia. — Festa nella Chiesa di S. Spirito, e si espone la Reliquia — Indulg. Plen per tutta l'ottava nella Chiesa delle Monache di S. Maria Maddalena, e nelle altre dell' Ordine Carmelitano — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Pierino in Mercato.

B. Matteo Conf. Francescano.

B. Simone Conf. Agostiniano.

B. Manno Conf. dell'Ordine di S. Brigida

Suburbio. Festa titolare nella Compagnia di S. Gervasio, con Indulg. Plen. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Martino a Montughi con discorso analogo la sera — Festa solennissima nella Chiesa di S. Maria a Ricorboli, e nella Domenica susseguente. — Festa nella Chiesa dei RR. PP. del Monte alle Croci. — Esposizione del SS. Sacramento, la mattina soltanto, nella Chiesa dei PP. Scolopi del Pellegrino, e celebrata la Messa si cantano le Litanie, dopo le quali si comparte la Benedizione Il simile si fa in tutte le Feste principali della Madonna

Campagna. Festa nella Chiesa di S. Agostino in Empoli — Esposizione del SS. Sacramento, a guisa di Quarantore, nella Chiesa di S. Bartolommeo a Faltugnano, e nell'altra di S. Cristina a Pimonte.

3 *S Biagio* Vescovo e Martire — Oggi si fa la benedizione dei Commestibili in memoria del miracolo operato ad intercessione del detto Santo, che levò dalla gola di un fanciullo una spina di pesce, che attraversataglisi nelle fauci, gli aveva levata la parola, ond' ei stava in procinto di morire, e dopo di averlo guarito, pregò il Signore, acciocchè si degnasse di liberare da simili mali tutti i suoi devoti

Città. Festa titolare nella Chiesa dei SS Apostoli e Biagio, e si espone la reliquia consistente in un dito pollice di detto Santo, con Indulg. Plen

Campagna. In questo giorno Festa della Dedicazione della Chiesa del Conservatorio della SS Annunziata in Empoli, consacrata da Monsig Ottavio Boldoni Milanese Vesc di Theano

B. Benedetto da Mugello Conf, Min Osservante.

In questa giorno ricorre l' Anniversario della Consacrazione e ricevimento del Sacro Pallio dell' Illmo e Rmo Monsig. FERDINANDO MINUCCI *meritissimo* ARCIVESCOVO DI FIRENZE

4 S. Giuseppe da Leonessa Cappuccino

Suburbio. Festa nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini di Montughi preceduta da Triduo, e si espone la Reliquia con Indulg plen

B Giovanni Bonelli Provinciale dei Francescani

5 S. Agata Verg e M.

Città. Festa titolare nella Chiesa del soppresso Conservatorio di S. Agata, con Indulg Plen., e la mattina si fa la processione e si attaccano le Croci di cera benedetta contro il fuoco alla Porta S. Gallo, e alla Chiesa di Bonifazio. — Il Clero poi della Metropolitana, dopo il Coro della mattina, si porta processionalmente per affiggere le Croci di Cera benedetta in varj punti della Città, e segnatamente alla Colonna di S Giovanni — Festa dei SS Martiri *del Giappone* nella Chiesa di Ognissanti, con Indulg Plen. concessa da Clemente XII nel 1739

B. Antonio Pannocchieschi de' già Conti d'Elci, Vesc

Campagna. Festa dei BB. Pietro, Batista e Comp MM nella Chiesa dei RR. PP. Osservanti presso S Casciano. — Sacra nella Chiesa di S. Maria alla Romola. — Festa della Dedicazione della Chiesa di S Niccolò a Calenzano, consacrata da Fr. Antonio Domenicano Vescovo di Fiesole per commissione dell' Arciv di Firenze

6. *Ven Filippo Franci* Conf

Nel 1831 il Cardinale Opizzoni reduce dal Conclave fece le Funzioni e Processione nella Chiesa di S. Lucia a Settimello, come apparisce da apposita Iscrizione ivi esistente

Nel 1439 s'incominciarono le sessioni del Concilio Fiorentino, che terminò il di 6 Luglio dello stesso anno

7. La Traslazione di S Romualdo Abate fondatore dell'Ordine Benedettino-Camaldolense, dall'Eremo di Val-di-Castro alla Chiesa di S. Biagio di Fabriano nell' Umbria l'anno 1484. Le di cui Ossa esistono in un'apposita sotterranea Cappella in detta Chiesa, dentro preziosa urna di lapislazzuli

Città. Festa solenne nella Chiesa abbaziale di S. Maria degli Angioli, con Indulg Plen., ed il più delle volte vien cantata la

Messa pontificalmente — Nella Chiesa abbaziale di S. Trinita Indulg. Plen

S. Giuliana Ved *Aldobrandini* Nobile Fiorentina, che edificò l'antica Basilica di S Lorenzo a tempo di S Zanobi e S. Ambrogio

8. *S. Pietro Aldobrandini* detto *Igneo* Nobile Fiorentino, Monaco Valombrosano, poi Card. e Vesc. d'Albano, morto l'anno 1094, il di cui Corpo è nella Badia di Vallombrosa

Città. Festa nella Chiesa di S. Trinita con Indulg. Plen., e si espone la Reliquia.

9. S. Appollonia Verg. e M.

Città. Festa titolare nella Chiesa delle RR. Monache di S. Appollonia, e si espone la Reliquia consistente in una mascella con due denti, con Indulg. plen.

Nel 1608 la S. Congregazione de' Riti decretò che tutti i Regolari dovessero esser sottoposti alla Costituzione di Leone X del 1518, la quale vieta ai Religiosi medesimi suonare le Campane il Sabato Santo avanti la Cattedrale — Migliore

B. Brizzo Caponsacchi Conf.

B. Erizzo Abate Valombrosano.

10. S. Scolastica Verg. sorella di S. Benedetto.

Città. Festa nella Chiesa di Badia con Indulg. Plen., la quale si può lucrare in tutte le altre Chiese dell'Ordine Benedettino, per Bolla di Clemente X del 19 Dicembre 1672.

B. Chiara Ved. Terziaria di S. Francesco.

11. Sette BB. Fondatori dell'Ordine de' Servi di Maria. Le sacre Ceneri con le Teste e ossa dei Sette BB. si conservano unite in un'urna con cristalli nella Cappella dedicata loro nella Chiesa di Montesenario, e furono ammessi insieme al culto per Decreto di PP. Benedetto XIII del 7 Settembre 1728.

Città. Festa solenne all'altar proprio dietro il Coro nella Basilica della SS. Annunziata, e si espone il Reliquiario, con Indulg. Plen. — Festa parimente nella Chiesa di S. Giuliana, detta le Mantellate, e si espone il Reliquario la mattina soltanto, con Indulg. plen.

12. *B. Girolamo Della Stufa* Conf., Nobile Fiorentino, Minore Osservante, morto nel 1451

B. Elisabetta Salviati Camaldolense.

Campagna. Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Piero a Riottoli, consacrata da Monsig. Lodovico Martelli il 12 Marzo 1593.

13. *S. Caterina dei Ricci* Verg. Nobile Fiorentina

Città Festa con indulg. plen. nelle Chiese di S. Maria Novella, e S. Marco, e si espone la Reliquia consistente in un guanciale

B. Angiolo Tancredi Senese Conf. Francescano, uno dei Compagni di S. Francesco.

14 S Valentino Prete e Martire

Città Festa nella Chiesa d'Ognissanti, e si scuopre il suo Corpo, che riposa sotto l'altare di S. Bernardino da Siena, con Indulg. plen.

B. Chiara Agolanti Verg.

15. *B. Elisabetta Salviati*.

Città Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Maria de' Ricci per l'anima del fu Santi Riccieri.

16 *B. Gaspero* Conf.

Campagna Sacra nella Chiesa di S. Lazzaro a Lucardo (per tradizione).

17 *Beato Alessio Falconieri* Nobile Fiorentino. È uno dei sette BB. Fondatori, e si rinnuova a parte la sua Festa, perchè fu separatamente dichiarato Beato con Decr. del 20 Nov. 1717.

Città. Festa con Indulg. plen. nella Chiesa della SS. Annunziata, e si espone la Reliquia all' Altare proprio.

18. *Beata Filippa Marzi*, Monaca Camaldolense.

Città. Si dà principio al Triduo di S. Margherita da Cortona nella Chiesa d'Ognissanti alle ore 23 da sera

19. *B. Arrizza Buonaguisi* Conf

20. *S. Giulio e Comp.* MM.

21 *B. Pietro da Traquanda* Conf

22. S. Margherita da Cortona del terz' Ordine di S. Francesco.

Città Festa nella Chiesa d'Ognissanti con panegirico ed Indulg. plen. — Festa di S. Margherita nella Chiesa di S. Croce, e si espone la Reliquia con Indulg. plen.

Campagna Festa di detta Santa nella Chiesa dei RR. PP. Osservanti presso S. Casciano, e si espone la Reliquia

S. Pansola Ved

23 Vigilia di S. Mattia Ap *Digiuno di precetto*

24. S. Mattia Apostolo *Festa di precetto, doppio di seconda classe.*

Città Festa nella Chiesa Metropolitana, e si espone la Reliquia all' altare di S. Giuseppe. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa dei Revdi Padri di Ognissanti, e nella Chiesa di S. Tommaso in Mercato.

Beata Agata da Lucente Verg

Nel 1711 si aprì la Compagnia del SS. Sacramento di S. Felicita in Borgo S. Jacopo, per essere stata incorporata la loro antica Compagnia nel Palazzo del Sig. Marchese Tempi sulla Costa, dirimpetto alla Compagnia de' Fanciulli.

25 *B. Clemente Capponi* Nobile Fiorentino, Minore Osservante.

26. *S. Andrea IV* Vescovo di Firenze, Cittadino Fiorentino, discepolo e successore di S. Zanobi. *Doppia.*

Città. Principia la Novena di S. Giovanni di Dio nella Chiesa di detto titolo a *ore 23 da sera.*

In questo giorno si faceva festa in Calimara al Tabernacolo dirimpetto all'Archivio dei Contratti in memoria del formidabile incendio di quella Contrada seguito l'Anno 1601, perchè il fuoco ivi giunto lasciò intatto il velo, che cuopriva quella Imagine della SS. Vergine, e non passò più oltre.

Nell'Anno 1419 (ab Incarnatione 1418) venne in Firenze Papa Martino V eletto già nel Concilio di Costanza, ed andò ad abitare a S. M. Novella, dove l'Anno seguente nella prima Domenica di Settembre consacrò quella Chiesa. Partì per Roma il 9 di detto Mese 1420 come apparisce da una Cronaca MS. che si conserva nel Convento suddetto.

27. *Beata Chiara Ubaldini* Francescana.

Nel 1524 restò terminato il bel pavimento di marmo intorno al Coro della Metropolitana. Mighore.

28. *Beata Villana De' Botti* Nobile Fiorentina del Terz'Ordine di S. Domenico

Città Festa solenne nella Chiesa dei RR Padri di S. M. Novella, ove riposa sotto l'Altare proprio il suo sacro Corpo, che in questo giorno si trasporta sopra l'Altare maggiore

Beata Antonia Terzaria di S. Francesco.

Nel 1365 fu benedetta la prima pietra della nuova Chiesa di S. Michele Visdomini, essendo stata già distrutta la prima.

29. *B. Gaddo della Gherardesca Conf.*

DOMENICHE DEL MESE

Città. Domenica infra ottava della Purificazione — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa della Venerabil Compagnia della Misericordia per legato del fu Sacerdote Vincenzio Cadini.

Domenica dopo il 22. di detto mese. — Festa di S. Margherita nella Chiesa di S. Rocco.

Il giorno dopo la Purificazione, quando non sia impedito, nella Chiesa di S. Maria Maggiore si fa un Anniversario di *Requiem* per le Anime di coloro che furono in punto di morte assistiti dai RR. PP. del Ben-morire.

Suburbio. — Domenica dopo il di 28. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa dei SS Vito e Modesto a Bellosguardo in suffragio dell'Anima della fu Sig. Anna Boechineri Vedova Baldovinetti, e ciò per trent'anni

Campagna. Domenica dopo il di 13. — Festa di S. Caterina de'Ricci, come contitolare della Chiesa di S. Stefano a Pozzolatico.

MARZO

1. *Città.* Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa delle RR. Monache Cappuccine di Firenze, per l'anima del fu Illmo Sig. Angiolo Mezzeri stato Operaio del Monastero.

B. Fr. Lamberto Gambassio Conf.

Nel 1587 i PP. Spedalieri di S. Gio. di Dio vennero ad abitare in Firenze in Borgo Ognissanti, il di cui Spedale fu notabilmente accresciuto.

2. *Città.* Festa della traslazione di S. Antonino Arciv. nella Chiesa Metropolitana fino dall'anno 1842, e si espone la reliquia all'altare della S. Croce.

B. Giovanni Valombrosano Abate.

3. *B. Benedetto* Conf.

Città. Si dà principio al Triduo in preparazione alla Festa di S. Tommaso d'Aquino nelle Chiese — PP. di S. Maria Novella — PP. Teresiani di S. Paolino.

Nel 1775 Esaltazione al Pontificato di Sua Santità Papa Pio VI. di felice ricordanza.

4. *B. Chiarito del Voglia.*

5. S. Gio. Giuseppe *a cruce* Conf. Francescano del primo Ordine.

Città. Nella Chiesa d'Ognissanti Indulg. plen. concessa da Gregorio XVI, sotto di 21 Ottobre 1840

B. Pietro Belfedelli Conf. dell'Ordine dei Gesuati.

6. S. Coleta V. del secondo Ordine.
Città. Indulg. plen. nella Chiesa d'Ognissanti concessa da Pio VII il di 31 Luglio 1807
B. Domenico da Campi Conf. Francescano
7. L'Angelico S. Tommaso d'Aquino, quarto Dott. dell'Ordine di S. Domenico, il di cui Corpo esiste nella città di Tolosa in Francia *Doppia*.
Città. Festa solenne nella Chiesa di S. Maria Novella, e si espone la Reliquia, consistente in un dito intiero, con Indulg. plen. concessa da Sisto V. il 13 Febbrajo 1588. Si fa il Panegirico dal Predicatore della Quaresima invece della consueta Predica. — Festa di detto Santo, Precettore dell'Ordine, nella Chiesa di S. Paolino, e si espone la Reliquia. — Festa di detto Santo nell'Oratorio di S. Tommaso d'Aquino in Via della Pergola, una volta Ospizio. — Festa solenne nella Chiesa dei RR. Padri di S. Marco, e si espone la Reliquia, con Indulg. plen. che si lucra anche in tutte le Chiese dell'Ordine Domenicano.
Ven. Suor Maria Teresa Margherita Redi.
Campagna. Sacra nella Chiesa di S. Rufignano a Sommaja.
8. S. Giovanni di Dio, Fondatore della Religione dei Frati che curano gl'Infermi, il di cui Corpo esiste sotto l'Altare della Chiesa del primo Convento da Lui fondato nella Città di Granata in Spagna.
Città. Festa solenne titolare nella Chiesa di S. Giovanni di Dio, con Indulg. plen., e Panegirico.
BB. Bartolommeo e Cherubino Capponi de' Minori Osservanti.
Nel 1299 fu gettata da Monsig. Francesco Monaldeschi la prima pietra della Chiesa, e Convento di S. Marco. — Migliore.
9. S. Caterina da Bologna.
Città. Indulg. plen. concessa da Clemente XII. 31 Marzo 1731 nella Chiesa di S. Croce. — Si dà principio alla Novena di S. Giuseppe *alle ore 23 da sera* nelle appresso Chiese — Metropolitana — S. Felice in Piazza — S. Giuseppe — S. Onofrio di Fuligno — Spirito Santo sulla Costa — S. Remigio — S. Lucia de' Magnoli. — S. Piero in Gattolino — S. Maria Maggiore — S. Maria de' Ricci — S. Simone — Carmine — Cestello — S. Niccolò oltr'Arno — S. Maria degli Angioli con Compieta solenne — Orbatello — S. Marco — S. Barnaba — S. Ambrogio — S. Giovannino de' Cavalieri — S. Paolino — Nella Cappella della Pura in S. Maria Novella — S. Giovannino delle Scuole Pie — *Alle ore undici e mezzo* — S. Michele Visdomini — S. Gaetano —

S. Croce dopo la Predica — S. Stefano — S. Spirito — *Alle ore 9 di mattina* — S. Trinità — *Alle ore 6 di mattina* — S. Lorenzo. — *Alle ore 10 e mezzo di mattina* — SS Apostoli.

B. Battista Francescano.

Suburbio. Festa di S. Francesca Romana Ved. Olivetana nella Chiesa dei RR. Monaci di Monte Oliveto, e si espone la Reliquia con indulg. plen.

Nel 1568 nacque in questo giorno S. Luigi Gonzaga sotto il Pontificato di S. Pio V. Atteso il pericolo di vita fu affrettato il Battesimo; cosicchè parve nato prima per il Cielo, che per la terra.

Nel 1701 si aprì la Chiesa di S. Michele Visdomini, una volta dei Padri Celestini, nuovamente rifatta.

10. *B. Giovanni delle Celle* Monaco ed abate di S. Trinita, e Nobil Fiorentino morto nel 1376, il cui corpo riposa nella Cappella dei Beati in Vallombrosa.

11 *B. Giovanni Fior.*

12. *B. Bernardo Scarlatti* Fiorentino dell'Ordine Valombrosano.

B. Giustina Francucci Verg.

B. Rustico Fiorentino Terzo Generale dell'Ordine Valombrosano, che morì l'anno 1092.

B. Jacopo Giamboni Conf. Cittadino Fior., morto il 13 Marzo 1344 che fu sepolto (come dice il Villani) in S. Croce.

13. *In questa mattina l'anno 1725 Monsig. Arciv. Martelli introdusse le tre Monache venute da Perugia nel nuovo Monastero delle Cappuccine fondato da Francesco Boddi.*

14 *B. Fina da S. Gimignano* Verg.

Nel 1800 Esaltazione al Pontificato del Som. Pont. Pio VII di felice memoria.

15. *Città.* Si dà principio alla Novena della SS. Annunziata nelle Chiese — S. Felice in Piazza — S. Giovanni delle Scuole Pie *a ore 11 antim.*

16 *S. Torello* Valombrosano Conf.

Città. Festa nella Chiesa di S. Trinita con Indulg. plen.

Campagna. Sagra nella Chiesa Parr. Pievania di S. Lazzaro a Lucardo.

17. *B. Michele Alberti* Fiorentino discepolo di S. Francesco, Padre spirituale della *B. Umiliana de' Cerchi*, morto l'an. 1246.

Campagna. Festa di S. Patrizio Vescovo nella Chiesa di detto titolo.

In questo giorno del 1445 S. Antonino Arcivescovo di Firenze fece la sua pubblica entratura in Firenze, non colla solita pompa, ma a piè scalzi in segno di umiltà

18. S. Frediano Vescovo.

Città. Festa di detto Santo coll'esposizione della Reliquia nella Chiesa Collegiata — Festa della Madonna della Misericordia al proprio altare nella Chiesa di S. Teresa con Indulg. plen — Festa dell'Arcangiolo Gabriele nella Chiesa della SS Annunziata, con Indulg. plen.

B. Domenico Bellacci Conf

19. S. GIUSEPPE Sposo di M. V. *Festa di intero precetto, e doppio di prima classe*, come Protettore della Toscana.

Città. Festa solenne nella Metropolitana, assistendo alla Messa conventuale Mons. Arcivescovo Si canta solenne Messa dai Cappellani Confrati della Congregazione dello sposalizio di M. Vergine all'altare proprio. — Festa nella Chiesa Collegiata di S Lorenzo con Indulg. plen. Festa titolare nella Chiesa di S. Giuseppe, e si espone la Reliquia, coll' Indulg. plen. — Festa di detto Santo nella Chiesa dei Monaci degli Angioli, con Indulg. plen. dove si conserva il miracoloso bastone di detto Santo, che si espone ancora nella solenne Novena. — Festa di S. Giuseppe Protettore dell'Ordine, con Panegirico nella Chiesa di S. Paolino e con Indulg. plen. — Festa di detto Santo in S Michele in Orto, con Indulg. plen. — Festa di detto Santo in S. Sebastiano nei sotterranei di S Giovannino degli Scolopi. — Festa di S. Giuseppe nell'Oratorio in Via dell'Amore. — Festa di detto Santo nella Chiesa di S Barnaba, con Indulg. plen — Festa di S. Giuseppe nella Compagnia di S. Giuseppe, presso le logge di S. Paolo e si espone la Reliquia il giorno della Festa. — Festa nella Chiesa di S. Giorgio sulla Costa, con Indulg plen. — Festa di S. Giuseppe nella Chiesa delle Cappuccine, e si espone il Simulacro — Festa nella Chiesa di S. Teresa, la mattina si espone la Reliquia, e la sera il SS Sacramento, con Indulg plen — Festa nella Chiesa di S M. Maddalena, con Indulg. plen. — Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Jacopo in Via Ghibellina consacrata dal Card Alessandro Medici Arciv. di Firenze nell'anno 1584, e nella Chiesa di S. Elisabetta di Capitolo, consacrata l'anno 1533 da Mons Lodovico Serristori, Vescovo di Bitetto. — Esposizione del SS. Sacramento alle ore 23 da sera nella Chiesa di S Martino in Via della Scala

Suburbio — Festa del suddetto Santo nella Chiesa di S. Giusto a Signano, e si espone la Reliquia. — Festa nella Chiesa di S. Gervasio, con Triduo ed Indulg. plen. — Festa nella Chiesa di S. Maria a Coverciano, e si espone la Reliquia la mattina, ed il giorno il SS. Sacramento con Panegirico. — Festa preceduta da Novena *alle ore* 23 nella Chiesa di S. Lucia a Trespiano. — Festa nella Chiesa del Noviziato delle Scuole Pie detto il Pellegrino; la mattina si espone la Reliquia ed il giorno il SS. Sacramento, e dopo la Compieta si comparte la benedizione. — Festa nella Chiesa dei RR. PP. del Monte alle Croci, e si espone la Reliquia. — Festa preceduta da Novena nella Chiesa di S. Jacopo in Polverosa.

Campagna. — Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Colombano a Settimo — Compagnia della Misericordia alla Lastra a Signa — S. Gio. Batta a Firenzuola — S. Maria a Peretola — S. Michele a Castello — S. Maria nel Castello di Signa — S. Stefano a Cornetole. — Festa solenne nella Chiesa di S. Verdiana presso Castel Fiorentino con Indulg. plen.

Nel 1694, ricorrendo il Giovedì Santo, il Pontefice Innocenzio XII. ordinò con suo Decreto, che si celebrassero le Messe finchè non fosse l'ora della messa solenne. (*Ved.* Bonazzini).

20. *B. Ippolito Galantini* Conf. Fiorentino, Fondatore della Congregazione della Dottrina Cristiana in Palazzuolo, morto nel 1619. Si conserva il di lui Corpo sotto la mensa dell'Altar maggiore della Congregazione suddetta in una Cassa di legno dorato con appositi cristalli. Di più altra Cassa ove si conservano le vesti usate dal medesimo Santo, ed ogni quinquennio si espongono alla pubblica venerazione.

Città. Festa nella Ven. Compagnia dei Vanchetoni. — Festa nella Chiesa delle RR. Monache di S. Maria Maddalena, e si espone la Reliquia che contiene il Cuore di detto Beato, con Indulg. plen. — Mattutino solenne nella Chiesa di Badia per la seguente Festività.

21. S. Benedetto Abate Patriarca dei Monaci Occidentali, nativo di Norcia, il di cui Corpo esiste nella Chiesa sotterranea di Montecassino, e dietro l'Altar maggiore della Chiesa superiore si veggono le immagini di detto Santo, e di S. Scolastica sua sorella.

Città. Festa solenne nella Chiesa di S. Maria, detta la Badia Fiorentina, con Indulg. plen. concessa da Clemente X. Si Pontificale, e si espone il busto di detto Santo con sua teca, ed altre reliquie dei Santi dell'Ordine. Cadendo detta Festa in un gior-

no della Settimana santa si rimette nel martedì dopo la Domenica *in Albis*, come il giorno, proprio — Festa di S. Benedetto nella Chiesa di S. Appollonia con Indulg. plen. — Festa solenne di S. Benedetto nella Chiesa di S. Maria degli Angioli, e si espone la Reliquia. — Festa di S. Benedetto nella Compagnia di S. Benedetto Bianco, contiguo alla Chiesa di S. M. Novella con Panegirico, e si espone la Reliquia — Festa con Indulg. plen. nella Chiesa Abbaziale di S. Trinita, ed in tutte le Chiese dell'Ordine Benedettino.

A ore 23 da sera si dà principio al Triduo in preparazione alla Festa della SS. Annunziata nella Basilica di questo nome, e nelle Chiese — S. Ambrogio — S. Maria del Carmine. — S. Giovannino de'Cavalieri.

Suburbio. Festa del suddetto Santo nella Chiesa dei RR. Monaci di Monte Oliveto, e si espone la Reliquia con Indulg. plen.

Campagna. Festa solenne nella Chiesa delle RR. Monache di S. Croce in Empoli con l'intervento del Capitolo, cantando la Messa il Sig. Proposto, e vi è Indulg. Plen.

B. Lorenzo Placidi Conf.

22. *In questo giorno il popolo di S. Stefano a Palazzuolo va processionalmente alla Chiesa di Acquadalta (così detta per la caduta prossima dell'acqua) per voto fatto nell'essere liberato dal flagello del Terremoto nel 1700 circa.*

Ven. Lorenzo M. Grazia Conf.

23. *B. Ambrogio Sansedoni Conf.*

24. *S. Berta dei Conti Bardi Abbadessa Valombrosana, il cui Corpo esiste nella Chiesa di S. Maria a Cavriglia. — Vigilia.*

Nel 1704 si aprì per la prima volta la Chiesa di Candeli avendo celebrata la Messa piana Monsignore Arcivescovo della Gherardesca. Diar. MS. — Nell'anno 1601 fu aperta quella dei Vanchetoni.

25. ANNUNZIAZIONE DI MARIA V. *Festa di precetto, doppio di seconda classe.*

Città. Dedicazione della Sacrosanta Chiesa di S. Maria del Fiore Metropolitana Fiorentina, consacrata nel 1436 dal Sommo Pontefice Eugenio IV che si trovava in Firenze al Concilio Generale Monsignore Arcivescovo assiste alla Messa, e canta i secondi Vespri con Indulg. plen. concessa da Papa Pio IV nel dì 7 Marzo 1561, e si scuoprono le Reliquie. — Festa solennissima con Indulg. plen. concessa da Gregorio XIII nel dì 10 Dicembre 1578, ed anni 2 mila da Leone X il dì 26 Aprile 1514 nella

Chiesa Basilica della SS. Annunziata, il volto della quale dicesi nell'anno 1252 dipinto prodigiosamente dagli Angioli, ed il resto della Sacra *Immagine* da Bartolommeo Pittore, come si legge nelle Cronache dei Servi di Maria *Cent. Lib.* 2. *Cap.* 15.

Secondo il pio costume in questo giorno S. A. I. e R. il Granduca coll' Augusta sua Consorte, e con le altre AA. II. e RR. si reca in forma pubblica alla Basilica, ed assiste al Divino Sacrifizio, accompagnandola la R. Comitiva le Cariche di Corte ed altri distinti Funzionarj, con la parata delle Truppe sulla piazza. Compito il Sacro Rito i RR. Personaggi ritornano con lo stesso treno alla loro residenza.

Festa della SS. Annunziata nella Chiesa Priora di S. Ambrogio. — Festa della SS. Annunziata nella Chiesa Propositura di S. Michele in Orto con Indulg. di 7 anni e 7 quarantene. — Festa della SS. Annunziata nella Chiesa di S. Barnaba. — Festa solenne conlitolare della SS. Annunziata nella Chiesa del Conservatorio di Ripoli, e si espone la Reliquia. — Festa nella Chiesa di S. Paolino con Indulg. plen; e in tutte le altre Chiese dell'Ordine Carmelitano con Indulg. plen. concessa da Urbano VIII. — Festa nella Chiesa dell'Arciconfraternita della Misericordia, e si espone la Reliquia, con Indulg. plen. — Festa della Dedicazione, nella Chiesa di S. Maria in Campo, consacrata nell' anno 1585 da Mons. Francesco Cattani da Diacceto Vescovo di Fiesole, e si lucra Indulg. plen.

B. Andrea de' Mozzi Conf.

Suburbio. Festa in tutte le Chiese e segnatamente nella Chiesa di S. Gervasio, con Indulg. plen.

Cadendo questa Festa nel Venerdì o Sabato Santo si trasferisce al Lunedì dopo la Domenica in Albis coll'obbligo di assistere alla S. Messa e astenersi dalle opere servili, come nei giorni Festivi.

26. *B. Migliore da Vagliano*, Eremita Valombrosano.

Città. Nella Metropolitana Fiorentina si rimette la festa della SS. Annunziata, e continua l'Indulg. plen. per tutto questo giorno.

In tutte le Chiese della Città e Diogesi si rimette l'Ufizio della Dedicazione della Metropolitana. Di Rito doppio per Decreto della S. Congregazione de' Riti sotto di 26 *Maggio* 1638.

27. *B. Eugenio Tempi*, Conf.

Nel 1799 *partì dal Monastero della Certosa Pio VI, ove dimorò mesi* 9 *e giorni* 26

28. *B. Alberto* Conf.

29. *B. Stefano* Pp.

30. *B. Bardaccio Barducci*, e *B. Angiola* da Fulgno. Indulg. plen. nella Chiesa di S. Croce.

Nel 1416 venne in Firenze il Card. Giordano Orsini riscontrato da tutte le Processioni dei Frati, Clero di S. Maria del Fiore, Gonfaloniere, Arcivescovo, Vescovo di Fiesole, e molti Abati; ed abitò a S. Maria Novella. — Muratori Tom. 19.

31. *B. Giovanni da Pistoja.*

Nel 1829 Esaltazione del Sommo Pontefice Pio VIII di felice ricordanza.

Nel 1345 fu eretto il Monastero di S. Gaggio presso la Porta Romana.

Città. Il primo Venerdì di questo mese, e i due giorni successivi nella Chiesa dei RR. PP. di S. Marco si espone all'altare di S. Antonino il miracoloso simulacro di Gesù Nazzareno. Seralmente *alle ore 23 e mezzo* si fa una piccola funzione con nove *Pater, Ave* e *Gloria*, coi gradi della Passione, e termina con l'Inno *Vexilla*, con Indulg. plen. oltre quella di 200 giorni visitando detta Immagine, ed altra Indulg. plen. ogni primo Venerdì del mese.

Il secondo Venerdì nella Basilica della SS. Annunziata vi è l'Indulg. delle Stazioni per tutta la Quaresima sino alla Domenica in Albis.

Suburbio. In tutti i Venerdì di questo Mese, non eccettuati i giorni di S. Giuseppe e SS. Annunziata, Esercizio della *Via Crucis* alle ore 23 nella Chiesa dei SS. Vito e Modesto a Bellosguardo.

La Domenica dopo S. Giuseppe. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Michele a Castello.

Campagna. La Domenica fra l'Ottava di S. Tommaso d'Aquino. — Festa del Sacro Cingolo nella Chiesa di S. Martino a Lucardo.

APRILE

1 *S Caterina da Siena.*
Città. Festa delle Stimate di detta Santa nelle Chiese di S. M. Novella, e S Marco.
B Fr. Leone Conf.
2 S. Francesco di Paola.
Suburbio. Festa nella Chiesa di S Piero a Monticelli si espone la Reliquia con Indulg. plen
B. Monaldo, discepolo di S Francesco
Nel 1459 morì S. Antonino Arcivescovo, e Pio II venuto in Firenze, 20 Aprile, celebrò la funzione funebre nella Chiesa Metropolitana.
3. *B. Giovanni Buonvisi*, Conf Fior
Città. Festa nella Chiesa di S Salvadore d'Ognissanti con Indulg plen. concessa da Pio VII il dì 17 Dicembre 1807
4. *B. Rustico Angelieri*
5. S Vincenzio Ferrerio
Campagna Festa di S Vincenzio Ferrerio nella Chiesa di S. Piero di sotto, con Processione.
BB. Baronzio e Desiderio CC
6. *B. Emilia de' Conti Guidi* Verg.
7. *S. Lamberto* XIX Vesc. Fior
8. *S Regolo* Vesc.
9. *B. Ubaldo Adimari.* Si venera il suo corpo nella Chiesa di Montesenario sotto l'Altar maggiore
Città. Festa nella Chiesa Basilica della SS. Annunziata, e si espone la Reliquia.
Nel 1728 fu terminata di restaurare, e riammattonare la Chiesa di S. Simone, a spese dei Monaci di Badia. — Diario MS.
B. Nello Conf
10. *B. Antonio Neirotti*, Domenicano Mart.
11. *Città.* Sacra nella Chiesa del R. Spedale degl'Innocenti con Indulg di quaranta giorni concessa da S. Antonino Arcivescovo l'anno 1451, che la consacrò.
12. *B. Pietro* Valombrosano
B. Maddalena Gianotti Verg
In questo giorno nel 1629 Urbano VIII. canonizzò S. Andrea Corsini fiorentino, e vescovo di Fiesole. — Ammirato

Nel 1576 per ordine del Gran-Duca Francesco I l' Arciconfraternita della Misericordia, che si adunava in S Cristofano in Via de' Calzajoli, fu trasferita dov' è ora di presente dirimpetto al Campanile della Metropolitana, dove per l'avanti risiedeva il Magistrato de' Pupilli Anonimo, Diario del 1771.

13 *B Jacopo degli Ex-Conti Guidi*

14 *B. Jacopo da Luziano.*

15 *SS. Lucchese e Bona* Conf.

16 *B. Giovacchino Piccolomini*

Festa. — Festa nella Chiesa della SS. Annunziata, e si espone la Reliquia con Indulg dei sette altari — Anniversario della professione religiosa del Serafico P. S. Francesco nelle mani di Innocenzio III.

Campagna. Indulg. plen. nella Chiesa dei RR. Padri Osservanti di S. Francesco presso S Casciano per l'Anniversario della Professione del Serafico S. Francesco.

17 *B. Gaspero* dei minori Osservanti.

B. Chiara Gambacorti Ved.

18 *B Amadio Amadei*, uno dei sette Fondatori.

19 *S. Crescenzio* Cittadino e Canonico Fiorentino, discepolo di S. Zanobi.

Città Festa nella Metropolitana, e si espone la Reliquia consistente in diverse parti del di Lui Corpo.

20. *S. Agnese Segni di Montepulciano* Verg Domenicana

Città Festa nella Chiesa di S. Maria Novella, e S Marco, e si espone la Reliquia. — Nella Chiesa Imp ed Ins Basilica Coll. di S. Lorenzo *alle ore* 23 si dà principio alla Novena a forma di Esercizi in preparazione alla Festa di M. V. delle Grazie, della di *Bocca di Rio*, che si celebra nei primi tre giorni di Maggio.

21 *B Gabbriello* dei Servi di Maria

22 *Città* — *A ore* 23 si dà principio alla Novena in preparazione alla Festa di S Antonino nella Chiesa dei PP. di S. Marco.

S Leto de' Conti Guidi, Conf.

Nel 1504 fu consacrata la Chiesa di S. Francesco al Monte — Migliore.

23 S. Giorgio.

Città. Festa titolare nella Chiesa di S. Giorgio sulla Costa con Indulg. plen., e si espone la Reliquia

Nel 1522 nacque S Caterina de' Ricci nel Palazzo in Via de' Servi, ora Mannelli Eredi Riccardi, pregio non piccolo di questa fabbrica.

Ven. Giovanna Eletta Ardinghelli, Verg.

24. S. Fedele da Simaringa Cappuccino.

Città. Indulg. plen. nelle Chiese di S. Croce, ed Ognissanti — Alle ore 24 e mezzo Mattutino solenne nella Chiesa di S. Marco per la seguente Festa.

B. Bona Verg.

Suburbio. Festa di S. Fedele da Simaringa, preceduta da Triduo, nella Chiesa dei RR. Padri Cappuccini con Indulg. plen. e si espone la Reliquia.

Nel 1584 fu posto al Palazzo Arcivescovile l'Arme Medicea per l'elezione di Alessandro de' Medici al Cardinalato, eletto Papa nel dì 1 Aprile 1605 col nome di Leone XI.

25. S. Marco Evangelista.

Città. Festa solenne nella Chiesa di S. Marco, e si espongono le reliquie del Santo con Indulg. plen. concessa da diversi Pontefici, e confermata da Innocenzio XI li 31 Luglio 1679. In questo giorno si fa la processione delle Rogazioni maggiori dal Clero della Metropolitana, il quale fatto il consueto Coro, e cantata la Messa delle Rogazioni, si porta processionalmente alla detta Chiesa di S. Marco, transitando per la medesima, e quindi alla Chiesa della SS. Annunziata, e cantata l'antifona ritorna alla sua Chiesa.

B. Jacopo Ciuffagni.

Suburbio. Festa titolare nella Chiesa di S. Marco Vecchio col diritto al Clero della Collegiata di S. Lorenzo di portarsi ad ufiziare in detta Chiesa.

Campagna. Sacra nella Chiesa di S. Martino a Cortenuova.

Nel 1013 ai preghi di Alibrando Vescovo di Firenze, e per comandamento di Arrigo II Imperatore fu dato principio alla riedificazione della Chiesa di S. Miniato al Monte — G. Villani.

Nel 1459 arrivò in Firenze Papa Pio II, ed andò ad abitare a S. Maria Novella, donde ripartì il 5 Maggio per Bologna. Nel Gennaio susseguente ritornò da Mantova in Firenze, e ripartì per Siena il 29 dello stesso Mese.

26. Madonna del Buon Consiglio.

Città. Festa nell'Oratorio detto dello Strozzino, preceduta da Novena — Festa nella Chiesa dei RR. Padri di S. Spirito, e nella Chiesa degl' Innocenti.

B. Aldobrandesca Verg.

Nel 1716 nella Chiesa di S. Michele e S. Gaetano fu pren-

cipiata la devozione dell' Adorazione perpetua del SS. Sacramento. — Diario MS 1771.

27 *B* Pietro da Scarperia dei minori Osservanti

Città. Nella Chiesa di S. Maria del Carmine alle ore 23 e mezza si dà principio al Triduo del SS. Crocifisso della Provvidenza

Nel 1513 Suor Domenica del Paradiso entrò nel Monastero della Crocetta con 15 sue Figlie spirituali.

In questo giorno nel 1669 da Papa Clemente IX. fu canonizzata S. Maria Maddalena de' Pazzi. — Puccini, Vita

28. S. Vitale M. Padre dei SS Gervasio e Protasio.

Suburbio Festa nella Chiesa di detto titolo

B Pietro Teutonico Conf

29 S Pier Martire Domenicano

Città. Festa nelle Chiese — RR PP di S Marco — S Maria Novella, con Indulg. plen. e si espone la Reliquia consistente in un dito con la carne sopra, e lo stendardo, che egli portò in mano nella battaglia seguita in Firenze contro gli Eretici — Festa nella Chiesa Parrocchiale di S Felice in Piazza, e si espone la Reliquia, con Indulg. plen

Campagna Festa di S. Pier Mart. nella Chiesa di S Donato a Livizzano, e si espone la Reliquia.

B. Bartolommeo Vallombrosano.

30. S. *Pellegrino Laziosi da Forlì*, Servita

Città Festa nella Chiesa Basilica della SS Annunziata all'Altare proprio, e si espone la Reliquia con Indulg. plen. — Festa nella Chiesa di S. Giuliana detta le Mantellate, e si espone la Reliquia.

S. Caterina Benincasa.

B Lucchesi, Terziario di S Francesco.

B Giovanni Ricci, Minoro Osservante

Suburbio. Sacra nella Chiesa dei RR. Monaci di Monte Oliveto.

DOMENICHE DEL MESE

Città Domenica dopo il 26 — Festa della Madonna del Buon Consiglio, preceduta da Triduo, nella Chiesa di S. Salvadore di Ognissanti — Nella Chiesa delle RR Monache di S Maria Maddalena cominciano i cinque Venerdì in preparazione alla di Lei Festa, con l'Esposizione del SS. Sacramento, e con Indulg. plen.

Campagna Domenica terza — Sacra nella Chiesa Pievania di S. Gio. Evang. di Monterappoli.

Campagna. Domenica ultima. — Sacra nella Chiesa Propositura dei SS Quirico e Giulitta a Capalle — Festa solenne con Processione dei SS. Cdiciho e Settimio nella Chiesa di S. Paolo a Carteano. — *Ved. Notizie Stor dell' Autore a pag. 314*

Campagna. Domenica quarta — Esposizione del SS Sacramento nella Chiesa Parrocchiale di S. Paolo a Carteano.

MAGGIO

1. SS. Jacopo e Filippo Ap *Festa di mezzo precetto, doppio di seconda classe.*

Città Festa solenne del SS. Crocifisso della Provvidenza per giorni 3 consecutivi nella Chiesa di S. Maria del Carmine, ed ogni quinquennio si fa Processione solenne, con Indulg. plen. Ogni giorno si canta la Compieta, e dopo l' Inno *Vexilla* si ricopre la Sacra Immagine — Festa del SS. Crocifisso nella Chiesa di S. Pierino in Mercato per giorni 3 — Festa della Vergine Maria, detta del Rio, nella Chiesa Collegiata di S. Lorenzo per giorni 3, e seralmente vi è un discorso analogo, con Indulg. plen. — Festa della Madonna del Buon Consiglio per giorni 3 nella Chiesa del R. Arcispedale di S. Maria Nuova, con Indulg. plen. — Festa della Dedicazione della Chiesa di S. Elisabetta in Via Chiara, consacrata dal Card. Alessandro de' Medici Arciv. di Firenze nel 1584. — Nella Chiesa Basilica di S. Giovanni viene esposta la Reliquia consistente nel braccio di S. Filippo Apostolo, portato a Firenze con gran solennità l'anno 1190.

Suburbio. Esposizione del SS Sacramento a forma di Quarantore, e nei due giorni successivi nelle Chiese di S. Margherita a Montici, S. Angiolo a Legnaja, SS. Gervasio e Protasio — Festa titolare nella Compagnia di S. Andrea a Candeli con Indulg. plen. si espone la Reliquia con Processione mattina e giorno.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento, e nei due giorni successivi, nelle Chiese — S. Giuliano a Settimo — S. Maria a Carraja — S. Michele a Lucigliano — S. Andrea a Montespertoli — S. Pietro a Moscheta — S. Maria a Quarto, Piviere di S. Stefano in Pane — SS. Quirico e Giulitta a Capalle alternativamente con la Chiesa di S. Martino a Gonfienti — S. Lorenzo alle Rose — S. Piero a Ponti, con Processione l'ultimo giorno. —

Festa del SS. Crocifisso tenuto in gran venerazione, e nei due giorni consecutivi, nell'Oratorio di S. Lorenzo presso la Certosa; in detto Oratorio nei dì festivi per comodo delle popolazioni limitrofe si celebrano due Messe, che una alle ore 7 di mattina e l'altra alle ore 9. — Festa titolare con Processione la mattina nella Chiesa Prepositura di Scarperia. Festa della Dedicazione della Chiesa di S. Maria a Olmi consacrata da Mons. Buonaventura Della Gherardesca. — Festa di S. Massimiliano nella Compagnia di S. Stefano in Pane, e si scuopre il di Lui Corpo.

S. Vivaldo Conf.

Nel 1472 per volontà del Sommo Pont. Sisto IV ad istanza di Luigi Re di Francia fu adottato, che al suono dell'Ave Maria del mezzo giorno e della sera, si recitasse dai Fedeli le preci Angelus Domini.

Nel 1447 S. Antonino Arcivescovo salì nella Cupola della Metropolitana per benedire la prima pietra fabbricata per chiudere la lanterna della Cupola stessa.

2 S. Antonino Domenicano Arcivescovo Fior., nato il 1 marzo dell'anno 1389 in Firenze da Ser Niccolò Notajo della Signoria, e da Tommasa Nucci in una villa chiamata S. Antonino fuori la Porta S. Gallo presso Montughi, morì nel 2 Maggio 1459, notte dell'Ascensione. Fu dichiarato Compatrono della Città e Diogesi fiorentina, mediante Decreto del dì 3 Dicembre 1841, con tutte le condizioni prescritte dal Sommo Pontefice Urbano VIII *Festa di gran devozione e non di precetto; doppio di seconda classe.* — Il Corpo incorrotto di detto Santo, a cui il Popolo ha somma venerazione, si conserva sotto l'Altare della ricca e sontuosa Cappella ad esso dedicata ed eretta dalla nobil Famiglia Salviati nella Chiesa di S. Marco di questa Città. La Cappella è situata in *cornu Evangelii* La Cassa che lo racchiude è di legno dorato con bei fregi e rapporti, e chiusa dalle quattro parti con cristalli. Il Corpo del Santo è pontificalmente vestito con abiti di teletta d'oro, fatti a spese della Principessa Borghesi nell'anno 1822. Le tre chiavi che servono a chiudere questo venerando deposito si conservano due dai Religiosi del Convento di S. Marco, ed una presso la nobil Famiglia Salviati ora Borghesi. Dovendosi esporre il Corpo di questo Santo, oltre l'avviso alla suddetta Nobil Famiglia, devono esser resi consapevoli i Siggi Buonomini di S. Martino, una Deputazione dei quali deve esser presente al trasporto del Sacro Corpo del loro Fondatore per collocarlo sull'Altare a tale oggetto destinato. Tal ceremonia viene praticata ancora

nel riportarlo sotto il proprio Altare. Nell'interno del Convento la cella da Lui abitata, mentre era Religioso, è stata ridotta ad uso di Cappella ove spesso viene celebrata la S. Messa.

Città. Festa solenne nella Metropolitana, che fu già sua Sposa, con esposizione della Reliquia — Festa nella Chiesa di S. M. Novella ove si tiene esposta la Mitra e due Libri scritti di proprio pugno dal Santo — Festa solenne con Indulg. plen. concessa da Sisto V, ed in tutte le Chiese dell'Ordine, nella Chiesa di S. Marco con Mattutino solenne la sera precedente a ore 24 e mezzo. Si scuoprono le vesti Pontificali, gli Abiti da Religioso, e diversi manoscritti, il giorno si fa il Panegirico. — Festa nella Chiesa Propositura di S. Michele in Orto, scuoprendovisi l'Immagine del SS. Crocifisso, che dicesi essere stato adorato da detto Santo — Indulg. plen. in tutte le Chiese dell'Ordine — Festa nella Compagnia di S. Ambrogio, e nell'Oratorio di S. Martino dietro Badia coll'Indulg. di 10 giorni.

Campagna. Nella Chiesa del SS. Crocifisso del Borgo S. Lorenzo si scuopre il Legno della S. Croce, con Processione il giorno.

3. Invenzione della S. Croce fatta da S. Elena Imperatrice nell'anno 326. *Festa di mezzo precetto, doppio di seconda classe.*

Non si sa di certo di che legno fosse formato la S. Croce. S. Gio. Grisostomo e Beda dicono che fosse di cipresso, di cedro, di pino, e di bosso, e S. Girolamo per conferma cita le parole d'Isaja C. 60. V. 13. Gloria Libani ad te veniet, abies, et buxus, et pinus simul ad ornandum locum sanctificationis meae, et locum pedum meorum glorificabo. *Alfonso Ciaccone lib. de Lignis Sanctae Crucis, dice che fosse di quercia, 1. perchè in Terra Santa ci sono molti alberi di querce, 2. perchè quest'albero è molto a proposito, 3. perchè la querce è di grandissima durata, 4. perchè la querce è molto pesante, e dal Vangelo abbiamo che Simone Cireneo aiutò a portarla a Gesù Cristo, 5. perchè confrontando il Legno della S. Croce con altri alberi, pare veramente che sia di quercia.*

Città. Festa nella Chiesa Metropolitana, e si espone il prezioso Legno della S. Croce all'Altare maggiore, portato processionalmente dal Clero, e terminato il Vespro vien riportato processionalmente al suo Altare. Non ha luogo detta Funzione, se si fa il Coro all'Altare della S. Croce. — Festa di prima classe con ottava nella Chiesa di S. Maria Maggiore — Festa nella Chiesa Prioria di S. Stefano fatta dalla Pia Opera della Propagazione della Fede. — Festa del SS. Crocifisso nella Chiesa delle Oblate

delle Mantellate con Indulg. plen. — Esposizione della S. Croce nelle Chiese di S. Marco, e S. Paolino con Indulg. plen. come pure nella Chiesa di S. Giovanni di Dio, e si scuopre il SS. Crocifisso, se è giorno feriale. — Festa titolare nella Chiesa della Crocetta e si scuopre il legno della S. Croce. — Festa solennissima nella Chiesa dei RR. PP. di S. Croce, con Indulg. plen. — Festa nella Chiesa di S. Giovannino. — Festa della Dedicazione nelle Chiese — S. Ferdinando consacrata nel 1575 da Monsig. Antonio Altoviti Arciv. di Firenze — S. Jacopo in Campo Corbolini, consacrata da Giovanni Velleri Vesc. di Fiesole, e S. Lucia de' Magnoli consacrata nel 1581 dal Card. Alessandro de' Medici Arciv. di Firenze, che fu poi PP. Leone XI, con Indulg. plen.

Suburbio. Festa nella Chiesa dei PP. del Monte alle Croci.

Campagna. Festa della Dedicazione della Chiesa Pievana di S. Bartolommeo a Gagliano, consacrata da S. Tommaso da Cantuaria. — Festa della Dedicazione della Chiesa di S. Stefano in Pane, consacrata da Monsig. Niccolini li 3 Maggio 1639. — Festa titolare nella Compagnia di S. Andrea di Vico di Val d'Elsa e si espone la Reliquia. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Bartolommeo a Petrone. — Festa solenne della S. Croce nella Chiesa di Grazzano con Processione. — Festa di S. Cristina nella Chiesa di S. Martino a Quona. — Si espone poi, specialmente in tutte le Chiese Pievanie, il Legno della S. Croce, con Processione il giorno.

B. Sostegno Sostegni, uno dei sette B. Fondatori.

B. Ugoccione Ugoccioni, uno dei sette B. Fondatori, morti nel 1282.

Nel 1294 fu dato principio allo magnifica Chiesa di S. Croce col disegno di Arnolfo di Lapo.

4. S. Monaca, Madre di S. Agostino, il cui corpo si venera nella Chiesa di S. Agostino in Roma.

Città. Festa nelle Chiese: — S. Monaca — RR. PP. di S. Spirito.

S. Cerbone Mart.

S. Panfilo Mart.

S. Baldassarre Laico dei Minori Osservanti, morto nel 1493.

Nel 1669 nella Metropolitana fu cantato solenne Te Deum coll' intervento dei Magistrati per la Canonizzazione seguita di S. M. Maddalena de' Pazzi. — (Bonazzini).

5. S. Pio V Domenicano, il cui Corpo è in S. M. Maggiore di Roma.

Città Festa nella Metropolitana, e nella Chiesa di S Maria Novella, e si espone la Reliquia consistente in un Libro, che usava detto Pontefice — Festa del B Angiolo Carmelitano nella Chiesa di S Teresa coll'Indulg plen — Festa nella Chiesa di S Maria del Carmine coll'Indulg plen, e per tutta l'Ottava — Festa con Indulg plen in tutte le Chiese dell'Ordine Carmelitano.

I Cherici della Metropolitana ritornati in scuola dal consueto Coro cantano l'Antifona Sacerdos *col Versetto e Orazione in onore di S. Pio V. davanti ad un immagine di detto Santo Pontefice, per aver egli confermato il Breve del Pontefice Eugenio IV. col quale i detti Cherici possono essere ordinati* in Sacris *a* titolo di Servitù *prestata in essa Chiesa*

6. *B Bartolommeo Franceschi* dei Minori Osservanti Conf, morto nel Convento di Montepulciano

7. *Città* Nella Chiesa dei PP di Ognissanti *a ore 23 da sera* si dà principio alla Novena in preparazione alla Festa di S. Pasquale Baylon, e parimente nella Chiesa Parr di S Margherita in S Maria de' Ricci.

Suburbio Esposizione del SS Sacramento nella Chiesa di S Leonardo in Arcetri.

Campagna. A ore 23 *da sera* si dà principio alla Novena in preparazione alla Festa di S Pasquale Baylon nella Chiesa di S Lucia alla Lastra a Signa.

B. Pietro da Firenze Servita.

8. Apparizione di S Michele Arcangiolo accaduta in una grotta del Monte Gargano nel 493 qual luogo è continuamente frequentato dai Pellegrini.

9 *Beata Felice Venturi* Verg

Città. Indulg plen nella Chiesa della SS Annunziata in memoria che Pio VII nel 1805 celebrò la Santa Messa all'Altare maggiore, e dopo il mezzogiorno compartì alla ringhiera del R. Palazzo de'Pitti la S Benedizione al devoto ed innumerabile Popolo che si trovò presente.

10 S Isidoro Agricola

Suburbio Festa titolare nella Chiesa di S Maria degli Scalzi al Paradiso: si espone la Reliquia con Processione il giorno

Campagna B Niccolò Albergati nato in Bologna 1375, canonizzato da Benedetto XIV Festa solenne di concorso nella Chiesa della Certosa presso Firenze al proprio Altare, e si espone il di lui corpo vestito pontificalmente nella propria Cappella posta a destra della Chiesa maggiore della Certosa.

11. S. Anselmo.

Suburbio. Festa nella Chiesa di S. Maria degli Scalzi volgarmente detta la Badiuzza, ove esiste il corpo di detto Santo. Quì 39 anni sì fà una festa solenne ad un' Immagine del SS. Crocifisso ivi tenuto in somma venerazione.

B. Giovanni da Vespignano

12 *B. Giovanni Ricci*, Conf.

13 *S. Gherardo Mecatti da Villamagna* Terziario del terzo Ordine di S. Francesco, e frate servente dell' Ordine dei Cavalieri Gerosolimitani morto l' anno 1242. Ne fu approvato il culto da Gregorio XVI, ed è tenuto in gran venerazione dal popolo di Villamagna e dai circonvicini.

Città. Festa di S. Pietro Regalato, Istitutore dei Recolletti, nella Chiesa dei RR. PP. di S. Croce, con Indulg. plen., e nella Chiesa d' Ognissanti con Indulg. plen. concessa da Benedetto XIV 23 Agosto 1746.

14 *Nel 1354 essendo tre mesi, che non era piovuto, il Comune di Firenze fece venire in questo giorno la Madonna dell' Impruneta per ottenere la pioggia*. — MS. Villani.

Nel 1671 fu dato principio a ricercare la casa dove dicesi abitasse S. Zanobi in Por S. Maria, che era di legno, la quale fu rifatta di materiale, e postovi l' Immagine del Santo e Iscrizione. — Diario dell' Anno 1771.

16. *B. Alberto dei Conti Alberti*, Vallombrosano.

Città. Nella Chiesa di S. Firenze a ore 22 si dà principio alla Novena in preparazione alla Festa di S. Filippo Neri, preceduta da analogo discorso.

B. Jacopo Benizzi Conf. padre di S. Filippo.

17. S. Pasquale Baylon.

Città. Festa nella Chiesa di S. Salvatore d' Ognissanti, e si espone la Reliquia con Indulg. plen. — Festa nella Chiesa di S. Croce con Indulg. plen. — Festa nella Chiesa di S. Margherita in S. Maria dei Ricci, con Indulg. plen. e Panegirico.

Suburbio. Festa del suddetto Santo nella Chiesa dei RR. PP. del Monte alle Croci, si espone la Reliquia con Indulg. plen.

18. S. Felice da Cantalice, il cui Corpo esiste in Roma nella Chiesa dei Cappuccini.

Suburbio. Festa nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini di Montughi, e si espone la Reliquia, con Indulg. plen.

B. Giovanna Benizzi Terziaria dei Serviti, sorella di S. Filippo.

19. *B. Umiliana de' Cerchi* Ved. e Terziaria di S. Francesco.

Città. Festa nella Chiesa di S Croce con Indulg. plen , il corpo di detta Santa quivi riposa sopra l'Altare maggiore

20. S Bernardino da Siena, morto in Aquila Città del Regno di Napoli, ove si conserva tuttora il di Lui Corpo.

Città. Festa nella Chiesa di S Salvatore d' Ognissanti al proprio Altare, e nella Chiesa di S. Croce con Indulg. plen per Bolla di Sisto V de' 28 Settembre 1585

Suburbio Festa di detto Santo con esposizione della Reliquia, ed Indulg plen nella Chiesa dei Cappuccini di Montughi.

S. Guido della Gherardesca Conf

21. *Città* Nella Chiesa Metropolitana *a ore* 23 si dà principio al Triduo in preparazione alla Festa di S. Zanobi, e alle *ore* 11 *da mattina* nella Chiesa di S. M Maddalena in preparazione alla Festa di detta Santa

B. Orlando Conf Vallombrosano.

22. B. Rita da Cassia Agostiniana.

Città. Festa nella Chiesa S Martino in Via della Scala, o si espone la Reliquia.

S. Umiltà Abbadessa, Vallombrosana.

23. B. Crespino da Viterbo, il cui corpo esiste in Roma nella Chiesa dei Cappuccini.

Suburbio Festa nella Chiesa dei RR. PP Cappuccini di Montughi, con Indulg. plen.

B. Angiolo Signorini Vallombrosano, morto nel 1509.

Nel 1685 *fu trasportata la miracolosa Immagine di M. V dell'Impruneta nella Chiesa di S. M. Novella, e nei giorni successivi nella Metropolitana, e liberò gli afflitti Cittadini dal contagio.*

24. *Città*. Primi Vespri solenni della seguente Festività nella Metropolitana, nella quale viene esposto il Busto di S. Zanobi all'Altare del Coro, e terminato Vespro si trasporta all'Altare che è nel mezzo per darsi a baciare dai Cappellani di detta Chiesa al Popolo, che in grande affluenza concorre con indicibile devozione.

S. Atto Vesc.

25. S. ZANOBI Cittadino, Vescovo, Protettore e Patrono di questa inclita Città e Diogesi fiorentina. *Festa di mezzo precetto, Doppio di prima classe, con ottava. — Ved. Notizie storiche dell' Autore.*

Città. Festa solennissima di gran venerazione del popolo fiorentino il quale porta a benedire le rose: e si espone il suddetto Busto d' argento, dove si conserva parte della sua sacra Testa. Il giorno, dopo Vespro, il Busto si riporta processionalmente

da tutto il Clero al suddetto Altare, cantando l'Inno *O flos*; dopo del quale si comparte al popolo la benedizione Monsignor Arcivescovo assiste pontificalmente alla Messa solenne in musica (1). — *L' istesso giorno* S. Maria Maddalena de' Pazzi

(1) *Nella vita di San Zanobi scritta dal Pievano Messer Clemente Mazza Teologo Fiorentino, e dedicata a Filippo di Zanobi Girolami, l' anno 1475, si legge « I primi che vennero per offerta alla solennità » della traslazione di San Zanobi furono tutti gli uomini, che in quel » tempo vivevano della progenie e schiatta di San Zanobi, nel mo- » derno tempo vocati i Girolami, uomini sempre chiarissimi e nobili » dopo costoro seguitò l' offerta della nostra Magnifica Signoria, la » quale, benchè andasse con molto trionfo, nondimeno in tal dì dette » precedenza alla Casa dei Girolami come illuminatrice di fede chri- » stiana di tutta la nostra Città per mezzo di tanto Santo, et anco » di molti altri, che di detta Casa et Famiglia sono discesi. Doppo » la Signoria vennero per offerta tutti gli altri uffici et magistrati » della Città secondo l'ordine consueto et dipoi grande moltitudine di » Nobili Cittadini ».*

Questa offerta è stata continuata fino ai nostri giorni dalla Famiglia Covoni succeduta alla estinta dei Girolami, e consiste in Numero 72 fruste di Cera gialla e una Corona di fiori freschi che si attacca la vigilia della festa alla torre de' Girolami in Mercato nuovo sopra l' Immagine del Santo, e di più si accende un cero con festoni di rose fresche. — Questa offerta è recata al Duomo dai servitori in Livrea di gala, sopra un Bacile di argento, accompagnati dai donzelli del Comune di Firenze, che portano le Bandiere di Casa Girolami, suonando per la strada le trombe. — Dopo di ciò si canta la Messa in San Stefano a cui il Corteggio istesso interviene; assistendovi l' istessa Famiglia Covoni-Girolami, o alcuno che la rappresenti.

La Festa ed il Triduo di S. Zanobi che si celebra in Duomo è a carico dell' eredità Girolami, che in antico, come resulta dalla inscrizione in marmo che si legge sulla torre di Mercato nuovo, deputò la metà dell' entrate di detta torre all' adempimento di detti obblighi dell' Offerta e Festa, sotto pena di caducità in favore della Compagnia di S. Zanobi.

Si conserva *ab immemorabili* presso la illustre famiglia Girolami-Covoni la preziosa Reliquia dell' anello di San Zanobi, qual Reliquia era stata racchiusa da Luigi XI Rè di Francia in una magnifica teca d' oro e di gemme, per esser stato ad intercessione del santo liberato quel Monarca da penosissima infermità· ma nel 1506 Francesco di Zanobi dei Girolami vendè certamente con le debite facoltà, il Reliquiario prezioso, e col ritratto di esso fondò quel canonicato che sotto il titolo di S. Zanobi esiste tuttora nella Metropolitana fiorentina, col patronato dei Girolami.

Vergine, nobile fiorentina, Monaca dell' ordine Carmelitano del l' antica Osservanza defunta nel Monastero di S. Frediano in Cestello ove la sua Cella è ridotta ad Oratorio. — Festa solennissima con Indulg. plen. concessa da Clemente X. l'11 Agosto 1670, nella Chiesa delle RR. Monache di S. Maria Maddalena, ove con gran venerazione si conserva il di Lei Sacro Corpo nella sontuosa Cappella a Lei dedicata. Si espone la Reliquia, e la Cassa di detta Santa. Dopo Vespro v'è il Panegirico. — Festa della medesima Santa nella Chiesa di S. Maria del Carmine, e si espone la Reliquia consistente nel Soggolo, che teneva nel momento del suo transito; con Indulg. plen. concessa da detto Pontefice. — Festa nella Chiesa di S. Paolino, con Indulg. plen.

B. Bartolommeo Ridolfi dell' ordine dei Gesuati.

B. Pietro dei Minori Osservanti.

26 *S. Filippo Neri* fiorentino, Fondatore della Congregazione dell' Oratorio, nato il 21 Luglio 1515 da Francesco Neri e Lucrezia Soldi: il cui Corpo esiste in Roma nella Chiesa nuova della Congregazione dell'Oratorio di S. Maria a Valliceella in una cassa visibile per mezzo di tre feritoie, sotto la mensa dell' Altare a Lui dedicato. È tenuto in somma venerazione in Roma, perlochè questo è giorno festivo d'intero precetto, e in detta Chiesa ci è assistenza Papale, cantando la Messa un Cardinale. Esistono poi due reliquie insigni, consistenti in una Costa e porzione dei Precordi, nella Chiesa dell'Oratorio dei Filippini in Napoli. Queste reliquie sono in molta venerazione del popolo. — Di anni 18 partì di Firenze, e andò presso il di Lui Zio paterno a S. Germano nel regno di Napoli, e dopo due anni andò in Roma, ove morì nel 26 Maggio 1595 giorno della Solennità del *Corpus Domini*. — *Fu canonizzata da Gregorio XV.*

Città. Festa solenne nella Chiesa di S. Firenze e si espone il busto con l'Indulg. plen. e dopo Vespro vien recitato il Panegirico. — Si può ivi lucrare anche ogni giorno dell' anno l'Indulg. plen. per concessione di Pio VI. Chi visita poi l' altare di S. Filippo posto in detta Chiesa può lucrare in tutti giorni dell' anno, e quante volte al giorno gli piace, l' Indulg. plen., e parziali concedute ai Pellegrini di Terra Santa per breve di Gregorio XVI. — Si scuoprono le Reliquie del Santo, e segnatamente la veste, lenzuolo, pelle di martora, seggiola, sgabello, corona, fazzoletto, ed altro. — Festa nella Metropolitana, e si espone la Reliquia, che consiste in un pezzo di veste, all' Altare della SS. Concezione.

Si aprì il nuovo Oratorio di S. Firenze per la prima volta nel 1715

Campagna — *Nella Chiesa Collegiata di S. Andrea d'Empoli esiste una Reliquia di S. Filippo Neri in un Reliquiario d'argento in forma di ostensorio donato al Redmo Capitolo di essa Collegiata dal Canco Mariano Garnei, che in dono parimente l'ebbe da Monsig. Giuseppe Cei Vescovo di Cortona, già sacerdote dell'Oratorio di S. Maria in Vallicella di Roma sotto di* 10 *Ottobre* 1702, *come apparisce dall'Autentica esistente nell'Archivio di essa Collegiata.*

27. *Nella Metropolitana e nelle altre Chiese della Città si rimette l'Uffizio di S. Maria Maddalena de' Pazzi.* —

Nel 1685 *si vide per la prima volta la nuova Cappella di S. M. Maddalena de' Pazzi di marmi mischi fatta col disegno di Ciro Ferri scolare di Pietro da Cortona* — Anon Diario.

Nel 1645 *fu gettata la prima pietra fondamentale della nuova Chiesa di S. Firenze coll'intervento del Serenissimo Granduca Ferdinando II e di Monsignor Arcivescovo Niccolini* — Bonazzini Diario.

28. *B Bartolommea Bagnesi* fiorentina, Terziaria di S Domenico, morta nel 1577, il corpo incorrotto si conserva in gran venerazione nella Chiesa di S Maria Maddalena in cassa d'argento eseguita a spese di S. M Maria Luisa Regina d'Etruria all'occasione che fu approvato il culto da PP Pio VII l'11 Luglio 1804.

Città. Festa solenne in detta Chiesa di S M Maddalena, con Indulg. plen, e si espone la Reliquia all'Altare, ov'è il suo sacro Corpo incorrotto. Chi visita il di Lei Altare nei tre martedì che seguono alla Festa, acquista l'Indulgenza plenaria

S. Podio Vescovo XVI di Firenze, che morì nel 1002.

B Jacopo Filippo Bertoni-Grazzini Servita.

Città. Festa nella Chiesa Basilica della SS. Annunziata, e si espone la Reliquia.

30 *S Ferdinando Re.*

Città. Festa nella Chiesa della Pia Casa di Lavoro, con Indulg. plen

B. Giovanna Ubaldini Verg. Francescana del Monastero di Monticelli

B Lucia Ubaldini Verg Francescana.

Nel 1472 *fu posta la Croce sopra la Palla della Cupola della*

Metropolitana di Firenze, e per esser questa del tutto restata terminata fu cantato in Chiesa il Te Deum — Diario MS

31. *Nel 1720 Monsig. Arciv. Della Gherardesca getto la prima pietra del Convento delle Cappuccine* — Diario. MS

DOMENICHE DEL MESE

Città. Mese Mariano solenne nella Chiesa Priora di S. Gaetano, e si espone per tutto il mese una bellissima Immagine di nostra Signora, Madre del divin Pastore, all'altare *in cornu Epistolae.* Ogni mattina alle ore 6 evvi un istruzione catechistica, e la meditazione a forma di un libretto, di cui si fa precedente lettura. Finalmente cantato l'Inno *Ave Maris Stella* si dà la benedizione. La sera a ore 23 Discorso morale, e si chiude la Funzione con le Litanie Lauretane, e la benedizione del SS. Sacramento. Vi è l'Indulgenza quotidiana di 300 giorni, ed in un giorno del mese Indulg. plen. — Mese Mariano nella Chiesa di S. Stefano. Si fa un discorso analogo la mattina alle ore sei con la Messa, e vi è Indulg. plen. Si scuopre la Madonna della Pietà all'altare proprio. — S. Felice in Piazza, e S. Giovannino de' Cavalieri alle ore 6 da mattina, e alle ore 22 da sera

Campagna. Mese Mariano con predica mattina e sera nelle Chiese — Collegiata di S. Andrea d'Empoli — S. Stefano a Ugnano nei giorni festivi soltanto — S. Maria a Fagna. — In tutte le Domeniche del mese nella Chiesa di S. Cristina a Pitrigliolo si espone la Reliquia di detta Santa, e vi intervengono processionalmente molte Compagnie.

Domenica prima

Città. Festa di S. Filomena preceduta da Triduo *a ore 23 e mezzo* nella Chiesa Priora di S. Niccolò oltr' Arno. — Festa della Madonna del Buon Consiglio nella Chiesa del Regio Conservatorio di Ripoli. — Festa parimente, preceduta da Triduo *a ore* 23, nella Chiesa dei PP. di Ognissanti con musica e Panegirico. — Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Appollonia, consacrata da Monsig. Braccio Martelli Vescovo di Fiesole nell' Anno 1535

Suburbio. Festa della Dedicazione nella Chiesa dei SS. Vito e Modesto a Bellosguardo consacrata da Monsig. Morali Arciv. di Firenze il 29 Maggio 1818; si scuoprono le Reliquie ed il Corpo di S. Cassiano Martire, che si conserva sotto l'Altar maggiore, e che il popolo ha in molta venerazione.

Campagna. Festa della Madonna Ausiliatrice nella Chiesa Propositura di S. Michele Arcangelo al Ponte a Sieve, come Patrona della Confraternita della Misericordia e con Processione il giorno — Festa del SS. Crocifisso nella Chiesa di S. Maria a Rioggero — S. Michele a Pontorme. — Festa della Dedicazione della Chiesa Pievania di S. Gio. Battista a Signa consacrata da Monsig. Tommaso Buonaventura della Gherardesca — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Andrea a Morgiano — Sacra nella Chiesa di S. Lorenzo a Monterappoli — Festa della Divina Pastora nella Chiesa di S. Piero a Ponti con Processione — S. Gio. Battista a Vicchio — Esposizione solenne nella Chiesa di S. Jacopo a Trecento — Festa di S. Pier Martire nella Chiesa di S. Maria a Quarto, Piviere di S. Stefano in Pane — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Maria a Settignano — Festa di S. Antonio con Indulg. plen. nella Chiesa Pievania di S. Piero in Mercato, e si espone la Reliquia, con Processione il giorno — Festa della Madonna del Buon Consiglio, preceduta da Novena, nelle Chiese Propositura di S. Gio. Batta a Firenzuola, con Processione di Penitenza per voto fatto, avendo Maria SS. liberata detta Terra dal flagello del terremuoto — S. Gio. Evangelista a Camaggiore.

Domenica dopo il dì 3 Maggio

Città. Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa Collegiata di S. Lorenzo per i defunti ascritti alla Congregazione della V. Maria del Rio.

Suburbio. Sacra nella Chiesa di S. Cristofano a Novoli: si espongono le Reliquie.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Maria a Quarto, Piviere di S. Stefano in Pane.

Domenica dopo il dì 8

Campagna. Festa di S. Aurelia M. nella Compagnia della Chiesa di S. Michele a Castello.

Domenica dopo il dì 9

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Niccolò a Torri, con privilegio di cantare la Messa *ut in die Corporis Christi*.

Domenica seconda.

Città. Festa titolare nell'Oratorio della V. M. delle Grazie, e si scuopre la Sacra Immagine per tre giorni, e nell'ottavario si scuoprono varie Reliquie. — Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Firenze, consacrata da Monsig. Ferdinando Minucci Ar-

civescovo di Firenze — Festa della Madonna Ausiliatrice nella Chiesa Priora di S. Giorgio sulla Costa, con Indulg. plen. per tutta l'ottava, nella quale a ore 7 di mattina sono recitate alcune preci.

Campagna. Sacra nella Chiesa Collegiata di S. Maria all'Impruneta coll'intervento di Compagnie, con Indulg. plen. *Si avverte che la detta Indulg. si acquista nella medesima Chiesa in tutte le Domeniche di questo mese, ed ogni prima Domenica di ciascun mese*. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini presso S. Casciano. Festa della Madonna *Refugium peccatorum* nella Chiesa Pievania di S. Lorenzo al Borgo S. Lorenzo — Festa del B. Giovanni da Vespignano nella Chiesa Pievania di S. Gio. Maggiore e si espone la Reliquia, ed ogni triennio si espone il di lui Corpo all'Altar maggiore — Festa della Dedicazione della Chiesa di S. Quirico a Ruballa consacrata da Monsig. Martini, con Esposizione del SS. Sacramento — Esposizione del SS. Sacramento nell'Oratorio di Montebello, popolo di Certaldo — Festa della Dedicazione della Chiesa di S. Verdiana di Castel Fiorentino, consacrata da Monsig. Niccolini il 19 Maggio 1635. — Festa di S. Macario nella Chiesa di S. Stefano a Rapezzo con processione la sera col SS. Sacramento.

Domenica terza.

Campagna. Festa della Divina Pastora nella Chiesa Pievania di S. Martino a Brozzi — Festa della Dedicazione della Chiesa di S. Andrea a Barbiana consacrata da Monsignor Altoviti — Festa della Dedicazione della Chiesa Prepositura di S. Ippolito a Castel Fiorentino — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Bartolommeo a Petrone — Festa di S. Pier Martire con Processione la mattina nella Chiesa Pievania di S. Piero a Vaglia con esporre la Reliquia la mattina, ed il giorno il SS. Sacramento. — Festa della Madonna del Buon Consiglio nella Chiesa di S. Biagio a Brentosanico — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Giorgio a Cinciano con Processione il giorno. — Festa della Madonna del Buon Consiglio nelle Chiese di Savigliano e Lucigliano.

Domenica dopo S. Zanobi.

Campagna. Festa solenne preceduta da Triduo nella Chiesa Pievania di S. Gio. Maggiore di Mugello.

Domenica dopo la festa di S. Filippo Neri.

Città. Festa nell'Oratorio di S. Firenze. Alle ore sette di mattina si fa la funzione per i soli uomini, ed il giorno alle ore cinque si canta Compieta, e dopo v' è il Panegirico e ba-

cio della Reliquia con l'accesso alle Donne. — Festa nella Chiesa di S. Tommaso d'Aquino in Via della Pergola.

Domenica quarta.

Campagna. Festa solenne dell'Invenzione della S Croce nella Chiesa di S. Piero a Casaglia, per esservi un Crocifisso in somma venerazione.

GIUGNO

1. S Procolo

Città. Festa nell'Oratorio di S Procolo.

B. Ubaldesca Verg.

2. *Nel 1669 fu fatta in Firenze solennissima Processione per la Canonizzazione di S Maria Maddalena de' Pazzi con lo stendardo benedetto mandato da Roma da Clemente IX.* — Bonazzuoli

S. Bernardino da Siena.

Nel 1473 si tirò sul Campanile della Metropolitana la grossa Campana la quale pesa 18,000 libbre. — Migliore MS.

3. *SS. Laurentino e Pergentino MM*

4. *Città.* A ore 7 e mezzo da mattina si dà principio alla Novena in preparazione alla Festa di S. Antonio da Padova nella Chiesa dei PP. di S. Croce.

S. Alessandro Vesc

5. *SS. Giusto e Clemente CC.*

6. *Nel 1568 restò terminato il Campanile di S. Spirito architettura di Baccio d'Agnolo, leggendovisi attorno ad esso sopra le campane la seguente iscrizione* « Pietati et utilitati publicae dicatum auspiciis Cosmi Ducis A. D. MDLXVI ».

B. Cipriano Eremita

7. *B. Pietro Petroni Certosino.*

8. *B. Francesco Patrizj* Servita, il di cui Corpo si conserva nella Chiesa dei PP Serviti in Siena.

Città Festa nella Chiesa Basilica della SS Annunziata, e si espone la Reliquia.

B. Buoninsegno Cicciaporci Domenicano, Patriarca in Antiochia.

9. *B. Giusto* Olivetano Conf

10. *B. Giovanni Domenico* Domenicano, Cardinale ed Arcivescovo di Ragusi, già morto in Buda l'anno 1419.

11. S Barnaba Apostolo.

Città. Festa Titolare nella Chiesa della Compagnie di S Maria del Giglio in S. Barnaba, con Indulg plen — Alla Parrocchia di S Simone, Festa ed Indulg plen per la sua Consacrazione — A *ore 23 da sera* si dà principio al Settenario di S Giuliana nella Chiesa della SS. Annunziata.

Campagna Festa nella Chiesa di S Lucia a Trespiano con processione mattina e giorno: e si benedice la mèsse con le Reliquie del Santo

B. Silvestro Camaldolense nel Monastero degli Angioli, morto nel 1348.

12 S Onofrio Eremita

Città. Festa Titolare nella Chiesa del Conservatorio di Fuligno, e si espone il Busto con Reliquia.

B. Buoninsegna Cicciaporci.

13 S. Antonio da Padova Conf dell' Ordine di S Francesco. *Doppio.* — Esso nacque in Lisbona l' anno 1195 Fu gran luminare dell'Ordine Francescano Gregorio IX avendolo udito predicare lo chiamò l'Arco del Testamento Predicò con gran frutto in Firenze l'anno 1228 nella Chiesa di S. Croce. Fu chiamato il flagello degli Eretici, avendone convinti e convertiti molti colle sue prediche Morì l' anno 1231 nel Convento dell'Ascella presso Padova, ed ivi fu sepolto: ma dipoi fu trasportato nell'insigne Basilica di Padova che porta il suo nome, e dove tuttora per devozione concorrono i pellegrini in gran numero. Esso venne posto nel catalogo dei Santi da Gregorio IX (cosa straordinaria) non ancora decorso un anno dalla sue morte Si nota per singolar prodigio, che essendosi corrotto il di lui corpo, se ne rimasta intatta e rubiconda la lingua, la quale si conserva insieme col suo corpo.

Città. Festa nella Chiesa di S Salvadore in Ognissanti, con Ottavario, e Panegirico, e si porta processionalmente, il giorno della Domenica seguente, l' immagine del Santo in rilievo per lungo tratto della Città, con Indulg. plen concessa da Sisto V per la Sua Bolla del 28 Settembre 1585. — Festa parimente nella Chiesa di S. Croce, Minori Conventuali, con Indulg plen concessa dal predetto Pontefice, e la Domenica seguente solenne processione come sopra. — Festa nella Chiesa della SS Annunziata e si espone la Reliquia, come pure in tutte le Chiese dell' Ordine dei Francescani con Indulg. plen. — Festa titolare nella Compagnia di Badia.

Nome di S. A. I. e R. la Granduchessa M. Antonia. — La mattina nella Chiesa Metropolitana dopo Nona si canta solenne Messa dello Spirito S. con l'intervento delle Magistrature, e col suono delle Campane della Metropolitana, e di quelle di Palazzo Vecchio.

Suburbio. Festa nelle Chiese: — RR. PP. Cappuccini, e Minori Riformati del Monte alle Croci, si espone la Reliquia con Indulg. plen. — Festa titolare nella Chiesa di S. Giusto a Ema

B. Giovanna Terziaria di S. Domenico.

14. S. Eliseo Profeta, Discepolo del gran Profeta Elia.

Città. Festa nella Chiesa di S. Teresa con Indulg. plen. ed in tutte le Chiese dell' Ordine dei Carmelitani. — All' Oratorio di S. Maria della Neve, Popolo di S. Giuseppe, festa per la sua consacrazione fatta da Mons. Alessandro Marzimedici Arcivescovo di Firenze

B. Guido da Vagnoncelli.

15. SS. Vito, Modesto e Crescenzia MM.

Suburbio. Festa titolare nella Chiesa dei SS. Vito e Modesto a Bellosguardo, o si espone la Reliquia con Indulg. plen.

B. Gherardo da Firenze Conf., Minore Osservante.

Nel 1641 si viddero al Pubblico per la prima volta le due fontane di bronzo sulla Piazza della SS. Annunziata — Migliore.

16. *SS. Attinia e Greciganna* VV. e MM.

Questo giorno è memorando per l'esaltazione al Pontificato di Sua Santità PIO PAPA IX, *quale ebbe luogo nel* 1846.

17. *Città.* Nella Chiesa di S. Giovannino dei Cavalieri si dà principio al Triduo in preparazione alla festa di S. Luigi Gonzaga.

S. Ranieri Scacceri.

Questa mattina per le Strade della Città si fa percorrere un Carro tirato da due cavalli valdrappati con Bandiere, preceduto da due trombe, e banditore nel mezzo a cavallo, vestito di rosso con la Stemma della Comunità di Firenze.

18. *B. Pietro Gambacorta* Conf.

19. *S. Giuliana Falconieri* Vedova Nobile Fiorentina Istitutrice del terzo Ordine dei Servi di Maria, nata nell'anno 1270 e morta nel 1341.

Città. Festa di detta Santa nella Chiesa della SS. Annunziata con Indulg. plen., e si espone il suo Corpo esistente sotto l'Altare del SS., quando detta festività cade in Domenica. — Festa solenne nella Chiesa di S. Giuliana delle Mantellate, con Indulg. plenaria.

S. Romualdo Abate Fondatore dell'Ordine Camaldolense.

Città Festa solenne nella Chiesa dei RR. Monaci Camaldotensi in S. Maria degli Angioli con Indulg plen concessa da Gregorio VIII, li 11 Febbrajo 1582, e si espone il Busto. — *A ore 23 da sera* si dà principio alla Novena in preparazione della Festa di S. Pietro Ap nelle Chiese — S. Michele Visdomini, e in quella dei SS Apostoli.

20. *B. Benincasa* Conf Servita, canonizzato da Clemente XII nel 1737.

Città Festa nella Chiesa della SS Annunziata, e si espone la Reliquia — In questa mattina il Clero della Metropolitana con le cinque solite Religioni Mendicanti, Domenicani, Serviti, Carmelitani, e Minori Conventuali, si porta processionalmente all'Insigne Chiesa di S Spirito, e vi assiste alla Messa cantata solenne dello Spirito Santo, e dopo torna alla Chiesa *Questa e le tre seguenti Processioni non furono istituite ad altro scopo, che quello di implorare sopra la nostra bella Città la protezione del Santo, e però si fanno pei quattro Quartieri in cui essa è divisa, onde la liberi da tutti i mali spirituali che temporali, e togliendola da ogni iniquità vi faccia rivivere la pietà, ed il buon costume. Per maggiormente decorare dette Processioni Martino V. l'anno 1418 ordina che da tutte le Chiese della Diogesi si trasferissero in Città le Reliquie le più insigni, tra le quali il Braccio di S. Giò. Gualberto esistente nella Chiesa di Vallombrosa.*

Campagna. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Margherita a Asciano

S. Gaudenzio Vesc

21. S. Luigi Gonzaga Gesuita. Visse due anni nella nostra città, mentre era paggio nella Corte del Granduca Francesco de' Medici, e abitò in Via degli Alfani, dove in memoria di ciò fu posto il suo ritratto dipinto in tavola, con analoga iscrizione in marmo. In questa occasione fece voto di perpetua verginità avanti la prodigiosa immagine della SS. Annunziata Altra memoria esiste di esso nella Villa della Nobil famiglia Del-Turco presso S. Domenico di Fiesole, ove tuttora si vede la camera nella quale più volte pernottò, ridotta attualmente ad *Oratorio*, avendo avuto egli per ajo mentre abitava in Firenze il nobile uomo Pier Francesco Del-Turco Morì in Roma li 21 Giugno 1591, ed il suo Corpo si conserva nella Chiesa del Gesù in una preziosa cassa di argento.

Città. Festa nella Chiesa di S. Giovanni Evang. delle Scuole Pie. — Festa nella Chiesa di S. Apollonia con Panegirico. — Festa nella Chiesa di S. Giovannino dei Cavalieri — Il Clero della Metropolitana con le Religioni suddette và processionalmente dalla Metropolitana alla Chiesa di S. Croce, e vi assiste alla solenne Messa cantata della Croce, e dopo torna alla sua Chiesa

Campagna. Festa di S. Luigi Gonzaga nella Chiesa di S. Michele a Casanuova.

B. Elia Pucci Conf. Fior.

22. *Digiuno in Firenze per anticipazione della Vigilia di S. Giovanni Batista per Indulto di Urbano VIII concesso ai Fiorentini dietro l'istanza fattali dal celebre Gio. Batta Strozzi, come per sua lettera de'23 Giugno 1630.* — In questa mattina il Clero della Metropolitana, preceduto dalle Religioni consuete, processionalmente si porta dalla sua Chiesa a quella di S. Maria Novella, ove assiste alla solenne Messa cantata votiva della B. Vergine Maria.

S. Guidone Conf.

23 Vigilia di S. Giovanni *digiuno fuor di Firenze*. Non si digiuna in Firenze a motivo delle pubbliche Funzioni di allegrezza per la seguente Festività, e per tutto il corso della giornata si suonano le *Campane della Metropolitana e di Palazzo Vecchio*.

L'uso delle Feste che appresso, è tanto antico, che basta di leggere su di ciò i nostri storici, fra i quali il Villani, il Dati il Buoninsegni, come attesta un libro di Memorie istoriche riguardanti dette feste dato in luce da Gaetano Cambiagi l'anno 1766.

Città. In questa mattina il Clero della Metropolitana con quello di S. Lorenzo, e tutti i Regolari pregando con Inni e Cantici il S. Protettore a voler continuare il suo potentissimo Patrocinio verso questa sua tanto devota ed affezionata Città, parte processionalmente ad un' ora piuttosto sollecita, come è stato fatto nelle summentovate Processioni, dalla Metropolitana, passa per la Basilica di S. Giovanni, percorre per lungo spazio la Città, e segnatamente la Piazza dei Pitti, con due baldacchini, sotto uno dei quali è portata la Testa di S. Zanobi, e sotto l'altro il Dito indice di S. Gio. Batta, e torna alla Metropolitana. — Il giorno, — Vespro solenne nella detta Basilica con Mattutino parimente solenne, ove si espongono le seguenti reliquie 1 la Ganascia del Santo Precursore sopra una colonnetta fatta a cilindro ra-

chiusa da cristalli in un Reliquiario di bronzo dorato alto un braccio e mezzo, con coppa che regge un tempietto formato da sei colonne, vasi corrispondenti, puttini, ed una statua del Santo in cima tutta d'argento. — 2. Una piccola porzione della Mano del Santo in un Reliquiario di bronzo dorato cesellato da tutte le parti, ed anche nel fusto con statua parimente del Santo sulle cima. — 3. Un Osso a guisa di Dito sostenuto da un bocciolo d'argento racchiuso da tre cristalli ovali ornato quello della parte davanti di pietre, con tre Serafini e fasci ribeni con apposita iscrizione tutto d'argento, in un Reliquiario a guisa di candeliere alto un braccio e due terzi, avente in cima una Pecora con la Croce e svolazzo

Campagna. Festa nella Chiesa di S. Martino a Castro per Legato Pio della Comunità di Firenzuola.

B. Giovanna di Orvieto Verg.

Il Giorno si fa il palio dei Cocchi sulla Piazza nuova di S. Maria Novella, con Lire 600 al vincitore a carico della Comunità a cui interviene S. A. I. e R. il Granduca con l'Imperiale e Reale Famiglia in bene apposito ed addobbato Palco, che unito all'Anfiteatro presenta allo spettatore, specialmente forestiere, un sorprendente colpo d'occhio — Dopo il Palio, alle ore 1 di notte, si fanno i fuochi con razzi sul Ponte alla Carraia, s'illuminano per tutto lungo l'Arno, e per la Città, e segnatamente alla Cupola e Campanile della Metropolitana, alla Insigne Basilica di S. Giovanni, e alla Torre di Palazzo Vecchio con trattenimenti Musicali in diversi punti principali della Città, e specialmente sulla Piazza del Duomo dirimpetto alla fabbrica del Bigallo, che termina ad una ora avanzata di notte, a spese della Imperiale e Reale Società di S. Giovanni Batta, alla quale oltre le Persone Reali, sono ascritti Personaggi « per altezza di natali, e regio sangue chiarissimi per costumi integerrimi, e per splendori di » lettere di ogni plauso, e venerazione degnissimi » come scrive il Bandini.

Nel 1688, fu per la prima volta scoperto nel Tempio di S. Giovanni il nuovo Fonte Battesimale con una statua di marmo rappresentante S. Gio. Battista fatta dal Piamontini Scultore. — Diario MS.

24 S. GIOVANNI BATTISTA PRECURSORE DI G. CRISTO, e Protettore e potentissimo Difensore della nostra bella inclita Città di Firenze *Festa d'intero precetto per la Città, e di mezzo*

presetto per la Campagna Doppio di prima classe con ottava. — GALA.

Il Capo di detto Santo fu trovato sotto il regno di Costantino, la maggior parte del quale si conserva nella Chiesa di S. Silvestro in campo Marzio di Roma con somma venerazione del popolo. — Molte Chiese dell' Italia e della Francia posseggono alcune altre sue reliquie (*) *Crasset*, e nella Chiesa patriarcale di S. Marco in Venezia una porzione del Cranio conservato mirabilmente in un antico calice d' Agata con molte altre reliquie da un incendio, che devastò il tesoro di S. Marco, come risulta dal *Tillemont*. Di più nella Metropolitana di Siena all' altar proprio trovasi la reliquia insigne non solo del Dito del Battista, ma ancora tutto intero l' Avambraccio destro (esistendo il Braccio in Perpignano) con la mano priva dello intiero dito indice, e di piccola parte del dito annullare, esistenti in un' urna in forma d' arca benissimo lavorata, e tutta di bronzo dorato avente alle sue quattro facce cristalli, onde possa il Sacro Braccio essere veduto dai devoti. Quest' urna si conserva in un gran cassone di ferro chiuso da varie chiavi, alcune delle quali tenute sono dal Municipio, altre dal Rettore dell' Opera, ed una da Monsignore Arcivescovo.

Notabili sono le parole del Pontefice Pio II riportate nell' infrascritto atto, tra le quali si dice che il detto Braccio fosse il destro con cui il Santo battezzò il Salvatore, come rilevasi dal Contratto di Donazione del dì 6 Maggio 1464 Rogato Ser Angiolo di Majo di Gano Notaro, nel quale leggesi, *Hoc inquit* (Pius II) *hoc Brachium est Beati Joannis Baptistae, et haec ejus manus, quae Dominum baptizavit quod et Graecae et Illirian iudicant Litterae, auro atque in siedem pretiosse, inscripta Reliquiis* Essa fu donata da Pio II Piccolomini Senese, avendola ricevuta da Tommaso Paleologo Principe della Morea, e Fratello dell' Imperatore di Costantinopoli. È tenuto in somma venerazione: la festa cade nel Lunedì di Pentecoste, e si scuopre la mattina, il giorno poi coll' intervento del Magistrato del detto Altare la medesima Cassetta, circondata per ogni parte da cristalli, si porta processionalmente dai RRmi Sigg. Canonici sul pulpito di marmo, ove dopo il panegirico, data la benedizione, si riporta al suo altare e di tutto questo se ne roga un contratto dal Cancelliere Arcivescovile.

In Genova esistono alcuni Ceneri e Ossetti tenuti in somma venerazione dal Popolo, esistenti nella Chiesa Metropolitana, e segnatamente sulla grand' area sostenuta da quattro colonne di

porfido sul proprio Altare, nella ricchissima Cappella, al medesimo Santo dedicata, in diverse cassette con 200 e più rubini e pietre orientali.

Come Siena possiede il Braccio di esso Santo Protettore col quale battezzò il Salvatore, la METROPOLI della più FIRENZE ottenne, e ritiene quel DITO col quale mostrò al Mondo IDDIO fatto uomo, quando disse alle turba degli Ebrei « *Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi, cujus ego non sum dignus ut solvam ejus corrigiam calceamentorum* » ed in contraccambio il medesimo CRISTO di Lui disse « *Inter natos mulierum non surrexit major Joanne Baptista* » Questo Dito legato in oro, dentro un vaso di cristallo di monte si conserva in un Reliquario alla gotica di bronzo dorato, alto braccia 1 e un terzo, con piede ottagono, a tre ordini, circondato da intarsi d' argento a mosaico, con tempietto, ed iscrizioni intorno, formato da sei colonne scannellate.

Città. Festa principale e solennissima all' antichissimo Tempio di S. Giovanni dedicato al Santo Precursore del Popolo Fiorentino, con Indulg. concessa da Niccolò V. Detta Festa è seguita da solenne Ottavario. In detto Tempio a ore otto di mattina si canta solenne Messa a spese dell' I. e R. Società sotto il nome del Santo, della quale ho fatto menzione nella mia Operetta — *Notizie Storiche* a c. 68. — per dar luogo all' altra della Metropolitana, come si dice in appresso, e ciò per la ristrettezza del Tempio medesimo — Festa solennissima alla Metropolitana, e sta esposta un Ampolla delle ceneri del Santo Precursore. *Questa mattina seguita sempre il suono delle Campane suddette, alle ore dieci, il Magistrato Civico si porta a fare offerta di cera all' Altare del Santo nell' andare alla Metropolitana a detta Messa cantata, e bacia la Reliquia del Santo, e segnatamente quella del Reliquiario di bronzo dorato. Alle ore dieci e mezzo cominciano a suonare tutti i sacri bronzi delle Chiese della Città, e da questo momento la prelodata Altezza sua, il Religiosissimo Granduca, parte dal suo grandioso e magnifico palazzo, transitando per la piazza e sdrucciolo de' Pitti, Via Maggio, ponte e piazza di S. Trinità dal palazzo Strozzi, piazza di S. Gaetano e S. Maria Maggiore, palazzo Arcivescovile, piazza di S. Giovanni dalla parte della Canonica e Piazza del Duomo con il seguente ordine di corteggio, cioè — Due Battistrada*. I Muta — *Ciamberlani di servizio*. II Muta — *Soprintendente della I. e R. Casa e Corte, e Aiutante Generale*. III Muta — *Cavalle-*

rizzo Maggiore, Gran Ciamberlana, Cacciatore Maggiore — Decano e Staffieri IV. Muta — *Sua A. I. e R* il GRANDUCA e *Sua A I. e R.* la GRANDUCHESSA — *Distaccamento di guardia del Corpo.* V. Muta — *Sua A. I. e R* la GRANDUCHESSA VEDOVA MARIA FERDINANDA *con il Maggiordomo, e Maggiordoma* VI Muta. — *Sua A I. e R.* il GRAN-PRINCIPE EREDITARIO *col Maggiordomo.* VII. Muta — *Sua A. I. e R* L'ARCIDUCHESSA MARIA LUISA *col Maggiordomo, e Maggiordoma* VIII Muta — *Maggiordomo maggiore e Maggiordoma maggiore di S A I. e R* la GRANDUCHESSA REGNANTE. IX. Muta — *Dame di servizio, tre delle quali di Compagnia della LL. AA. II. e RR la Granduchessa Regnante, la Granduchessa Maria Ferdinanda, e l'Arciduchessa Maria Luisa. — Arrivati alla Metropolitana (sulla di cui piazza è schierata tutta la Truppa) immediatamente principia solenne Messa in Musica eseguita dall'Orchestra e Cappella della R Corte, e cantata dall'Illmo. e Revmo.* Monsignore Arcivescovo *alla quale assistono le LL AA II e RR. — Cariche di Corte — Ministri di Stato — Consiglieri di Stato Onorarj — Ciamberlani — Dame dell'I. e R Corte — Magistratura Giudiciaria e Civica, e gli Stati maggiori ed Uffiziali delle Truppe*

Durante poi la sacra funzione, il Forte di S Gior. Batta eseguisce le solite salve di Artiglieria, ed il Battaglione che fa parata sulla piazza dalla parte destra al momento dell' Elevazione fa li spari di moschetteria.

Terminata la solenne Messa la prefata A Sua col suo seguito si reca a venerare e baciare le sacre Reliquie del Santo Precursore alla sua Basilica, e specialmente quella racchiusa nel Reliquario d'argento, e torna alla sua Residenza col medesimo Corteggio.

— Festa titolare nella Chiesa del R. Spedale di Bonifazio — Festa nella Chiesa di S. Giovannino dei Cavalieri. — Festa titolare nella Chiesa della Calza presso la porta Romana

Il Giorno poi, dopo un bene ordinato giro di carrozze si fa la solita corsa dei barberi cui sono presenti in gran gala le AA. LL. II. e RR. Il premio si da dalla Comunità in quaranta Rusponi d'oro effettivo al primo cavallo vincitore, ed al secondo Rusponi dieci parimente d'oro

B. Bernardo Temperani.

B. Angelo Conf.

25. S. Eligio Vescovo e Confessore

Città. Festa nella Compagnia di S. Stefano. — In questo giorno e nei sette successivi dopo Vespro nella Basilica di S Gio-

vanni si espone il SS Sacramento, si fa un discorso analogo alle ore 23, e dopo si dà la Benedizione: e tal Funzione ebbe origine fino dall'anno 1678 ad intuito del Serenissimo Cosimo III

Nell'Anno 1471 morì nel Monastero di S Agnese presso Zual in età di anni 70, ed in odore di santità il celebre Tommaso da Kempis Canonico regolare, autore di molte opere di devozione, e segnatamente dell'aureo libro intitolato: l'Imitazione di Cristo.

B. Benedetto Smoscordi.

26 *Campagna* Esposizione del SS Sacramento nella Chiesa Pievania dei SS. Vito e Modesto a Solignano per grazia ricevuta dal Popolo.

B. Vincenzio da Signa.

In questo giorno nel 1409 nel Concilio Generale che era nella città di Pisa, il Cardinale Pietro di Candia dell'Ordine dei Predicatori, fu eletto Pontefice e assunse il nome di Martino V. Ammirato.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento, e nei due giorni successivi, nella Chiesa Pievania di S. Lorenzo a Pietramala.

27. *B. Michele Flamini* Valombrosano.

S Romano Ves. Fies.

28 Vigilia della seguente Festività, *con digiuno*

S. Leone II Papa il quale confermò gli Atti del Concilio Costantinopolitano, ordinando che nella Messa cantata si desse la pace.

29 SS. PIETRO E PAOLO PRINCIPI DEGLI APOSTOLI. *Festa di precetto, doppio di prima classe, con Ottava. Tutta quanta la Chiesa Cattolica esulta in questo giorno, a grazia veneri i Principi dell'Apostolato*

Il Corpo esiste nella Confessione posta sotto l'Altare Papale della Chiesa Basilica Vaticana, meno la Testa la quale si conserva sopra l'Altare Papale dell'Arci-Basilica di S Giovanni in Laterano con quella di S Paolo in un reliquiario in forma di statua.

Città Festa solenne nella Metropolitana Fiorentina, e si espone la Reliquia al proprio Altare. Monsignore Arcivescovo assiste alla Messa *ut in solemnioribus.* — Festa nella Chiesa Insigne Basilica di S. Lorenzo, ed il Sig. Priore canta Messa pontificalmente. — Festa contitolare nella Chiesa della SS. Annunziata e si espone la Reliquia, con Indulg. plen Festa fatta da una Congregazione di Sacerdoti nella Chiesa di S Michele *Vis-Domini* con Panegirico il giorno — Festa nella Chiesa di S. Piero in

Gattolino, ed in altre Chiese della Città — Nella Chiesa delle RR. Monache Cappuccine *a ore 22 e mezzo da sera* si dà principio alla Novena in preparazione alla festa di S. Veronica Giuliani

In questo giorno si fa una corsa di barberi col premio di ruspone 9 al primo vincitore, e 6 al secondo a spese della Comunità, e si fa poi un egual palio, detto di S. Vittorio nella Domenica che cade tra la festa di S. Giovanni e S. Pietro: e qualora non vi cada la Domenica, si fa in giorno feriale. Il premio assegnato al primo vincitore è di ruspone 12, e ruspone 4 al secondo, a spese parimente della Comunità.

Suburbio. Festa titolare nella Chiesa di S Pietro a Monticelli con Indulg. plen — Festa nella Chiesa dei RR PP. del Monte alle Croci con Indulg. plen., e si espone la Reliquia.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Ruffignano a Sommaia — S. Bartolommeo a Faltugnano, e nell' Oratorio di Porto di mezzo, Popolo di Gangalandi.

B. Ubertino Conf.

B. Leonardo Romito Conf.

30 *Città.* Anniversario dei Defunti ascritti alla detta Congregazione nella Chiesa di S Michel Vis-Domini.

B. Giovanni da Montalcino Conf.

DOMENICHE DEL MESE.

Domenica prima

Campagna. Festa della B V. nell' Oratorio detto al Ponte all' Olmo popolo di Marcojano — Festa di S. Vincenzio M. nella nella Chiesa Pievania di S. Piero a Sieve — Festa della S. Croce nella Chiesa di S. Maria a Ricorboli

Domenica Seconda

Campagna. Esposizione del SS Sacramento nell' Oratorio di Montemasso, popolo di S. Bartolommeo a Quarata

Domenica dopo S Antonio da Padova.

Campagna. Esposizione del SS Sacramento alternativamente tra le Chiese di Certaldo alto e basso Festa detta dei Ceuto nella Chiesa Pievania di S. Andrea a Cercina — In questa Domenica Festa di S. Antonio da Padova in molte Chiese

Domenica dopo il 19.

Suburbio. Festa solennissima titolare nella Chiesa dei SS Gervasio e Protasio preceduta da Triduo con Indulgenza plenaria In questa Chiesa vi è l' Altare privilegiato quotidiano.

Domenica terza.
Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Stefano a Pozzolatico.
Domenica dopo S. Pietro.
Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di SS. Vito e Modesto a Savignano.
Domenica ultima.
Campagna. Festa di S. Luigi Gonzaga per Breve Pontificio nella Chiesa di S. Donato in Val di Botte — Festa della Divina Pastora preceduta dal mese Mariano, nella Chiesa di S. Stefano a Ugnano.

LUGLIO

B. Pietro Conf.
2 Visitazione di M. Vergine a S. Elisabetta sua cugina in Ebron, città della tribù di Giuda.
Città. Festa nella Basilica della SS. Annunziata con Indulg. concessa da Leone X, che si può applicare ad un' Anima del Purgatorio. — Festa solenne titolare dell' ordine Salesiano nella Chiesa del Regio Conservatorio, di S. Francesco di Sales, detto il Conventino; si espone la Reliquia della Madonna con Indulg. plen. — Festa nella Chiesa della Compagnia di S. Niccolò del Ceppo, con Indulg. plen. — Indulgenza plenaria nella Chiesa di S. Marco.
In questo giorno termina l'ottavario nella Chiesa di S. Giovanni, — Esposizione del SS. Sacramento in detto Sacro Tempio fatta dalla summentovata Società dalle ore otto della mattina fino dal tramontare del Sole, alla quale funzione Monsignore Arcivescovo comparte la Benedizione col Santissimo Sacramento.
3. *SS. Ireneo e Mustiola.*
4 *Città.* Sacra nella Chiesa di S. Salvadore in Ognissanti, e nell' altra Chiesa di S. Girolamo sulla Costa. In questo giorno nel 1784 rovinò la Chiesa di S. Pier maggiore.
B. Benedetto Valombrosano.
B. Giovanni Carlo Pannocchieschi de già Conti D'Elci.
5 *B. Alberto de' già Conti Alberti.*
Città. Alle ore 11 e mezzo da mattina si dà principio alla Novena di S. Cammillo nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

6. S. Romolo Vescovo di Fiesole

Città. Festa nella Chiesa di S. Maria in Campo con Indulg. plen. *A Fiesole è festa d'intero precetto, e nel rimanente della Diogesi è di secondo ordine.* Alle ore 23 si dà principio alla Novena della B. V. M. del Carmine nella Chiesa di S. Paolino.

Nel 1439 fu ultimata in Firenze la celebrazione del Concilio Fiorentino dal Papa Eugenio IV. per l'unione fra i Greci e Latini. — Cerracchini.

7. Beato Lorenzo da Brindisi Cappuccino.

Suburbio. Festa nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini di Montughi: si espone la Reliquia con Indulg. plen.

B. Davanzato Parroco.

B. Onofria. — *B. Francesca* e *B. Giovanna* tutte Terziarie di S. Francesco.

8. S. Elisabetta Regina di Ungheria.

Città. Festa nella Chiesa di S. Salvadore in Ognissanti: si espone la Reliquia. — Nella Chiesa di S. Trinita *a ore 23 da sera* si dà principio al Triduo in preparazione alla Festa di S. Gio. Gualberto.

Nel 1809 Pio VII arrivò verso un'ora di notte alla Certosa presso Firenze e riparti la mattina dopo.

B. Antonio da Mugello.

9. S. Veronica d'Urbania, canonizzata da Gregorio XVI nel 1849, il di cui Corpo riposa in Città di Castello nella Chiesa del Convento delle Cappuccine in una cassa riccamente dorata, sotto la mensa dell'Altare maggiore.

Città. Festa solenne nella Chiesa delle RR. Monache Cappuccine, con Indulg. Plen., e si espone il Simulacro e la Reliquia. — Alle ore 23 *da sera* comincia la Novena di S. Vincenzo de'Paoli nella Chiesa dei PP. della Missione, con analogo Discorso recitato seralmente da diverso Oratore.

Suburbio. Festa nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini: si espone la Reliquia con Indulg. plen. — Festa titolare nella Compagnia della Chiesa di S. Salvi con Indulgenza plenaria: si espone la Reliquia.

10. *B. Piera Vettori.*

11. *B. Angelo Mazzinghi.*

B. Illuminato Francescano.

B. Lotteringa della Stufa, de' Servi di Maria.

12. *S. Gio. Gualberto* Nobile Fiorentino, Abbate e Fondatore dell'Ordine Vallombrosano figlio di Gualberto Visdomini,

nato nell'anno 985, morto 13 Luglio 1073, Canonizzato da Papa Celestino III Le ossa esistono nella Cappella a Lui dedicata, posta *in cornu Evangelii* nella Chiesa Abbaziale di S Michele a Passignano Diocesi di Fiesole, in un'urna di marmo murata con apposita Iscrizione. Di più si trova un Busto di argento contenente nella testa il Cranio con alcuni capelli visibili, e si conserva nell'Altare della Sagrestia. Alcuni libri di devozione e salmi del secolo che si credono scritti, o per lo meno usati dal detto Santo, la croce, il bastone di legno foderato d'avorio di esso Santo, ed il Braccio si conservano nella Chiesa del Monastero di Vallombrosa nella Cappella a Lui dedicata, in un Reliquario antico, smaltato, di molto pregio Martino V nell'anno 1418 lo fece trasportare in Firenze per decorare maggiormente la Processione del nostro Protettore S Gio. Batta La Mano estratta dal detto Braccio si trova nella Cappella Imperiale di Parigi mandata in dono a S Luigi, che in quel tempo regnava come Re di Francia, il quale in contraccambio mandò una Croce d'oro con la Reliquia della S Croce Vicino al suddetto Monastero si trova una fonte, presso la quale si portava detto Santo quotidianamente nella stagione d'Inverno a far penitenza, tenendo per più ore i piedi immersi nell'acqua gelida Di più evvi un faggio sotto del quale S. Gio. Gualberto per diverso tempo stette ricoverato, non essendo alcuna abitazione in quella montagna, e finalmente alla distanza di circa mezzo miglio esiste un Romitorio, detto *delle Celle* ossia il *Paradisino* in una amena posizione, ove molti Religiosi Vallombrosani si sono ritirati in più epoche per esercitare una vita più perfetta, e molti di questi sono stati Beatificati, tra i quali il *B. Giovanni delle Celle* molto stimato per le sue Lettere — La mascella inferiore con sedici denti situata in apposito Reliquario d'argento, e la Cocolla esistono nella Chiesa di S Trinita nell'Altare al Santo dedicato — Questo Santo fondò moltissime Abbadie, tra le quali quella di Vallombrosa e di Passignano, ove in questo giorno si pontifica dal P. Abate di governo

Città. Festa solennissima nella Chiesa Abbaziale di S Trinita e si espone la sopraddetta Reliquia, e si fa pontificale con Indulg. plen concessa da Clemente X il 17 Aprile 1676 In mezzo di Chiesa poi si espone ad un piccolo altare, fatto appositamente, la cocolla che portava detto Santo — Festa nella Chiesa di S. Giorgio sulla Costa, e si espone una costa di detto Santo con Indulg. plen — Festa nella Chiesa di S. Verdiana, e si espone

la Reliquia con Indulg plen. — Festa in tutte le Chiese dell' ordine Vallombrosano, con Indulg plen. — Sacra con Indul. plen. nella Chiesa di S. Tommaso d' Aquino in Via della Pergola.

Nel 1630 il Cardinale Lorenzo Corsini Fiorentino fu eletto Pontefice, e assunse il nome di Clemente duodecimo.

14. S. Bonaventura Vescovo d' Albano e Dottore di S. Chiesa, morto nel tempo del Concilio di Lione. Il di lui Corpo si trova in Roma nella Chiesa di S. Bonaventura.

Città. Festa all' altare maggiore nella Chiesa di S. Salvadore in Ognissanti, in S. Croce e nelle altre Chiese dell' Ordine Francescano con Indulg. plen. concessa da Sisto V. 28 Settembre 1585

Suburbio. Festa del suddetto Santo nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini di Montughi; si espone la Reliquia consistente in un dito, con Indulg. plen. Festa parimente nella Chiesa dei RR. PP. del Monte alle Croci, e si espone la Reliquia con Indulg. plen.

B. Borromeo Borromei Francescano.

15. S. Cammillo de Lellis Confessore, Fondatore dei Cherici Regolari Ministri degli infermi, i quali hanno la facoltà di conferire l'Indulg. plen. agli agonizzanti, nato il 25 Maggio 1550, morto il 14 Luglio 1614, canonizzato dal PP. Benedetto XIV. Le Ceneri di detto Santo esistono nella Chiesa di S. M. Maddalena in Roma addetta ai medesimi RR. PP. in un' urna preziosa sotto la mensa dell' Altare laterale *in cornu Epistolae* dedicato allo stesso Santo. In Roma è tenuto in venerazione, ed è festa di devozione. La Messa viene cantata da un Vescovo a cui assiste il Magistrato, che fa un offerta di un Calice di argento e di quattro torcetti, il che si pratica in altre Chiese in circostanza di feste titolari.

Città. Festa solenne con Indulg. plen. nella Chiesa di S. M. Maggiore: si espone la Reliquia consistente nei precordi e nel cappello usato da detto Santo. All'Altar maggiore poi si espone il Busto. Il giorno dopo Vespro si fa il Panegirico. — L'Altare di detto Santo è privilegiato in perpetuo con Bolla di Benedetto XIV. del dì 14 Aprile 1753.

B. Tuccio.

16. Commemorazione della B. V. del Monte Carmelo.

In questo giorno dell' anno 1251 nella città di Cambridge in Inghilterra S. SIMONE STOCK *Priore generale di tutto l' Ordine Carmelitano, afflittissimo per le generali sciagure, e timorosissimo che nella corruzione universale non si deturpasse eziandio l'antica bellezza del suo Carmelo, e forse anche venisse intera-*

mente distrutto, si rivolse, come era solito ogni dì, all' immacolata e sempre Vergine Maria ripetendole l' Inno suo « Flos Carmeli, vitis florigera, Splendor Cœli, Virgo puerpera, Singularis, Mater mitis, sed viri nescia, Carmelitis da privilegia, Stella Maris ». *In tempo d' Aurora lo degnò di sua visibile apparizione depositando in sue mani il Sacro Scapolare di color tanè, e così gli disse « Prendi, o mio dilettissimo figlio, questo Scapolare del tuo Ordine, segno della mia Confraternita, privilegio a Te ed a tutti i Carmeliti, chiunque morirà con esso piamente, non andrà a penare nel fuoco eterno. Questo è segno di perpetua salute, scampo nei pericoli, convenzione di pace e di patto sempiterno.*

Città. Festa solenne nella Chiesa di S. Paolino, seguita da Ottavario alle ore 23 da sera, con Indulg. plen. — Festa nella Chiesa di S Teresa — Festa in tutte le Chiese dell' Ordine Carmelitano, ed in ciascuna vi è l' Indulgenza concessa da Clemente X. li 14 Maggio 1672 — *Alle ore ventitrè da sera* si dà principio alla Novena di S. Anna nelle Chiese — S. Michele in Orto — S. Felice in Piazza — S. Giovannino dei Cavalieri — S. Ambrogio — Compagnia di S. Anna nei sotterranei di San Lorenzo — *Alle ore otto da mattina* S Michel Visdomini — S Croce — *Alle ore 9 da mattina* Basilica della SS. Annunziata — Nella Chiesa di S. Maria de' Ricci *alle ore 23 e mezza* si dà principio al Triduo di S. Margherita Mart

I RR. PP. Carmelitani calzati e scalzi hanno la facoltà di ascrivere all' Abito della Madonna del Carmine, e di dare la benedizione in Articulo mortis agli Agonizzanti ascritti con Indulgenza plenaria.

Suburbio. Festa della Madonna del Carmine, con processione il giorno nella Chiesa di S. Maria a Cintoia.

Campagna. Festa della Vergine Maria del Carmine nell' Oratorio detto la Chiesina in Firenzuola. — Festa simile nella Chiesa Pievania di S. Cecilia a Decimo.

17 S. Maria dell' Umiltà.

Città. Festa titolare nella Chiesa di S. Giovanni di Dio, e si espone la Reliquia: la sera si cantano le Litanie, e dopo si dà la benedizione col SS. Sacramento

B. Benigno Bisdomini, Abate Generale dei Valombrosani.

19. S. Vincenzio dei Paoli Fondatore dei Preti della Missione e delle Figlie della Carità, nativo di Francia presso i Pirenei, il di cui intero Corpo si trova in una Cassa d'argento posta sotto la mensa dell' Altare della nuova Chiesa fabbricata a di lui onore

in Parigi, con l'annesso della Casa della Congregazione della Missione, ossia de' Missionari Lazzaristi.

Città. Festa solenne nella Chiesa dei Sacerdoti della Missione, e si espone la Reliquia, consistente in una costa di detto Santo, ed il giorno dopo Vespro solenne vi è il Panegirico.

I detti Sacerdoti hanno per Istituto di attendere alle Missioni, e agli Esercizi spirituali degli Ecclesiastici e dei Secolari: in tempo delle quali funzioni sono muniti dalla Santa Sede di ample facoltà, e di potere compartire al Popolo la Benedizione Papale. — Recentemente poi hanno ottenuto il privilegio di imporre il Sacro Scapolare della Passione del N. S. G. C., e dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, arricchito di molte Indulgenze.

Ven. Suor Benedetta Vettori.

20. S. Margherita Vergine e Martire.

Città. Festa titolare nella Chiesa di S. Margherita, ora in quella de' Ricci, con Indulg. *ad Septennium.* Festa di S. Elia nella Chiesa di S. Maria del Carmine e S. Paolino, con Indulg. plen. — Festa del Transito di S. Giuseppe, nella Chiesa della SS. Annunziata, e si espone la Reliquia con Messa a Cappella. — Festa della Dedicazione della Chiesa di Ripoli consacrata da Monsig. Martini Arciv. di Firenze.

Suburbio. Festa titolare nella Chiesa di S. Margherita a Montici, e si espone la Reliquia con Indulg. plen.

B. Antonio da Lutiano Can. Reg. di S. Agostino.

21. *B. Tommaso Corsini* Servita, ammesso al culto da Papa Clemente XIII.

Città. Festa nella Chiesa della SS. Annunziata, e si espone la Reliquia. — Nella Chiesa di S. Giovannino delle Scuole Pie a ore 23 di sera si dà principio alla Novena in preparazione alla Festa di S. Florenzo M.

B. Ercolano Vesc.

22. S. Maria Maddalena penitente Discepola di G. Cristo.

Città. Festa nella Chiesa di S. Maria Novella ove si espone il busto con la reliquia. — Festa nella Chiesa di S. Marco. — Festa nella Metropolitana ove si espone la Reliquia — Festa alla Collegiata di Cestello. — Festa nella Chiesa di S. Firenze: si espone la Reliquia. — Festa contitolare nell'Oratorio di S. Elisabetta, di cui si espone il Simulacro — Sacra nella Chiesa di S. Maria di Candeli.

B. Raffaella Sassoli.

23. *B. Giovanna* Terziaria di S. Domenico.

B. Angelo Conf.

24. Vigilia di S. Jacopo Ap. *con digiuno.*

25. S. Jacopo Maggiore Apostolo. Festa di mezzo precetto, doppio di seconda classe.

Città. Festa principale nella Chiesa di S. Jacopo sopr' Arno e si espone la Reliquia, con Indulg. plen. — Festa titolare nella Chiesa di S. Jacopo di Ripoli con Indulg. plen. — Festa nella Chiesa di Ognissanti, ove si espone la Reliquia di S. Cristoforo all' altare maggiore. — Festa nella Chiesa di S. Jacopo in Via Ghibellina. — Festa solenne per tre giorni di S. Fiorenzio nella Chiesa delle Scuole Pie con Indulg. plen., e si scuopre il corpo di detto Santo. Ogni triennio poi si trasporta in mezzo di Chiesa con maggiore pompa e solennità. — Sacra nella Chiesa del Conservatorio di Fuligno. — *A ore 23 da sera* si dà principio alla Novena di S. Domenico nella Chiesa di S. Maria Novella con discorso analogo.

Suburbio. Festa titolare nella Chiesa di S. Jacopo in Polverosa: si espone la Reliquia con Indulg. plen. — Festa titolare di S. Cristofano nella Chiesa di S. Cristofano a Novoli: si espone il simulacro di legno inargentato e dorato di qualche pregio, colla Reliquia in petto.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento a guisa di Quarantore nelle Chiese — S. Agata in Mugello — S. Salvadore a Settimo — S. Andrea a Brozzi — Antica Chiesa detta il Castello a Colle-Barucci — Festa di S. Aurelia nella Compagnia della Chiesa di S. Michele a Castello con privilegio di cantar la Messa: si scuopre il corpo del Santo. — Festa titolare nella Chiesa Prepositura di S. Jacopo e Filippo a Scarperia con processione. — Festa della Madonna del Buon Consiglio nella Chiesa Pievania di S. Stefano a Campi.

B. Benedetto Sinigardi.

26. S. Anna Madre della Madonna della tribù di Giuda, e della stirpe di David, morta in questo giorno in Betlemme — *Festa di mezzo precetto, doppio maggiore.*

Città. Festa solenne titolare nella Chiesa Propositura di S. Michele in Orto: si scuoprono le Reliquie. — Festa di S. Anna con Indulgenza plenaria nella Chiesa di S. Ambrogio. — Festa nella Chiesa della SS. Annunziata, con Indulgenza. — Festa nella Chiesa d' Ognissanti al proprio Altare. — Festa nella Chiesa di S. Paolino con Indulg. plen.: si scuoprono le Reliquie —

Festa nella Metropolitana all'Altare di S. Giuseppe, e dai Cappellani della Congregazione si canta, dopo il Coro consueto, la Messa. — Festa nella Compagnia di S. Anna nei sotterranei di S. Lorenzo. — Festa nella Compagnia dei Vanchetoni. — Festa nella Chiesa dei Monaci degli Angioli, e si espone la Reliquia consistente in una spalla di S. Anna donata dal Patriarca di Costantinopoli Bessarione. Questa e congiunta alla preziosa Reliquia della mazza di S. Giuseppe, e si tiene in somma venerazione. — Festa della Dedicazione della Chiesa di Bonifazio con Indulgenza plenaria, consacrata da Monsig. Martelli Arciv. di Firenze nel 1722. — *I Monaci degli Angioli hanno la facoltà di benedire gli agonizzanti colla Mazza di S. Giuseppe, con Indulg. plenaria.*

In questo giorno si veggono esposte attorno la Chiesa Prepositura di S. Michele in Orto varie bandiere e Paliotti coll'armi di diverse Arti della Città, che contribuirono alla spesa di quella gran Fabbrica.

Campagna. Festa di S. Cristina nella Chiesa di S. Michele a Castello con processione di penitenza. — Festa della Dedicazione della Chiesa di S. Maria a Quarto consacrata da Monsig. Martini li 26 Luglio 1797. — Festa di S. Gennara nella Chiesa di S. Maria a Mercatale presso Campoli, e si scuopre il Corpo. — Festa nell'Oratorio di S. Anna in Tavarnelle con processione. — Festa della Dedicazione della Chiesa di S. Stefano a Sommaja, consacrata da Monsig. Giulio Vescovo di Firenze.

B. Bernardo Tolomei Conf.

27. *B. Michele Flammini Conf.*

28. *S. Maurizio Vesc. Fior.*

Nel 1334 fu benedetta la prima pietra del Campanile della Metropolitana. Si vuole che le fondamenta di questo Campanile fossero aperte nel sito già occupato dalla Chiesa della Compagnia di S. Zanobi, ove i sette BB. Fondatori dei Servi di Maria furono miracolosamente chiamati alla vita contemplativa.

29. *B. Pietro Francesco Gori*

B. Illuminato Conf.

Campagna. Festa della Dedicazione della Chiesa di S. Giov. Batta. a Firenzuola per tradizione.

30. SS. Addon e Sennen Cavalieri Persiani Martiri.

Città. Festa nella Metropolitana, e si espone la Reliquia.

31. S. Ignazio di Lojola Fondatore della Compagnia di Gesù, il di cui Corpo si trova in una Cassa sotto il proprio Altare nel-

la Chiesa del Gesù in Roma. Sopra l'Altare poi vi è una Statua d'argento di grandezza naturale rappresentante detto Santo.

Città. Festa nella Chiesa di S. Giovannino degli Scolopi, ove la mattina si porta processionalmente il Capitolo e Clero della Basilica di S. Lorenzo a cantarvi la Messa, vi sta esposta la Reliquia, e vi è Indulg. plen. concessa da Gregorio XV. — Festa di S. Ignazio nella Chiesa di S. Apollonia e si espone la Reliquia, con Indulg. plen.

Alle ore 23 *da sera* si da principio al Triduo di S. Domenico, nelle Chiese PP. RR. di S. Marco e Monache alla Crocetta.

B. Giovanni Colombini Conf.

DOMENICHE DEL MESE

Prima Domenica

Città Festa del Sacro Cuore di Gesù con Indulg. plen. nella Chiesa del Conservatorio di S. Jacopo di Ripoli, e si espone il SS Sacramento — Festa della Visitazione di Maria SS. nell'Oratorio minore delle Scuole Pie. — Festa di S. Luigi Gonzaga preceduta da Triduo alle *ore 8 e mezzo della mattina* nella Chiesa di S. Giuseppe, e nelle seguenti Chiese — S. Egidio in S. Maria Nuova — S. Monaca. — Festa di S. Filomena preceduta da Triduo nella Chiesa dei Monaci degli Angioli con Indulg. plen. —

Principiano i Santi Esercizi la mattina a *ore* 6, ed il giorno *alle ore* 23, nella Chiesa di S. Remigio, fatti dagli Ascritti alla Congregazione del Preziosissimo Sangue.

In tutte le Chiese ove si fa la Festa di S. Luigi è concessa Indul. plen. da vari Pontefici, e segnatamente da Benedetto XIII, ad oggetto di eccitare nei Fedeli Cristiani e specialmente nella Gioventù la Devozione verso detto Santo

In tutte le Domeniche nella Chiesa Metropolitana dopo Compieta dal Redmo Sig. Canonico Teologo si fa la lezione di Scrittura Sacra.

Suburbio. Festa di S. Filomena nella Chiesa di S. Gervasio con Indulg. plen.

Campagna. Esposizione del SS. Sacram. nella Ch. di S. Stefano a Rapezzo. — Festa del preziosissimo Sangue del N. S. G. C. nella Chiesa del SS. Crocifisso nel Borgo S. Lorenzo. — Festa della Visitazione di M. V. nella Chiesa della Compagnia di S. Andrea Avellino annessa alla Chiesa di S. Donato a Torri. — Festa della Madonna del Carmine nella Chiesa S. Andrea a Rovezzano.

— Festa di S. Luigi nella Chiesa Pievania di S Stefano in Pane. — Festa del SS. Crocifisso nella Chiesa di S. Romolo a Villamagna — Festa solenne della Madonna nella Chiesa dei Tre Fiumi, popolo di Ronta. — Perdono nella Chiesa di S Piero a Ema: si espone la S. Croce con diverse altre Reliquie. — Festa di S. Luigi Gonzaga nella Chiesa Propositura di S Piero al Ponte a Sieve — Esposizione solenne nella Chiesa di S. Maria a Quinto fatta dalla Pia Società dell'Agonia ivi eretta

Domenica dopo il di 7.

Campagna. Festa solenne del B. Davanzato nella Chiesa di S Bartolommeo a Barberino di Val d'Elsa, ed ogni tre anni si scuopre il Corpo del Santo.

Domenica Seconda.

Città. Festa di S. Luigi Gonzaga con Indulg. plen nella Chiesa Collegiata di S. Lorenzo fatta dai Cherici, e nelle seguenti Chiese — Collegiata di Cestello fatta dai Cherici (come loro Protettore), ed il giorno da un Cherico si fa il Panegirico. — S. Felicita, con Indulg. plen. preceduta da Triduo. — S. Ambrogio — S Gaetano preceduta da Triduo, — S. Felice in Piazza, preceduta da Triduo, — Comp. di S. Benedetto, e si scuopre la Reliquia. — Compagnia dei Vanchetoni preceduta da Triduo — Festa della Madonna del Buon Consiglio preceduta da Triduo nella Chiesa Prioria di S Michelino, e si espone la Reliquia — Festa del SS Crocifisso miracoloso, con Indulg. plen. preceduta da devoto Triduo nella Chiesa succursale di S. Barnaba. — Sacra nella Chiesa di S. Agata in Via S Gallo.

Festa solenne del preziosissimo Sangue del N. S G C. nella Chiesa Prioria di S. Remigio con Indulg plen. e con l'Esposizione del SS. Sacramento, ed il giorno il Panegirico. L'altare del SS. Crocifisso è privilegiato perpetuo

Festa solenne del B. Angiolo Mazzinghi con Indulg plen., e preceduta da Novena *alle ore 23 da sera*, nella Chiesa di S. Maria del Carmine, ove riposa lo Scheletro.

Suburbio. Esposizione del SS. Sacramento con solenne Processione nella Chiesa Prepositura di S Maria al Pignone Festa di S Luigi Gonzaga nella Chiesa di S Lucia a Trespiano, e si espone la Reliquia

Campagna. Festa della Madonna del Carmine nelle Chiese — S. Andrea a Mosciano — S Stefano a Rezzano — S Bartolommeo a Mangona — S. Martino a Carcheri — S Gio Batta a Remole. — S Gavino Adimari. — S. Antonino a Bonazza con

privilegio di cantare la messa. — S. Cassiano in Padule. — S. Andrea a Brozzi. — S. Miniato a Monte Bonello — S. Giuliano a Settimo — S. Piero in Mercato. — S. Niccolò a Calenzano. — S. Gaudenzio a Ruballa — S. Clemente alla Tassaia — Sacra nella Chiesa di S. Michele a Rupe-Canina. — Festa di S. Luigi Gonzaga nella Chiesa di S. Michele a Castello con privilegio di cantare la Messa propria. — Festa di detto Santo nella Chiesa di S. Martino alla Palma — Festa del Santissimo Crocifisso nella Chiesa di S. Maria alla Romola.

Domenica dopo il dì 12.

Suburbio. Festa titolare di S. Giovan Gualberto nella Compagnia della Chiesa di S. Salvi, si espone la Reliquia con Indulgenza plen.

Campagna. Festa di S. Luigi nelle Chiese Pievanie di S. Piero a Vaglia e S. Gio. Batta. a Firenzuola — Festa della Madonna del Carmine nella Chiesa di S. Simone a Cornola. — Festa del Sacro Cuor di Gesù coll'esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Maria a Quinto. — Festa di S. Gio. Gualberto nell' Oratorio di Razzuolo, popolo di Ronta, come Fondatore di questa Badia.

Domenica dopo il dì 13.

Suburbio. Festa titolare di S. Quirico a Legnaja: si espone la Reliquia consistente in una mano di detto Santo.

La Domenica dopo il 16 di detto mese.

Città. Festa solenne della Vergine Maria del Carmine nella Chiesa di detto titolo, come Patrona e Protettrice, preceduta da Triduo, e continuata da Settenario. La mattina, dopo la Messa cantata si dà la Benedizione Papale, ed il giorno si fa solenne Processione, portandosi il Simulacro di essa sacra Immagine durante detta Festa, e settenario, vi è Indulg. plen.

I Carmelitani hanno la facoltà di ascrivere al Sacro Scapolare di Maria SS. del Carmine, e di dare la Benedizione in articulo mortis agli agonizzanti ascritti, con Indulg. plen. — Festa solenne della V. Maria del Carmine con Indul. plen. nella Chiesa di S. Barnaba, continuata da Ottavario, come pure nella Chiesa di S. Maria Maggiore con Indulg. plen.

Terza Domenica

Città. Festa di S. Clemente preceduta da Triduo nella Chiesa di S. Salvadore d' Ognissanti, e si scuopre il Corpo all'Altare maggiore — Festa del SS. Redentore nelle Chiese di S. Ambrogio, di S. Niccolò oltr'Arno, e S. Giuliana delle Mantellate —

Festa della Madonna Ausiliatrice preceduta da Triduo nella Chiesa di S. Giovannino delle Scuole Pie, qualche volta si rimette la quinta Domenica di detto Mese — Festa di Gesù Nazzareno preceduta da Triduo nella Chiesa di S. Lucia de' Magnoli, ed in quella di S. Maria detta la Badia Fiorentina — Festa nell' Oratorio di S. Maria in Via S. Reparata — Festa di S. Luigi Gonzaga preceduta da Triduo nella Chiesa di S. Michel Vis-Domini, ed il giorno si fa il Panegirico. — Festa del SS. Redentore nella Chiesa dell' Arcispedale di S. M. Nuova preceduta da Novena.

Suburbio Sacra nella Chiesa di S. Gervasio con Indulg. plen. — Festa della V. M. Addolorata, seguita da Ottavario con Rosario la sera *alle ore* 23 nella Chiesa di S. Quirico a Legnaia, e si espone il Simulacro.

Campagna. Esposizione del Santissimo Sacramento nella Chiesa di S. Michele a Castello in ringraziamento delle Raccolte. — Festa della Dedicazione della Chiesa Pievania di S. Giovanni Evangelista a Montelupo consacrata da Monsignor Martini nel 1797. — Esposizione solenne nelle Chiese di S. Stefano a Pozzolatico. — S. Stefano in Pane — S. Giovanni Evangelista a Monterappoli — Festa della Madonna del Carmine nelle Chiese di S. Maria a Campiano — S. Andrea a Brozzi — S. Giuliano a Settimo — S. Lorenzo a Campi — S. Cassiano in Padule — S. Piero in Mercato con processione il giorno — S. Martino a Gangalandi — S. Martino a Carcheri — S. Felicita a Larciano — S. Gio. Batta a Remole. — Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Stefano a Sommaia consacrata da Monsig. Giulio nel 1158. — — Festa di S. Luigi Gonzaga nella Chiesa Collegiata di S. Andrea d' Empoli — Festa della Congregazione dell' Agonia con Indulg. plen. nella Chiesa dei RR. PP. Osservanti presso S. Casciano. — Festa della Madonna del Carmine nella Chiesa Pievania di S. Martino a Scopeto — Oratorio delle Selve presso Gangalandi.

Domenica dopo il 20. di questo mese

Città. Festa solenne preceduta da solenni esercizi del Transito di S. Giuseppe nella Chiesa Priorìa sotto questo titolo, con Indulg. plen. — Sacra nella Chiesa di S. Margherita con Indulgenza plen.

Domenica Quarta.

Campagna. Festa della Madonna del Carmine nella Chiesa Pievania di S. Gavino Adimari — Festa simile nella Chiesa dei Padri del Carmine alla Castellina, con Processione e Benedizione Papale a ore 10 di mattina. Detta festa è seguita da Ottavario.

— Festa di S. Luigi Gonzaga nella Chiesa Pievania di S. Gio. Batta. a Vicchio. — Festa della Madonna del Buon Consiglio nella Chiesa Pievania di S. Stefano a Campi con Processione.

Domenica Ultima.

Campagna. Nella Chiesa del Santissimo Crocifisso del Borgo S. Lorenzo si scopre la Sacra Immagine e per consuetudine intervengono i Fratelli della Compagnia di S. Maria a Olmi.

Festa della Madonna nella Chiesa di S. Piero in Palco, ed il giorno si fa la Processione con la Reliquia di S. Cristina. — Festa della Divina Pastora nella Chiesa Pievania di S. Gio. Batta a Signa.

AGOSTO

1. S. Pietro *ad vincula — Questo giorno si chiama* Ferragosto *da* Feriae Augusti; *e in antico era celebrato dal popolo come festivo, perchè in questo giorno Augusto Imperatore aveva riportata vittoria di Marc' Antonio e di Cleopatra, ed ottenuto il Consolato. Questa festa continovò in Roma sotto titolo, e memorie di Augusto Cesare sino del 439. Il Ferrari poi vuole, che questa riconoscere il primo di del mese d'Agosto sia venuta dall' antica usanza de' Romani, mentre Orazio nel Lib. 2. Epist. 1. ad Augusta dice* « Agricolae prisci, fortes ec. »

Città. Festa nella Metropolitana, dove stanno esposti all'Altar maggiore 17 anelli della Catena, colla quale fu legato il Principe degli Apostoli S. Pietro. *Reliquia preziosa, perchè al tempo di S. Gregorio Papa, i primi Monarchi del mondo tenevano per grazia singolare l'ottenerne dai Romani Pontefici qualche limatura.* — Festa solenne Contitolare dei Maccabei nella Chiesa Imperiale di S. Felicita, dove si espone la Reliquia all'Altar proprio — Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Jacopo sopr' Arno.

B. Francesco Patrizi.

2. S. Stefano Papa e Martire.

Città. Indulg. della Porziuncula, ottenuta da S. Francesco dal N. S. G. C. a favore di quelli, che avrebbero visitato la Chiesa di S. Maria degli Angioli, e fu confermata da Onorio III. *vivae vocis oraculo*, ed estesa dai Romani Pontefici a tutte le Chiese dell'Ordine. Perdono d'Assisi nella Chiesa di S. Salvadore in

Ognissanti, e in tutte le altre Chiese dell'Ordine di S. Francesco, in ciascuna delle quali vi è la detta Indulg. plen. applicabile anche per i Defunti Si scuoprono diverse Reliquie, e segnatamente nella Chiesa delle Cappuccine, i Corpi Santi, con quello di S Fulgenzio Martire nella Chiesa di S. Croce i Corpi di S. Amanda sotto la Mensa dell'Altar maggiore, e di S Fortunato sotto la mensa dell'Altare di S Francesco il simulacro: poi di S. Bonaventura sopra la mensa dell'Altar maggiore — Perdono nella Chiesa di S. Girolamo sulla Costa, e si espone il mantello di S. Francesco, e la Stola in un ricchissimo Reliquiario d'argento — Perdono nella Chiesa di S. Rocco alla Porta a S. Gallo, come pure nella Chiesa di S Barnaba. — Festa nella Compagnia dei Vanchetoni e delle Stimate.

Suburbio. Festa solennissima coll' esposizione delle Reliquie nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini di Montughi con Indulg. plen. concessa da Clemente X, ed ampliata da Alessandro VIII, da potersi applicare per la liberazione di un'anima del Purgatorio. — Festa parimente solenne nella Chiesa dei PP. Riformati del Monte alle Croci, e si espone la Reliquia consistente in un piccolo panno tinto di sangue di S. Francesco con la detta Indulg. plen.

B. Antonio Senese Conf.

Nell' Anno 1562. fu eretta l'Illma e Sacra Religione di S. Stefano dal Gran-Duca Cosimo Primo

3 *B. Domenico dei Servi di Maria*, morto nel Convento della SS. Annunziata l'anno 1467.

B. Lorenzo Lorini Verg.

Nel 1688. si cominciarono ad erigere i ponti per dipingere la facciata della Metropolitana per la venuta prossima che doveva fare la Principessa Violante di Baviera sposa del Gran-Principe Ferdinando. Diario.

4 S Domenico Patriarca e Fondatore dell'Ordine dei Predicatori nato nell'Anno 1170 in Calaroga di Spagna da Felice Guzman, e Beata Giovanna di Aza Mori in Bologna 2. Agosto 1221, canonizzato dal Pontefice Gregorio IX, le di cui ceneri si conservano in Bologna, e sognatamente nella Chiesa di S Domenico nella Cappella appositamente eretta, e di recente restaurata ed abbellita con le offerte di tutti i Conventi dell'Ordine in un urna alta metri sei e centimetri 11, lunga metri due e centimetri 42. È composta di marmo statuario finissimo di forma quadrilunga rettilinea, tutta storiata con figure di mezzo

rilievo poco più dell'altezza di mezzo braccio, con due Angioli di rara bellezza, e di puro disegno, che niuno li crederebbe del Secolo XVII. — La Testa poi di detto Patriarca si conserva all'Altare posto in *Cornu Evangelii* nella detta Chiesa in un reliquiario ricchissimo d'argento, e tutto storiato e pregevole per il lavoro. Il detto Santo passò di Firenze la prima volta nell'Anno 1219 fra gli ultimi di Settembre, ed i primi d'Ottobre, e fu ricevuto da'suoi Frati nello Spedale di S. Pancrazio, dove allora abitavano. Predicò più volte in quella Chiesa, convertì molti peccatori, e ridusse a penitenza la famosa trista donna Benedetta, dalla quale si propagò nelle Donne l'abito di penitenza del P. S. Domenico, detto poi del Terzo Ordine.

Ripassò di Firenze andando da Bologna a Roma circa il 22. Settembre 1220, ed alloggiò e predicò in S. Paolo dov'erano passati ad abitare i suoi Frati. Ritornando poi da Roma a Bologna, passò per la terza volta di Firenze verso la fine d'Aprile nel 1221.

Città. Festa solenne nella Chiesa di S. M. Novella con Ind. plen. concessa da Sisto V. Il giorno dopo Vespro vi è il Panegirico, e poi cantata Compieta, si fa la processione per la Chiesa con la Reliquia di detto Santo, che sta esposta all'Altare proprio, consistente in un dente in un Reliquiario alto un braccio ed un terzo, a forma di tempietto alla Gotica con diverse pietre, sorretto da base, e colonnette di cristallo di monte, fasciato di foglia di argento con la Statua in cima di Esso Santo in mezzo a due Angioli e con la presente iscrizione « *Plurimis auctus beneficiis D. Patriarchae Dominico sacravit Pater Hyacinthus Gabbius Praed. Generalis* 1633. ». — Festa solenne nella Chiesa dei RR. PP. Predicatori di S. Marco. Si espone la Reliquia consistente in un pezzo d'Osso posto in una Teca ovale circondata da piccole perle con sigillo ed apposita Iscrizione « *Ex Ossibus S. Dominici Ord. Praed. Fundat.* » Questa Teca si colloca in un Reliquiario tutto d'argento sodo a forma di candeliere con la statua di S. Tommaso d'Aquino e tre Angioletti sulla base, il giorno si porta processionalmente per la Chiesa.—Festa nelle Chiese dell'Ordine Domenicano coll'Indulg. concessa da detto Pontefice. — Festa nelle Chiese di S. Felice in Piazza, di S. Lucia de'Magnoli al proprio Altare, e si espone la Reliquia, e nella Chiesa del R. Conservatorio degli Angiolini in Via della Colonna.

I Domenicani hanno la facoltà di compartire agli Ascritti al S. Rosario l'Assoluzione in articulo mortis con Indulg. plen.

Campagna. Festa solenne dell'Ordine, con Triduo nella Chiesa

dei Conservatorio d'Empoli, coll'intervento del Capitolo della Collegiata a cantar la Messa. Festa di S. Domenico nella Chiesa delle RR. Monache del Borgo S. Lorenzo.

B. Guido da Cortona.

5. S. Maria della Neve. *Si dice la Madonna della Neve per la Neve caduta in questo giorno portentosamente sopra una parte del Colle Esquilino in Roma, per designare il luogo, ove volle la Beatissima Vergine, che fosse edificato e ad Essa dedicato un Tempio, lo che fu fatto, a spese di Giovanni Patrizio Romano, e della di lui Moglie, ai quali, apparsa la Madre di Dio, disse loro, che in tal modo accettava, e voleva erogata l'eredità dei medesimi, che privi di figli, le avevano offerta.*

In commemorazione di questo prodigio nella Chiesa di S. M. Maggiore di Roma, durante la sacra Funzione si gettano dall'alto moltissimi fiori bianchi, a specialmente gelsomini, e si fa dal Magistrato un offerta di un calice e quattro ceri.

Città. Festa all'Altare di S. Andrea Apostolo con Indul. plen. nella Chiesa Metropolitana, dai Cappellani addetti alla Congregazione di S. Giuseppe si canta la Messa, dopo il Coro consueto si scuopre la Madonna, e si espone le Reliquie. — Festa nella Chiesa della SS. Annunziata, col' Indulg. plen. — Festa nella Compagnia di S. Francesco, popolo di S. Giuseppe. — Festa nell' Oratorio del detto Titolo, popolo di S. Giuseppe, coll' Indulg. plen. — Festa nella Chiesa degli Scolopi fatta dagli Scolari. — Oggi cominciano i Santi Esercizi nell' Oratorio di S. Firenze per i soli Uomini la sera alle ore 24,, e nella Compagnia di S. Benedetto. — Alle ore 23 da sera si dà Principio alla Novena dell'Assunzione di M. V. nelle Chiese — S. Felicità — Spirito Santo sulla Costa — S. Onofrio di Fuligno — S. Felice in Piazza — S. Trinita — S. Lucia de' Magnoli — S. Michele in Orto — S. Maria degli Angioli — S. Maria Novella — Metropolitana con predica — SS. Annunziata — S. Marco — S. Barnaba — S. Appollonia — Vanchetoni — S. Frediano in Cestello — S. Niccolò oltr'Arno — S. Giovannino de'Cavalieri — Alle ore 11 da mattina S. Giovannino delle Scuole Pie — S. Remigio — S. Spirito — S. M. del Carmine — S. Salvadore di Ognissanti. — S. Simone — S. Michele in Orto — S. Maria Maggiore — S. Mario detta la Badia Fiorentina — Alle ore 8 e mezzo S. Michele Visdomini — A ore 5 e mezzo da mattina S. Lorenzo — S. Giuseppe. — Alle ore nove da mattina. — S. Gaetano. — Alle ore 6 da mattina Compagnia dei Bini — S. Stefano — A ore 7 e mezza

da mattina S. Ambrogio — S. Croce — S. Maria de' Ricci — Conventino. — Alle *ore* 19 *e mezzo* SS. Apostoli e Biagio. — Alle *ore* 23 *da sera* nella Chiesa di S. Giovannino delle Scuole Pie Novena a guisa di Esercizi per le sole Donne

Campagna. Festa della Pietà nella Chiesa Pievania di S. Alessandro a Giogoli

Festa della Madonna della Neve nella Chiesa delle RR. Monache di Quadalto.

B. Jacopo Geri Camaldolense

S. Bona Terziaria di S. Francesco

Ven. Suor Mar. Domenica Nannucci detta del Paradiso, Verg. Fondatrice del Ven. Monastero della Crocetta, che morì nel-l'Anno 1553 il di cui corpo si conserva in una stanza a guisa d'Oratorio nel Convento medesimo.

6. Trasfigurazione del N. S. Gesù Cristo.

Città. Vespri solenni per la seguente festività nella Chiesa di S. Gaetano

B. Tazzone Ab. Valombrosano

7. S. Gaetano di Tiene, Patriarca, e Fondatore dei Cherici Regolari Teatini, nacque in Vicenza da nobilissima Famiglia l'Anno 1480. Per amor di Dio renunziò alle ricchezze, e alle prelatura che godeva nella Corte Romana, e fattosi Sacerdote, con tanto zelo si diede a procurare la salute dei prossimi che fù chiamato « *Venator animarum* ». Per opporsi al torrente dell'eresia di Lutero istituì con altri tre compagni la Congregazione dei Cherici Regolari, così detti, perchè coll'abito di Preti secolari professavano i voti Religiosi, e univano la vita contemplativa alla attiva. Propose per fondamento del suo Istituto la vita Apostolica, giacchè stabilì che i suoi Alunni non possedessero, non andassero mendicando, ma vivessero delle sole oblazioni spontanee dei fedeli. Fu uomo di grande orazione, e di singolar penitenza. Morì in Napoli il 7 Agosto 1547, ove si venera il suo Corpo. L'Istituto fu approvato da Clemente VII. l'anno 1524

Città. Festa solennissima nella Chiesa Priora di S. Gaetano, e si espone la Reliquia ed il Busto con Indulg. plen. concessa da Clemente X, il 10. Giugno 1617. *L'Altare di detto Santo è privilegiato quotidiano, oltre altre Indulg. plenarie e parziali di cui è arricchito il medesimo Altare. La stesso giorno.* S. Alberto Confessore Carmelitano. — Festa nella Chiesa di S. Paolino, ove la mattina si benedice l'acqua, con Indulg. plen. concessa da Clemente X, il 16 Maggio 1672, ed in tutte le altre Chiese dell'Ordine Carmelitano.

S. Donato Ves. e M.

8. *B. Gherardesca della Gherardesca* Verg.

9. Vigilia di S Lorenzo Martire *con digiuno di precetto.*

Città. Primi Vespri solenni nell' Insigne Basilica di S. Lorenzo, ed il Revmo. Sig Priore celebra pontificalmente, e dopo si canta il primo Notturno del Mattutino con le lezioni del secondo Notturno

In detta Collegiata esiste un prezioso tesoro di Reliquie Insigni, e segnatamente i Corpi — S. Concordia — S Marco Papa — S. Amato Abate, in tre distinte Casse d' Argento sode, dei quali nella Chiesa stessa si fa il proprio Ufizio.

In Firenze vi sono due regioni denominate Camaldoli, una nel Popolo di S. Frediano, l'altra nel popolo di S. Lorenzo. La prima trasse il nome dalla strada che conduceva ad una Chiesa presso le mura dalla parte di mezzogiorno, dove era una porta. Questa Chiesa detta di S. Salvatore apparteneva ai Monaci di Camaldoli, assai di quell' Ordine, che S. Romualdo fondò sulle Alpi del Casentino luogo detto Campo di Maldolo. Siccome la strada a regione di S. Frediano era abitata da gente rozza e triviale, così si dette il nome di Camaldoli anche alla regione di S Lorenzo, ove abitava gente della stessa indole a condizione. (Lastri Osserv. Fior. T. VII.)

B Giovanni da Salerno Conf.

10. S. Lorenzo Principe de' Martiri, e Diacono Romano morto nel 261. *Festa di mezzo precetto, doppio di seconda classe.*

Città. Festa solennissima all' Ambrosiana Insigne Basilica Collegiata di S. Lorenzo con Indulg plen. — Il Revmo Sig. Priore celebra pontificalmente; alla Messa dopo quella cantata *ad concursum Populi* assiste il Magistrato Civico, al quale si dà a baciare la Reliquia consistente in un pezzo di graticola ed un Dente di esso Santo racchiuso in un vaso di cristallo di monte. *Ved. Notizie Stor. dell' Autore a c.* 43. Sta esposto altra Reliquia consistente in un Osso ed un pezzo di graticola in un tubo di finissimo cristallo di monte sostenuto da un Angelo in getto di argento. — All'Altare, che in questo giorno si erige in mezzo della Chiesa, si espongono varie Reliquie, e segnatamente quella di S. Concordia. *In questo giorno si da libero accesso alla magnifica Cappella dei Principi.* — Festa Titolare nella Compagnia di S. Lucia dei Magnoli.

Il giorno terminate le sacre Funzioni viene eseguita una corsa di cavalli dalla porta a S. Gallo alla volta dell' Arcive-

scovado, col premio di lire 60 pagabili dalla Comunità di Firenze.

Suburbio. Festa titolare nella Chiesa di S. Lorenzo al Ponte a Greve, e si espone la Reliquia.

Campagna. Festa solenne nella Chiesa Collegiata di S. Andrea d'Empoli con Processione il giorno, dopo Compieta, nella quale si portano le Reliquie insigni di S. Lorenzo e S. Stefano coll'intervento dei Regolari Cappuccini, Minori Osservanti, e Compagnie della Parrocchia — Festa Solenne di S. Lorenzo e con gran concorso di Popolo nella Chiesa dei Reverendi monaci Eremiti contemplativi della Certosa presso Firenze, come pure nell'Oratorio annesso a detto Monastero si espone la Reliquia. In questo Oratorio nei dì Festivi alle Ore 9 si celebra la Messa per comodo delle Popolazioni limitrofe.

11. S. Filomena V. e M.

Città. Festa nella Chiesa di S. Michel Vis-Domini, e nella Chiesa Priora di S. Ambrogio.

B. Pier Francesco Gori Conf.

12. S. Chiara Vergine, sorella di S. Agnese d'Assisi e figlia primogenita spirituale di S. Francesco, fondatrice delle Monache Clarisse prima badessa delle Francescane nata in Assisi nel 1193, morta 12 Agosto 1273, canonizzata dal Pontefice Alessandro IV, il di cui corpo esiste nella Chiesa delle Clarisse d'Assisi.

Città. Festa nella Chiesa di S. Salvadore in Ognissanti, e si espone la Reliquia all'Altar maggiore — Festa nella Chiesa di S. Girolamo sulla Costa, e si espone il Velo di detta Santa, ed il Mantello di S. Francesco — Festa nella Chiesa delle Cappuccine, e si espone la Reliquia consistente nei capelli di detta Santa. — Festa in tutte le Chiese dell'Ordine Francescano coll'Indulg. plen. concessa da Sisto V.

Suburbio. Festa nella Chiesa dei RR. PP. del Monte alle Croci si espone la Reliquia con Indulg. plen.

13. SS. Ippolito e Cassiano MM.

Campagna. Festa titolare solenne, preceduta da Triduo, nella Chiesa Propositura di S. Casciano, con la processione il giorno, nella quale si portano le Reliquie insigni consistenti in una ganascia, e in un pezzo di mano, quali si conservano all'altare secondo *in cornu Epistolae* di detta Chiesa.

14. S. Alfonso de' Liguori Vesc. — *Vigilia* dell'Assunzione di M. V. *con digiuno quale fu ordinato dalla Chiesa in preparazione a questa solennità, come alla principale tra le Feste della medesima, ed è antichissima.*

B. Simone Valombrosano.

15. ASSUNZIONE DI M. V. AL CIELO. *Festa d'intero precetto; doppio di prima classe con Ottava privilegiata in tutta l'Arci-Diogesi. Cominciò a celebrarsi il felicissimo transito, e gloriosissima Assunzione di Maria SS. al Cielo sin dal tempo degli Apostoli. E di fatto Giovenale Patriarca di Gerusalemme, che viveva nel quinto Secolo, scriveva all'Imperatore Marciano, ed alla Imperatrice Pulcheria, che gli Apostoli passarono a vicenda il giorno, e la notte coi Fedeli al Sepolcro di Maria, unendo le loro voci, e i loro Cantici a quegli degli Angioli, che per tre giorni non cessarono di far sentire le celesti melodie. Il Pontefice Leone IV. circa l'anno 847 vi aggiunse l'Ottava.*

Città. Festa principale titolare nella Metropolitana, e Monsig. Arciv. canta i secondi Vespri e la Messa, alla quale assiste S. A. I. e R. e tutta la R. Famiglia col suo Corteggio, come fù detto a carte 54. Dopo la Messa Monsig. Arciv. comparte al Popolo la Benedizione Papale per Breve di Clemente XIII. — Festa nella Chiesa della SS. Annunziata coll'Indulg. plen. — Festa nella Chiesa di S. Giuseppe, e si espone la miracolosa Immagine di Maria SS. del Giglio con Indulg. plen. Festa nella Chiesa di S. Lorenzo al proprio Altare, con Indulg. plen. e nella Chiesa di S. Lucia sul Prato seguita da ottavario. Il giorno si fa la Processione. — Festa solenne in tutte le Chiese generalmente. — Festa titolare nella Chiesa del R. Spedale degl'Innocenti. — Festa titolare nella Chiesa di S. Maria degli Angioli con Indulg. plen., e qualche volta si fa Pontificale. — Festa titolare nell'Oratorio della Madonna delle Grazie. — Nella Basilica di S. Lorenzo alla Messa solenne i Cavalieri dell'Illma e Sacra Religione di S. Stefano, vestiti in cappamagna fanno la SS. Comunione. Festa nella Chiesa di S. Michele in Orto, e si scuopre la Madonna.

La sera si fanno feste, e illuminazioni ai Tabernacoli delle Strade.

Alle *ore 23 da sera* si dà principio al settennario di S. Filippo Benizi nella Chiesa della SS. Annunziata.

Suburbio. Festa titolare nella Chiesa di S. Maria a Cintoia. — Festa preceduta da Novena alle ore 24 da sera nella Chiesa di S. Martino a Montughi. — Festa titolare solenne preceduta da Novena alle ore 23 da sera nella Chiesa Propositura di S. Maria al Pignone. — Festa titolare nella Chiesa della Compagnia di S. Margherita a Montici con Indulg. plen., — Festa

nella Chiesa dei SS. Vito e Modesto a Bellosguardo, e si scuopre la V. M. del Rosario, che si conserva al proprio altare. — Festa preceduta da Novena nella Chiesa di S. Lucia a Trespiano. — Festa titolare nella Chiesa di S. Maria a Coverciano, preceduta da Novena la sera a ore 23 e mezzo — Festa titolare della Chiesa della Compagnia di S. Maria a Ricorboli con Indulg. plen.

Campagna. Festa titolare solenne nella Chiesa Propositura di S. Maria all' Impruneta con Indulg. plen., quale si acquista in tutte le altre feste della Madonna. — Festa titolare nella Chiesa del R. Conservatorio di S. Croce in Empoli — Esposizione solenne del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Verdiana presso Castel Fiorentino fatta dai fratelli della Compagnia della Buona Morte, ai quali è concessa l' Indul. plen. — Esposizione del Santissimo Sacramento nella Chiesa di S. Martino alla Palma. — Festa titolare nella Chiesa di S. Maria nel Castel di Signa con processione il giorno e si porta la reliquia della Beatissima Vergine.

B. Maria da Pisa Verg.

16. S. Giacinto Confessore.

Città. Festa nella Chiesa di S. M. Novella e S. Marco, e si espone la Reliquia, con Indulg. plen. concessa da Sisto V. — *Lo stesso giorno* S. Rocco *Conf.* — Festa titolare nell' Oratorio presso il Conventino. — Festa di detto Santo nella Collegiata di S. Lorenzo, e si espone la Reliquia all' Altare maggiore. — Festa di detto Santo nell' Oratorio presso la porta S. Gallo. — Festa nella Chiesa di S. Croce con Indulg. plen., e si scuopre la Reliquia.

Campagna. Festa di S. Rocco nella Chiesa di S. Maria a Quarto con processione per essere stato liberato il Popolo dalla Peste, e nella Chiesa della Compagnia di Spicchio. — Festa della Madonna miracolosa della Chiesa della Compagnia della Lastra a Signa — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa Pievania di S. Gio. Batta. a Monte Lupo.

Nel 1673 si cominciò in Firenze a suonare l' Ave Maria delle ventuna in memoria della Passione del N. S. Gesù Cristo ad istituto del Granduca Cosimo III. — Migliore.

Una tal devozione fu promossa e messa in pratica sin dal tempo di S. Carlo Borromeo nella sua Diocesi di Milano.

17. *B. Alberto* Arciprete Conf.

Città. Alle ore 7 *e mezzo da mattina* si dà principio al Triduo di S. Francesca di Chantal nella Chiesa del Conventino.

18. *B. Alessio Strazzi* Domenicano Conf.

Città. Alle *Ore* 11. *e mezzo da mattina* si dà principio alla novena di S. Agostino nella Chiesa di S. Spirito.

20. S. Bernardo Abate dell' Ordine Cistercense.

Nel 1599 fu dato principio al bellissimo Coro ed all' Altar Maggiore della Chiesa di S. Spirito, a spese di Messer Gio. Batta. Michelozzi il quale fu terminato nel 1606

Città. Festa nella Cappella di Palazzo Vecchio, e vi stanno esposte molte Reliquie, come pure nell' Oratorio in Via Porcaja, ora Via S. Antonino.

B. Manetto dell' Antella.

21. S. Giovanna Francesca di Chantal.

Città. Festa nella Chiesa del Ven. Conservatorio del Conventino, e si espone la Reliquia, con indulgenza Plenaria.

Beato Bernardo Tolomei, Fondatore della Congregazione Olivetana, morto 20 Agosto 1348 nel Monastero di S. Benedetto a Monte Oliveto presso Siena, ed ivi fu sepolto. *Sonovi buone ragioni per credere che le di Lui Ossa fossero non molto dopo trasferite a Monte Oliveto Maggiore, e deposte in una Cassetta presso alla porta di fianco della Chiesa principale nel luogo ove sono anche le sepolture de' Monaci.*

Suburbio Festa solennissima nella Chiesa di Monte Oliveto e si espone la Reliquia con indulg. plen.

In questo giorno nel 1567 nacque S. Francesco di Sales, il quale fatto Vescovo di Ginevra nel 1602 istituì nel 1610 l' Ordine della Visitazione e morì di Apoplessia in Lione il 28. Settembre 1622.

22. Vespro e Mattutino solenne nella Chiesa della SS. Annunziata per la seguente festività.

Alle *ore 23 da sera* si dà principio alla Novena di S. Egidio nella Chiesa del R. Arcispedale di S. M. Nuova.

B. Francesca Franceschi de' minori Osservanti.

23. *Vigilia di S. Bartolommeo Ap. con digiuno.*

S. Filippo Benizzi Nobil Fiorentino propagatore insigne dell'Ordine dei Servi di Maria, nacque nel 15 Agosto 1233 dalla Nobil Famiglia dei Benizi in Firenze nella Via e Casa oggi detta dei Guicciardini, ove il forestiero è avvisato da un marmo posto sulla parete sotto lo stemma dei Benizi dai Signori Guicciardini con queste parole: « *Sancto Philippo Benitio, quem in Coelis modo sublimem colis, viator, haec olim domus dedit natales cunas etc.* Portatosi a Todi Città dell' Umbria nell' ultimo anno di sua vita, ivi santamente morì nel 22 Agosto 1285, ova è venerato con particolare pietà e zelo il suo Sacro Corpo dai Todini, che lo riconoscono loro Gonfaloniere perpetuo, non che potente Protettore. Fu canonizzato dal Pontefice Clemente X.

Città. Festa solenne nella Chiesa della SS. Annunziata; preceduta da Settenario, e vi stà esposto il Busto di argento con entro la Reliquia, quale dopo il solenne Vespro si porta processionalmente per la Piazza, e vi è Indulg. plen. concessa da Clemente X, 4 Luglio 1672. Festa solenne nella Chiesa delle Mantellate. — Alle *Ore* 11. *e mezzo da mattina* si dà principio al Triduo di S. Giuseppe Calasanzio nella Chiesa di S. Giovannino delle Scuole Pie.

24. S. Bartolommeo Apostolo — *Festa di mezzo precetta, doppio di seconda classe*

Città. Festa nella Compagnia di detto titolo in Via dell' Alloro.

Suburbio. Festa titolare nella Chiesa di S. Bartolommeo a Cintoia. — Festa titolare nella Chiesa di Monte Oliveto, e si espone la Reliquia con Indulg. plen.

Campagna. Festa della Dedicazione della Chiesa di S. Donato in Poggio consacrata da Monsignor Marzi Medici.

B. Villana Delle Botti.

25. S. Lodovico Nono Rè di Francia

Città. Festa titolare nella Compagnia dei Barbieri in Via S. Gallo — Festa con Indulg. plen. nella Chiesa di Ognissanti alla Cappella della Congregazione del terz' Ordine per essere stato Terziario dell' Ordine di S. Francesco — B. Caterina de' Pazzi Francescana. — In questa mattina i Confratri della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia, alle ore 5 e mezzo da mattina si portano processionalmente all' Oratorio del Campo Santo di Pinti, ove cantano solenne Messa di Requiem, celebrata da un Prelato Capo di Guardia, benedicono le Sepolture, e dopo ritornano alla Compagnia.

Suburbio. Festa del suddetto Santo nella Chiesa dei RR. PP. del Monte alle Croci, e si espone la Reliquia con Indulg. plen.

B. Caterina de' Pazzi Francescana.

26. *B. Margherita* Valombrosana

27. S. Giuseppe Calasanzio fondatore dell' Ordine delle Scuole Pie nato il dì 11 Settembre 1556, morto il 25 Agosto 1648 canonizzato dal Papa Clemente XIII. Le ceneri di detto Santo esistono nella Chiesa di S. Pantaleo addetta ai Reverendi Padri scolopi in un urna di marmo pregiabile sopra l' altar maggiore. La lingua il cuore, il fegato si conservano in un reliquiario di cristallo di monte nella cella di detta Chiesa, ove morì, ridotta ora ad Oratorio, nella quale celebrano per devozione molti personaggi distinti, e religiosi forestieri. Nella medesima Cella si trovano al-

con oggetti usati in vita da detto Santo, tutti conservati in modo, che nelle scarpe ultime portate fuori si vede tuttora la poltiglia ossia mota asciugata e secca, e nella lanterna con cui ogni notte andava alla visita delle sette Chiese si conserva un pezzo di candela divenuta per il tempo giallissima. L'agorajo di canna chiuso con involucro di carta, il che è una prova sicura di povertà da cui era animato il santo. Il tavolino che egli adoprava per fare nella notte gli esemplari ai ragazzi, e finalmente la pianeta ed il calice. La detta stanza si trova in un vicolo, ed è stato notato per cosa straordinaria che non vi si fermano insetti. Festa solenne nella Chiesa di S. Giovannino delle Scuole Pie, e si espone la Reliquia ed il busto all' Altare proprio. Si conservano in detta Chiesa la di Lui maschera, e una preziosa collezione di Lettere autografe di detto Santo.

I Padri delle Scuole Pie hanno per istituto di insegnare la pietà Cristiana, e il timore di Dio ai Giovanetti, col mezzo dell' Istruzione scientifica, e letteraria.

Transverberazione del Cuore della S. Madre Teresa. — *Questa Festa fu istituita per onorare la memoria del favore concesso da Dio a detta Santa, con avere mandato un Serafino che con dardo acutissimo, quale aveva la punta di fuoco, le trapassò il cuore da banda a banda. — Questo cuore miracoloso si conserva tuttora incorrotto, e spirante soave odore, nel Monastero delle Carmelitane scalze della città di Alba nella Castiglia vecchia, e si vede ancora chiaramente la ferita nella parte anteriore e posteriore di detto cuore, i cui labbri si scorgono abbruciati; perchè come abbiamo detto, la punta dello strale che la ferì era infuocata. Benedetto XIV. nel giorno 25 Maggio 1726 concesse a tutta la Congregazione dei PP. Carmelitani Scalzi la facoltà di recitare l' Uffizio proprio di detta festa.*

Città. Festa solenne nella Chiesa di S. Paolino, e si espone la Reliquia, con Indulg. plen. — Festa solenne nella Chiesa di S. Teresa, con Indulg. plen., e si espone la Reliquia consistente in un pezzo di tempia con i capelli.

B. Francesco dei Minori Osservanti.

28 S. Agostino Vescovo Ipponense, Dottore della Chiesa e Fondatore dell' Ordine che porta il suo nome.

Nacque questo Santo da Patrizio e Monica il dì 13 Novembre dell' Anno 354 a Tagasto in Affrica, morì in Ippona di cui era Vescovo il dì 28 Agosto dell' Anno 430, ed ivi fu sepolto nell' antica Chiesa di S. Stefano, o Basilica detta della Pace.

Cinquantasei anni dopo la morte del Santo Dottore per sottrarre il di Lui prezioso Corpo agli insulti dei Vandali, di là fu trasportato in Sardegna dai Vescovi di Affrica esiliati, e specialmente per opera di S. Fulgenzio suo discepolo, uno dei più celebri fra essi, e di famiglia Senatoria Cartaginese. Invasa la Sardegna dai Saraceni, Luitprando Re di Lombardia per sottrarre dal furore di questi la salma di Agostino, nell'anno 710 la riscattò sborsando una gran somma di danaro ai Saraceni, e dalla Sardegna lo fè trasportare a Pavia, e lo fè collocare nella Basilica di S. Pietro in Cielo d'oro il dì 28 Febbrajo dell'anno medesimo.

E perchè nel 1832 doveron farsi grandi e imponenti restauri alla Basilica di S. Pietro in Cielo d'oro, il venerando Monsig. Tosi Vescovo di quella Città, volle trasferire il ridetto Corpo del S. Vescovo di Ippona nella sua Cattedrale di Pavia, e lo collocò in una Urna di argento, insigne lavoro di *Bonino da Campione*, entro alla quale ne stà altra di cristallo.

Il magnifico monumento che racchiude le preziose reliquie del gran Dottore della Chiesa, è dovuto principalmente alla generosa pietà di quel santo vecchio che nel 1832 governava la Chiesa di S. Ciro (*Pavia*).

È qui da notarsi che un braccio di detto Santo per Bolla di Gregorio XVI. sotto il 8 Luglio 1842 fu estratto dal corpo, e donato a Monsig. Adolfo Dupuch Vescovo d'Algeri, per collocarsi nella Chiesa da costruirsi in Ippona. Tale reliquia fu ricevuta con grande apparato e pompa dal detto Monsig. Dupuch unitamente ad altri due Vescovi di Francia, e dalle Autorità Ecclesiastiche, Civili e Militari.

Città. Festa solenne nella Chiesa di S. Spirito dei Padri Agostiniani, e si espone la Reliquia, il giorno poi vi è il Panegirico con Indulg. plen. concessa da Clemente X. il 18 Settembre 1661. — Festa nella Chiesa Metropolitana, e si espone la Reliquia. — Festa nella Chiesa della SS. Annunziata, e si espone la Reliquia, con Indulg. di 7 anni e 7 quarantene concessa da Martino V. — Festa parimente nelle Chiese dell'Ordine Agostiniano coll'Indulg. plen. concessa da detto Clemente X.

Suburbio. Festa solenne preceduta da Novena nella Chiesa delle RR. MM. di S. Gaggio, e si espone la Reliquia.

29. Decollazione del Precursore di Cristo S. Gio. Battista.

Città. Festa nella Chiesa Basilica di S. Giovanni, ove sta esposta la preziosa Reliquia consistente in una parte della mascella di detto Santo, con Indul. L'Altare del Crocifisso è privi-

legato perpetuo per breve di Clemente XIII, e confermato da Benedetto XIV. — Festa nella Chiesa di S. Giovannino dei Cavalieri con Indulg. Plen. — Festa nella Compagnia di S. Domenico in Ognissanti, e si scuopre la Reliquia. — Festa nella Chiesa della Arciconfraternita della Misericordia, e si espone la Reliquia di S. Giovanni. In questo giorno e nei due consecutivi nella Chiesa di S. Andrea in Mercato sta scoperto il SS. Crocifisso — *Alle ore 23. da sera* si dà principio alla Novena della Natività di Maria Vergine nelle Chiese — SS. Annunziata — S. Maria del Carmine — S. Salvadore di Ognissanti. — S. Maria Maggiore — S. Giovannino dei Cavalieri.

Campagna. Festa in S. Andrea d'Empoli.

B. Villana de' Rossi Verg.

30. S. Rosa di Lima.

Città Festa solenne nella Chiesa di S. M. Novella, S. Marco, e nelle altre Chiese dell' Ordine Domenicano con Indulg. plen concessa da Clemente X.

31. S. Giuliano Confessore.

Città. Festa di S. Giuliano nell' Oratorio sotto questo nome in Fuligno, e si espone la Reliquia — Sacra in tutte le Chiese dell' Ordine Carmelitano con Indulg. plen.

B. Bonagiunta Manetti, uno dei Sette Beati Fondatori

DOMENICHE DEL MESE

Prima Domenica

Città. Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Niccolò oltr' Arno, consacrata da Monsig. Maffeo De' Bardi Vescovo di Chiusi nel 1582; e S. Stefano, consacrata da Monsig. Martini nel 1787, con Indulg. plen. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa del Carmine.

Suburbio Festa di S. Cristina V. nella Chiesa di S. Salvi: si espone la Reliquia.

Campagna. Festa della Dedicazione della Chiesa Pievania di S. Giovanni in Sugana consacrata da Monsignore Moriggia — Festa del SS. Rosario nella Chiesa di S. Stefano a Rapezzo — Festa di S. Licinio nella Chiesa di S. Andrea a Montespertoli — Esposizione del SS Sacramento nelle Chiese di S. Margherita a Mangona — S. Prospero a Cambiano — S. Bartolommeo a Quarata — S. Martino a Lucardo — Sacra nelle Chiese di S. Cresci a Valcava — S. Gio. Batta a Senni — Oratorio di S. Onofrio di Dicomano consacrato da Monsig. Martini nel 1795. — Esposi-

zione del SS. Sacramento nella Chiesa Pievania di S. Piero a Vaglia.

Domenica dopo l'invenzione del Corpo di S. Stefano.

Campagna Festa titolare nella Compagnia di S. Stefano in Pane con facoltà di cantare la Messa, e con Indulg. Plen.

Domenica fra l'Ottava di S. Domenico.

Città Festa alla Compagnia di S Domenico, e si scuopre la Reliquia. I Fratelli della Compagnia di S. Francesco poverino si portano di buon mattino alla suddetta Compagnia a cantare il Mattutino e la Messa — Festa solennissima in S Maria Novella del B. Giovanni da Salerno Fondatore di quell'inclito Convento, e si scuopre il Corpo al proprio Altare, con Indulg. plen.

Questo Santo fu spedito in Toscana da S. Domenico per propagarvi l'Ordine insieme con altri dodici religiosi. Predicò con grande zelo in Firenze, e vi operò molte conversioni. Sostenne la purità della fede contro gli Eretici Patareni, o Paterini, dai quali soffrì gravi ingiurie e strapazzi Ammirati di tanta virtù i capi della Città, assegnarono a lui ed ai suoi compagni per abitazione il Convento e l'Ospedale di S. Pancrazio, d'onde passarono a S. Paolo, e di là si trasferirono nell'anno 1221 a S. Maria Novella ceduta loro da quel Paroco, che a quel tempo P. Forese Tornaquinci. Il corpo di questo B. è tenuto in gran venerazione pei prodigj operati. Il Pontefice Pio VI. ne approvò il culto, e concesse all'Ordine Domenicano la facoltà di celebrarne la Messa e l'Ufizio.

Domenica infra Ottava della Madonna della Neve.

Campagna. Festa della Madonna della Neve nella Chiesa di S. Biagio a Petriolo.

Città Festa all'Altare del Presepio nella Chiesa di S Salvadore in Ognissanti.

Domenica dopo S. Gaetano.

Città. Festa solenne di detto Santo nella Chiesa di S. Maria Maggiore, e si espone la Reliquia ed il busto, con Indulg. plen.

Seconda Domenica.

Città. Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. M. Maddalena, consacrata da Mons. Martini nel 1796, con Indulg. plen.

Suburbio Festa solenne di S. Filomena nella Chiesa di S. Maria a Ricorboli, la quale è arricchita dell'Indulg. plen. quotidiana concessa dal sommo Pontefice Pio VII nella circostanza di avere visitata la detta Chiesa nell'anno 1805 nel ritorno dalla Francia, come apparisce dal Cartello esistente sulla Porta Maggiore della detta Chiesa

Campagna. Esposizione del Santissimo Sacramento nelle Chiese di S. Piero a Lecore, e di S Lorenzo a Campi — Festa della Dedicazione nella Chiesa della Visitazione di M. V. alla Casetta di Tiara, consacrata da Monsignore della Gherardesca Arcivescovo di Firenze. — Festa della Madonna della Neve nella Chiesa di S. Piero in Selva.

Domenica infra Ottava dell'Assunzione.

Città. Festa di S. Giovacchino nella Chiesa delle Giovacchine, con Panegirico. — Festa con Panegirico nella Chiesa dei SS. Apostoli, e si espone la Reliquia ed il quadro. — Festa nella Metropolitana all'Altare di S. Giuseppe, e si espone la Reliquia. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di Orbatello. — Festa di S. Giovacchino nella Chiesa di S. Paolino, e si espone la Reliquia con l'Indulg. plen.

Come pure nella Chiesa di S. Giovannino de'Cavalieri con Indulg. plen. preceduta da Novena a guisa d'esercizi *mattina e sera.*

Suburbio. Esposizione del SS. Sacramento in suffragio del fu Illmo Sig. Marchese Leopoldo Bartolommei nella Chiesa di S Leonardo in Arcetri.

Campagna. Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Maria a Settignano, consacrata da Monsignor Martini 24 Luglio 1798. — Esposizione del SS. Sacramento in ringraziamento delle raccolte nella Chiesa di S. Maria a Quarto Piviere di S. Stefano in Pane. — Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — Misericordia della Lastra a Signa e S. Maria a Grave a Scandicci — S. Stefano a Ugnano. — Festa della Madonna nella Chiesa Plevania di S. Appiano in Val d'Elsa, e nell'altra Chiesa di S. Donato in Val di Botte. — Festa con Indulg. plen. di Maria V. della Misericordia nella Chiesa delle Monache Benedettine in Empoli — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Gaudenzio a Campoli con Processione il giorno per privilegio.

Domenica dopo l'Ottava dell'Assunzione.

Suburbio. Festa di S. Alfonso dei Liguori nella Chiesa di S. Ilario a Colombaia: si espone la Reliquia — Sacra nella Chiesa del Pignone con Indulg. plen. — Festa di S Cristina nella Chiesa di S. Maria a Cintoja con processione il giorno.

Domenica dopo il dì 19.

Città. Festa solenne di S. Giulio M. Senatore Romano, e si espone il Corpo donato da Urbano VIII nella Chiesa di S Maria in Campo Diogesi di Fiesole, con Indulg. plen.

Primo Mercoledì non impedito dopo l'Ottava di S. Lorenzo.

Città. Anniversario detto la *Porrea* di tutti i Benefattori Defunti nella Collegiata di S. Lorenzo, con Vespro, Mattutino solenne il giorno avanti, e la mattina canta il Sig. Priore, e fa la Benedizione delle Sepolture, come nel giorno della Commemorazione dei Defunti.

Domenica Terza.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Bartolommeo a Barberino — S. Maria a Remoluzzo — S. Andrea a Grecignano. — Festa della Madonna della Consolazione nella Chiesa di S. Cresci a Campi e della Madonna del Carmine tenuta in somma venerazione nell'Oratorio di S. Andrea a Ricone. — Esposizione dei SS. Sacramento nella Chiesa di S. Lorenzo alle Rose.

Domenica dopo la Festa di S. Bernardo.

Città. Festa di detto Santo nella Compagnia dei Librai, con Indulg. plen.

Quarta Domenica

Città. Festa di S. Stanislao Kostka preceduta da Triduo nella Chiesa di S. Maria de' Ricci, con Indulg. plen.

Suburbio. Festa di M. V. della Cintola nella Chiesa di S. Angiolo a Legnaia.

Campagna. Festa della Madonna delle Grazie con Indulg. plen. nella Chiesa Pievania di S. Lazzaro a Lucardo. — Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Cecilia a Decimo — S. Michele a Lumena — S. Michele a Canneto. — Festa della Consolazione di Maria nelle Chiese — S. Piero a Ponti, e S. Pietro a Casaglia. — Festa del SS. Crocifisso nell'Oratorio di Razzuolo Popolo di Ronta. — Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Romolo a Campestri.

Domenica dopo S. Bartolommeo.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Piero in Jerusalem — e S. Silvestro a Ruffignano.

Domenica dopo S. Giuseppe Calasanzio.

Suburbio. Festa nella Chiesa del Pellegrino, si espone la Reliquia.

Domenica dopo la festa di S. Agostino.

Città. Festa solennissima di M. SS. della Consolazione, detta la Cintola, nella Chiesa dei RR. PP. Agostiniani, con Ottavario, e si espone il Simulacro in mezzo di Chiesa, con Processione il giorno — Nella Domenica susseguente si dà la benedizione Papale con Indulg. plen. confermata nel dì 8 Maggio 1673.

I Religiosi Agostiniani hanno la facoltà di dare la Benedizione della Madonna della Cintola ai moribondi, con Indulgenza plen. concessa da Giulio II, da Clemente VIII, e da Gregorio XIII.

Campagna. Festa della Madonna della Cintola nelle Chiese — di S. Miniato a Signa — S. Miniato a Miniatello — S. Piero a Solficciano. — Festa solenne della Madonna della Cintola nella Chiesa di detto titolo in Empoli, con processione.

Domenica Ultima.

Città. Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Gaetano, consacrata dal Servo di Dio Tommaso Salviati Vescovo di Arezzo, con Indulg. plen.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese di S. Lucia a Borghetto — S. Stefano a Cornetole — S. Donnino a Villa Magna. — Festa della Dedicazione della Chiesa propositura di S. Martino a Gangalandi. — Idem nella Chiesa Pievania di S. Giov. Batta. a Remole. — Festa della Madonna della Consolazione con Processione nelle Chiese — S. Bartolommeo a Tre Santi. — S. Niccolò a Latera. — S. Martino a Pastine ed in quest'ultima vi è eretta una confraternita della Centuria fino dal 1672, e ripristinata per Bolla Pontificia de' 28 Dicembre 1849 — Festa della Madonna delle Grazie nella Chiesa di S. Piero a Quaracchi con processione.

Sulla fine di questo mese — Esercizi alla Casa di S. Miniato al Monte alle Croci per i novelli Parrochi e Confessori della Diocesi di Fiesole.

SETTEMBRE

—

1. S. Egidio Abbate.

Città. Festa solenne Titolare nella Chiesa dell' Arci-Spedale di S. Maria Nuova con Indulg. plen., e si espone la Reliquia. In questo giorno si fa vedere il detto Arcispedale.

B. Giovanna Soderini Nobile Fiorentina morta nel 1367, beatificata da Leone XII, e sepolta nella Chiesa della Santissima Annunziata.

Città. Festa di detta Santa nella Chiesa della SS. Annunziata si espone la Reliquia.

2 S. Giusto Vescovo di Lione in Francia e Confessore.

Città Festa nella Metropolitana, e si espone la Reliquia, consistente in un Braccio di detto Santo

3 *B. Andrea Dotti.*

Città Festa nella Chiesa della SS. Annunziata, e si espone la Reliquia

B. Cerbone Vesc.

In questo giorno l'Anno 1685 Monsig Jacopo Morigia Arciv. di Firenze traslatò le Ossa e Ceneri del nostro Gloriosissimo Padre S. Zanobi dalla Cappella sotterranea all'altra di sopra della Chiesa Metropolitana, per il che fu fatta una bellissima festa con solenne Processione. Si può visitare il Sacro Deposito, che è nella Cassa di metallo sotto l'Altare del SSmo, pregandolo a continuare le sue benedizioni sopra questa sua Patria, e la sua potente protezione verso il suo devoto gregge.

B. Buonamico Buonamici.

4 S. Rosa da Viterbo Verg. Francescana.

Città Festa nella Chiesa di Ognissanti al proprio Altare. — Alle *ore 23. da sera si dà principio al Triduo in preparazione* alla Festa della Natività di Maria Vergine nella Chiesa Metropolitana all'Altare della SS. Concezione — S Niccolò oltr'Arno — Compagnia de' Bini. — Alle *ore 7 e mezzo* in S. Croce — *Alle ore 6 pomeridiane* si dà principio al Triduo della Natività di M. Vergine come Patrona de' Cherici nella Chiesa Collegiata I e R. di S Lorenzo.

B. Tesauro Abate Generale dei Valombrosani Cardinale Martire, che fu decapitato sulla Piazza di S. Apollinare di questa Città l'anno 1258.

B. Bernardino Mannelli Conf.

In questo giorno, e fino al dì 12 inclusive del presente mese, nella Chiesa Basilica della SS. Annunziata stanno Confessori approvati, che possono assolvere da tutti i peccati e casi riservati anco al Sommo Pontefice, eccettuati quelli che si contengono in Bulla Cœnæ, *e di commutare i voti, purchè non sieno di Religione, di castità, e di visitare i Luoghi Santi di Gerusalemme, di Roma e di Galizia, perchè vi è il Giubbileo Perpetuo concesso da Papa Leone X, di cui parleremo più sotto.*

5 *B* Carlo *dei Conti Guidi*, Fondatore dell'Ordine dei Girolamini di Fiesole

Una delle più grandiose feste sacre che abbia veduto la nostra Firenze fu certamente quella celebrata nella I e R insi-

gne Basilica di S. Lorenzo nei giorni 5, 6 e 7 Settembre dell' anno 1712 per solennizzare la già avvenuta Canonizzazione del Sommo Pontefice Pio V. nel tempio Vaticano il giorno 22 Maggio dello stesso anno, nel quale cadeva la festa della SS. Trinità. Memore il Granduca Cosimo III che il maggior lustro di sua famiglia era dovuto alla particolare affezione, che verso di esso mostrò il beatissimo Pio, allorchè nel 1569 elevò Cosimo I. de' Medici al grado di Granduca, e nell' anno appresso lo decorò in Roma della regia corona, dello scettro, e del paludamento reale; mosso da singolar pietà verso il santo Pontefice, ordinò che nella Basilica Laurenziana si solennizzasse il grande avvenimento per tre continui giorni cioè il 5, 6 e 7 Settembre con tal magnificenza e pompa, che corrispondesse alla dignità del Santo che si onorava, e alla opulenza del Principe. Furono impiegati i più abili architetti, i più rinomati pittori di quei tempi ad ornare il sacro tempio, e tale fu la ricchezza e l' eleganza dell' apparato, che superò ogni espettativa. In ciascuno dei tre giorni vi fu la Messa e Vespro solenne accompagnati dalla Musica dell' I. e R. Corte; e il primo giorno intervenne in forma pubblica alla Messa solenne il Granduca Cosimo III. colla famiglia reale, e con tutti i Magistrati, e dopo il Vangelo fu fatto l' elogio del Santo Pontefice da Marc' Antonio de' Mozzi Canonico Fiorentino. E per consociare in qualche modo il giubbilo terrestre coll' allegrezza celeste per sì memorando avvenimento, in ciascheduna delle tre sere furono incendiati fuochi di gioia accompagnati dallo sparo dell' artiglieria, e dai mortaletti di ambedue le fortezze.

6. *B. Benedetto* dei Minori Osservanti.

7. *Vigilia di devozione per la seguente festività.*

Città. Alle ore 6 e tre quarti pomeridiane nella Collegiata di S. Lorenzo si canta dai Cherici solenne Mattutino della seguente Festività.

Campagna. Festa di S. Potito nella Chiesa di S. Maria a Trecento

B. Egidio dei Minori Osservanti.

8. Natività della B. V. Maria. *Festa d' intero precetto, doppio di seconda classe con Ottava.*

Questa Festa si celebra nella Chiesa da dieci e più secoli addietro, e Papa Innocenzio IV. nel 1244 vi aggiunse l' ottava.

Città. Festa solenne nella Metropolitana, e Mons. Arciv. assiste pontificalmente alla Messa cantata. Dopo il Coro si canta

la Messa solenne all'Altare della Concezione dai Cappellani della Congregazione di S. Giuseppe — Festa solennissima nella Chiesa Basilica della SS. Annunziata, e vi è Indulg. a forma di Giubbileo perpetuo, perchè ricorre l'anniversario di quel giorno, in cui i sette Beati Fondatori chiamati da Maria al suo servizio nel giorno della di lei Assunzione, si ritirarono affatto dal mondo per condurre vita eremitica. Il detto Giubbileo può lucrarsi in tutti i giorni dal dì 4 di questo mese al dì 11 inclusive, concesso spontaneamente dalla felice memoria di Papa Leone X. 26 Aprile 1514, e confermato da Pio V nel 23 Ottobre 1571, e da Gregorio XIII, per suo Breve del dì 20 Aprile 1568, a chi veramente pentito, confessato e comunicato visiterà della Chiesa, dando qualche elemosina, e dicendo 7 *Pater* ed *Ave* secondo la intenzione dei predetti Pontefici, quale si può applicare anche per liberare un'Anima dal Purgatorio — *S. A. I. e R. col suo R. Corteggio interviene alla Messa cantata come fu detto a. c. 28*

Ricorre oggi l'Anniversario della Solennissima Incoronazione della Sacra Immagine dell'Annunziata eseguita secondo il Rito Romano da Monsig. Ferdinando Minucci Arciv. di Firenze nel 1852: festa nuova per Firenze, e che riempì di giubbilo la Toscana intiera, alla quale concorse un'immensa folla di popolo, e fu decorata dall'intervento di S. A. I. e R. il GRANDUCA *nostro Sovrano* LEOPOLDO II, *di tre Vescovi di Toscana, e di molti altri personaggi ragguardevoli.*

Nel 1600 fu scoperto al pubblico per la prima volta il bellissimo Altare d'argento della sacra Cappella, fatto fare dal Granduca Ferdinando I.

Festa solenne con Indulg. plen. nella Chiesa Collegiata di S. Lorenzo, fatta dai Cherici all'Altare della Madonna di Loreto che meglio si presta alla celebrazione delle Sacre Funzioni, dell'Altare proprio dei medesimi posto in fondo di Chiesa in *cornu Epistolae*. La mattina interviene l'Illustrissimo e Reverendiss. Monsig. Arcivescovo ad onorare e rendere più decorosa la Festa colla celebrazione della S. Messa e qualche volta comunica i Cherici. Dopo il Coro consueto vi è la Messa cantata, e dopo Vespro si canta Compieta, e quindi da un Cherico si pronunzia in latino l'Orazione panegirica, e cantate le Litanie, si ricopre la Madonna. — Festa nella Chiesa Imp. di S. Felicita, con Indulg. plen. — Festa nella Chiesa di S. Simone. — Festa anche nella Chiesa di S. Barnaba. — Festa in S. Salvatore dei Mendicanti, e la mattina a ore 7 si fa la Comunione generale dalle Alunne. —

Festa in tutto le Chiese dell'Ordine Carmelitano con l'Indulg plen. concessa da Clemente X, 8 Maggio 1673.

Nel 1298 fu benedetta la prima pietra fondamentale col disegno di Arnolfo di Lapo della incomparabile Chiesa Metropolitana fiorentina lunga di dentro Braccia 260, larga nelle tre Navate Br. 67, la larghezza dall'Altare della Concezione a quello della S. Croce Br. 160. L'altezza da terra alla Cupola è Br. 196, l'altezza della navata di mezzo è Br. 72 e delle altre laterali Brac. 48. Il giro di questo magnifico Tempio per il di fuori è Br. 1280; a differenza della grandiosa Chiesa di S. Croce, *che è di disegno parimente di Arnolfo di Lapo, che è lunga Br. 240, larga Br. 70, e la Croce Br. 126. La Chiesa magnifica di S. Maria Novella, cominciata col disegno di Fra Ristoro da Campi nel 18 Luglio 1279, è lunga Br. 168, larga Br. 46 e la Croce Br. 126. La Chiesa poi di S. Spirito, disegno di Filippo Brunelleschi, è lunga Br. 161, larga Br. 54, la Croce Br. 98, ed è per l'architettura la più bella e vaga Chiesa di Firenze.*

In questo ottavario sogliono cominciarsi i SS. Esercizi al Mente alle Croci per i Parrochi e Confessori novelli dell'Arcidiogesi Fiorentina.

Circa questo giorno si danno i SS. Esercizi spirituali alle Dame, ed altre Donne secolari nel R. Conservatorio del Conventino.

Nel 1350 S. Andrea Corsini ordinò Sacerdote Prete Cione, che nel 1362, fu Parroco della Chiesa di Spugnole nel Mugello.

Suburbio. Festa solenne nella Chiesa dei SS. Vito e Modesto a Bellosguardo: si espone la S. Bambina in rilievo, ed il giorno si cantano le Litanie. — Festa titolare nella Chiesa di S. Maria a Ricorboli. — Festa solenne nell'Oratorio della Madonna di Loreto, tenuta in somma venerazione nel popolo di S. Jacopo in Polverosa.

Campagna. Festa solenne nell'Oratorio della Madonna del Vivajo in Scarperia. — Festa della Madonna detta dello Spedale nell'Oratorio di S. Onofrio nella Chiesa Pievania di S. Maria a Dicomano — Festa di M. SS. della Consolazione nell'Oratorio di Lumite popolo di S. Stefano a Campi. — Festa preceduta da Novena, nell'Oratorio della Madonna, detta del Pozzo, posto nella Piazza di S. Casio presso Empoli, con Indulg. plen. — Festa della Dedicazione della Chiesa di S. Bartolommeo a Savignano, consacrata da Monsig. Marzi-Medici.

B. Mina Alamanni Conf

B. Egidio Fiorentino Minoro Osservante, morto nel 1484.

9. *Città.* Festa della Dedicazione nella Chiesa del R. Spedale di S. M. Nuova, consacrata dal Card. Antonio da Bologna nel 1420 di commissione di Papa Martino V, e assistente lui stesso, che trovavasi in Firenze, con Indulg.

B. Simone Salviati.

10. S. Niccola da Tolentino Confessore dell'Ordine Agostiniano.

Città. Festa solenne nella Chiesa di S. Spirito, e si scuopre la Sacra Immagine, e in tutte le altre Chiese dell'Ordine di S. Agostino, coll'Indulg. plen. concessa da Clemente X il 18 Decembre 1671.

Campagna. Festa solenne, preceduta da settenario, nella Chiesa di S. Agostino in Empoli con Messa parimente solenne, alla quale interviene il Magistrato. — Festa della Dedicazione della Chiesa di S. Piero a Luco, consacrata da Monsig. Simone di Ravenna nel 10 Settembre 1223.

B. Simone Bonamici.

11. *Città. Alle ore 11 antemeridiane* si dà principio al Settenario di S. Niccola nella Chiesa di S. Spirito.

B. Bernardo da Offida Cappuccino.

Suburbio. Festa nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini di Montughi: si espone la Reliquia con Indulg. plen.

Nel 1556 nacque in Peralta De la Sale nel regno di Aragona in Spagna S. Giuseppe Calasanzio fondatore delle Scuole Pie, che morì in Roma nell'età di anni 92.

B. Raiberta Diacono e Martire.

B. Maddalena Pecori Verg.

12. *Città.* Anniversario solenne per tutte le Religiose Defunte nella Chiesa di S. Giuliana delle Mantellate.

B. Giuseppe Alberti Francescano, morto nel Convento di S. Gallo, fuori la Porta di detto nome di questa città.

13. *B. Martino* Abate e Priore Generale Camaldolense, morto in Firenze nel Convento di Camaldoli, dove erano i Mendicanti.

14. Esaltazione della Santa Croce del Nostro Sig. Gesù Cristo. *Doppio maggiore.*

Questa festa è stata celebrata fino dai tempi più antichi nella Chiesa Orientale ed Occidentale, giacchè secondo il Canisio (*lect. antiq. T.* 2.) *se ne fa memoria nel Menologio dei Greci, ove si legge* « Exaltatio pretiosæ et vivificæ Crucis sub Constantino

magno ». *Se ne fa menzione anche da S. Gio. Grisostomo* (*hom.* 51. *t.* 1.) *e nel Sacramentario di S. Gregorio.*

Qui giova notare come la S. Croce ritrovata da S. Elena imperatrice e riposta in un reliquiario d'argento ornato di gemme fu collocata nella Chiesa del Monte Calvario. Ma nel secolo settimo da Cosroe re dei Persiani fu depredata e portata in Persia, ove stette quattordici anni. Avendo poi Eraclio Imperatore cristiano vinto in guerra Siroe figlio di Cosroe, una delle condizioni colle quali gli accordò la pace e lo rimise nel suo regno fu di restituire la Santa Croce colla sua preziosa custodia. Dipoi il pio Imperatore portatosi in Gerusalemme volle con solenne pompa riportare sulle proprie spalle la Croce al luogo, dove prima risedeva. Quindi adorno di preziose veste e di superbi calzari si accinse all'opera. Ma volle Iddio operare in tale occasione un singolar prodigio. Imperocchè giunto l'Imperatore alla porta che conduceva al Calvario, si sentì all'improvviso trattenuto da forza invisibile senza che potesse avanzare di un passo. Rimase egli unitamente agli astanti di ciò stupito. Quando il Patriarca Zaccaria rivolto all'Imperatore, lascia, gli disse, lascia i trionfali ornamenti che non son conformi all'umiltà e povertà di G. Cristo. L'Imperatore allora nudati i piedi e rivestitosi di abiti volgari e plebei potè proseguire felicemente il suo viaggio, e collocò la S. Croce nell'antico luogo. Per tal prodigio si aggiunse a questa festa maggior celebrità e venerazione.

Città. Festa nella Chiesa Metropolitana. — Cantata Terza si trasporta dal Clero processionalmente il legno della S. Croce, dall'Altare proprio all'Altar maggiore. Dopo Nona, coll'intervento delle Corporazioni Religiose, si fà la processione per la Città colla predetta insigne preziosissima Reliquia. Il giorno dopo Vespro si fa nuovamente la processione per la Chiesa e si riporta al proprio Altare. — Festa solenne nella Chiesa dei Padri Conventuali di S. Croce, e si espone il legno della S Croce con Indulg. plen. concessa da Sisto V. — Festa solenne nella Chiesa di S. Maria Maggiore, propria dell'Ordine, con Indulg. plen. — Festa nella Chiesa di S. Paolino, e si espone la Reliquia con Indulg. plen. — Festa nella Chiesa della Crocetta, per la sua Dedicazione, con Indulg. plen. — Festa della Dedicazione nella Chiesa degli Angioli, consacrata da S. Antonino Arciv.

Campagna. Festa titolare di S. Croce in Empoli: si espone il detto Sacro Legno. Il Clero d'Empoli fa la Processione con detta Sacra Reliquia.

B. Luca Manzuoli dell' Ordine degli Umiliati, Vescovo di Fiesole e Cardinale, morto nel 1411.

Mercoledì Venerdì e Sabato dopo la Festa della S. Croce sono le Quattro Tempora dell' Autunno, quali furono istituite dai SS. Apostoli nelle stagioni dell' Anno, ed il digiuno fu ordinato di precetto dal B. Calisto Papa.

Nel 1577 seguì il solenne Battesimo nella Basilica di S. Giovanni del Principe Filippo primogenito del Granduca Francesco I, nella quale occasione fu posto il Battistero da parte ove è presentemente, e levato dal mezzo di Chiesa ove si vede l' ottagono di nuovo lavoro, nel qual luogo era stato circa 800 anni — Anon MS.

13. *B. Orlando de' Medici* Nobile Fiorentino Eremita

16 *Città.* Nella Chiesa di S. Maria Novella Festa di S. Domenico in Suriano, e si scuopre l'Immagine di detto Santo rappresentante quella miracolosa, che si venera nella Chiesa di Suriano nella Calabria.

17. Sacratissime Stimate nel Corpo del Padre Serafico S. Francesco, ricevute nell' anno 1224, circa la festa di S. Michele Arcangiolo nel Monte dell' Alvernia e precisamente nella Cappella ove sogliono andare i Religiosi processionalmente poco distante dalla Chiesa Per lungo tempo fu ignoto il giorno preciso dell' Impressione di dette Sacre Stimate nel Corpo di Esso Santo. Cominciarono però i Religiosi Francescani a desiderare grandemente tal notizia: e ferventi preghiere ne furon fatte al Signore, il quale volle, che ne fossero istruiti dallo stesso Santo Padre, e cerziorati del fatto. Il motivo poi, per cui si celebra la memoria di questo allora singolarissimo avvenimento nel dì 17 sì è, perchè si volle, come dovevasi, andare secondo il Rito della Chiesa nel determinare il giorno sacro a questa memoria *Nuovo Dialogo del R. Padre Fr. Agostino di Miglio dato in luce in Firenze l' anno 1560* — *Ved. 4 Ottobre*

Città Festa solenne alla Chiesa di Ognissanti con Indulg. plen. concessa da Sisto IV alla Cappella delle Stimate del Monte della Verna, e comunicata poi alle altre Chiese dell' Ordine — Festa solenne nella Chiesa di S. Croce, con Indulg. plen concessa da Urbano VIII. (Barberini Fiorentino) — Festa nella Compagnia delle Stimate sotto le volte di S. Lorenzo. — Festa nella Chiesa di S. Girolamo sulla Costa, e si espone la Reliquia, consistente nel Mantello e Stola di detto Santo. — Festa nella Chiesa delle Monache Cappuccine.

Suburbio. Festa nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini di Montughi con Indulg. plen.

B. Lucio Prete Conf.

18. S. Giuseppe da Copertino.

Città. Festa nella Chiesa dei RR. Padri di S. Croce, e si espone la Reliquia.

B. Gomezio Abb. Cassinese.

19. *Città.* Alle ore 23. si dà principio alla Novena di S. Michele nella Chiesa Priora di S. Gaetano.

B. Raimberto Diacono

20. *Vigilia di S. Matteo Apostolo, con digiuno.*

Suor Mar. Benigna Servi Verg.

21. S. Matteo Apostolo. *Festa di medio precetto, doppio di seconda classe.*

Suburbio. Festa nell'Oratorio di S. Matteo in Arcetri dei Padri Crociferi, e si espone la Reliquia.

Campagna. Festa della Dedicazione della Chiesa di S. Michele a Castello consacrata da Monsig. Martini.

B. Florenzio Conf.

Nel 1689 fu fatta una solenne processione del Corpo di S. Zosimo M. donato da Papa Innocenzio XI. al Granduca Cosimo III. che lo fece collocare nella Chiesa della SS. Annunziata all'Altare del Crocifisso, di cui i PP. Serviti fanno la festa esponendo il sacro Corpo il dì 28 Febbrajo.

22. *B. Arrigo* Prete.

23. *B. Bastiano* dell'Ordine dei Minori Riformati, detto il Martire della Castità.

S. Lino Papa.

24. Madonna della Mercede.

Città. Festa nella Metropolitana, e si espone la Reliquia all'Altare della Concezione, e dopo il consueto Coro dai Cherici del Clero Eugeniano si canta la Messa.

Alle ore 7 *e mezzo di mattina* si dà principio alla Novena di S. Francesco nella Chiesa di S. Croce, e alle ore 23 *e mezzo* nella Chiesa d' Ognissanti.

Suburbio. Nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini di Montughi principia la Novena alle ore 23 del Patriarca S. Francesco.

B. Benedetto Abate Vallombrosano.

Campagna. Alle ore 23 da sera si dà principio alla Novena di S. Francesco nelle Chiese — S. Lucia alla Lastra a Signa — S. Croce presso S. Casciano.

25. *B. Pietro* dei Minori Osservanti.

Città. Festa di S. Celestino M. nella Chiesa di S. Verdiana, e si espone il corpo ivi esistente. — Nella Chiesa di S. Michel Visdomini a *ore 23 da sera* si dà principio al Triduo in preparazione della festa di S. Michele.

B. Bartolommeo Ridolfi dell'Ordine de' Gesuiti.

B. Romolo Conf.

26 *Nel 1696 nacque Alfonso M. de' Liguori ascritto da Pio VII. nel Catalogo dei Beati nel* 1816, *29 anni dopo la sua morte, e da Gregorio XVI. in quello dei Santi nel* 1839.

27. SS Cosimo e Damiano Fratelli Martiri.

Città. Festa principale nella Chiesa Basilica di S. Lorenzo. Il Revdmo Sig. Priore canta pontificalmente la Messa, e vi assiste il Magistrato Civico, si faceva in antico un Discorso in lode di Cosimo de' Medici detto *Pater Patriae*, che dai fondamenti fece detta Chiesa nella bellissima forma, che ora si vede.

Terza solennissima Traslazione del Corpo del Nostro Glorioso Padre S. Zanobi fatta l'Anno 1685 da Monsig. Jacopo Morigia Arcivescovo di Firenze, poi Cardinale di S. Chiesa, dalla sua Cappella sotterranea nella Metropolitana.

28. *B. Francesco Franceschi* Conf.

29. Dedicazione di S. Michele Arcangiolo.

Città. Festa solenne titolare nella Chiesa di S. Michel Visdomini. — Festa nella Chiesa di S. Maria degli Angioli con Indulg. plen. concessa dal Cardinale Napoleone Legato Apostolico. — Festa solenne nella Compagnia di S. Carlo, ove il Clero di S. Michele in Orto si porta a cantar la Messa, e la sera della Vigilia solenne Mattutino. — Festa nella Compagnia di S. Ambrogio. — Festa della Dedicazione nella Chiesa del R. Conservatorio degli Angiolini, consacrata da Monsig. Matteo Concini Vescovo di Cortona. — Festa solenne nella Chiesa Prioria di S. Gaetano.

Suburbio. Festa titolare nelle Chiese di S. Angiolo a Legnaja e S. Michele a Monteripaldi. — Sacra nella Chiesa di S. Salvi.

Compagna. Festa della Dedicazione della Chiesa Pievania di S. Alessandro a Giogoli, consacrata da Monsig. Giuseppe Martelli nel 1725.

B. Angiolo de' Minori Osservanti.

30. S. Girolamo Dottor Massimo della Chiesa.

Città. Festa nella Chiesa della Metropolitana, e si espone la Reliquia consistente in una mascella. — Festa solenne nella Chiesa

di S. Girolamo sulla Costa, é si espone la Reliquia — Festa solenne alla Compagnia Notturna di S. Girolamo, detta la Buca di S. Filippo.

Alle *ore 21 da sera* si dà principio al Triduo di S. Francesco nella Chiesa de' Vanchetoni.

B. Romolo dell' Ordine de' Gesuiti.

Ven. Suor Caterina Guascani Verg.

DOMENICHE DEL MESE

Prima Domenica.

Città. Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. M. Novella con Indulg. plen., concessa da Martino V, il quale la consacrò — Sacra nella Chiesa di S. Monaca.

Campagna. Festa di S. Colombano Martire nella Chiesa di S. Andrea a Mosciano — Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Stefano a Tizzano — S. Donato a Polcanto — S. Romolo a Villa-Magna — S. Michele a Figliano — S. Maria alla Romola. — Festa della Madonna del Buon Consiglio preceduta da Triduo, e con Processione nella Chiesa pievania di S. Stefano in Pane — Festa del preziosissimo Sangue nella Chiesa di S. Michele a Castello, e si espone la santa Croce con privilegio di cantare la Messa propria. — Festa del SS. Crocifisso nella Chiesa di S. Lorenzo a Montefiesoli. — Festa della Madonna del Buon Consiglio con Processione nella Chiesa di S. Lucia a Settimello. — Festa di M. V. della Consolazione nella Chiesa di S. Piero a Ponti con Processione. — Festa della Vergine Maria del Rosario nella Chiesa di S. Patrizio a Tirli. — Sacra nella Chiesa della Piè vecchia di Sugana. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa Pievania di S. Alessandro a Giogoli. — Festa della Madonna del Buon Consiglio nella Chiesa di S. Niccolò a Latera — Festa della B. Giulia nella Chiesa di S. Michele a Certaldo alto con Processione.

Seconda Domenica.

Città. Festa del SS. Nome di Maria nelle Chiese — S. Gaetano — S. Maria Maggiore con Ind. plen., preceduta da Triduo — S. Salvatore di Ognissanti — S. Salvatore dei Mendicanti, ove alle ore 8 da mattina si fa dalle Alunne e Famiglia la Comunione generale. — Nell' Oratorio in Via S. Reparata, detta del Campaccio — S. Maria Novella, preceduta da Triduo alle ore 23 da sera. — S. Gio. Batta detta la Calza — Festa di Maria V. della Pietà nell' Oratorio di S. Giuliano in Via Faenza, preceduta da Triduo.

Suburbio Esposizione solenne del SS Sacramento nella Chiesa, e Oratorio del Campo Santo dell' Arciconfraternita della Misericordia di Firenze presso la Porta a Pinti, e la sera dopo cantato il *Benedictus* si comparte la Benedizione col SS Sacramento *Si avverte, che in detta Chiesa in tutti i giorni Festivi si celebra la S. Messa alle ore* 10. — Sacra nella Chiesa prepositura di S. Felice a Ema.

Campagna Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Stefano in Pane — S Piero a Santerno col Venerdì e Sabato antecedenti — S. Leonardo in Collina. — Sacra nella Chiesa di S. Stefano a Campoli. — Festa dei SS. Martiri nella Chiesa Pievania di S Gio Batta. a Vicchio di Mugello, ove si conserva il celebre simulacro di Gesù morto del Professore Susini. — Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Romolo a Villamagna. — S. Gavino Adimari. — S Piero a Santerno con processione la sera e nei due giorni precedenti — S. Bartolommeo a Lozzole — S. Bartolommeo a Cortenuova. — S. Cassiano in S. Casciano, in ringraziamento della liberazione dai Terremoti.

Domenica fra l' Ottava della Natività di M. Vergine.

Città Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa dell' Ospizio in Pinti.

Suburbio. Festa del Nome di Maria nella Chiesa di S. Piero a Monticelli — Festa nella Chiesa del Pellegrino presso la porta S. Gallo — Festa nella Chiesa di S. Salvi: si espone la Reliquia con Indulg. plen.

Campagna. Festa del Nome di Maria nella Chiesa di S. Piero a Montebuoni. Festa nella Chiesa di S. Piero in Palco con Processione. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Maria a Marciuola. — Festa di S. Uomobuono nella Chiesa del Borgo S. Lorenzo con processione, alla quale intervengono i Cappuccini presso la terra.

La Domenica dopo il nome di Maria

Suburbio. Festa solenne preceduta da Triduo nell' Oratorio della Madonna della Tosse, popolo di S. Marco Vecchio

Terza Domenica MADONNA ADDOLORATA *doppia di seconda classe con ottava*, quale si celebra in tutta la Chiesa per Decreto del Sommo Pont. Pio VII di fel. mem., *che ne fu sommamente devoto*, e ne approvò le Litanie proprie

Città. Festa nelle seguenti Chiese — SS Annunziata, e dopo il Vespro si fa solenne processione con la Statua di M. Vergine

Addolorata, e nel giorno dell'Ottava si dà la Benedizione Papale dal Superiore, o suo Delegato. *I Religiosi Serviti hanno la facoltà di ascrivere i Devoti all'abito del loro Ordine arricchito di molte Indulg, e segnatamente della plen. nella terza Domenica di ogni mese.* Nel corso poi dell'ottava si recita alle *ore 23 della sera* la Corona dei Dolori col canto del Pianto della Madonna, e con la *Salve* solenne — S. Felice in Piazza, preceduta da Triduo e seguitata da Ottavario — Chiesa del Conventino, preceduta da Triduo, e si espone la Statuetta lasciata da Mons Niccolini — S Andrea in Mercato, seguita da Ottavario — Conservatorio delle Mantellate, seguita da Ottavario — S. Barnaba, succeduta da Ottavario — S Frediano in Cestello, ed il giorno vi è il Panegirico quindi cantata Compieta, il Clero si porta processionalmente all'Altare ove è esposta l'Immagine, e recitate alcune preci si ricuopre. La detta funzione prosegue per tutto l'Ottavario alle ore 23 e mezzo, ma non vi è predica. — S. Maria Maggiore — Compagnia de' Librai preceduta da Triduo alle *ore 23 da sera* — Festa del Preziosissimo Sangue di N. S G C preceduta da un devoto Settenario nella Chiesa di S. Giovannino de' Cavalieri. — Festa della Dedicazione nella Chiesa del Carmine Si avverte che nella Chiesa di S Maria Maggiore per la Festa del Nome di Maria si scuopre un'antica devota Immagine (*di opera greca*), che fu ritrovata nella circostanza del risarcimanto della Chiesa.

Entro la settimana dopo la terza Domenica di Settembre, in un giorno di semidoppio da fissarsi dal Proposto dei Capitani Prelati, si fà ogni anno nell' Arciconfraternita di S Maria della Misericordia di Firenze l' Anniversario in suffragio di tutti i Defunti ascritti alla Compagnia predetta, e di quelli pure che sono tumulati nelle sepolture tra la Chiesa Metropolitana, il Campanile e il Cimitero. In detta mattina si celebrano nell'Oratorio della Compagnia predetta alcune Messe piane, a alle ore 11 si canta la Messa di Requiem, e dopo si fa la Benedizione ai Sepolcri sopraindicati. Allo ore 24 da sera si canta l'intero Uffizio dei Morti.

Suburbia Festa solenne della Madonna dei Dolori, nelle Chiese — S Gervasio — S. Quirico a Legnaja: si espone il Simulacro, con Indulg. plen.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S Gio. Batta a Remole con processione — S. Stefano in Pane — S Quirico a Uliveta — S. Stefano a Secciano — Savignano

a S. Maria a Spugnole — S. Martino a Bagnolo — S. Maria a Quinto. — Festa della Vergine Maria Addolorata nelle Chiese di S. Maria a Settignano — S. Margherita a Sciano — S. Martino a Gonfienti, preceduta da sette Domeniche — S. Maria a Macerata — Specchio — S. Michele a Castello — S. Maria a Quarto — S. Bartolommeo a Molezzano — S. Michele Arcangelo al Pontassieve — S. Maria a Castagnolo — Festa di S. Tobia nell'Oratorio della Misericordia alla Lastra a Signa — Festa di S. Filomena, preceduta da Novena, nella Chiesa di S. Pierto a Careggi. — Festa del SS. Rosario nella Chiesa di S. Michele a Monti — Festa del SS. Crocifisso nella Chiesa del Convento della Castellina, e si scuopre la sacra Immagine. — Festa della Madonna della Pietà nella Chiesa di S. Stefano a Secciano — Festa del Sacro Cuore di Maria nella Chiesa di S. Gio. Batt. a Monterappoli. — Festa solenne della S. Croce nella Chiesa Pievania di S. Stefano a Campi — Festa della Madonna Addolorata nella Chiesa Pievania di S. Gio. Batta a Signa, preceduta da settenario — S. Stefano a Campoli. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Bartolommeo a Barberino di Val d'Elsa. — Festa del SS. Crocifisso nella Chiesa Propositura di S. Tommaso a Certaldo — Festa solenne di M. V. Addolorata nella Chiesa del Monastero di S. Croce in Empoli con Processione il giorno.

Domenica dopo le quattro Tempora

Campagna. Solenne Esposizione delle Quarantore in Empoli nella Chiesa della Madonna del Pozzo.

Quarta Domenica

Suburbio. Festa della Madonna Addolorata con Panegirico, e Processione il giorno nella Chiesa di S. Lucia a Massapagani con Indulg. plen. per soli Congregati, oltre altre Indulg.

Campagna. Festa del SS. Crocifisso nella Chiesa di S. Tommaso a Certaldo e S. Alessandro a Vitigliano — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Martino a Sacignana — S. Alessandro a Giogoli — S. Martino a Sieci — Festa della Madonna dei Dolori nelle Chiese — S. Geminiano in Petrajo — S. Michele a Remole — S. Lucia all'Ostale. — Festa detta dell'Agonia nella Chiesa Pievania di S. Stefano a Campi. — Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese di S. Clemente alla Tassaja e Campiano — Festa del SS. Crocifisso nell'Oratorio della SS. Annunziata di Firenzuola, ogni triennio si scuopre per tre giorni — Festa della Madonna Addolorata nella Chiesa di S. Michele a Rente

Domenica dopo il 29

Campagna. Esposizione del SS Sacramento nella Chiesa Pievania di S. Giuliano a Settimo

Domenica ultima

Campagna. Festa di S. Cristina nella Chiesa di S. Cristina a Pitigliolo — Festa di S. Luigi Gonzaga nella Chiesa Pievania di S. Gio. Batt. a Signa.

OTTOBRE

1. S. Remigio Vescovo di Rheims e Confessore.

Città. Festa solenne titolare nella Chiesa Parrocchiale Prioria di S. Remigio, e si espone la Reliquia.

B. Carità Carnesecchi Valombrosana.

B. Silvestro Conf.

Papa Celestino III nel 1193 spedì Bolla per la canonizzazione di S. Gio. Gualberto Fiorentino, che da S. Gregorio VII, era stato già canonizzato, ma si erano perse le memorie — De Franchi, Vita.

2. SS. Angeli Custodi.

3. *B. Bartolommeo Martini* Vesc.

Nascita di S. A. I. e R. il GRANDUCA LEOPOLDO II. — *La* mattina nella Chiesa Metropolitana dopo Nona si canta solenne Messa dello Spirito S. e con l'intervento delle Magistrature, e col suono delle Campane della Metropolitana, e di quelle di Palazzo Vecchio.

B. Neri Corsini Vescovo.

4. S. Francesco di Assisi Patriarca e Fondatore de' Minori, nato nel 1181, morto 4 Ottobre 1226 a ore 2 da sera, nell'età di anni 46, canonizzato dal Pont. Gregorio IX nell'anno 1222. Istituì l'Ordine Francescano nel 1209, che da Innocenzio III nelle cui mani fece la professione, fu approvato nel 1212, e confermato quindi da Onorio III. nel 1223 con la Bolla « *Solet annuere* ». Il corpo di esso Santo esiste nella terza Cappella della Basilica d'Assisi fatta appositamente nella circostanza della Invenzione di detto Sacro Corpo seguita li 5 Settembre 1820. — Il Pontefice Pio VII emanò una Bolla, con la quale fu stabilito, che non si dovesse aprire la Cassa delle ceneri senza facoltà Pontificia.

Nel 1220 detto Santo si mosse da Bologna per portarsi alla Porziuncula, dove celebravasi il solito Capitolo nel 29 Settembre, ed è fama che in questa circostanza si portasse a Firenze, e segnatamente al Monastero di Monticelli fuori la Porta S Frediano

Città. Festa principale in detta Chiesa, e si espone la Reliquia con Indulg. plen. — Festa parimente nella Chiesa di Ognissanti, con Indulg. plen. — Festa nella Compagnia delle Stimate, e si espone la Reliquia regalata dal piissimo Granduca Cosimo III con Ind. plen. — Festa nella Compagnia di Candeli — Festa nella Chiesa delle RR Monache di S. Teresa. — Festa nella Compagnia dei Vanchetoni preceduta da Triduo per essere titolare. — Festa nella Chiesa delle RR Monache di S. Girolamo sulla Costa, e si scuopre la Reliquia, consistente nel mantello di S. Francesco e quello di S. Chiara — Festa finalmente in tutto l' Ordine Francescano, con Indulg. plenaria concessa dal Pontefice Sisto V. il di 24 Settembre 1585.

Suburbio. Festa solennissima d' intero precetto nella Chiesa dei RR PP. Cappuccini di Montughi: si espone la Reliquia con Indulg. plen. Festa parimente solennissima preceduta da Novena la sera a ore 23 nella Chiesa dei RR PP. del Monte alle Croci: si espone la Reliquia con Indulg. plen.

Campagna. Festa nelle Chiese — RR. PP. Osservanti di S. Francesco presso S. Casciano — S. Carlo dei Cappuccini presso il Borgo S. Lorenzo — S. Maria all' Incontro. — S. Maria a Ripa, e Cappuccini presso Empoli; in dette Chiese si acquistano le Indulgenze consuete dell' Ordine. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa Pievania di S Giovanni Maggiore. — Festa del SS Crocifisso nella Chiesa di S. Stefano a Calcinaja — Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Maria nel Castel di Signa.

Campagna. Si onora nel dì 17 Settembre con la Festa delle Sacratissime Stimate nell'Oratorio inaugurato solennemente nel di 9 Dicembre 1853 dall' Illmo e Rmo Monsig. FERDINANDO MINUCCI Arciv. di Firenze, sotto il titolo della S. Croce e delle Stimate di S. Francesco posto nel Popolo della Chieza Pievania di S. Stefano in Pane, presso il Palazzo bruciato. Fu ceduto al Municipio del Pellegrino dall' Eccmo Sig. Dott. Ercole Boninsegni per l' uso, con l' annessa Casa, alle Suore Stimatine che formano fino dall' anno 1843 un Pio Istituto di Maestre Francescane. Questo ha per scopo di esercitare le opere della Cristiana Misericordia, e si consacra in special modo alla Morale e Religiosa educazione delle fan-

miglie più abbandonate, dove ne è maggiore il bisogno, istruendole per amor di Dio, e senza esigerne mercede, o stipendio, nelle cose le più comuni convenienti al loro stato e condizione — *Ved. Discorsi per l'inaugurazione dell'anno 1852 e 1853.*

Attualmente la Comunità di Firenze ha la tutela del Sacro Monte dell'Alvernia, di cui è patrona, come succeduta nei diritti dell' Arte della Lana, e per la festa delle Sacre Stimate, il Gonfaloniere interviene in forma pubblica alle funzioni che vi si celebrano con molta solennità, e s'inalbera lo stemma Comunale dai primi ai secondi Vespri di detta festa, e se ne fa un processo verbale firmato dal Gonfaloniere e dal Superiore di detto Sacro Eremo. — *Ved.* Emilio Chavin de Malan.

B. Benedetta.

5. SS. Placido e Compagni MM. dell' Ordine di S. Benedetto.

Città. Festa nella Chiesa dei Monaci degli Angioli, parimente nella Chiesa di Badia, e si espone la Reliquia con Indulg. plen. concessa da Clemente X il 19 Dicembre 1671. — Alle ore 23 *e mezzo pomeridiane* si dà principio alla Novena di S. Teresa nelle Chiese — S. Maria del Carmine — S. Paolino.

B. Pietro Cav. Gerosolimitano.

B. Leonarda Ricasoli Verg.

6. S. Brunone Conf. *Ved. pag. 113.*

Campagna. Festa solenne di concorso nella Chiesa della Certosa presso Firenze: si scuopre all'Altare maggiore la Reliquia, e all'Altare proprio il Busto.

7. *Ven. Maddalena Martelli Verg.*

8. S. REPARATA V. e Martire Protettrice del Popolo Fiorentino, e Contitolare della Chiesa Metropolitana Fiorentina. *Doppio di prima classe.*

Città. Festa nella suddetta Chiesa, e si espone la Reliquia. — In questa mattina dopo il suono di Terza si canta dal Rev.mo Sig. Canonico la Messa di detta Santa *ad concursum Populi.*

Campagna. Sacra nella Chiesa di S. Giovanni a Camaggiore.

Santa Felice Verg.

S. Lodovico Beltrando Dott. Conf. dell'Ordine di S. Domenico.

Città. Festa nella Chiesa di S. Maria Novella, e si espone la Reliquia con Indulg. plen. concessa da Clemente X, come pure nella Chiesa di S. Marco.

Nel 1682 d'ordine del Serenissimo Granduca Cosimo III sei Padri Cappuccini cominciarono ad assistere gl'infermi in S. M. Nuova, avendoli fatte le loro celle. — Mazzi, Diario.

9 *Città*. Nella Metropolitana dopo il Coro si canta dal Redmo Sig. Canonico la Messa votiva solenne dello Spirito S., *more Apostolorum*, per la presa di Pisa fatta dalla Repubblica di Firenze l'anno 1409.

10 *B. Francesco Cervini* Conf.

B. Mauro Conf.

12. *B. Rodolfo* Camaldolense.

Santo Serafino da Monte Granaro.

Suburbio. Festa nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini di Montughi preceduta da Triduo: si espone la Reliquia con Indulgenza plenaria.

B. Benedetta Domenicana Vergine.

SS. Daniele e Samuele Comp. MM.

14. *B. Niccolò* della Famiglia da Uzzano, dell' Ordine dei Minori Osservanti.

Città. Sacra all' Altare della Madonna nella Chiesa della SS. Annunziata con Indulgenza plenaria. Il medesimo Altare è privilegiato perpetuo. — Alle *ore* 23 *e mezzo da sera* si dà principio alla Novena dell' Arcangiolo Raffaello nelle Chiese S. Gaetano — S. Maria del Carmine — S. Giovanni di Dio. — Alle *ore* 11 *di mattina* in S. Maria Maggiore.

B. Marta di S. Casciano.

Nel 407 *morì in età di* 60 *anni il celebre Dott. della Chiesa* S. GIO. GRISOSTOMO.

Nel 1589 *si principiò a suonare il De profundis, e Niccolò Borgherini Fiorentino lasciò un pio legato, onde si proseguisse tal pratica.*

15 S. Teresa Verg. riformatrice dell'Ordine Carmelitano. Nata in Avila nel 1515 — Morta 15 Ottobre 1582 — Canonizzata dal S. P. Gregorio XV. Il corpo di detta Santa si conserva nella Chiesa del monastero delle Carmelitane Scalze di Alva di Tormes in Spagna, sempre incorrotto, e flessibile, tutto pieno di carne, come fosse un Corpo vivente, con l'occhio chiaro, con le pupille, e palpebre come quando spirò, e olezzante una soave fragranza. Questo prezioso tesoro si conserva dentro di una magnifica Cassa d' argento posta in altra di diaspro, collocata in una ricca e maestosa Cappella fatta fabbricare a tal' uopo, allorachè dal Pontefice Paolo V. fu Teresa decorata del titolo di Beat. Fondò quindici Conventi di Religiosi, e diciassette Monasteri di Monache.

La Trasverberazione del cuore di questa Santa è celebrata di Rito doppio il 27 Agosto da tutto l'Ordine Carmelitano, da tutti

i Regni di Spagna, nell' Imperial Città di Vienna, ed in altri luoghi, con Indulgenza Plenaria nelle Chiese dell' Ordine accordata dal Sommo Pontefice Benedetto XIV.

Città. Festa principale nella Chiesa delle RR. Monache di S. Teresa con Indulg. plen. concessa da Gregorio XV, e si espone la Reliquia consistente in una ciocca di capelli. — Festa solenne nelle Chiese di S. Paolino, ove si espone la Reliquia consistente nella Corona che portava al fianco la Santa, e in S. M. del Carmine, e finalmente in tutte le Chiese dell' Ordine Carmelitano, con Indulg. plen. concessa da detto Gregorio li 19 Settembre 1622, e confermata da Clemente X li 8 Maggio 1683.

Suburbio. Festa della Dedicazione nella Chiesa del Convento di Montughi consacrata da Monsig. Alessandro Marzi-Medici nel 1623.

B. Matteo Filippi Confessore.

16. S. Gallo Abate.

Città. Festa nella Chiesa dello Spedale degl' Innocenti per essere contitolare.

B. Agostino de' Medici Domenicano.

17. *B. Piccarda Donati* Verg.

Suburbio. Festa della Dedicazione della Chiesa delle RR. Monache di S. Marta, consacrata da Mons. Piero Niccolini.

B. Agostina de' Medici Nobile Fiorentina Domenicana, morta nel 1561.

18. S. Luca Evangelista.

Città. Festa nella Compagnia di S. Stefano, e si espone la Reliquia, ed il Crocifisso, che dicesi portato da Loreto. — Festa nella Cappella de' Pittori nei Chiostri della SS. Annunziata. — Festa nella Chiesa di S. Gio. Batta in Bonifazio, e si espone la Reliquia.

B. Margherita del Caccia Verg.

B. Onofrio Steccuti Vesc.

Campagna. Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Miniato a Signa, consacrata da Monsig. Morigia.

Nel 1579 restò terminata la pittura della Cupola della Metropolitana fatta da Giorgio Vasari e da Federigo Zuccheri, che costò circa 16,000 Scudi. — Anon. Diario.

19. S. Pietro d' Alcantara Padre dei Francescani scalzi di Spagna.

Città. Festa preceduta da Novena al proprio Altare nella Chiesa di S. Salvadore d' Ognissanti con Indulg. plen. concessa

da Clemente IX, 2 Ottobre 1669, la quale può acquistarsi in tutte le altre Chiese di detto Ordine.

Suburbio. Festa nella Chiesa dei RR. PP. del Monte alle Croci: si espone la Reliquia con Indulg. Plen.

Campagna. Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Romolo a Colonnata consacrata da Mons. Morigia.

B. Celia Altoata Verg.

21. S. Orsola e Compagne Martiri.

Città. Festa nella Chiesa Collegiata di S. Lorenzo. — Festa nel R. Conservatorio di Ripoli, e si espone la Reliquia. — Festa nella Metropolitana, e si espone la Reliquia consistente nella testa di una di dette Sante.

B. Onorata Pannocchieschi de' già Conti D'Elci.

22. *Città.* In questa mattina a ore 11 nella Chiesa Parr. di S. Maria Maggiore principia una funzione in suffragio dei fedeli Defunti con la benedizione del SS. Sacramento, e dura per giorni 9, e però comunemente vien chiamata la Novena dei morti.

S. Donato di Scozia Vesc. di Fiesole.

23. S. Giovanni da Capistrano dell'Ordine dei minori Osservanti.

Città. Festa solenne al proprio Altare nella Chiesa di S. Salvadore di Ognissanti, e si espone la Reliquia con Indulg. plen. concessa da Alessandro VIII nel 7 Dicembre 1690

Suburbio. Festa nella Chiesa dei RR. PP. del Monte alle Croci: si espone la Reliquia con Indulg. Plen.

S. Speciosa VIII. Vesc. di Fiesole.

24. Arcangiolo Raffaello.

Città. Festa nelle Chiese — S. Maria del Carmine — S. Gio. Batta. di Bonifazio — S. Giovanni di Dio — S. Giuliana detta delle Mantellate — S. Maria Maggiore. — Orbatello — Oratorio di S. Pancrazio.

Campagna. Festa dell'Arcangiolo Raffaello nelle Chiese — S. Lorenzo a Campi — S. Pancrazio in Val di Pesa

SS. Cresci e Comp. Mm.

B. Donato Bragavoli Francescano.

25. *S. Miniato* Mart. Fior.

Città. Festa contitolare nella Chiesa di Bonifazio, e si espone la Reliquia.

Si può visitare in questo giorno il Tempio di S. Giovanni, che a quel tempo era il *Tempio di Marte*, dove il glorioso

M. S. Miniato d'ordine dell'Imperatore Decio fu condotto a sacrificare a quel falso Dio; il che egli ricusando meritò la palma del martirio.

S. Crespino.

Suburbio. Festa nella Chiesa dei RR. PP del monte alle Croci; si espone la Reliquia. Festa titolare all'antichissima Basilica di S. Miniato al Monte alle Croci fuor di porta S. Miniato, e si espongono diverse Reliquie con Indulg. concessa da Paolo II.

Essendosi nè 25 Settembre 1704 rotta la grossa Campana della Metropolitana venne in questo giorno rifusa per mano di Antonio Bruscolini, e Cosimo Cenni Ha di diametro braccia 3 e mezzo, di altezza br. 3 e un quarto, di peso libbre 16,000, e la vecchia pesava lib. 10,875. — Diario ms.

26. Traslazione di *S. Andrea Corsini* eseguita l'anno 1683 con gran pompa dall'Arciv. Morigia dall'antico Sepolcro di detto Santo alla vaghissima Cappella in suo onore edificata da' Signori Principi Corsini nella Chiesa di S. Maria del Carmine

B. Alessandro Macchiavelli Eremita e Terziario Carmelitano.

27. Vigilia dei SS. Simone e Giuda Ap *con digiuno*

B. Giovanna Fiorentina Verg. del terz'Ordine dei Servi di Maria, morta l'anno 1637

B. Bolandino dei minori Osservanti.

28. SS. Apostoli Simone e Giuda.

Città Festa principale nella Chiesa Parrocchiale Prioria di S. Simone.

Suburbio. Sacra nella Chiesa di S. Piero a Monticelli.

B. Lucia Bartolini Rucellai Domenicana.

30. B. Angelo d'Acri.

Città. Funerale solenne della fu Duchessa D'Atri nella Chiesa di S. Giovanni di Dio, Benefattrice particolare del Convento, sepolta in detta Chiesa.

Suburbio Festa nella Chiesa dei RR PP. Cappuccini di Montughi: si espone la Reliquia con Indulg. plen.

Campagna. Festa di S. Quintino M. nella Chiesa della Badia a Settimo, e si espone il Corpo con le altre Reliquie all'Altare proprio.

31. *Vigilia di tutti i Santi con digiuno di precetto*

B. Tommaso Bellacci Conf. Min. Osserv., morto nel 1447.

Città. Festa nella Compagnia di S. Niccolò del Ceppo

DOMENICHE DEL MESE

Prima Domenica. Festa di M. V. del Rosario. *Doppia maggiore di precetto ottenuto per tutti questi felicissimi Stati dalla gl. mem. della Serenissima Granduchessa Vittoria della Rovere li 14 Luglio 1684.*

Il Rosario, orazione conosciuta da tutti, fu istituito dal Patriarca S. Domenico ad onore di Maria Santissima in risarcimento delle bestemmie, che vomitavano contro di Lei gli eretici Albigesi, che infuriavano in quei tempi specialmente in Tolosa, e contro i quali combattè il Santo per 10 anni.

La Festa del Rosario, che adesso si celebra nella prima Domenica d' Ottobre, si celebrò da principio sotto il titolo di S. Maria della Vittoria nel dì 7 di detto mese per ordine di S. Pio V. in memoria della vittoria navale riportata dai cattolici su' Turchi il dì 7 d' Ottobre 1671 sotto lo stesso Pontefice. Ma siccome tal giorno cadde quell' anno in Domenica; si credette piamente che quella vittoria fosse impetrata all' armi cristiane dalle preghiere delle Confraternite crette sotto l'invocazione del Santissimo Rosario, che appunto in questo giorno, e per quel fine facevano devote processioni. Gregorio XIII. comandò che in avvenire nella Domenica prima d' Ottobre si facesse una festa solenne sotto il nome del Rosario in quelle Chiese, nelle quali era eretto un' Altare, o una Cappella dello stesso Rosario, ad oggetto di conservar la memoria della predetta vittoria, e rendere le dovute grazie a Dio, ed alla sua gloriosissima Madre. Clemente XI. poi estese cotesta Festa a tutto l' Orbe cattolico, come lo è di presente.

Nelle Chiese di S. M. Novella e S. Marco si descrivono due Religiosi i Confratelli e Consorelle del SS. Rosario, venendo così a partecipare del gran Tesoro delle Sante Indulgenze concesse dai Sommi Pontefici, come si legge nel Bollario Domenicano al Tom. VI. da c. 344 a 351.

Città. — Festa solennissima alla Chiesa di S. M. Novella seguitata da Ottavario con discorso analogo, e benedizione col SS. Sacramento. Si espone in mezzo di Chiesa il simulacro della SS. Vergine con Indulg. plen. concessa dal Sommo Pontefice Gregorio XIII, e confermata da Innocenzio XI per sua Bolla del 31 Luglio 1779. Il giorno dopo Vespro vi è il Panegirico, e dopo si fa solenne processione per la Città con il Simulacro medesimo. — Festa solenne parimente nella Chiesa di S. Marco, esseguita

rono sopra, con Panegirico il giorno ottavo. — Festa nelle seguenti Chiese. — S. Niccolò oltr'Arno con Ottavario, e godimento di tutte le Indulg. e privilegi di cui godono i Domenicani, mediante Breve Pontificio. — S. Maria dei Ricci preceduta da Triduo, e generalmente in altre Chiese della Città. — In tutti i giorni dell'Ottava del Rosario nelle Chiese di S. Maria Novella, S. Marco e S. Niccolò Ind. plen., ed alle ore 23 vi è la recita del S. Rosario. — Festa della Dedicazione della Chiesa nella Chiesa Priora di S. Ambrogio, consacrata da S. Bernardo Vescovo di Betlemme nel giorno dei SS. Cosimo e Damiano.

Suburbio. Festa della V. Maria del Rosario nella Chiesa di S. Michele a Monteripaldi. — Festa nella Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio, seguita da ottavario con processione il giorno, e con Mattutino solenne la sera antecedente. — Festa generalmente in tutte le Chiese suburbane con Processione il giorno.

Campagna. Festa nella Chiesa Propositura di S. Ippolito a Castel Fiorentino con Indulg. plen. — Festa nella Chiesa del Regio Conservatorio di Empoli, con Indulgenza plenaria e nella Compagnia della Misericordia di S. Casciano. — Sacra nella Chiesa Piovania di S. Stefano a Campi.

Domenica infra Ottava di S. Francesco di Assisi.

Città. Festa di detto Santo nella Compagnia dei Bianchi sotto le Logge di S. M. Nuova con Indulg. plen., e nella Chiesa di S. Giovannino dei Cavalieri.

Ottava della Madonna del Rosario.

Città. Festa della Vergine Maria del Rosario nella Chiesa di S. Gio. Battista di Bonifazio.

Suburbio. Festa nella Chiesa di S. Jacopo in Polverosa con Processione il giorno. — Festa del SS. Rosario con Processione ed Indulgenza plenaria nella Chiesa Collegiata di S. Ippolito a Castel fiorentino.

Seconda Domenica.

Città. Festa della Maternità di Maria Vergine nella Metropolitana.

Suburbio. Festa della Vergine Maria del Rosario nella Chiesa di S. Salvi con Processione il giorno.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Gio. Batta a Vicchio di Mugello, detta l'Agonia — S. Maria a Casale — S. Maria a Quinto — S. Maria a Marcojano. — Festa della Madonna del Rosario nelle Chiese — S. Felicita a Fallona — S. Angiolo a Vico l'Abate — Casaglia.

Terza Domenica.

Città. Festa della Dedicazione della Chiesa Collegiata di Cestello, consacrata da Mons. Martini Arciv. di Firenze nel 1798 — Sacra nella Chiesa di S. Agostino sulla Costa

Suburbio. Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Quirico a Legnaia: si espongono le Reliquie. — Festa delle Reliquie nell'Oratorio di S. Candida del Sig. Capuzzti, nel popolo di Trespiano.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Giorgio a Ruballa — S. Donnino a Brozzi — S. Lorenzo a Montegufoni — S. Bartolommeo a Gagliano — S. Gaudenzio a Campoli — S. Maria a Marliano — S. Margherita a Sciano — S. Niccolò a Latera — S. Piero in Palco — Compagnia di Quinto — Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Stefano a Pozzolatico, consacrata da Monsig. Martelli nel 1737 — Sacra nella Chiesa di S. Martino ad Arguano — Festa della Madonna dei Dolori nella Chiesa di S. Maria a Settignano. — Festa di S. Placido Mart. nella Chiesa di S. Maria nel Castel di Signa. — Festa di Maria V. del Rosario nella Chiesa di Cavagliano. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Maria a Quinto — Festa della Purità di M. V. nella Chiesa di S. Martino e Farneto, con Processione. — Festa di S. Clemente nella Chiesa di S. Piero a Luco — Festa di S. Filomena nelle Chiese di S. Piero a Careggi, e S. Piero a Quaracchi. — Sacra nella Chiesa di S. Maria a Peretola.

Quarta Domenica.

Città. Festa della Dedicazione nella Collegiata I. e R. Basilica di S. Lorenzo, consacrata da Mons. Tommaso della Gherardesca Arciv. di Firenze, con Ind. plen. e si scuoprono tutte le Reliquie.

Suburbio. Festa solenne di M. V. del Refugio dei Peccatori nella Chiesa dei RR. PP. del monte alle Croci con Ind. plen.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Lorenzo a Bovecchio. — Festa di S. Macario nella Chiesa della Compagnia di Lecore — Festa della Madonna dei Dolori nella Chiesa di S. Andrea a Vico di Val d'Elsa — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Clemente alla Tassaia — Festa di S. Serafino da Monte-Granaro nella Chiesa di S. Michele a Castello con Processione e privilegio di cantare la Messa. — Festa di S. Crescenzio Mart. nella Chiesa di S. Maria a Marliano, e si scuopre il Corpo. — Festa di S. Crescenzio nella Chiesa Pievania di S. Gio. Evangelista a Montelupo. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di Montopoli

Domenica avanti il di 25.

Campagna. Nella Chiesa di S. Miniato a Sammmiatello, si scuopre per tutto il giorno il SS. Crocifisso tenuto in molta venerazione dal Popolo

Ultima Domenica di Ottobre.

Suburbio. Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Maria a Cintoia. — Festa di S. Cammillo De Lellis con Messa propria nella Chiesa di S. Matteo in Arcetri: si espone la Reliquia, a ciò per Breve Pontificio.

Campagna. Festa dell'Arcangiolo Raffaello con Triduo nella Chiesa di S. Stefano in Empoli. — Esposizione nelle Chiese — Compagnia di S. Maria a Morgiano. — S. Maria a Argiano — S. Michele di Vico di Val-d'Elsa.

NOVEMBRE

1. SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI. *Festa di intero precetto, doppio di prima classe con l' Ottava.* Questa fu istituita da Bonifazio IV. dopo avere nell' anno 613 dedicato il PANTEON, (oggi detto LA ROTONDA) in onore della SS. Vergine e dei SS. Martiri, e volle si celebrasse ogni anno in Roma: quindi Gregorio IV. l' anno 836 ordinò che fosse solennizzato questo giorno perpetuamente in tutta la Chiesa, e Sisto IV. nel 1480 assegnò l' Ottava.

Città. Festa solenne in tutte le Chiese generalmente. Nella Metropolitana Monsignore Arcivescovo canta la Messa ed i secondi Vespri quindi assiste al Vespro ed al Mattutino dei Defunti — Alle *ore 11 da mattina* si dà principio alla Novena di S. Andrea Avellino nella Chiesa di S. Gaetano.

Nella Collegiata Insigne di S. Lorenzo il Redmo Sig. Priore celebra i divini Uffizi pontificalmente.

In molte Chiese stanno esposti Corpi e Reliquie de' Santi, e segnatamente nella Chiesa di S. Firenze e S. Paolino, con Indulgenza plen. per tutta l' Ottava, e nella Cappella contigua alla Compagnia di S. Sebastiano nei sotterranei del Collegio delle Scuole Pie — Esposizione del SS. Sacramento nelle seguenti Chiese — S. Trinita — S. Niccolò oltr' Arno — S. Remigio, con i due giorni successivi, — Carmine — S. Ambrogio — S. Giovannino delle Scuole Pie — S. Andrea in Mercato, e S. Carlo. — Nelle

Chiese, ove si fa Coro, dopo Vespro dei Santi, si canta il Vespro de' Morti, e dopo Compieta, il Mattutino dei medesimi, e suonano le Campane di tutte le Chiese; la sera poi viene cantato pure in molte Compagnie come in quella di S. Benedetto, in quella delle Stunale, ed in quella di S. Antonio Abate.

Nella Chiesa di S. Spirito, al Vespro de' Morti si scuopre l'Immagine di S. Niccola, come Avvocato speciale delle Anime del Purgatorio A tutte queste sacre Funzioni concorre il Popolo con devozione a suffragar le Anime dei Defunti.

Suburbio Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Martino a Montughi con discorso morale il giorno. — Esposizione come sopra nelle Chiese — S. Maria al Pignone — S. Margherita a Montuci.

Campagna Esposizione del SS. Sacramento per tutto il giorno nella Chiesa Propositura di S. Andrea d'Empoli

B. Fra Ercolano Conf

Da questa sera fino all'ultima del CARNEVALE *cominciano alla terza ora di notte a suonarsi le Campane maggiori delle principali Parrocchie per comodo dei Lavoranti per cessare dalle veglie, e detto suono si chiama « Le Tre », e mezz'ora dopo suona la Campana maggiore della Metropolitana*

2. Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti.

Questa Festa fu istituita da S. Odilone Abate di Clugni nel 998 per il suo Ordine; poscia fu approvata dai sommi Pontefici i quali ordinarono che si celebrasse in tutta la Chiesa.

L'Ufizio dei Morti con gli altri riti annessi, cioè Messa ec., viene chiamato da Valafrio *Agenda*, da S. Agostino *Exequiae*, perchè con ciò si eseguisce la volontà dei trapassati. L'Ufizio comincia dal Vespro, e non ha la Compieta, perchè i Defunti sono nelle tenebre, e non godono ancora la gloria celeste per non aver compita la pena dovuta. Segue il Mattutino preceduto dall'Invitatorio, e nei tre Notturni si leggono le lezioni cavate dal Libro di Giobbe prototipo della pazienza. Mancano le Ore di Prima, Terza, Sesta e Nona perchè queste si dicono ore diurne, e le Anime purganti patiscono nell'oscurità. Si lascia in fine dei Salmi il *Gloria Patri* per essere Ufizio di lutto. Tale Ufizio colle altre cerimonie fu istituito dalla Chiesa, e raccomandato a tutti i Fedeli, acciò non potendo i Defunti meritare da per se stessi, abbiano per mezzo di tale orazione un valevole suffragio. Si sparge sopra i cadaveri o sopra i tumuli l'acqua benedetta, perchè questa discaccia i demoni, i quali molto la temono. Si turificano

i cadaveri stessi con incenso prima benedetto dal Sacerdote, per significare che il defunto ha offerto a Dio un accettabile odore delle buone opere. Per antica tradizione, o (come alcuni vogliono) Apostolica, si portano le candele accese, per denotare l'immortalità dell'anima; onde nel funerale della SS Vergine furono accese molte candele, come racconta Niceforo. Ed anche negli Atti di S. Cipriano Vescovo e Martire, ragionandosi del suo funerale, si dice « *Inde cum cereis et Scolaribus in area cujusdam candidi procuratoris magno triumpho sepultum est* ». (*La pietà per i Fedeli Defunti gradirà questa notizia*).

Città In questa mattina si celebrano Sacrifizi in tutte le Chiese, e si fanno molte orazioni in suffragio delle anime del Purgatorio. — Nella Metropolitana Mons. Arciv. celebra la Messa pontificalmente, dopo vi è il discorso fatto dal Predicatore del futuro Avvento; quindi si benedicono processionalmente le Sepolture, e Cimiteri. Parimente in S. Lorenzo celebra pontificalmente il Redmo. Sig. Priore, e benedice i depositi nel Sotterranco della Cappella dei Principi, e le altre sepolture e cimiteri della Chiesa. — Nella Chiesa di S Spirito sta esposta la Immagine di S. Niccola. In diverse Chiese Parrocchiali e Compagnie si fa l' Ottavario con l'esposizione del SS. Sacramento. — Cadendo questo giorno in Domenica, la Commemorazione dei Fedeli defunti si celebra il Lunedì seguente, e così i primi Vespri dei Morti, siccome tutte le altre Funzioni, cominciano al primo Vespro della Domenica, e non il giorno di Ognissanti. — Nella magnifica Chiesa di S. Maria Novella in questo giorno dopo Vespro, siccome in tutti gli altri giorni dell'Ottava dei Defunti, sta esposto il SS. Sacramento, e alle ore 23 pomeridiane vi si recita il Rosario senza Litanie, in suffragio delle Anime purganti, come pure si fa il detto Ottavario nelle Chiese — S. Trinita — S. Piero in Gattolino — S. Michele Visdomini — S. Andrea — S. Piero

Da Pag. 103. — S. BRUNONE. La Certosa ove cessò di vivere detto Santo elmamasi: Certosa di S. Stefano del Bosco nelle Calabrie, in Provincia di Catanzaro, tenimento detto, Serra di S. Bruno. Nel 1806, tempo della soppressione generale, venne affidato il Corpo di S. Bruno a' RR. Canonici della Collegiata di detta Serra, sotto il Titolo di S. Biagio Vesc. e Mart., ove tuttora si conserva con grandissima venerazione, ma sempre disposti que' RR. Canonici a restituirlo a' suoi Figliuoli Certosini, qualora verrà ripristinata quella Reale Certosa.

in Mercato. — Alle ore 6 *di mattina* nella Chiesa della Compagnia dei Bini.

Suburbio. Nella Chiesa dei PP. del Monte alle Croci alle ore 10 e mezzo circa si fanno le funzioni dei Defunti. Alle ore 10 di mattina nell' Oratorio del Campo Santo di Trespiano cominciano la funzioni dei Defunti con quattro associazioni in diversi punti, dopo le quali si espone il SS. Sacramento fino alle ore 23 circa, e cantato il *Miserere* si comparte la S. Benedizione.

Campagna. Ufizio di *Requiem* con Messa nella Chiesa della Campagnia del Suffragio nella terra di S. Casciano coll' Esposizione del SS. Sacramento seralmente. — Esposizione del SS. Sacramento nell'Oratorio del Sig. Giannoni in Firenzuola. — Ottavario con Esposizione del SS. Sacramento alle ore 23 di sera nell' Oratorio della Madonna del Pozzo in Empoli, come pure in tutti i Sabati dell' anno, ed ogni prima Domenica del mese.

*Antico è l'uso di suonare l'*Ave Maria dei Morti *alle ore una di notte, giacchè si soleva suonare dopo* Compieta, *che si recitava al tramontar del sole; ma non fu subito estesa ovunque. S. Gaetano col suo zelo si adoprò, perchè sì religiosa pratica fosse introdotta in tutte le Chiese d'Italia. In* Firenze *secondo il Migliore si cominciò a suonare nell' anno* 1589, *come fu detto a pag.* 104 *per il legato fatto all'* Opera di S. Maria del Fiore.

B. Signoretto Alliata Mart.

3. *Città* Nella Metropolitana si celebra l' Anniversario per le anime de' Pontefici, de' Vescovi, ed Arciv. di Firenze. Mons. Arciv. assiste pontificalmente alla Messa cantata, e quindi fa l'associazione al tumulo. — Funerale solenne nella Chiesa di S. Croce, e per tutto l' Ordine dei Minori Conventuali, per i Religiosi, Monache, e Benefattori del detto Ordine.

Nel 354 *nacque* S. Agostino *in Tagaste da Patrizio e da S. Monaca, convertito da S. Ambrogio, fu da esso battezzato in Milano nel* 387, *fu fatto Vescovo d' Ippona nel* 395, *morì il* 28 *Agosto* 430.

4. S. Carlo Borromeo, per le di cui sollecitudini fu compito il Sacro Concilio di Trento.

Città. Festa contitolare nella Compagnia di S. Carlo.

5. *Città.* Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Martino in Via della Scala. — Nella Metropolitana Fiorentina si celebra l' Anniversario dei Revdmi Canonici defunti.

6. *Città* Festa della Dedicazione nella Chiesa Basilica di S. Giovanni, ove stanno esposte molte Reliquie. — Sacra nella Chiesa

Parrocchiale Priorìa di S. Felice in Piazza. — La mattina nella Metropolitana si celebra l'Anniversario dei Cappellani, per loro Confratri defunti. Indulg. plen. nella Chiesa delle RR. Monache di S. Maria Maddalena per la visita fatta da Pio VII.

S. Leonardo.

Suburbio. Festa titolare nella Chiesa di S. Leonardo in Arcetri: si espone la di lui Reliquia.

7. *Città.* Festa della Dedicazione nella Chiesa Imp. e Reale di S. Felicita.

9. *Città.* Festa di tutti i Santi dell' Ordine nella Chiesa di S. Maria Novella, e S. Marco, con Indulg. plen. — Sacra nella Chiesa di S. Salvadore nel Palazzo Arcivescovile, con Ind. plen. — Sacra nell' Oratorio dei Pretoni in Via S. Gallo. — Festa nella Chiesa di S. Salvadore dei Mendicanti.

B. Giovanna da Signa.

Campagna. Festa della detta Beata nella Pieve di S. Gio. Batt. a Signa.

10. S. Andrea Avellino Cherico Regolare Teatino. Esso nacque nel 1521 in Castro nuovo, terra della Basilicata nel regno di Napoli. Vestì l'abito del detto Ordine nell' anno 1556 nella sua età di anni 35, aggiungendo ai tre voti consueti l'altro di crescere ogni giorno più nella perfezione, e di contradire sempre alla propria volontà. Nel 10 Nov. 1608 nel pronunziare le prime parole della Messa: *Introibo ad altare Dei*, quali ripetè tre volte, fu sorpreso da un colpo di apoplesìa, e poco dopo placidamente spirò in età di anni 88 munito de' SS. Sacramenti. Il di lui Corpo si venera in Napoli nella Chiesa di S. Paolo. Fu canonizzato da Clemente XI.

Città. Festa nella Chiesa Priora di S. Gaetano con Panegirico.

Campagna. Sacra nella Chiesa di S. Salvadore alla Badia a Settimo.

11. S. Martino Vescovo di Tours.

Città. Festa nella Collegiata di S. Lorenzo, e si espone la Reliquia. — Festa contitolare nella Chiesa di S. Maria degl' Innocenti. — Festa nella Chiesa di S. Martino in Via della Scala con Indulg. Plen. — Festa nella Chiesa di S. Simone. — Festa nella Chiesa di S. Martino, detta dei Buonomini. — Festa della Dedicazione nella Chiesa Insigne di S. Spirito, e vi sono esposte molte Reliquie con Indulg. concessa da Gregorio XIII. Nell' Oratorio dei PP. di S. Firenze si canta la Messa dello Spirito Santo

e quindi l'Inno *Veni Creator Spiritus*, per l'apertura dei Tribunali, e v'intervengono tutte le Magistrature.

Suburbio. Festa titolare nella Chiesa di S. Martino a Montughi, e si espone la reliquia.

12. *B. Girolamo Ranuzzi* Servita, morto nel 1455

Città. Festa nella Chiesa della SS. Annunziata. — Festa di S. Diego nella Chiesa di S. Salvadore di Ognissanti.

Suburbio. Festa parimente di S. Diego nella Chiesa del Monte alle Croci: si espone la Reliquia con Ind. plen.

B. Ridolfo Ab. Generale dei Valombrosani.

13. *Città*. Festa dei SS. Monaci Benedettini in tutte le Chiese dell'Ordine, e nella Chiesa Abbaziale di Badia si espone il Busto di S Benedetto ed altre Reliquie con Indulg. plen — Festa parimente dei Santi Agostiniani, e dei Santi dell'Ordine dei Servi di Maria, e si espongono le loro Reliquie.

S. Stanislao Kostha.

Città. Festa nella Chiesa di S. Michelino. — Festa di S. Omobono nella Chiesa di S. Giovannino delle Scuole Pie. — Anniversario del Defunto Mezzeri nella Chiesa delle Cappuccine con l'Esposizione del Santissimo.

14. *Città* Anniversario solenne per i Monaci Defunti nella Chiesa di Badia, e nelle Chiese dei PP. Agostiniani e dei PP Serviti. — Festa di tutti i Santi dell'Ordine, nelle Chiese del Carmine, di S. Paolino e S Teresa con Indulgenza plenaria, e si espongono le Reliquie, e nella Chiesa di S. M. Maddalena.

15. S. LEOPOLDO, Nome di S. A. Imp. e Reale il Granduca di Toscana, che felicemente continovi a regnare per lunghi anni.

Città. Festa nell'I. e R. Cappella dei Pitti, e si espone la Reliquia con l'Indulg. plen. L'unico Altare di essa è privilegiato in perpetuo, oltre altre Indulg. plen. concesse in giorni di festività di Santi, e solennità di M. Vergine. Nella Metropolitana poi si canta la Messa dello Spirito S. con l'intervento dei Magistrati per esser il Santo del nome della prefata A. S. — Commemorazione dei Defunti Religiosi nelle Chiese — S. Paolino — S. Maria del Carmine — S. Teresa.

16. *B. Francesca Galantini* Conf.

17. *S. Eugenio* Can. Fior. Conf. Diacono di S. Zanobi.

Città. Festa nella Metropolitana, e si espone la Reliquia consistente nelle Ceneri di detto Santo all'Altare del Coro. — Indulg. plen. nella Chiesa di Badia, e si espone la Reliquia di

S. Geltrude. — Mattutino solenne nella Chiesa Collegiata di S Frediano alle ore 4 da sera.

18 *S. Frediano* Vesc. di Lucca e Conf.

Città. Festa principale solenne nella Chiesa di questo titolo, e si espone la Reliquia consistente nella Mitra ed Ossa, ed il giorno dopo Vespro si fa la Processione per la Chiesa — Festa nella Chiesa di S Agata in Via S. Gallo

19. S. Elisabetta Regina d'Ungheria Ved., e Patrona del Terz' Ordine di S Francesco.

Città. Festa nella Chiesa di S. Salvadore di Ognissanti con Panegirico, e si espone l'abito di detta Santa — Festa nella Chiesa di S. Elisabetta in Via Chiara, e si espone la Reliquia. — Festa nella Chiesa delle Revde Clarisse, dietro S. Croce, detta Capitolo.

Ven. Minima Strozzi Verg.

20. *Città.* A ore 23 e mezzo si dà principio al Triduo di S. Giovanni della Croce nella Chiesa di S. Paolino.

B. Girolamo Eremita Valombrosano Conf.

Ven. Bartolommeo Guidi Scolopo, stato Confessore nel R. Ritiro della Quiete.

21. Presentazione di M. Vergine al Tempio.

Città. Festa solenne nella Chiesa della SS. Annunziata, e si scuopre la Madonna del Soccorso con Indulg. plen. — Festa nella Chiesa di S. Maria degli Angioli, detta gli Angiolini, in Via Laura.

Campagna. Festa nella Chiesa di Casavecchia, e si pubblicano per estrazione tre doti, a forma del testamento Machiavelli nei Guicciardini. — Festa nella Chiesa di S. Colombano a Settimo.

B. Chiaro Conf.

22. S. Cecilia V. e M.

Città. Festa nella Chiese — S. Stefano, e si espone il Busto colla Reliquia — SS. Annunziata — S. Giovannino de'Cavalieri. — Festa solenne nella Chiesa di S. Barnaba, fatta dai Musici (come loro Avvocata) con sontuosa musica ed apparato.

Campagna. Sacra nelle Chiese — S. Bartolommeo in Tuto — S. Maria a Grevo — S. Martino a Scandicci.

B. Bonifazio Bernardi Conf.

23. S. Felicita Mart.

Città. Festa titolare nella Chiesa Imperiale di S. Felicita, e si espone la Reliquia consistente nella Testa — Festa di S. Clemente Pp. e Mart. nell'Oratorio di questo nome in Via S. Gallo. —

Alle *ore 24 da sera* si dà principio al Triduo del B Leonardo da Porto Maurizio nella Compagnia del Bertello.

B. Benedetta Neroni Conf.

24. S. Giovanni della Croce, Compagno di S. Teresa.

Esso nacque l'anno 1542 nella Città di Fontiveros nella vecchia Castiglia. Molto si affaticò con S. Teresa per la Riforma dell'Ordine Carmelitano, in modo che nell'anno 1568 insieme con due altri Religiosi professò la primitiva regola dei Carmelitani, che ora si chiamano Scalzi, la quale venne approvata dal Pontefice Gregorio XIII. nell'anno 1581 e da Sisto V nel 1587. Fu insigne per la scienza della Teologia mistica. Morì dopo penosa malattia li 14 Dicembre 1591 nel Convento di Ubeda. S. Teresa soleva dire essere S. Giovanni un'anima delle più pure e sante. Fu annoverato tra i Santi dal Pontefice Benedetto XIII. l'anno 1726. Il Corpo di esso Santo si conserva in Ubeda della Spagna nella Cappella a lui dedicata.

Città. Festa nelle Chiese — S. Maria del Carmine — S. Paolino, e si espone la Reliquia all'Altare di S. Teresa — RR. MM di S. Teresa, e si espone la Reliquia con Indulg. plen. — RR. MM. di S. M. Maddalena, con Indulg. plen

S. Leolino Vesc.

25. S. Caterina Verg. e Mart.

Città. Festa nelle Chiese — S. Maria Novella, e si espone la Reliquia — S. Gio. Batta di Bonifazio, e si espone la Reliquia — Compagnia di S. Bartolommeo in Via S. Gallo. — Festa in S. Giovannino de' Cavalieri con Ind. plen — Alle *ore 8 da mattina* si dà principio alla Novena di S. Niccolò nella Compagnia di S. Niccolò del Ceppo.

Suburbio. Festa solenne titolare nella Chiesa delle RR. MM di S. Gaggio si espone la Reliquia — Festa nella Chiesa dei RR. PP. del Monte alle Croci: si espone la Reliquia, con Ind. plen.

Campagna. Esposizione solenne del SS. Sacramento all'Altare del Santissimo nella Chiesa Collegiata d'Empoli, in risarcimento dell'ingiuria fatta a Gesù Sacramentato circa l'anno 1400. — Id., e nei due giorni successivi, nella Chiesa di S. Agostino in Empoli.

B. Domenico Castiglioni de' Minori Osservanti.

B. Simone Antoni Conf.

Nell'anno 1671 dalla Chiesa di S. Miniato al Monte alle Croci, fu traslatata nella Chiesa Abbaziale di S. Trinita con gran pompa la miracolosa Immagine del SS. Crocifisso, che chi-

no il capo a S. Gio. Gualberto, per aver questi perdonato ad un suo nemico.

27. B. Leonardo da Porto Maurizio in *Liguria*. Esso stabilì e propagò maggiormente la devozione dell'Adorazion perpetua del SS. Sacramento eretta già in Roma nella Chiesa di S. Maria ad Martyres ossia la Rotonda, e in ciò si adoprò con tanto zelo, che prima di morire la vide introdotta in cento trenta luoghi dove aveva predicato, e la estese fino agli abitanti del Messico. Stabilì ancora e propagò il pio esercizio della *Via Crucis*: e introdusse ovunque predicava il pio costume di far suonare in ogni Venerdì a ore ventuna la campana in memoria dell'agonia e morte di G. Cristo.

Venne in Firenze nell'anno 1709 ove dal Granduca Cosimo III fu assegnato a lui e ai suoi Compagni il Convento di S. Francesco al Monte. Il nostro Beato più volte predicò in molte Chiese di Firenze, e in molti luoghi della Toscana, con tanto zelo, che ridussa i più ostinati peccatori a penitenza, riconciliò famiglie che prima eran tra loro in discordia, e produsse straordinario frutto. Eletto Guardiano del surriferito Convento, volle che vi si osservassero le stesse Costituzioni del Ritiro di Roma, e così stabilì la perfetta osservanza regolare, cui venne maggiormente a mantenere coll'esortazione, e coll'esempio a consolidare. Più e più volte la nostra Firenze udì predicare questo zelante Missionario, come l'udì quasi tutta l'Italia, giacchè esercitò egli 44 anni tal ministero. Per facilitare meglio a se stesso e ai suoi compagni l'acquisto della perfezione più consumata, fondò il ritiro di S. Maria all'Incontro distante circa sei miglia da Firenze, convento angustissimo, e fabbricato secondo la norma della più stretta povertà. Prescrisse alcune regole da osservarsi da coloro che venivano ivi per raccogliersi, o per farvi gli esercizi spirituali. Quivi si ritirava spesso anch'egli stesso per riposarsi alquanto dalle fatiche dell'Apostolato, o per accendersi di nuovo fervore. Morì in Roma l'anno 1751 in età di anni 75 vittima della sua penitenza, dell'ardente zelo per la gloria di Dio e la salute dell'anime. — Con Decreto Arcivescovile del dì 13 Agosto 1853 fu ristabilita la Compagnia dei Missionari al detto Ritiro.

Città. Festa nella Compagnia detta del Bertello, e la sera dopo cantata Compieta vi è il Panegirico — Alle *ore* 23 *da sera*, si dà principio alla Novena di S. Ambrogio nella Chiesa Prioria di detto titolo.

28. *B. Lodovico Capponi Conf*

Alle ore 21 e mezzo si dà principio alla Novena della SS. Concezione nelle Chiese — S Salvadore di Ognissanti — S. Michele Visdomini — S. Felice in Piazza — S Firenze — S. Onofrio di Fuligno — S. Giuseppe — Compagnia del SS. Sacramento di S Lorenzo — S. Frediano in Cestello — S. Maria degli Angioli — S. Ambrogio — S Barnaba — S Giovannino de' Cavalieri — *Alle ore 11 da mattina* nelle Chiese — S. Stefano — S. Michele Visdomini — S. M del Carmine — S. M Maggiore — S. Giovannino dei Cavalieri. — *Alle ore 8 di sera* Compagnia del Bertello.

Campagna Nella Chiesa Collegiata d'Empoli alle ore 23 si dà principio alla Novena della Concezione.

29. *Vigilia* di S Andrea Ap. *con digiuno di precetto* S. Callisto Mart.

Città. Festa nella Chiesa di S. Lucia de'Magnoli, ove esiste il Corpo. — Festa di tutti i Santi dei tre Ordini istituiti da S. Francesco nella Chiesa di Ognissanti. — Festa di tutti i Santi dell'Ordine nella Chiesa di S Croce.

Suburbio. Festa solenne di tutti i Santi dell'Ordine dei Minori nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini di Montughi con Indulg. plen., e in quella dei RR. PP. del Monte alle Croci.

B. Caterina Lenzi Verg.

30. S. Andrea Apostolo. *Festa di medio precetto, Doppia di seconda classe.*

Città Festa titolare nella Chiesa di S Andrea in Mercato, e si espone la Reliquia. — Festa della Dedicazione nella Chiesa della SS. Annunziata d'Orbatello, con Indulg. plen.

Nel 1301 nacque in Firenze da Niccolò della Nobilissima Famiglia Corsini, e da Gemma della Nobil Famiglia Stracciabende, S Andrea, *nel 1316 vestì l'abito di Religioso Carmelitano, nell'11 Ottobre 1349 fu eletto Vescovo di Fiesole, e dopo una vita la più santa morì il 6 Gennaio 1376. Fu canonizzato da Urbano VIII nel 1629.*

Suburbio. Festa titolare nelle Chiese — S Andrea a Candeli, e si espone la Reliquia con Indulg. plen — S Andrea a Rovezzano.

Nel 1615 venne in Firenze Papa Leone X. e fu alloggiato in S. Maria Novella. Partì per Bologna il 3 Dicembre, ai 22 dello stesso mese tornò a Firenze, e andò ad alloggiare nel Palazzo Medici in Via Larga, ove dimorò fino al 19 del successivo Febbraio, in cui riparti per Roma.

Campagna. Festa solennissima come Patrono d'Empoli, e titolare della Chiesa, nella Insigne Collegiata. In questo giorno vi e Messa in Musica, alla quale intervengono le *Magistrature*, e nel giorno vi e solenne Processione con l'intervento dei Regolari, delle Confraternite, delle Parrocchie Suffraganee, e della Banda Militare.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa della Compagnia della Lastra a Signa.

B. Albaverde de' Benozzi.

In questo giorno l'anno 1806 per Breve speciale del Sommo Pont. Pio VII. i MMto RRdi Cappellani della Metropolitana presero per la prima volta il Rocchetto ossia Roccetto, e Mozzetta rossa, abito dei già 12 Cappellani di S. Gio. Batista, e deposero la Cotta e l'Almuzio o Gufo.

DOMENICHE DEL MESE

Prima Domenica.

Città. Esposizione del SS. Sacramento nella Compagnia detta dei Bini — Esposizione solenne del SS. nella Chiesa di S. Maria Maggiore, preceduta da Ottavario, per i Congregati defunti dell' Arciconfraternita di S. Stanislao. — Esposizione delle preziose Reliquie nella Collegiata di S. Lorenzo. — Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Giovannino de'Cavalieri.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Maria a Limite — S. Piero a Ponti — S. Tommaso a Certaldo — S. Mauro nel Castello di Signa — S. Andrea a Rovezzano — S. Maria a Carraja — S. Maria a Quarto — S. Niccolò a Latera — Festa della Madonna detta del Voto nella Chiesa di S. Andrea a Pian caldoli con Processione.

Domenica infra l'Ottava dei Defunti.

Città. Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Pierino in Mercato. — In molte Chiese Parrocchiali, e Compagnie si fa l'Ottavario dei Defunti con l'Esposizione del SS. Sacramento.

Suburbio. Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Gervasio con Indulg. plen. — S. Maria a Coverciano — S. Angiolo a Legnaja — SS. Vito e Modesto a Bellosguardo — Compagnia di S. Ilario a Colombaia.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Maria nel Castel di Signa — S. Donnino a Colle — S. Tommaso a Certaldo.

Domenica dopo l'Ottava dei Defunti.

Suburbio. Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa Propositura di S. Maria al Pignone, con Processione per Chiesa la mattina.

Seconda Domenica.

Città. Esposizione del SS Sacramento nella Chiesa di S. Stefano. — Nella Chiesa della SS. Annunziata si scuoprono tutte le Reliquie e Corpi Santi. — Festa della Dedicazione nella Chiesa del Conventino, consacrata da Mons. Minucci Arciv. di Firenze li 11 Novembre 1832.

Suburbio. Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Salvi.

Domenica più prossima al dì 18.

Città. Esposizione solenne del Ss. Sacramento nella Chiesa di Ognissanti per la fu Illma Sig. Agnese Verdi Vedova Quaratesi.

Campagna Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — Pievania di S Stefano a Campoli — S. Michele a Castello — S. Lorenzo a Serpiolle-Rupecanina — Festa di S. Cristina nell'Oratorio di S. Cristina, popolo di Casaglia — Festa parimente di S. Cristina nell'Oratorio di M. Assunta al Cielo nel popolo di Valdi-Botta. — Festa di S. Andrea Avellino nella Chiesa di S. Quirico a Ukveta.

Domenica più prossima alla Festa di S. Cecilia.

Città Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Stefano.

Terza Domenica.

Città. Festa del B. S mone converso Domenicano nella Chiesa di S. M. Novella e si espone il Busto, con Indulg. plen. — Esposizione del SS. Sacramento per i Fedeli Defunti nella Chiesa di Bonifazio — Esposizione del SS. Sacramento nella Compagnia del Sacramento nei Sotterranei di S. Lorenzo per Benefattori Popolani. — Esposizione parimente nell'Oratorio della Vergine M. delle Grazie. — Festa del Patrocinio della B. V. Maria nelle Chiese — Metropolitana — preceduta da Triduo nella Chiesa abbaziale di S. Trinita — parimente preceduta da Triduo nella Chiesa di S. Giovanni di Dio. — Festa della Dedicazione nella Chiesa Parr. di S. Giorgio sulla Costa, con Indulg. plen., ove si espongono la Testa e le ossa di S. Valentina M. ed altre Reliquie. — Festa parimente della Dedicazione nella Chiesa di S. Giovannino delle Scuole Pie. — Festa dell'Arcangiolo S. Raffaello preceduta da Novena, nella Chiesa di S. Spirito

Suburbio. Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Cristofano a Novoli — S. Andrea a Candeli con Indulg. plen.

Campagna. Festa di M. V. del Soccorso nella Chiesa del R. Conservatorio di S. Croce d'Empoli. — Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Bartolommeo in Padule — S. Maria all'Antella — Sacra nella Chiesa di S. Andrea a Montespertoli. — Festa del Patrocinio di Maria SS. nella Chiesa di S. Jacopo a Trecento — S. Maria a Trecento — Sacra nella Chiesa vecchia di Ronta, con Esposizione del SS. Sacramento — Sacra a S. Colombano a Settimo.

Domenica fra l'Ottava di S. Martino.

Suburbio. Festa del Sacro Cuor di Gesù nella Chiesa di S. Martino a Montughi, con Indulg. plen. coll'Esposizione del SS. Sacramento in ringraziamento delle raccolte.

Quarta Domenica.

Suburbio. Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Jacopo in Polverosa per i Defunti addetti alla Congregazione di S. Giuseppe, detta l'Agonia. — L'Altare di S. Giuseppe è privilegiato. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa dei SS. Vito e Modesto a Bellosguardo.

DICEMBRE

1. S. Ansano Mart.

Città. Festa nella Compagnia sotto il medesimo titolo nell'atrio di Badia.

2. *B. Clemente Pannocchieschi de' Conti d'Elci.*

Suburbio. Funzioni solenni, come nel giorno dei Defunti, nella Chiesa dei RR. PP. del Monte alle Croci in suffragio di tutti i Religiosi parenti, e Benefattori defunti.

3. S. Francesco Saverio Conf. della Compagnia di Gesù.

Città. Festa nelle Chiese — S. Stefano, come protettore della Propaganda, e si espone la Reliquia — Oratorio della B. Vergine delle Grazie, e si espone la Reliquia — Festa di S. Aurelia Martire nella Chiesa di S. Lucia de' Magnoli, ove esiste il Corpo.

B. Lodovica Capponi de' Minori Osservanti.

4. *S. Bernardo Uberti* Nobile Fiorentino dell'Ordine Vallombrosano

Città. Festa nella Chiesa Abbaziale di S. Trinità, e si espone la Reliquia — Alle ore 21 *e mezzo* si dà principio al Triduo della Concezione di Maria SS. nella Chiesa Metropolitana — Monache di S. Maria Maddalena.

5. *B. Pietro Pettinajo* Conf., morto in Siena.

6. S. Niccolò Vescovo di Mira.

Città. Festa principale nelle Chiese — Priora di S. Niccolò oltr' Arno, e si espone il Busto con Indulg. plen. — Compagnia di S. Niccolò del Ceppo, e si espone la Reliquia con Panegirico la sera. — Alle ore 23 *di sera* si dà principio al Triduo della Traslazione della S. Casa di Loreto nella Chiesa Priora di S. Lucia de' Magnoli.

B. Filippa de' Medici Francescana, Abbadessa di Monticelli, morta nel 1488.

7. *Vigilia dell'* Immacolata Concezione di M. V. — *In questo giorno si digiuna in Firenze solamente, per voto fatto da questa Città per la liberazione dalla peste l'Anno* 1632, *ad intercessione della Beatissima Vergine, confermato di precetto nel Sinodo Diogesano Fiorentino del* 1645.

S. Ambrogio Arciv. di Milano e Dott. della Chiesa.

Città. Festa titolare nella Chiesa Priora di S. Ambrogio, e si espone la Reliquia con Indulg. plen. — Festa solenne con Indulg. plen. nella Basilica di S. Lorenzo, dove il medesimo Santo abitava, quando veniva in Firenze. — Questa sera alle ore 23 si canta solennemente in musica il Mattutino della seguente festività dai Cherici nella Metropolitana, all'Altare della Concezione. — Si canta parimente nella Chiesa di S. Felicita.

Ven. Gaspero Dragonetti Scolopo. Morto di anni 120, avendo fatto scuola anni 80: fu sacerdote e compagno di S. Giuseppe Calasanzio fondatore del detto Ordine.

B. Alessandra Capocchi Conf.

8. IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA V. *Festa di precetto; Doppia di seconda classe con Ottava.*

Questa festa cominciò a celebrarsi in Inghilterra fino dal tempo in cui S. Anselmo reggeva la Chiesa Cantuariense, circa l'anno 1093. Così il Baronio nelle Note al Martirologio Romano sotto il 8 Dicembre. Di qui passò a celebrarsi nella Francia. Ma sembra che solo nel secolo decimoquarto si cominciasse a celebrare dalla Chiesa Romana e da altre dell'Italia. Quindi ne fa menzione Sisto IV. in una sua Costituzione. Il Pontefice Clemente IX vi aggiunse l'Ottava, e Clemente XI volendo ampliare il culto e

la venerazione della Concezione della B. Vergine la dichiarò festa di precetto per tutto il mondo nell'anno 1708.

Citta Festa solennissima nella Metropolitana La mattina a ore otto l'Illmo e Revmo Monsig. Arcivescovo nel tempo della celebrazione della S. Messa amministra la SS. Comunione ai Cherici. Alle ore 11 e mezzo dal Sig. Maestro del Collegio si canta solenne Messa in musica, ed il giorno poi dopo Vespro, si recita da un Cherico l'Orazione Panegirica in latino, e quindi si cantano le Litanie in musica con l'Antifona *Sub tuum praesidium* — Festa solenne nella Chiesa di S Felicita fatta dai Cherici, con Indulg. plen. — Festa solenne nella Chiesa di S. Maria Maggiore, essendo la B. V. Immacolata patrona dell'Ordine di S. Cammillo de' Lellis. — Festa come patrona principale dell'Ordine di S. Francesco nelle Chiese — RR PP. di Ognissanti — RR. PP. di S. Croce. — Festa nelle Chiese — Prioria di S. Ambrogio — S. Firenze, come contitolare — S Paolino con Indulg. plen. per tutta l'ottava — Fratelli di S. Francesco Poverino in S. Giovannino dei Cavalieri — S. Onofrio di Fuligno con Ind. plen. *Quest'antico Convento dopo l'egresso delle Monache Francescane della città di Fuligno servì a vari usi Destinato quindi all'educazione delle povere Fanciulle sotto la cura di Maestre secolari, durò tal disciplina fino al primo Maggio 1853, epoca in cui per benigno Sovrano Rescritto e Decreto Arcivescovile fu affidata questa educazione alle Figlie di Carità di S Vincenzio de' Paoli a tal uopo richieste al loro Superiore generale di Parigi* — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa della Compagnia nei Sotterranei dell'Arcispedale di S. Maria Nuova, con Indulg. plen. — Esposizione delle Reliquie nella Chiesa di Ripoli.

Per due furti accaduti all'Altare della SS. Concezione nella Metropolitana, che uno nell'anno 1852 e l'altro nel 1853, dall'ardente zelo ed affettuosa devozione dei Fedeli, specialmente Fiorentini, verso l'Immacolata MADRE DI DIO SEMPRE VERGINE NOSTRA GRAN PROTETTRICE, *la Cappella è arricchita di Drappi, di Lampade e di Argenterie con squisito lavoro condotte, e segnatamente il Tabernacolo dove si racchiude detta miracolosa Immagine circondata da gemme preziose. Chi bramasse avere una esatta descrizione del lavoro si consultino i Giornali del 5 Agosto 1853. — A spese poi di due pie Persone si va preparando un Paliotto d'argento di simile lavoro.*

Suburbio. Festa solennissima come patrona dell'Ordine nelle Chiese — RR PP del Monte alle Croci con Indulg. plen. — RR.

PP. Cappuccini di Montughe con Ind. plen., seguita da Ottavario coll' Esposizione del SS Sacramento alle ore 23 da sera. — Festa solenne nelle Chiese — S Salvi — S. Cristofano a Novoli, seguita da Ottavario — Oratorio della Madonna di Loreto, popolo di S. Jacopo in Polverosa — Oratorio della SS Concezione, popolo S. Lucia a Trespiano, e si espone la Reliquia — Oratorio di S. Francesco di Paola, popolo di Bellosguardo.

Compagna. Festa solennissima nella Chiesa Collegiata di S. Andrea d'Empoli: si scuopre l'Immagine miracolosa posta all'Altare proprio. — Festa solenne nelle Chiese — S. Lorenzo a Montegufoni — S. Maria a Quarto Piviere di S Stefano in Pane, con Processione — S. Rufignano a Sommaja con Panegirico.

B. Domitilla Verg.

9. S. Filomena Verg. e Mart

Città. Festa nella Chiesa di S Barnaba.

10. Traslazione della Santa Casa di M. Vergine a Loreto l'anno 1294, a tempo di Bonifazio VIII.

Festa nella Collegiata di S. Lorenzo, e si scuopre l'antichissima Immagine che fu del Nostro S. Zanobi. Il giorno alle ore 23 vi è il Panegirico, e cantate le Litanie con l'*Ave Maris Stella* si ricuopre la detta Sacra Immagine — Festa nelle Chiesa di S. Lucia de' Magnoli ov'è la Cappella eretta sul disegno della stessa S. Casa di Loreto, procurato dal Granduca Cosimo III l'anno 1715.

B. Giovanni de' Bardi

Nel 1705 furono poste sopra le porte del Coro della SS. Annunziata le due Statue di marmo, cioè di S. Filippo Benizi e di S. Giuliana Falconieri fatte da Giovacchino Fortini Scultore — Diario MS.

11. *B. David* Discepolo di S. Bernardo.

Nel 1475 in una Casa di Via S. Giovanni nei Camaldoli di S. Frediano seguì il noto Miracolo del SS. Crocifisso della Provvidenza. — Migliore MS.

12. *B. Mario Popoleschi.*

13. S. Lucia Verg. e Mart.

Città. Festa principale e titolare nelle Chiese — S. Lucia dei Magnoli — S. Lucia sul Prato, e si espone la Reliquia. — Festa contitolare nella Chiesa della Compagnia dei Vacchetoni.

Suburbio Festa titolare nelle Chiese — S. Lucia a Trespiano, e si espone la Reliquia — S Lucia a Massapagani, e si espone la Reliquia.

Compagnia Sacra nella Chiesa del Convento della Castellina: la mattina si espongono varie Reliquie, ed il giorno il SS. Sacramento.

B. Aldobrandino Ammannati Francescano.

Ven. Barbera di Gesù Verg.

11. S. Spiridione Vesc.

Cutta. Festa nella Chiesa di S. Salvadore in Ognissanti all'Altare di S. Pasquale Baylon — Festa nella Chiesa delle RR. Monache di S. M. Maddalena, e si espone la Reliquia.

15. S. Teodoro.

Citta. Festa nella Chiesa di S. Agata, ove sta esposto il suo Corpo sotto l'Altar maggiore.

Si dà principio alla Novena del S. Natale — alle *ore 5 e mezzo da mattina* nella Chiesa Collegiata di S. Fred'ano in Cestello; e alle *ore 24 e mezzo* in detta Chiesa, ed in S. Barnaba. — Alle *ore 6 e un quarto da mattina* nelle Chiese—Ognissanti — S. Felicita — Badia — S. Trinità — S. Maria Novella — SS. Annunziata — S. Giovannino dei Cavalieri — S. Barnaba. — Alle *ore 7 da mattina* nella Compagnia dei Bini — S. Jacopo in Via Ghibellina. — Alle *ore 7 e mezzo da mattina* S. Michele in Orto — Conventino — S. Girolamo sulla Costa — S. Francesco in Via de'Macci — S. Piero in Mercato — Conservatorio di Ripoli. — Alle *ore 8 e un quarto circa da sera*, S. Procolo — Compagnia de' Vanchetoni — Compagnia del SS. Sacramento della Metropolitana — Compagnia dei Parrucchieri — S. Giuliano in Fuligno — S. Giuseppino in Via dell'Amore. — Alle *ore 9 da sera*, Chiesa di S. Carlo. — Alle *ore 10 da mattina*, SS. Apostoli — Innocenti. — Alle *ore 11 da mattina*, S. Simone — Ognissanti — S. Remigio — S. Michel Visdomini — S. Firenze — S. Paolino — S. Maria Maggiore — S. Maria del Carmine — Badia — S. Egidio — S. Giovannino delle Scuole Pie. — Alle *ore 23 e mezzo* — Metropolitana — S. Felice in Piazza — S. Ambrogio — S. Croce — S. Giuseppe — S. Gaetano — S. Lorenzo — S. Gio. Batt. di Bonifazio — S. Gio. di Dio — S. Lucia de' Magnoli — S. Marco — S. Maria Novella — S. Maria degli Angioli — Orbatello — S. Onofrio in Fuligno — Ognissanti — S. Piero in Gattolino — S. Maria del Carmine — S. Simone — S. Spirito — S. Stefano — Spirito Santo sulla Costa — S. Trinità — S. Salvatore dei Mendicanti — S. Martino in Via della Scala — S. Felicita — S. Lucia sul Prato — SS. Annunziata. — I. e R. CAPPELLA DEI PITTI, oltre altre Novene e Tridui soliti farsi al-

lorquando l'I. e R. FAMIGLIA si trova nel Palazzo di sua residenza, diversamente a *ore 11 da mattina*. — Alle *ore 24 da sera*, Novena a guisa di Esercizi nella Chiesa di S. Giovannino delle Scuole Pie per i soli Uomini. Nella Compagnia dei Vanchetoni per tutti. — Alle *ore 6 da mattina* Messa, Rosario, Litanie e Benedizione con la statuetta di Maria SS. del Rosario nella Chiesa dei PP. di S. Maria Novella.

B. Antonio del Fornajo, Francescano.

16. *B. Bartolommeo dal Bosco di Mugello*, dei Monaci Osservanti.

17. *B. Costanza Donati* Francescana.

B. Francesco de' Lippi Conf.

18. Espettazione del Parto di M. V.

Città. Festa solenne con Indulg. plen. nella Chiesa Priora di S. Giuseppe, con l'intervento del Magistrato Civico per legato del Granduca Cosimo III. — Festa nella Metropolitana Fiorentina.

B. Costanza Donati.

19. *B. Paolo Spannocchi* Conf.

20. *Vigilia* di S. Tommaso Ap. *con digiuno di precetto*

B. Francesco de' Gotti.

21. S. Tommaso Apostolo. *Festa di mezzo precetto, Doppio di seconda classe*.

Città. Festa titolare nella Chiesa di S. Tommaso in Mercato. — Nella Chiesa di S. Maria detta la Badia Fiorentina, si fa solenne Anniversario per l'anima del pissimo Conte Ugo Marchese di Toscana, Benefattore insigne di detta Badia.

B. Nella Verg.

23. *B. Cornelia Martelli*.

B. Nera Tolomei.

24. *Vigilia privilegiata* della Natività di N. S. Gesù Cristo, *con digiuno di precetto*.

Città. La sera a ore 10 in tutte le Chiese ove si fa Coro, si canta il Mattutino della Solennità, e dopo il *Te Deum* si canta solenne Messa della Nascita di N. S. Gesù Cristo, e quindi le Laudi.

25. NATIVITA' DI N. S. G. C. *Secondo l'opinione comune, Gesù Cristo nacque dalla Creazione del Mondo l'anno 4004, e dalla fondazione di Roma 752*. — In Roma nella Chiesa di S. Maria Maggiore si conserva il SACRO PRESEPIO in cui fu riposto GESU' CRISTO dalla sua SS. MADRE. — *Festa d'intero precetto, Doppio di prima classe con Ottava*.

Città. Festa solennissima in tutte le Chiese. Allo spuntare dell' Aurora, dopo cantata l' Ora di Prima si canta la seconda Messa solenne. — Nella Metropolitana il Mattutino, la prima e terza Messa, ed i secondi Vespri vengono cantati dall'Illmo e Revmo Monsig. Arciv. — Nella Basilica di S. Lorenzo, la mattina alla Messa cantata pontificalmente intervengono i Cavalieri dell'Illma e Sacra Religione Militare di S. Stefano Papa e Martire, vestiti dell'abito di detta Religione, e vi fanno la SS. Comunione. — Nelle Chiese dell'Ordine Carmelitano vi è l'Indulg. plen. — Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Niccolò del Ceppo — S. Felicita — S. Frediano in Cestello — S. M. del Carmine — Ognissanti — S. Maria de' Ricci, ripetuta nei due giorni successivi.

Orazione delle Quarantore nella Chiesa Priora de' SS. Stefano e Cecilia di Firenze.

Questa mattina ciascun Sacerdote celebra tre Messe in ordine alla Costituzione di S. Telesforo P. e Mart. per significare che il Signore nacque per quelli che vissero nella Legge Naturale, nella Scritta e nella Evangelica. Si rappresenta ancora la triplice nascita: l'eterna nel seno del Padre, la temporale nel seno di Maria Vergine, e la spirituale nei nostri cuori.

Quando questo Sacratissimo giorno cade in Venerdì e in Sabato, si può non ostante mangiare la carne per l'allegrezza della Natività del Signore, in ordine alla concessione di Papa Onorio III.

In questa sera si dà principio alle sacre Veglie alla Compagnia delle Stimate, e all'Oratorio di S. Firenze, con Istruzione e Laudi cantate a cappella, e durano fino alla Domenica fra l' Ottava dell' Epifania, come pure alla Compagnia di S. Benedetto Bianco; porimente principiano i SS. Esercizj al Monte alle Croci per i soli uomini, e terminano la mattina di Capo d'Anno.

Suburbio. Esposizione del SS. Sacramento e nei due giorni successivi, a forma di Quarantore, nelle Chiese — S. Piero a Monticelli — S. Maria a Coverciano — S. Lorenzo al Ponte a Greve — S. Lucia a Trespiano

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Agostino in Empoli — S. Lorenzo a Campi — S. Andrea a Polverelo — S. Andrea a Vico di Val-d'-Elsa — S. Piero a Ripoli — S. Maria a Vezzano — S. Cresci a Valcava — S. Buggio a Petriolo — S. Michele a Castello — S. Cresci in Valcava —

S. Michele a Polverosa — S. Vincenzio a Torri — S Lorenzo a Montegufoni.

Alle *ore* 23 *pomerid.* si dà principio alle cinque sere in preparazione alla Festa del SS. Miracolo nella Chiesa di S. Ambrogio con discorso morale

26 S Stefano Protomartire. *Festa di media precetto; Doppio di seconda classe con Ottava.*

Città. Festa principale nella Chiesa Priora di S. Stefano, e si espone il Busto e Reliquia di detto Santo. — Festa nella Chiesa di S Maria detta la Badia Fiorentina. — Benedizione Papale nella Chiesa del Carmine.

Orazione delle Quarantore nella Chiesa della Compagnia di S. Benedetto Bianco.

Suburbio. Festa nella Chiesa di S. Gervasio al proprio Altare.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento e nei due giorni successivi, a guisa di Quarantore, nelle Chiese — S Stefano Protomartire in Empoli — Compagnia della Misericordia di S. Casciano. — Benedizione Papale alle ore 10 di mattina nella Chiesa del Convento della Castellina.

B. Bonaventura Tolomei Conf.

27 S Giovanni Ap. ed Evang. *Festa di media precetto; Doppio di seconda classe con Ottava*

Città. Festa titolare nella Chiesa di S Giovannino delle Scuole Pie, con Indulg. plen. concessa da Gregorio XIII. — Festa della Dedicazione nella Chiesa Abbaziale di S Trinita, e si espongono le Reliquie ed i Corpi Santi.

B. Teccanzio Conf.

28 SS Fanciulli Innocenti Martiri. *Festa di medio precetto; Doppio di seconda classe con Ottava*

Città. Festa solenne titolare nella Chiesa degl'Innocenti. — Alle *ore* 23 *e mezzo* si dà principio alla Novena di S. Andrea Corsini nella Chiesa del Carmine

Orazione delle Quarantore nella Chiesa di S Michele Visdomini.

B. Ugolino Zefferini Conf.

29 S Tommaso Arcivescovo Cantuariense e Martire.

Città. Festa solenne nella Chiesa delle RR. Monache di S. Appollonia, e si espone la preziosa Reliquia consistente in un Braccio con la Mano preservati dal fuoco, quando il suo Santo Corpo fu abbruciato dagli Eretici.

Ven. Pietro Bini Conf.

30. S. Florenzio Vesc.

Città Festa titolare nell'Oratorio di S. Firenze.

In questo giorno l'anno 1230 accadde nella Chiesa Prioria di S. Ambrogio *il celebre Miracolo del SS.* SACRAMENTO. — Se ne fa in detta Chiesa solenne commemorazione, con Panegirico del SS. Miracolo.

Orazione delle Quarantore nella Chiesa Prioria di S. Felicita.

Sono state ritrovate le Reliquie insigni, debitamente autenticate del CORPORALE, *sopra del quale caddero le* SACRE PARTICOLE *nella circostanza dell'incendio del 1595 smarrito nella soppressione generale dei Conventi, e ritrovata già da quattro anni nel Convento di S. Teresa, come pure di uno dei Sandali, ed uno dei Guanti pontificali di S. Ambrogio in un Reliquario di legno tinta color d'oro, con cristallo anteriore, il tutto a cura dell'attual Priore Sac. Giuseppe Pinzauti.*

31. S. Silvestro Papa e Conf. *Festa di mezzo precetto, Doppio di seconda classe.*

Città Festa titolare e principale, nella Chiesa delle RR. Monache di S. Silvestro in Borgo Pinti. — In questo giorno dopo il Vespro nella Basilica di S. Lorenzo si espone il SS. Sacramento, e dopo analogo discorso, a cui interviene il Magistrato Civico, cantato solenne *Te Deum* con le preci vien data la Benedizione. Di questa funzione fu autore il Serenissimo Cosimo III Granduca di Toscana nel 1681. — In molte altre Chiese si fa il ringraziamento dell'Anno con l'esposizione del SS. Sacramento, e discorso analogo.

Orazione delle Quarantore il primo giorno dell'anno nella Chiesa della SS. Annunziata — Nella Solennità dell'Epifania nella Chiesa di S. Maria della la Badia Fiorentina — Quindi alla Compagnia del SS. Sacramento di S. Maria Novella della la Pura.

Suburbio In diverse Chiese si fa l'Esposizione del SS. Sacramento in ringraziamento dell'anno, e segnatamente nelle Chiese — S. Cristofano a Novoli — S. Maria a Coverciano — SS. Vito e Modesto a Bellosguardo — RR. Monache di S. Gaggio.

Campagna Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Donnino a Brozzi — S. Vincenzio a Torri — S. Stefano a Pozzolatico — S. Maria a Greve — S. Prospero a Cambiano — S. Rufignano a Sommaja — S. Donnino a Villamagna — S. Andrea a Poppiano — S. Prospero a Cambiano — S. Cassiano in Padule, e giorno successivo. — Festa della Madonna nell'Oratorio di S. Onofrio a Dicomano.

B. Bartolo Conf.

DOMENICHE DEL MESE

Domenica dopo la SS. Concezione

Città. Festa nell'Oratorio di S. Firenze, ed il giorno vi è il Panegirico fatto da un giovanetto addetto alla Congregazione.

Campagna. Festa nella Chiesa di S. Martino a Sieci.

Domenica precedente al dì 15.

Città. Nella Chiesa di S. Maria del Carmine si scuopre alle tre *Ave Marie*, cioè sul fare del giorno, a mezzo giorno, e alle 24 della sera, la miracolosa Immagine del SS. Crocifisso della Provvidenza, che si venera in detta Chiesa.

Laus Christo Jesu, honor Matri,
Gloria omnibus Sanctis,
Nobis autem salus,
Pax et vita aeterna.



PRATICHE DI RELIGIONE

MENSUALI, EBDOMADALI E GIORNALIERE

CHE SI FANNO

IN DIVERSE CHIESE DI QUESTA CITTÀ

DOMENICA

In tutte le Domeniche dell'anno e Feste principali della Madonna *a ore 23 e mezzo* nella Chiesa Parrocchiale di S. Michele Vis-Domini si fa un esercizio divoto in onore del Sacro Cuore di Maria per la conversione dei Peccatori, consistente nella recita della terza parte del Rosario, discorso analogo, alcune preci, e quindi la Benedizione del SS. Sacramento, con Indulg. di 300 giorni a chi assiste a detta funzione, quale si fa all'Altare dedicato alla Madonna, essendovi eretta la Confraternita del Sacro Cuore di Maria aggregata a quella delle Vittorie di Parigi.

Domeniche tra l'Anno non impedite.

Esercizio della Buona Morte *a ore 11 da mattina* nelle Chiese — S. Giovannino delle Scuole Pie con discorso morale — S. Ambrogio — S. Maria Maggiore — S. Simone — S. Giovanni di Dio. — *A ore 11 e tre quarti* nelle Chiesa Collegiata di Cestello. — *Alle ore 23 pomeridiane* nelle Chiese — Conservatorio di S. Francesco di Sales — RR. PP. degli Angioli. — Nella Chiesa Parr. di S. Felice in Piazza *alle ore 24 da sera* si recita la Coroncina dei Dolori di Maria V. ad uso dei PP. Serviti, e si dà la Benedizione col SS. Sacramento. — La Chiesa del R. Arcispedale di S. Maria Nuova è arricchita dell'Indulgenza nella prima del Mese di 7 anni e 7 quarantene, e nelle altre di 200 giorni. — *A ore 24 da sera* in S. Maria in Campo. — Nella Chiesa di Orbatello dopo la recita del S. Rosario si fa un devoto Esercizio in onore del Sacro Cuore di Maria per la conversion dei peccatori. — Nella Chiesa di S. Giuseppe *alle ore 11 antimerid.* si espone il SS. Sacramento, si recitano alcune preci e dopo si dà la Benedizione. — Nella Chiesa di S. Maria Novella dopo Compieta, recitato il Rosario si comparte la Benedizione col SS. Sacramento.

I RR. PP. di S. Firenze eseguiscono nell'Oratorio alcune Funzioni, cioè celebrano la Messa pei Fratelli secolari, e specialmente giovanetti con meditazioni e preci, e fanno la spiegazione del Vangelo, ed il Catechismo ai ragazzi; inoltre si portano allo spedale per assistere gl'Infermi. Il giorno poi dopo pranzo nella Chiesa di S. Firenze, la quale è arricchita dell'Indulg. plen quotidiana, si dice il Vespro, a quindi analogo sermone al popolo. I detti RR. PP. sono sempre reperibili anche la sera per ascoltare le Sacramentali Confessioni, il tutto a forma delle Costituzioni di S. Filippo Neri. — Nella Chiesa Abbaziale di S. Maria, detta la Badia Fiorentina dopo Vespro si fa il Catechismo, e dopo la Benedizione del SS. Sacramento. — Nella Chiesa di S. Maria del Carmine si espone il SS Sacramento a Vespro, terminato il quale si recitano alcune preci, e dopo si dà la Benedizione.

In quasi tutte le Parrocchie della Città si canta il Vespro nelle Domeniche, e nelle altre Feste principali.

Nell'Imperiale e Reale Cappella dei Pitti, in tutte le Domeniche e Feste principali dell'anno, terminata l'Istruzione Catechistica fatta dal Vice-Parroco, alle ore 10 e mezzo si canta solenne Messa, e fra l'anno si esercitano altre Opere di Pietà, come *Tridui* e *Novene*, assistendo con esemplare raccoglimento L'IMPERIALE E REALE FAMIGLIA.

Si cantano i divini Uffizi quotidianamente nella Metropolitana, nella Collegiata Insigne Basilica di S. Lorenzo, ed in tutte le Chiese dei Regolari. A chi assiste alla *Salve Regina* cantata dai PP. Domenicani dopo la Compieta Indulg. di 200 giorni.

Tutti i giorni dell'anno nella Chiesa dei RR. PP. di S. Spirito dopo la prima Messa si dice la Coroncina all'Altare della Madonna della Consolazione. — Nella Chiesa dei RR. PP. di S. Maria Novella dopo la prima Messa si recita il S. Rosario con l'Indulg. di 5 anni e 5 quarantene. Nella Chiesa di S. Spirito dopo la prima Messa si porta la Sacra Pisside all'Altare maggiore a quello del Sacramento; e al mezzo giorno si dà la Benedizione con la Sacra Pisside, e vien riportata all'Altare maggiore.

Domenica prima di ciascun mese non impedita.

Nella Chiesa Basilica di S. Giovanni dopo il Vespro della Metropolitana si espone il SS. Sacramento, e fatto un discorso morale e recitate alcune preci si dà la Benedizione. — Esercizio della Buona morte alle *ore 11 antim.* nelle Chiese — SS. Apostoli e Biagio — SS. Stefano e Cecilia — S. Barnaba — S. Tommaso d'Aquino in Via della Pergola fatto dalla Congregaz. de'

Nobili. — Nella Chiesa di S. Giuliana, detta le Mantellate, alle *ore 23 da sera* si fa la funzione di Maria Vergine Addolorata con l'Esposizione del SS. Sacramento. — Nella Chiesa di S. Niccolò oltr'Arno dopo Vespro si canta la *Salve* con la visita alla Madonna del Rosario — Nelle Chiese di S. Maria Novella, e di S. Marco si fa la processione dai RR. Padri per la Chiesa, andando all'Altare del SS. Rosario con Indulg. di 7 anni e 7 quarantene. — Nella Chiesa di S. Felice in Piazza dopo Vespro si recita il S. Rosario dal Clero con la Benedizione della Madonna. — Nella Chiesa Imperiale di S. Felicita, dopo la spiegazione del Vangelo, si recita la Coroncina in onore del Sacro Cuore di Gesù. — Inoltre in tutte le feste degli Apostoli alle *ore* 23 si espone il SS. Sacramento, si fa un Discorso morale, e quindi la Benedizione. — Nella Chiesa del Conservatorio di Ripoli alle *ore* 23 si fa l'esercizio della Buona morte con discorso analogo.

Ogni prima Domenica di ciascun mese per chi si è confessato e comunicato Indulg. plen. all'Altare della Concezione nella Chiesa Metropolitana.

Domenica seconda del mese

I Religiosi di S. Maria Novella e S. Marco fanno la processione per Chiesa, andando all'Altare del SS. Nome di Gesù con Indulg. di 7 anni e 7 quarantene.

Funzione del Sacro Cuore di Gesù a *ore 11 e mezza* con Messa avanti, nella Chiesa Priora di S. Felice in Piazza, per legato Guicciardini.

Domenica terza del mese.

Nella Chiesa di S. Maria del Carmine si dà dai Religiosi la Benedizione con la Reliquia della Madonna — Nella Chiesa di S. Maria Novella, dopo la Messa cantata, si fa la Processione col SS. Sacramento, e si dà la Benedizione con Indulg. plen — Esercizio della Buona morte alle *ore 11 da mattina* nelle Chiese — S. Michele Visdomini — S. Lucia sul Prato — S. Gaetano, ove si espone la Reliquia di S. Giuseppe e si celebra la Messa a ore 8. Dopo Vespro si recitano i sette Dolori ed Allegrezze coll'Inno e Orazione del Santo, con Indulg. plen. a quei che visitano la detta Chiesa. — Nella Chiesa della SS. Annunziata dopo Vespro si recita la Coroncina all'Altare della Madonna dei dolori, dopo si dà la Benedizione col SS. Sacramento.

Domenica quarta del mese

Nella Chiesa di S. Gaetano si espone l'Immagine del Bambino Gesù all'Altare del presepio, vi si celebra la Messa, e dopo

Vespro si recita il pio esercizio in onore dei misteri della sua sacra Infanzia, con Indulg. di 300 giorni. Anche in questa Domenica, come nella passata, si può lucrare l'Indulg. plen. visitando la detta Chiesa — Nella Chiesa di S. Marco i RR. Religiosi si portano processionalmente all'Altare di S. Antonino cantando l'Inno; vi è Indulg. plen. — Nella Chiesa di Orbatello a *ore 7 e mezzo da mattina* Esercizio della Buona morte.

I RR. PP. di S. Spirito dopo cantato il Vespro fanno la Processione per Chiesa coll'immagine di Maria SS. *della Cintola* cantando l'*Ave Maris Stella* e le Litanie, e dopo si dà la Benedizione con detta Sacra Immagine.

Domenica ultima del mese.

Esposizione del SS. Sacramento alle *ore 7 e mezzo da mattina* nella Chiesa di S. Domenico del Maglio. — Nella Chiesa di S. Niccolò oltr'Arno alle *ore 11 della mattina* esercizio della Buona morte.

Le prime 9 Domeniche dell'anno dedicate a S. Gaetano, alle *ore 11 da mattina* nella Chiesa parrocchiale di questo titolo, si fa un discorso morale, e quindi dopo breve Funzione si dà la Benedizione. Nell'ultima di queste Domeniche si può lucrare Indulg. plen., la quale può pure lucrarsi in due altre Domeniche dell'anno da assegnarsi a piacimento del Parroco di detta Chiesa, a forma del Breve diretto all'Arciconfraternita di S. Giuseppe.

Lunedì di ciascuna settimana.

Alle ore 24 nella Compagnia delle Stimate si fanno Scuole di spirito per tutti i Fratelli.

Martedì

Nella Chiesa di S. Salvadore d'Ognissanti, dopo Compieta, i Religiosi si portano processionalmente, cantando l'Inno con il Responsorio, all'Altare di S. Antonio da Padova, che si scuopre la mattina.

Mercoledì

I Religiosi del Convento d'Ognissanti, dopo il Mattutino, si portano processionalmente all'Altare di S. Francesco. — Nella Chiesa di S. Gaetano si fa una piccola Funzione addetta alle nove Domeniche in onore di S. Gaetano recitando nove Pater, Ave e Gloria colla benedizione del SS. Sacramento. — Nella Chiesa del Carmine dopo la prima Messa, si fa una devozione della Ma-

donna del Carmine recitando le Allegrezze e Litanie della Madonna. — Nella Chiesa di S. Maria detta la Badia Fiorentina, dopo il S. Rosario si dice la Coroncina delle cinque Piaghe del N. S. G. C. all'Altare del Nazzareno. — Nella Chiesa dei RR. PP. di S. Croce alle ore 8 di mattina viene scoperta l'Immagine di S. Antonio da Padova, ed alle dodici parimente della mattina viene ricoperta cantando *Si quaeris miracula etc.*

Venerdì

Nella Chiesa di S. Maria detta la Badia Fiorentina alle ore 23 circa, dopo il S. Rosario, si recita la Coroncina del Signore all'Altare del Nazzareno — Nella Chiesa abbaziale di S. Trinità si fa l'esercizio della Buona morte. — Nella Chiesa Collegiata di Cestello dopo la prima Messa si recita la Corona dei Dolori di Maria V. — Nella Chiesa della SS. Annunziata si canta dai Religiosi il primo Notturno colle Lezioni proprie dell'Uffizio di M. V. Addolorata, la *Salve*, e si recita la Corona de' Dolori di M. V. — Nella Chiesa di S. Maria del Carmine dopo la prima Messa si espone la Reliquia di S. Maria Maddalena, si dicono le cinque considerazioni, e dopo la Benedizione. — Nella Chiesa di S. Spirito alle ore 11 si espone il SS. Sacramento e si celebra la Messa, dopo si fa la Funzione di S. Nicola da Tolentino, e si comparte la Benedizione col SS. Sacramento. — I Religiosi del Convento di Ognissanti si portano processionalmente all'Altare del Crocifisso. — Nella Chiesa di S. Michele Visdomini alle ore 23 e mezzo l'Esercizio della Buona morte.

Venerdì dell'anno non impedito. — Nella Chiesa di S. Gaetano all'ora di Nona si espone il SS. Sacramento, e detta la Corona dei Dolori, vien compartita la Benedizione, con l'Indulg. di 200 giorni per ogni *Pater* ed *Ave*. — Nella Chiesa dei RR. PP. di S. Croce viene per gli Agonizzanti esposto il SS. Sacramento alle ore sette di mattina, e alle ore 12 pomeridiane si dà la Benedizione. — Nella Chiesa abbaziale di S. Trinità alle ore 23 si fa una Funzione chiamata la Buona morte fino dai tempi del Granduca Cosimo III. — Nella Chiesa di S. Maria Maggiore si tiene scoperto il simulacro di Gesù morto sotto la mensa dell'Altare maggiore dalle ore 21 alle ore 8 da sera.

Sabato

I Religiosi del Convento di Ognissanti il giorno dopo Compieta si portano processionalmente all'Altar della Madonna del Latte

posto nell'antiporto del Convento cantando le Litanie, ed al ritorno l'Inno *O gloriosa Virginum*. — Parimente i MM RR Padri di S. M Novella e di S. Marco dopo Compieta si portano processionalmente all'Altare del Rosario cantando le Litanie della Madonna, finite le quali si dice la Cantica *Inviolata, intacta etc.* con l'Orazione, e dopo ritornano in Coro cantando *Lumen Ecclesiae*. — Nella Chiesa Collegiata di S. Lorenzo alle ore 23 pomeridiane coll'intervento dei Cherici si scuopre l'Immagine della Madonna di Loreto, e recitate 12 *Ave Maria*, e cantate le Litanie si ricuopre, e ciò da un tempo remotissimo, giacchè in avanti vi si faceva un Discorso morale, detto *l'esempio*, comprovante la protezione di Essa verso i suoi Devoti, onde eccitare maggiormente i Fedeli alla devozione verso Maria SS.

Nella Chiesa di S. Michele Visdomini si celebra all'Altare della Madonna una Messa all'ore 8 antimeridiane nell'estate, e d'inverno alle ore 9, con la Comunione generale. Ogni primo Sabato del mese si celebra una seconda Messa in suffragio dei Defunti, e per la conversione dei peccatori. Queste funzioni si fanno dalla Confraternita del Sacro Cuor di Maria.

In tutti i Sabati e Domeniche non impedite da solenne Rito, dopo Compieta, il Clero della Metropolitana si porta processionalmente all'Altare della Madonna « *Maria Gratiarum plenissima* » detta Del Popolo posta in una Cappella *in cornu Epistolae* della tribuna di S Zanobi, ed ivi incensata e scoperta detta Sacra Immagine, si canta l'Antifona della Madonna propria del tempo, e detta l'Orazione si ricopre Quest'Immagine nel 1842 fu trasportata in essa Cappella, nel modo che apparisce dall'iscrizione esistente nella parete *in cornu Epistolae* dell'Altare all'altezza di un braccio del seguente tenore.

ANNO MDCCCXLII
VETEREM VIRGINIS MAGNAE MARIAE EFFIGIEM
SANCTISSIME A CLERO POPVLOQVE CVLTAM
ALTARI IN QVO AD IANVAM PRINCIPEM ASSERVABATVR
TEMPLI INSTAVRANDI CAVSA AMOTO
HAC IN CELLA IOANNIS APOSTOLI
FERDINANDVS MINVCCIVS ARCHIEP
DEDICAVIT

SERALMENTE

Nella Metropolitana Fiorentina alle *ore* 23 si recita il Santo Rosario (1) all'Altare della Concezione con Indulg. di 50 giorni a chi visita la Sacra Immagine per Breve del Som. Pont. Pio VI. del 20 Luglio 1798, e nelle Chiese — S. Niccolò oltr' Arno — S. Michele Visdomini — S. Lorenzo — S. Michele in Orto — S. Giovannino dei Cavalieri — Orbatello — S. Simone — Badia — S. Trinita. — Alle *ore* 24 poi nelle Chiese — S. Marco — S. Lucia sul Prato — S. Michel Visdomini — Compagnia della la Pura annessa alla Chiesa di S. Maria Novella — Compagnia dei Vanchetoni. — Con la Benedizione della Sacra Pisside nelle Chiese S. Gaetano — S. Felicita — S. Ambrogio, e segnatamente all'Altare del SS. Miracolo — Dopo le ore 24 nella Chiesa Collegiata di Cestello si recita il Santo Rosario, a cui succede la visita del SS. Sacramento. — Nella Chiesa della Madonna delle Grazie alle *ore* 24 *e mezzo* si apre il Ciborio, e fatta una protesta si dà la benedizione. — Nella Chiesa poi di S. M. Maggiore a *ore* 24 *e mezzo* si recita il SS. Rosario, e dopo cantato il *Tantum ergo* si dà la Benedizione con la Sacra Pisside — Nella Chiesa della SS. Annunziata a *ore* 24 si recita la Coroncina dei Dolori, come pure in quella di S. Maria in Campo. Questa è arricchita dell' Indulg. plen. per quelli che la visitano confessati e comunicati. — Nella Chiesa di S. Firenze si adunano i Fratelli nell'Oratorio per fare l'Orazione mentale, e dopo si recitano alcune preci.

(1) Il Pad. Maestro Fra Timoteo Ricci Fiorentino Domenicano, nell'anno 1623 fu il primo che introdusse l'uso di recitare il S. Rosario pubblicamente ed alternativamente dai Fedeli dell'uno e dell'altro sesso nelle Chiese, mentre prima recitavasi negli Oratorj dagli uomini soltanto.



FESTE MOBILI DELL' ANNO

Queste dipendono dal giorno della Pasqua di Resurrezione, cominciando dalla Settuagesima fino alla Solennità del Corpus Domini inclusive. Il determinare poi il giorno della Pasqua dipende dall' equinozio di Primavera, combinato col plenilunio di Marzo.

Le Feste Mobili principali sono le appresso, cioè:

Settuagesima — Sacre Ceneri — Pasqua di Resurrezione — Rogazioni — Ascensione del Signore — Pentecoste — Domenica della SS. Trinità — Corpus Domini — Domeniche della Pentecoste — Domeniche dell' Avvento.

AVVENTO

Fu istituito da S. Pietro Apostolo. — Tempo sacro avanti il S. Natale Si celebra con mestizia per la triplice venuta di GESU' CRISTO, *cioè 1. quando si fece Uomo, 2 quando verrà alla fine della vita a giudicare di ciascun di noi, 3 quando alla fine del Mondo verrà a giudicare tutti. Gli antichi Cristiani solevano digiunare, come fanno molti Ordini Religiosi, e la Chiesa Orientale.*

Incomincia l'Anno Ecclesiastico.

Domenica I. *Doppio di prima classe*, le altre Domeniche sono di *seconda classe*.

Città. In questo giorno nella Metropolitana Monsig. Arciv. assiste alla Messa conventuale, come pure alla Predica, la quale prosegue in tutti i giorni festivi dell'Avvento, e nei due primi giorni festivi consecutivi dopo la solennità del Santo Natale. In detta Metropolitana con devotissima pompa ed apparato si apre il giro delle Quarantore. Questa sacra Funzione è quotidiana in quest' alma Città di Firenze, ed ogni due giorni varia di Chiesa; ex. gr., oggi incomincia con l' esposizione del SS. Sacramento a mezzo giorno. Il Martedì prossimo, parimente a mezzo giorno, si dà la solenne Benedizione, e all' istess' ora incomincia quest' orazione nella Chiesa Collegiata di S Lorenzo, e il Giovedì successivo nella Chiesa Priorìa di S Niccolò, e così di seguito, conforme si vede nel relativo Libretto, che a comodo dei Fedeli due

volte all'Anno si stampa. Monsig. Arciv. suole intervenire alla funzione che si fa con la Processione, girando la navata di detta Chiesa Metropolitana col SS, che dall'Altare della S. Croce si trasporta a quello ove si espone. — Nella Chiesa Collegiata di S. Lorenzo canta il Sig. Priore, in memoria, che Leone X. in questa Domenica vi tenne Cappella Papale, ed i Rmi Siggi Canonici vestono l'Abito solenne, e alle ore 11 anche in questa Chiesa si fa la Predica. — Esposizione del SS. Sacramento nella Compagnia delle Stimate. — Indulg. delle Stazioni di Roma nella Chiesa della SS. Annunziata.

Due Domeniche prima della Settuagesima nella Chiesa di S. Gaetano comincia il Carnevale santificato, ove alle ore 23 si espone il SS. Sacramento, si fa un Discorso analogo, e dopo si dà la Benedizione. — Si pratica tal Devozione nelle Chiese — S. Stefano — Collegiata di Cestello, ove nelle Domeniche, e feste di tal mese si fa l'Esercizio della *Via Crucis*, prima del Discorso.

Suburbio Due Domeniche prima della Settuagesima principia il Carnevale santificato ad onore di Maria SS. Addolorata nella Chiesa di S. Gervasio, il quale esercizio si fa nei giorni feriali, alle ore 23 da sera, e nelle Domeniche dopo Vespro, finisce poi la Domenica della Quinquagesima colla Festa della detta Vergine.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Maria a Quarto.

SETTUAGESIMA

Vogliono alcuni, che nel suo significato denoti un' epoca di settanta giorni, che sono compresi da questa Domenica fino al Sabato avanti la Domenica in Albis, che è appunto il sentimento del celebre Alcuino in una sua Lettera a Carlo Magno, e sia per simbolo dei 70 anni della Babilonica schiavitù, rappresentante l'esilio di questa misera vita; ovvero denota la prima delle sette Domeniche avanti la Domenica di Passione

Dalla Domenica della Settuagesima sino alla Pasqua nell'Uffizio *de tempore* si usa il color paonazzo in segno di lutto e di tristezza; e si tralasciano il *Te Deum* e l'*Alleluja*, per esser questi Cantici di allegrezza e di giubbilo.

Città. In questa mattina alle ore 11, dopo il consueto Coro, incominciano le Prediche nella Chiesa Metropolitana

La sera del Mercoledì dopo la Settuagesima, la Congregazione della Dottrina Cristiana, detta dei Vanchetoni, fa una sontuosa-

sima Cena a 100 Poveri, serviti da molta Nobiltà e persone distinte, e molte volte ancora da Monsig. Arciv. a forma dell'Istituto del B. Ippolito Galantini: il giorno poi si mostra al Pubblico l'apparato.

Giovedì della Settuagesima. A *ore* 23 *e mezzo* si dà principio alla Novena del Sacro Cuore di Gesù nella Chiesa di S. Michele Visdomini.

Nei giorni che corrono dalla Settuagesima alle Ceneri, si fa in varie Chiese della Città per uno, ovvero per tre giorni consecutivi l'esposizione del SS. Sacramento, con Indulg. plen. concessa da Clemente XIII. l'anno 1765, ad oggetto di confermare i fedeli nel timore del Signore in tempo pericoloso, come lo è quello del Carnevale.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Eustachio in Acone — S. Stefano a Paterno — S. Jacopo alla Cavallina — S. Maria a Castagnolo — S. Stefano a Campi — Compagnia della Misericordia di S. Casciano in S. Casciano — S. Andrea d'Empoli — S. Bartolommeo a Sovigliana — S. Stefano a Campi — S. Gio. Batta a Pimaggiore — S. Miniato a Montebonello — S. Gio. Maggiore di Mugello — Compagnia di S. Omobono nella terra del Borgo S. Lorenzo, e il Giovedì, Venerdì e Sabato nella Chiesa della Compagnia delle Madielle in detta terra.

SESSAGESIMA

Vien chiamata con questo nome, perchè da questo giorno fino al Mercoledì della Settimana di Pasqua corrono sessanta giorni.

Città. In questo giorno e nei due successivi Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa Prioria di S. Remigio — Nella Chiesa di S. Ambrogio si dà principio al Carnevale Santificato, qualo termina l'ultima Domenica di Carnevale.

Orazione delle Quarantore nella Chiesa di S. Egidio in S. Maria Nuova.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento a forma di Quarantore nella Chiesa della Compagnia del Suffragio in S. Casciano, e nei due giorni successivi. — Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Donato al Cistio — S. Gio. Batta a Misileo — Chiesa della Castellina — Popolo di Castello con Benedizione papale — S. Lorenzo a Montisoni — S. Maria a Marcialla — S. Maria a Campi — S. Piero a Quaracchi — S. Martino a Cofferi — S. Gio. a Bordignano — S. Giusto a Montalbino — S. Niccolò a Migue-

lo — S. Michele a Castiglioni — S. Jacopo a Pulicciano — Compagnia di S. Casciano — S. Jacopo a Volrignano — S. Ilario a Petriolo — S Martino a Farneto — Festa della Madonna alla Pie Vecchia di Sugana — Esposizione del SS. Sacramento dal mezzo giorno sino alla sera, nelle Chiese — Regio Conservatorio in Empoli, come pure nel Giovedì successivo — SS Crocifisso nel Borgo S Lorenzo e nei due giorni successivi

Mercoledì avanti il Giovedì grasso

Campagna. Esposizione nella Chiesa delle RR. Monache del Borgo S Lorenzo.

Giovedì ultimo di Carnevale

Vien chiamato col nome di Berlingaccio *da* Berlingare, *ossia vivere allegramente, ovvero* Dies Jovis vanloquii, *come pure chiamasi* Giovedì grasso.

Città, *Suburbio* e *Campagna* In molte Chiese si tiene esposto il SS. Sacramento quasi tutto il giorno.

Orazione delle Quarantore nella Chiesa Parr di S Gaetano, con Veglia spirituale consistente nel Mattutino del SS. Sacramento, Panegirico e Benedizione

QUINQUAGESIMA (*così detta perchè da essa alla Pasqua inclusive si contano giorni cinquanta*) ed ultimi due giorni di Carnevale.

Città. In questo giorno e nei due successivi ultimi giorni del Carnevale, da una Congregazione di Persone distinte nella Chiesa di S Giovannino dei PP. delle Scuole Pie si fa seralmente un Sacro Oratorio, eseguito dai più celebri professori della Città. — Esposizione del SS Sacramento nella Compagnia delle Stimate. — Parimente in questi tre ultimi giorni del Carnevale in molte Chiese di questa Città si espone il SS. Sacramento. — Negli ultimi dieci giorni di Carnevale nella Chiesa Imp. di S Felicita si dà un corso di Esercizj spirituali.

Orazione delle Quarantore nelle Chiese — S Giovannino de' PP. delle Scuole Pie — S. Carlo de' PP. delle Scuole Pie.

Suburbio. Esposizione del SS. Sacramento a forma di Quarantore nelle Chiese — S Quirico a Legnaja — S Maria degli Scalzi alla Badiuzza — S Andrea a Candeli — RR. PP. del Monte alle Croci

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento a *forma di* QUARANTORE nelle Chiese — S. Maria a Olmi — S. Bartolommeo a Barberino di Val-d'El-a — S. Andrea a Novoli — S. Stefano in Pane — S. Bartolommeo in Tuto — S. Lorenzo al Borgo S. Lorenzo — S. Giovanni a Montelupo — S. Romolo a Colonnata — S. Onofrio di Dicomano — S. Bartolommeo a Lozzole — S. Pietro a Riottoli — S. Maria all' Antella — S. Tommaso a Certaldo — S. Lazzaro a Lucardo — S. Ellero in Colognole — S. Agata in Mugello — S. Donnino a Villamagna — S. Martino a Corella — S. Stefano a Linari — S. Niccolò a Calenzano — S. Maria e S. Vito a Montecalvi — SS. Jacopo e Filippo a Scarperia — Regio Conservatorio di S. Croce in Empoli — S. Ippolito a Castel Fiorentino — S. Giovanni in Sugana — S. Maria a Marciola — S. Lucia a Settimello — S. Piero a Sieve — S. Donnino a Bruzzi — S. Bartolommeo a Gagliano — S. Martino a Gangalandi — S. Maria a Mercatale — S. Michele a Lucighano — S. Piero a Montebuoni — S. Maria a Spicchio — S. Michele a Ronta — S. Giovanni in Jerusalem — S. Maria a Tresanti — S. Stefano a Palazzuolo — S. Andrea a Doccia — S. Gio. Batta a Vicchio di Mugello — S. Michele a Vallecchio — S. Alessandro a Giogoli — S. Cresci a Valcava — S. Michele a Castiglioni — S. Giorgio a Cinciano — S. Michele al Ponte a Sieve — S. Felicita a Larciano — S. Gio. a Camaggiore — Nella Chiesa di S. Verdiana, parimente a Castel Fiorentino, si espone il SS. Sacramento in tutte le sere dalle ore 23 alle 24, cominciando da questo giorno fino al Sabato avanti la Domenica delle Palme inclusivamente — Esposizione del SS. Sacramento a forma di Quarantore nella Collegiata di S. Casciano — Festa in suffragio delle Anime del Purgatorio, eseguita con grande apparato nella Chiesa Collegiata di S. Andrea in Empoli, nell' ultimo giorno con Messa di *Requiem* in musica con illuminazione per tutta la Chiesa — Festa di Gesù Nazzareno nella Chiesa di S. Pancrazio in Val-di-Pesa — Triduo della V. M. Addolorata nella Pieve di Signa alle ore 23 pomerid.

Il Martedì sera alle ore 11 e mezzo suona la Campana maggiore della Metropolitana, e le altre Campane delle principali Parrocchie della Città, Suburbio e Campagna, e alle 12 finito il suono comincia il S. Digiuno Quadragesimale.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Il Digiuno fu istituito dai SS. Apostoli in memoria dei quaranta giorni che il nostro Signor Gesù Cristo digiunò nel deserto, e di-

poi ordinato di precetto in tutto il Cristianesimo da S. Telesforo Papa l'anno 142.

Quantunque questo giorno non sia il principio della Quaresima, come lo prova il non cantarsi i Vespri avanti il mezzodì, pure è il principio del digiuno: perciò si segnano colle Sacre Ceneri, fatte di Olivi benedetti, le fronti dei Fedeli, onde si ricordino la loro origine e il fine che gli attende, dicendo loro quelle tremende parole dette da Dio ad Adamo (*Genes.* 2.) « Ricordati, o uomo, che sei polvere, e in polvere ritornerai » *La Quaresima è di sei settimane, e comincia dalla prima Domenica.*

Da questo giorno fino al Mercoledì Santo nella Messa solenne de Tempore, *dal Diacono e dal Suddiacono si usano le Pianete piegate dalla parte anteriore, in luogo della Dalmatica e della Tonacella, perchè essendo queste due vesti segno d'allegrezza, non convengono al tempo della penitenza. Lo stesso si pratica — nell'Avvento — nelle Quattro Tempora dell'Anno; ma nella terza Domenica dell'Avvento, nella quarta Domenica di Quaresima, nella Vigilia di Natale e nelle Vigilie dei Santi particolari si adoprano la Dalmatica e la Tonacella, perchè in tali giorni la Chiesa c'invita a sollevarci alquanto dalla nostra tristezza.*

Città. Nella Chiesa Metropolitana Monsig. Arciv., fatta la Benedizione delle Ceneri, assiste alla Messa, e quindi alla Predica, la quale si fa in tutti i giorni della Quaresima alle *ore 11 di mattina*, eccettuati i Sabati ed alcuni giorni della Settimana Santa: come pure si predica alla medesima ora nelle Chiese — S. Lorenzo — S. Maria Novella — S. Croce — S. Felicita: — Nella Cappella Aulica, in detta ora, vi è Predica nei giorni di Mercoledì, Venerdì e Domenica. — Da questa sera fino a tutta la Domenica delle Palme, nella Chiesa di S. Maria Maggiore circa le *ore 23 e mezza* si fa l'Esposizione del SS. con cinque Aspirazioni seguite dal *Pater* ed *Ave* e le Litanie in onore delle Piaghe di N. S. G. C. ed in suffragio delle Anime del Purgatorio. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Andrea in Mercato.

In tutti i Venerdì della Quaresima in molte Chiese specialmente Parrocchiali della Città, si fa la funzione della *Via Crucis*, e nelle Domeniche l'Esercizio della Buona Morte, per lo più alle ore 23.

Suburbio. Ciascun Venerdì della Quaresima si fa l'Esercizio della *Via Crucis* con solennità alle ore 22 nella Chiesa dei RR. PP. del Monte alle Croci colla Benedizione del SS. Sacramen-

to. — Nella Chiesa de' RR. Monaci di Monte Oliveto si espone la Sacra Spina a ore 23 circa, e si fa il detto S. Esercizio. — Il simile si pratica nelle Chiese Propositure e Pievanie di questa Archidiocesi.

Dal Sabato primo della Quaresima fino al Sabato Santo inclusive, si canta il Vespro la mattina avanti il desinare, anche nei giorni festivi, eccettuate però le Domeniche. Si canta solamente la Compieta a ore 22.

DOMENICA I.

Questa Domenica, quella di Passione, e delle Palme, sono di prima classe; e le altre di seconda classe.

Città. In tutte le Domeniche della Quadragesima nella Chiesa della SS. Annunziata si scuopre l'Immagine del SS. Crocifisso, con discorso e devote orazioni. — Servizio di Chiesa nella CAPPELLA AULICA a ore 10 e mezzo la mattina, come pure in tutte le altre Domeniche della Quaresima.

Orazione delle Quarantore nella Chiesa Collegiata di Cestello. Circa l'origine della det a Orazione, leggasi l'Articolo delle *Notizie Stor. dell' Autore a c.* 66.

In questa settimana si danno i SS. Esercizi spirituali alle Dame ed altre Donne secolari nel R Conservatorio del Conventino.

Suburbio. Esposizione del SS. Sacramento nella Compagnia di S. Ilario a Colombaia. — Le prime tre Domeniche di Quaresima si fa l'Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Quirico a Legnaia. — In tutte le Domeniche di Quaresima si espone il SS. Sacramento nella Chiesa Propositura di S. Maria al Pignone.

Campagna. Tutte le Domeniche di Quaresima si fa alternativamente in una delle Chiese d'Empoli l'Esposizione del SS. Sacramento. — Esposizione solenne nella Chiese — S. Gio. Batta a Remole — S. Piero a Varlungo — S. Maria a Sammontana.

Giovedì, Venerdì e Sabato dopo detta Domenica.

Campagna. Il Clero della Collegiata di Empoli canta la mattina dopo Prima tre Messe solenni all'Altare del Crocifisso delle Grazie: una dello Spirito Santo, l'altra dello Spirito Santo e la terza della Madonna, con gran concorso del popolo per antichissimo uso.

DOMENICA II.

Campagna Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa delle RR. Monache Benedettine in Empoli. — S. Maria a Vezziano —

S. Piero a Quaracchi — S. Piero a Quintole — S. Piero in Palco — S. Maria a Cortenuova — S. Michele a Rovezzano — S. Maria in Acone. — Festa della Beata nella Chiesa di Certaldo Alto.

Mercoledì. — Alle *ore* 23 *e mezzo* si dà principio al Triduo di Gesù Nazzareno, nella Chiesa di S. Lucia de' Magnoli.

Giovedì. — Alle *ore* 23 *pom.* si dà principio a' divoti Esercizi Spirituali con Discorso morale in preparazione della festa di S. Stanislao Kostka nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Il Mercoledì, Venerdì e Sabato dopo detta Domenica corrono le Quattro Tempora, *il digiuno delle quali risale all'epoca degli Apostoli, per quanto dice S. Leone* (*Serm.* 8. *de jejun.* 10. *mens.*), *e che fu da essi istituito. Ebbe forma regolare da S. Callisto Papa, il quale prescrisse che si dovesse digiunare per tre giorni in ogni stagione dell'anno, e assegnò il Mercoledì, il Venerdì e il Sabato, il Mercoledì perchè in tal giorno fu dalla Sinagoga tenuto il consiglio contro G. Cristo e stabilito di prenderlo, il Venerdì perchè in tal giorno fu crocifisso, e il Sabato in memoria della sepoltura di N. S. e della tristezza in cui si trovò la Chiesa nella persona degli Apostoli per la morte del Redentore.*

Domenica III.

Città. Festa solenne di Gesù Nazzareno all'Altar proprio, nella Chiesa di S. Lucia de' Magnoli.

Suburbio. Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Margherita a Montici.

Il Giovedì dopo detta Domenica essendo la metà di Quaresima, i Predicatori prendono riposo.

Domenica IV, o Laetare.

Venne così chiamata ed introdotta dalla Chiesa, acciò il popolo si sollevasse tra le asprezze quadragesimali; e perchè l'Introito della Messa di questo giorno incomincia Laetare Jerusalem *etc.*

Città. Festa di S. Stanislao Kostka in S. Maria Maggiore, e si espone il Simulacro e Reliquia all'Altar maggiore. Il giorno vi è il Panegirico con Indulg. plen. Il Predicatore dei Santi Esercizi poi ha la facoltà di conferire in una delle ultime sere l'Indulg. plen. La detta Chiesa di S. Mar a Maggiore è arricchita dell' Indulg. dei sette Altari privilegiati a forma di quelli di S. Pietro. Di più vi è l'Indulg. delle Stazioni di Roma. — Festa della

Sacra Colonna nelle Chiese — RR. Monache di S. Verdiana — RR. PP. di Ognissanti.

Suburbio. Solenne Funerale coll'Esposizione del SS Sacramento nella Chiesa di S. Maria degli Scalzi al Pacasso con Indulg. plen.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nell'Oratorio di S. Antonio Abate in Borgo d'Empoli — S. Casciano in Padule — S. Maria a'Settignano — Sacra nelle Chiese — S. Lorenzo a Pizzidimonte — S. Donnino a Villamagna — S. Rufignano a Sommaja — S. Bartolommeo a Gagliano.

Il Sabato antecedente alla seguente Domenica si dice Sabato Sitientes, perchè l'Introito della Messa di questo giorno incomincia, Sitientes venite ad aquas; e per lo più in questa mattina i Vescovi sogliono tenere Ordinazione. — A Vespro si cuoprono le Croci ed Immagini, in memoria che il nostro S. G. C. si fuggì dal Tempio di Salomone, e si celò agli occhi de' perfidi Giudei.

Domenica di Passione.

Viene tal giorno appellato con detto nome, perchè da questo incomincia una preparazione più speciale alla Passione di Gesù Cristo. Così la settimana successiva vien chiamata Settimana di Passione, nella quale incominciano gli Esercizi al Monte alle Croci per tutti quelli che bramano ritirarsi per lo spazio di otto giorni.

Città. Festa della Sacra Colonna nella Chiesa di S. Trinita. — Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Barnaba. — In questo giorno principiano gli Esercizi per i soli uomini nella Compagnia dell'Adorazione Perpetua detta del Bertello.

Suburbio. Festa della Dedicazione nella Chiesa delle RR. Monache di S. Gaggio.

Lunedì di Passione.

Città. Si dà principio al ritiro delle Bambine estere per la prima Comunione nel Conservatorio del Convertino.

Alle ore 11 di mattina si dà principio al Triduo di M. V. Addolorata nella Chiesa di S. Felice in Piazza — Alle *ore* 23 pom. nelle Chiese — S. Felice in Piazza — S. Trinita.

Giovedì di Passione.

Campagna. Quarantore con molta pompa e solennità nella Collegiata di S. Andrea d'Empoli.

Venerdì di Passione.

Città. Festa della Beatissima Vergine Addolorata nelle Chiese — SS. Annunziata, e si espone il Simulacro all'Altare del SS.

Sacramento, con Indulg. Plen. — S. Giovannino dei PP. delle Scuole Pie — S. Frediano in Cestello eseguita solennemente — S. Felice in Piazza. — Festa della B. V. Addolorata, volgarmente detta Dello Spasimo, nella Chiesa Abbaziale di S. Trinita, e si scuopre *ab immemorabili* la detta Immagine posta all'Altare proprio. — Tutti i Predicatori fanno il Panegirico della Madonna Addolorata.

DOMENICA DELLE PALME *nella quale comincia la Settimana Santa o Maggiore.*

Questa da altri vien chiamata « Pascha competentium » *perchè in questa giorno si spiega il simbolo dei Catecumeni;* « Dominica Hosanna » *per l'esclamazioni fatte dai Giudei nell'ingresso di Gesù Cristo in Gerusalemme;* e « Dominica Indulgentiae » *per l'Indulgenze solite concedersi.*

Culto. Festa solenne in tutte le Chiese. — Nella Chiesa Metropolitana Monsig. Arciv. benedice le Palme, le distribuisce al Clero, ed assiste alla Messa cantata, tal Benedizione fu ordinata da S. Gregorio Magno l'anno 600. — Questa funzione si fa in tutte le altre Chiese. — In questo giorno a motivo della lunghezza della Funzione della mattina, la Predica viene rimessa al giorno dopo Compieta.

Servizio di Chiesa nella R. Cappella dei Pitti alle ore 10 di mattina, ove si fanno tutte le Funzioni mattina e giorno, che soglion farsi nelle Chiese Parrocchiali, con l'intervento delle LL. AA. II. e RR. il Granduca e la Granduchessa, e l'I. e R. Famiglia. Giova qui accennare che in tutte le Feste e mezze Feste dell'anno si fa in detta Cappella al dopo pranzo l'esposizione del SS. Sacramento, e cantate alcune Preci vien data la Benedizione.

Orazione delle Quarantore nella Chiesa dei PP. di S. Maria del Carmine: quindi nella Collegiata di Cestello.

Suburbio. Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Margherita a Montici, il giorno dopo Vespro.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento a forma di Quarantore nella Chiesa di S. Francesco presso Castel Fiorentino continuando l'Esposizione medesima fino al Mercoledì Santo a mezzogiorno. — Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — Pieve del Borgo S. Lorenzo con i due giorni successivi — S. Maria a Dicomano con Processione, trasportandosi il SS. Sacramento nell'Oratorio di S. Onofrio — S. Gio. Batta a Vicchio di Mugello. — Compagnia dei SS. Sebastiano e Rocco in Barberino di Mugello.

Si fa in questo giorno la Processione dalla Chiesa, perchè i fedeli con lo spirito accompagnando il Signore si ricordino con qual lode introdotta fosse nella Città. Nel ritorno da due a quattro Cantori si canta entro la Chiesa chiusa: Gloria, laus, et honor, *e dimostra che gli Angeli prima della Resurrezione stavano nel Cielo serrato agli Uomini, pregandolo a ristorare le nostre rovine, e quindi unendosi quei di fuori con quei di dentro, significa, che i giusti dovevano unirsi con gli Angeli, nè si riaprì che per la morte di G. C. in Croce. Batte per questo il Suddiacono con l'asta della Croce la Porta, e viene aperta. Si cominciano a cantare i* Passj *per ordine di Papa Alessandro primo, e quello di questo giorno è di S. Matteo, che avanti di tutti scrisse il Vangelo in Siro-Ebreo l'anno 41.*

Oggi cominciano i 15 giorni per poter soddisfare al Precetto Pasquale, ed in questa Settimana gli antichi Cristiani facevano rigorosa astinenza in memoria della Passione di Gesù Cristo.

Dalla detta Domenica fino a quella *in Albis* non si può far festa di alcun Santo, ne celebrare Messe votive, ne di *Requiem.*

LUNEDÌ SANTO.

In questa mattina nella Chiesa del Conventino si fa la prima Communione dalle Fanciulle estere, come pure in molte Chiese di questa città.

MARTEDÌ SANTO.

Oggi si canta il Passio *di S. Marco che scrisse il Vangelo secondo l'opinione dei più in Greco l'anno 45, secondo la predicazione di S. Pietro che l'approvò.*

MERCOLEDÌ SANTO

Oggi si canta il Passio *di S. Luca, che scrisse il Vangelo in Greco.*

Città. Il giorno terminata Compieta in molte Chiese anche di Regolari si canta il Mattutino solenne del giorno seguente, e nella Metropolitana vi suole assistere Monsig. Arcivescovo, e la sera nelle Compagnie — In questa sera alle ore 10 nella Collegiata di S. Frediano in Cestello si dà la Benedizione delle *Quarantore* con straordinaria pompa ed apparato, e si fa la Processione per Chiesa. — Communione generale Pasquale degli Alunni delle Scuole Pie, per Rescritto Arcivescovile. — Alle ore 6 pomeridiane, Servizio di Chiesa nella CAPPELLA IMP. e R., come pure il Giovedì e Venerdì Santo.

Le quindici candele, che si accendono nel Candelabro triangolare significano la fede nella SS. Trinità, che allora esisteva nella Beata Vergine, nei dodici Apostoli, e nelle Marie. Sogliono essere di cera colore oscuro, come ancora le oltre sei dell'Altare, che si estinguono ad una ad una nel fine di ciaschedun Salmo, perchè gli Apostoli e le Marie a poco a poco si partirono da Cristo nel tempo della sua Passione. L'ultima poi che non si estingue, ma si asconde, e dipoi si lascia vedere al Popolo, rappresenta la fede, la quale in tempo della Passione di Cristo solamente restò ferma e costante nella B. V. Durando num. 23. — *Il romore o strepito, che si fa finita l'orazione, significa il tumulto e rumore de' soldati, quando insieme con Giuda andarono a prendere nell'orto il benedetto Cristo, o si rappresentano le tenebre col terremoto seguito in terra alla morte di Gesù Cristo.* Dur. e Ger. num. 21 Timot. de Div Off 1. 3 — *Alla fine del Mattutino si suonano le tabelle, ossia battole, per denotare il terrore e spavento dato agli Apostoli dai Giudei.*

GIOVEDÌ SANTO, o *in Coena Domini.*

Città. In questa mattina si dice in ciascuna Chiesa (pubblicamente soltanto) una sola Messa, e nella Metropolitana Monsig. Arcivescovo celebra Pontificalmente, ed al *Gloria in excelsis* si suonano le Campane e gli Oriuoli pubblici per decreto di Bonifazio finchè dura il predetto Inno Angelico, e non più fino al Sabato Santo, ossia perchè la nostra superbia, e l'alterigia dei nostri pensieri tacciano nell'umiltà di Cristo, o perchè nella morte del medesimo Cristo per il terrore tacquero gli Apostoli che per le Campane si intendono *Gav. p. 4. tit. 8 num. 2*; come pure si rinnuovano e consacrano solennemente gli Olj Santi secondo il decreto di S. Fabiano Papa, e si fa la Comunione dal Clero, in memoria della istituzione della SS. Eucaristia. Terminata la Messa si fa la Processione per Chiesa, si ripone nel Sepolcro il SS. Sacramento, e quindi si recita il Vespro — Dal popolo si sogliono visitare sette Chiese per pura devozione, la quale vien praticata anche dall' Imp. e R. CORTE in forma pubblica alle ore 3 circa pomeridiane, e al ritorno assiste al Mattutino alla propria Cappella. — Nella Chiesa Collegiata insigne ed Imp. di S. Lorenzo, oltre il Clero, fanno la S. Comunione i Cavalieri dell'I. e R. Militare Ordine di S. Stefano Papa e Martire.

In detto giorno alle ore 8 di mattina S. A. I. e R. IL GRANDUCA e la REALE CONSORTE ed altri a Lui attenenti, ad ec-

cezione della piccola I. e R. FAMIGLIA, col seguito dei Ministri, dei Ciamberlani e delle Dame, parte dall'anticamera, ove erano tutti adunati, e passando per il corridore si porta alla Chiesa di S. Felicita, per soddisfare al precetto Pasquale insieme con tutti gli altri comunicandosi alla Messa piana celebrata dal di Lui Confessore. Di poi ritiratosi per un poco in un luogo del corridore medesimo decentemente accomodato, ed il suo Seguito nelle stanze dell'Opera per prendere un piccolo risturativo a tutto rigore di Quaresima, passa al Regio Coretto soprastante all'ingresso della Chiesa in faccia all'Altare maggiore per assistere alla Messa in musica cantata dal Parroco, cui assistono pure tutti gli altri; terminata la quale scende dal Coretto in Chiesa per far parte insieme con la REALE FAMIGLIA alla Processione del SS. Sacramento portando il torcetto dietro il Baldacchino, mentre il precede il Clero e tutto il R. Corteggio. Terminate le Sacre Funzioni, ritorna al R. Palazzo e fa la Lavanda dei piedi a 12 Poveri, e la GRANDUCHESSA ad altrettante Povere. *A ciascuno degli ammessi a detta Lavanda, viene elargito a titolo di Cena N. 2 Piatti di Pesce fresco, 2 di Pesce salato. 2 di Legumi. 1 d'Erbaggio. 1 di Sfogliata. 4 piatti tra Frutte fresche e secche. 1 Fiasco di Vino. 1 Pane di 15 Semel doppj. —* Più, in stagno — *Piatto — Bicchiere — Posata — Saliera. — Una Salvietta. — Una Panzera grande di vetrice per contenere quanto sopra. — Borsetta con entro un Francescone — Vestiario completo. — Vengono i Poveri serviti di Carrozza dalla Corte; ed un impiegato dell'ispezione di Guardaroba è incaricato di andare a prenderli e ricondurli alle loro abitazioni, assistiti ancora da un Chirurgo dell'* I. e R. FAMIGLIA. *Nel caso che qualcuno non si trovi in grado d'intervenire alla funzione gli viene concesso un sussidio di Zecchini 5, e viene rimpiazzato da uno di riserva. Non avendo luogo la funzione i Poveri già scelti ricevono invece una elargizione di Scudi 20.*

Il giorno dopo Compieta, Monsig. Arcivescovo fa la consueta Lavanda, e dopo assiste al Mattutino. — Il medesimo praticasi nelle altre Chiese ed in molte Compagnie della Città, Suburbio e Campagna.

Da questo giorno a tutto il Sabato in Albis alle ore del Coro stanno nella Chiesa Metropolitana all'Altare di S. Tommaso Ap., due Sacerdoti deputati alla distribuzione degli Olj Santi.

VENERDÌ SANTO o *in Parasceve.*

Città. In questa mattina alle ore 7 nella Chiesa Metropolitana, e nella Chiesa Collegiata di S. Lorenzo si predica la Passione del N. S. Gesù Cristo, e dopo cominciano le Sacre Funzioni. Detta nella Messa molte orazioni precatorie per denotare che il Salvatore lungamente orò in Croce l'Illmo e Revmo Monsig. Arcivescovo interviene all' adorazione della Croce, che termina col trasporto della S. Croce dal proprio Altare a quello di mezzo ove rimane esposta fino alla sera

In questa mattina si tiene l'istesso ordine e regolamento, se non che la partenza di S A. I. e R. col suo Seguito, dall' Anticamera Reale, è alle ore 9 antimeridiane, per portasi ad udire la predica della Passione fatta dal Predicatore di Corte, e ad assistere a tutta la sacra Funzione; ed è da notarsi, che tutti incominciando dal GRANDUCA, dopo il Clero, si portano al bacio della Santa Immagine di Gesù Crocifisso, coricato nel modo che si deve, ai primi gradi dell' Altare maggiore. — Alle ore 6 pomeridiane si canta Mattutino nella R. CAPPELLA DI CORTE.

Il giorno poi nella Metropolitana, dopo Compieta, Monsig. Arcivescovo assiste al Mattutino, e terminato si riporta il legno della S. Croce, che si tiene esposta tutto il giorno al proprio Altare, facendo la Processione per le navate di essa Chiesa

Devozione delle tre ore dell' Agonia di N. S. G. C con discorso analogo nelle Chiese — Collegiata di S Frediano — S. Egidio in S. Maria Nuova — SS Apostoli e Biagio — S. Maria Maddalena de' Pazzi, e in varie altre Chiese — Processione di Gesù morto dopo la Via Crucis alla prima ora di notte, nella Chiesa di S Firenze. — Pio trattenimento in musica con Predica in onore di Maria SS Addolorata nella Chiesa del Carmine

In quest' oggi vengono scoperte alla pubblica venerazione le Immagini del SS. Crocifisso, e segnatamente con solenne e devotissima pompa quella della Chiesa Abbaziale di S. Trinita, tenuta in somma venerazione per avere chinata la testa a S. Gio. Gualberto, mentre era prostrato avanti detta Sacra Immagine, in gradimento di aver perdonato ad un suo capital nemico, il quale gli aveva ucciso il suo fratello *Ugone* — In S. Spirito si scopre la miracolosa Immagine del SS Crocifisso de' Bianchi che nell' anno 1471, abbruciando tutta la Chiesa vecchia, restò illeso dal fuoco

In questa mattina si fa la funzione consueta soltanto in quelle

Chiese ove la mattina antecedente fu posto il SS. Sacramento nel Sepolcro.

Suburbio. In questo giorno sta aperta la Porta di S. Miniato al Monte, e dopo solenne Funziono la sera si richiude.

SABATO SANTO

Città. Dalla Chiesa Prioria dei SS. Apostoli e Biagio alle ore 8 e mezzo si manda pubblicamente, con trombe alla Metropolitana il fuoco cavato dalle tre pietre del S Sepolcro portato dal famoso *Pazzo de' Pazzi*, Nobil Fiorentino, condottiere della milizia Toscana alla conquista di Gerusalemme. — Si fa la benedizione del Fuoco, il rito della quale si crede essere stato istituito da Zaccaria Pp. nell'anno 752. L'occasione di tal benedizione, come alcuni affermano, fu un miracolo solito operarsi ogni anno, nella S. Città di Gerusalemme, dove radunati i fedeli nella Chiesa per celebrare i Divini Misteri della Resurrezione, discendeva dal Cielo il fuoco a vista di tutti, o le lampade estinte nel precedente Giovedì, allorchè si principiava l'Ufizio, col detto fuoco miracolosamente si accendevano, come testifica il P Quarti *de benedic. Eccl.* t. 2. *sect.* 4 *praelud.* 1. Si benedice ancora l'incenso, la di cui origine il detto P. Quarti *sect. I* la deduce dagli Apostoli, da'quali si crede essere stata istituita la predetta benedizione: e la causa finale, si dice essere il culto di Dio, l'eccitazione de'fedeli agli atti dell'orazione e devozione. Si fa ancora la benedizione del Cero Pasquale, quale si benediceva nella notte del Sabato Santo, come si raccoglie dalla Benedizione *Exultet jam etc.*, composta come pensano alcuni da S. Ambrogio, *Dur. l. 6. c.* 80, ma però quella del Messale ambrosiano è diversa dalla nostra, onde altri affermano essere stata composta da S Agostino. Il Cero prima di essere acceso denota la colonna di nuvola, e acceso è simbolo della colonna di fuoco, che precedeva il popolo Israelitico Significa anco Cristo con le cinque piaghe, di cui sono simbolo i cinque grani d'incenso, che significano gli aromati comprati dalle donne per ungere il Corpo del Signore; e siccome il Cero è composto di tre cose, cioè di cera, di stoppino e di lume, così in Cristo si ritrova, carne, anima e divinità. *P. Quarti trat.* 2 *sect.* 6. *praelud.* 2. Tale Benedizione fu ordinata da S. Zosimo Papa l'anno 417 e da Teodoro I. Il Lumen Christi è composto di tre Candele unite insieme in cima d'una Canna, la quale può essere adorna di fiori, o nastri, purchè si conosca che è Canna, così dice il Gavanto, e le tre Can-

dele significano l'Unità e Trinità di Dio, e la Canna l'umiltà della Passione di Cristo, e siccome la Canna ammazza i Serpenti, così la Passione di Cristo vinse il Diavolo *S. Atanasio de Paez* L'accendere queste tre Candele, andando per la Chiesa, significa che la fede Cristiana dai Ministri Evangelici fu portata nelle tre parti del Mondo, o veramente che la Trinità in ogni luogo si conobbe per l'istesso mezzo. Quindi letta le Profezie, il Clero della Metropolitana va processionalmente al sacro Tempio di S. Gio. Batta, ove Monsig. Arciv. benedice solennemente il Fonte del Santo Battesimo, come si pratica ancora la vigilia della Pentecoste; quindi insieme col Clero ritorna alla Metropolitana, e cantate le Litanie secondo il rito, il Revmo Sig. Canonico, cui spetta, comincia la Messa, e intuonato il *Gloria in excelsis Deo* suonano le Campane della Metropolitana, alle quali fanno eco glorioso le altre di tutte le Chiese. Nel medesimo istante si dà fuoco alla *colombina*, che è preparata all'ingresso del Coro, la quale accende i mortaletti e fuochi lavorati del Carro spettante alla Nob. Famiglia Pazzi, situato davanti la porta principale della Chiesa Metropolitana, e ritorna accesa al punto donde partì. Questo Carro vien trasportato al Canto dei Pazzi, ove si termina di bruciare i fuochi, in memoria di Pazzo de' Pazzi, che nella conquista di Gerusalemme, fatta dalle armi Cristiane sotto Goffredo Buglione, il primo di tutti piantò sulle mura della Città la S. Croce.— Alle ore 10 antim., servizio di Chiesa nella R. CAPPELLA DEI PITTI.

Orazione delle Quarantore nella Chiesa Priora de' SS. Stefano e Cecilia, nel tempo in cui principiano a suonare le Campane, e quindi nella Chiesa della Compagnia della Dottrina Cristiana de' Vanchetoni.

Il giorno nelle principali Chiese si canta solennemente la Compieta. *Alla Funzione di questa mattina incomincia il sacro Tempo Pasquale, che dura fino a Nona del Sabato delle Quattro Tempora dopo la Pentecoste.*

SS. PASQUA DI RESURREZIONE DI N. S. G. CRISTO. Solennità di tutte le Solennità, e universale. *Doppio di prima classe con Ottava privilegiata.* — GALA.

Festa istituita dagli Apostoli, ed ordinata dal Conc. Niceno, che devesi celebrare a differenza degli Ebrei sempre nella Domenica immediatamente successiva alla XIV Luna di Marzo, che

accende nell' Equinozio di Primavera, o poco dopo, affine di palesare essere abolita la solennità dell' Agnello ed Azimi.

Città. Festa solennissima in tutte le Chiese generalmente. — Nella Metropolitana Monsig. Arcivescovo canta pontificalmente la Messa, alla quale interviene S. A. I. e R. il GRANDUCA col suo Corteggio, come a *pag.* 54, comparte la Benedizione Papale, e canta parimente i secondi Vespri. Quindi il Clero della Metropolitana fa la Processione cantando alcuni mottetti in onore del Crocifisso grande il Coro, e così per sei giorni consecutivi. Dipoi si porta al Battistero di S. Giovanni a cantare il Vespro *dei Catecumeni.* — Nella insigne Collegiata di S. Lorenzo il Revmo Sig. Priore canta pontificalmente. — Nella Chiesa dei RR. PP. Carmelitani di S. Paolino, tre ore avanti la levata del Sole, si canta Mattutino e Messa solenne, terminata la quale si fa la Processione col SS. Sacramento intorno alla Piazzetta della Chiesa e si dà la benedizione con Indulg. plen. — Nella Chiesa Prepositura di S. Michele in Orto si scuopre l'Immagine del SS. Crocifisso, come nei due giorni consecutivi. — Il giorno terminati i Vespri vi è Predica in tutte quelle Chiese, nelle quali è stato predicato il Quadragesimale.

Suburbio. Esposizione del SS. Sacramento a guisa di Quarantore nelle Chiese — Prepositura di S. Maria al Pignone — S. Bartolommeo a Cintoia — S. Leonardo in Arcetri.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento a guisa di Quarantore nelle Chiese — S. Pancrazio in Val-di-Pesa — S. Piero a Ema — S. Lucia a Tavarnelle — S. Maria a Limite — S. Margherita a Mangona — S. Cresci a Campi — S. Maria a Filettole — S. Biagio a Montirappoli — S. Michele a Certaldo — S. Alessandro a Giogoli — S. Miniato a Montebonello — S. Pietro a Casaglia — S. Lorenzo a Pizzi-di-Monte — S. Piero in Jerusalem — S. Cecilia a Decimo — S. Stefano a Campoli — S. Maria all'Imbrogiana — S. Michele a Nizzano — S. Piero a Vaglia — S. Jacopo alla Cavallina — S. Piero a Quaracchi — S. Piero a Careggi — S. Gersole — S. Maria a Quinto — R. Conservatorio in Empoli. — Nella Chiesa di S. Miniato a S. Miniatello si scuopre il SS. Crocifisso tenuto in somma venerazione. — Sacra nella Certosa di Firenze.

LUNEDÌ IN ALBIS, *Stazione di S. Pietro. — Festa di medio precetto, Doppio di prima classe.*

Città. Il Clero della Metropolitana dopo la Predica che principia alle ore 10 di mattina va processionalmente alla Chiesa della

SS. Annunziata, per essere stata trasferita in detta Chiesa la Cura di S. Pier Maggiore, ed ivi canta la Messa. Al ritorno va per la via di S. Piero, e al Borgo degli Albizzi precisamente al Palazzo ove è una Iscrizione in marmo affissa alla porta, si ferma e canta l'antifona e orazione di S. Zanobi, in memoria del miracolo da esso operato in questo luogo, risuscitando il figlio di una Matrona francese, come si nota nella prefata iscrizione. Dipoi cantando il *Te Deum* ritorna alla Metropolitana per la strada più breve.

Campagna. Festa della Beata nella Chiesa Prev. di S. Gio. Batta a Signa, si scuopre il Corpo, e vi concorre gran popolazione. — Festa della Madonna nella Chiesa Prevana di S. Andrea a Cercina. — Festa di S. Donnino nella Chiesa di S. Gio. Batta in Jerusalem.

MARTEDÌ IN ALBIS, *Stazione di S. Paolo — Festa di medio precetto, Doppio di prima classe.*

Città. Il Clero della Metropolitana si porta processionalmente alla Chiesa di S. Paolino, ed ivi canta la Messa. — Benedizione Papale nella Chiesa di S. Maria del Carmine. — Alle ore 10 e mezzo antim. Servizio di Chiesa alla R. CAPPELLA con l'ultima predica, e consueta Benedizione.

Campagna. Festa della miracolosa Immagine di Gesù Crocifisso delle Grazie al proprio Altare nella Chiesa Collegiata di S. Andrea d'Empoli, con processione per l'Offerta, con Indulg. plen. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa Propositura di Scarperia. — Festa della Madonna miracolosa nella Chiesa di S. Lorenzo a Montefiesoli.

Mercoledì in Albis, *Stazione di S. Lorenzo.*

Città. Il Clero della Metropolitana si porta processionalmente alla Chiesa Collegiata di S. Lorenzo, ed ivi canta la Messa.

Alle *ore 23 pom.* si dà principio al Triduo del B. Ippolito Galantini nella Compagnia dei Vanchetoni.

Venerdì in Albis.

Città. Esposizione del SS. Nazzareno e della Sacra Colonna nella Chiesa del Conservatorio di Fuligno. — In questo giorno in alcune Chiese si ricuoprono le Immagini del SS. Crocifisso, e segnatamente nella Chiesa Collegiata di S. Lorenzo con Compieta solenne, e processione per la Chiesa. — Lo stesso praticasi nelle Chiese — Basilica di S. Giovanni — SS. Apostoli — S. Michele in Orto con Compieta ed altre preci.

Orazione delle Quarantore nella Chiesa del Conservatorio di Orbatello.

DOMENICA IN ALBIS DEPOSITIS.

Vien' così chiamata perchè i novelli Battezzati deponevano in questo giorno le Vesti bianche, che portate avevano per tutta la Settimana Pasquale in segno della innocenza ricevuta nel S. Battesimo compartito loro nel Sabato Santo.

Città. Festa solenne del SS. Crocifisso detto dell'Abito, nella Chiesa Collegiata di S. Frediano in Cestello, che si trasporta dalla Cappella propria all'Altare maggiore. — Festa della Madonna della Spasimo nella Chiesa Abbaziale di S. Trinita. — Sacra nella Chiesa di S. Giovannino de' Cavalieri. — Festa solenne al proprio Altare, preceduta da divoto Triduo, del SS. Crocifisso del Soccorso tenuto in somma venerazione nella magnifica Chiesa di S. Spirito — Festa solenne di S. Vincenzio Ferreri nella Chiesa di S. Marco con Ind. plen. — Esposizione di tutte le Reliquie nella Chiesa di Ognissanti. — Festa solenne del B. Ippolito Galantini nella Compagnia della sua Congregazione in Palazzuolo con Messa e Vespro in musica, dopo del quale il Panegirico; vi è Ind. plen. Ogni quinquennio si espone il Corpo di detto Santo con maggior solennità.

Suburbio. Festa solenne, preceduta da 13 Venerdì alle ore 23 da sera, nell'Oratorio di S. Francesco di Paola, Popolo di Bellosguardo e si scuopre l'immagine di detto Santo. — Festa titolare nella Compagnia della Chiesa di S. Lucia a Trespiano coll'Esposizione del SS. Sacramento. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Salvi.

Campagna. Festa della Madonna detta *dei Fiori* nella Chiesa Pievania di S. Giuliano a Settimo, con solenne Processione il giorno. — Festa di S. Vincenzio Ferrerio nella Chiesa di S. Patrizio a Tirli, con Processione la mattina. — Festa di S. Cristina nella Chiesa di S. Maria all'Antella. — Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Martino a Quona — S. Martino a Brozzi — S. Gio. a Monterappoli — S. Maria a Mercatale — S. Michele a Ronta — S. Appiano in Val-d'Elsa — S. Romolo a Colonnata — Sacra nella Chiesa Propositura di Scarperia.

Lunedì dopo la Domenica *in Albis*.

Città Sacra nella Chiesa di S. Maria Maggiore, e si scuoprono tutte le Reliquie. — Festa del SS. Crocifisso nella Chiesa Imperiale di S. Felicita con Compieta cantata dal Clero — Nella Chiesa Propositura di S. Michele in Orto sta scoperto il SS. Crocifisso.

Alle *ore* 22 *antim.* si dà principio al Triduo di S. Giovacchino nella Chiesa della SS. Annunziata di Orbatello.

Mercoledì.

Città. Alle *ore* 23 *e mezzo pom.* nella Chiesa di S. Maria Novella si dà principio al Triduo di S. Vincenzio Ferrerio.

Giovedì.

Città. Festa solenne di S. Giovacchino Padre di Maria SS., preceduta da Triduo, nella Chiesa della SS. Annunziata d'Orbatello, ed il giorno si fa il Panegirico, con Indulg. plen.

Alle *ore* 22 *da sera* si dà principio alla Novena di S. Filomena, a guisa di Esercizi, nella Chiesa di S. Michele Visdomini. — Alle *ore* 23 a quella dell'Arcangelo Raffaello nella Chiesa di S. Felicita.

Domenica II. dopo Pasqua

Città. Festa della SS. Annunziata preceduta da devoto Triduo nella Chiesa di S. Maria Maggiore. — Festa di S. Francesco di Paola preceduta da tredici Lunedì nella Chiesa Priora di S. Giuseppe, e si espone la Reliquia. — Il medesimo ancora nella Chiesa di S. Trinita. — Festa solennissima con Indulg. plen. del SS. Sacramento nella Chiesa Priora di S. Gaetano, fatta dalla Società dell' Adorazione perpetua. La mattina alle ore 6 si espone il Santissimo dopo la Messa, alla quale assistono i Fratelli della Compagnia del titolo suddetto. Nel corso del giorno varie Compagnie di spirito intervengono a fare orazione alle ore preventivamente fissate. Il giorno si eseguisce con solenne pompa la Processione col SS. Sacramento per varie contrade della Parrocchia e confini di essa. Il giorno della Vigilia, dopo il Vespro solenne si fa il Panegirico, dipoi si cantano la Compieta e Mattutino. *E qui si osservi, come nella suddetta Chiesa si celebra ogni giorno la Messa votiva della SS. Trinità per indulto di Papa Pio VII concesso alla pia unione di S. Paolo in Roma con decreto del dì 15 Aprile 1815, e quindi con altro Decreto del dì 18 Luglio dello stesso anno, esteso a tutte le Chiese del Mondo Cattolico, che verranno assegnate dai respettivi Ordinarj; e Monsig. Arcivescovo con Rescritto del 15 Dicembre 1833 assegnò per la Diocesi Fiorentina la Chiesa di S. Gaetano di Firenze con diverse Indulgenze concesse a coloro che assisteranno alla Messa suddetta e successiva funzione.*

Festa solenne del Divino Pastore nella Chiesa del R. Conservatorio di Ripoli in Via della Scala. — Festa del Sacro Cuor di Gesù nella Chiesa di S. Maria del Carmine.

S. Vincenzo Ferrerio.

Questo Santo nacque in Spagna nella città di Valenza l' anno 1350. Fu Religioso Domenicano, predicò per circa 20 anni, scorrendo quasi tutta l'Europa, ed annunziando dovunque il Giudizio universale. Innumerabili furono i prodigj e le conversioni che operò, per cui è caratterizzato col nome di Taumaturgo, Precursore ed Apostolo di Gesù Cristo. Morì in Vannes città della Gallia Celtica l'anno 1419, e fu canonizzato da Callisto III, a cui aveva ripetutamente predetto il Pontificato, e quest'onore che Egli medesimo doveva ricevere nella Chiesa da lui divenuto Papa. È protettore delle Campagne contro la grandine: e si vedono continuamente gli effetti maravigliosi della benedizione che si dà dai Domenicani alle Campagne, coll'invocazione di S. Vincenzio Ferreri.

Festa solenne nella magnifica Chiesa di S. Maria Novella con Messa cantata e Panegirico dopo Vespro; vi è Indulg. plen. Si espone al proprio Altare un Reliquiario di bronzo dorato con rapporti d'argento in mezzo del quale, munito di cristallo, vi è la Reliquia; e nel mezzo di Chiesa ad un Altare portatile viene esposto il Bastone di legno con cui viaggiava il suddetto Santo in un Reliquiario dorato con la presente Iscrizione: *Baculus, quo utebatur dum viveret S. Vincentius Ferreri Conf. ex ordine Praedicat.*

Suburbio. Festa solenne di Gesù buon Pastore nel Conservatorio di Monticelli. — Sacra nella Chiesa dei RR. PP. del Monte alle Croci.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Piero a Sieve — S. Colombano a Bibbione — S. Maria a Quinto — S. Lorenzo a Serpiolle — S. Gavino Adimari con Processione. — Sacra nell'Oratorio delle Selve Pop. di Gangalandi. — Festa dei SS. Urbano e Giacinto nella Chiesa di S. Pietro a Lecore.

Mercoledì dopo detta Domenica

Alle ore 23 pom. si dà principio al Triduo del Patrocinio di S. Giuseppe nelle Chiese — S. Paolino — S. Ambrogio — A quello di S. Caterina da Siena nella Chiesa di S. Maria Novella — Ed a quello di S. Filomena nella Chiesa di S. Trinita — e del B. Ippolito Galantini nella Chiesa de' Vanchetoni.

Giovedì.

Città. Festa solennissima di S. Cecilia con primi e secondi Vespri, e Messa cantata in gran musica, eseguita dai più celebri Professori dell'I. e R. Collegio Musicale nella Chiesa Priorìa di S. Gaetano.

Domenica III. — Patrocinio di S. Giuseppe

Città. Festa di detto Patrocinio nelle Chiese — Metropolitana — S. Paolino — S. Giuseppe — RR. Monaci degli Angioli, con Panegirico il giorno — S. Ambrogio, parimente con Panegirico il giorno — SS. Annunziata — Carmine — Compagnia di S. Sebastiano nei Sotterranei di S. Giovannino delle Scuole Pie. — Festa solenne di S. Filomena, nella Chiesa di S. Michelino, si espone la Reliquia, ed è seguitata da Ottavario, con Indulg. plen. L'Altare di detta Santa è privilegiato per i soli Aggregati. — Festa parimente di S. Filomena nella Chiesa abbaziale di S. Trinita, e si espone la Reliquia. — Festa solennissima dell'Arcangiolo Raffaello nella Chiesa Imp. di S. Felicita. — Festa di S. Caterina da Siena nella Chiesa dei RR. PP. di S. Maria Novella, con Indulg. plen. — Festa del Beato Ippolito Galantini nella Chiesa del R. Educatorio della Dottrina Cristiana in S. Monaca, con il Privilegio di cantare la Messa come nel giorno proprio, e si espone il Busto e la Reliquia con Indulg. plen. I Fanciulli ivi addetti fanno la prima Comunione; il giorno poi si fa il Panegirico.

Suburbio. Festa titolare del Patrocinio di S. Giuseppe con Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Bartolommeo a Cintoia. — Festa del Patrocinio di S. Giuseppe nell' Oratoria della SS. Concezione, Popolo di S. Lucia a Trespiano.

Campagna. Festa del SS. Latte nella Chiesa di S. Martino a Gangalandi. — Festa del Patrocinio di S. Giuseppe nelle Chiese — S. Bartolommeo a Gagliano con Processione — S. Martino a Fa-lio — S. Maria a Fornello — S. Piero di Sopra con Panegirico, Processione e Indulg. Plen. — S. Piero in Palco. — Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Piero a Sieve — S. Bago a Petriolo con Processione.

Giovedì dopo detta Domenica.

Città. Nella Chiesa Priora di S. Gaetano si canta solenne Messa di *Requiem*, eseguita dai Professori addetti all'I. e R. Collegio Musicale, per i Defunti ascritti all'Adorazione perpetua; è invitata ad essa la Società dei Suffragi, e per gli Ascritti alla medesima, si celebra alla loro morte un Uffizio di *Requiem* con Messa cantata, Associazione al Tumulo, e 29 Messe piane.

Alle *ore 22 pom.* si dà principio alla Novena di S. Filomena, a guisa di Esercizi, nella Chiesa di S. Simone.

Domenica IV.

Città. Sacra nella Chiesa di S. Giuliana detta le Mantellate, con Indulg. plen. — Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa

del Carmine, per i Defunti ascritti alla Congregazione del Patrocinio di S. Giuseppe.

Domenica V.

Città. Festa solenne di S. Filomena nella Chiesa dei SS. Simone e Giuda, e si espone il quadro e la Reliquia all'Altar maggiore, con Panegirico il giorno, ed Indulg. plen.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento a guisa di Quarantore nella Chiesa Collegiata di S. Andrea d'Empoli.

Lunedì. — *Rogazioni*.

Le Rogazioni furono istituite nel 396 da S. Mamerto Vescovo di Vienna in Francia, per impetrar da Dio la liberazione di detta Città dal terremoto, e dipoi da S. Leone III Sommo Pont. nell'815 furono ordinate di precetto in tutta la Chiesa per impetrare dalla Divina Misericordia, per mezzo dell'intercessione dei Santi, la liberazione dai flagelli meritati per i nostri peccati, e la moltiplicazione e conservazione dei frutti della terra. Si chiamano le Litanie minori, a differenza di quelle del giorno di S. Marco che si dicono le Litanie maggiori, per istituzione di S. Gregorio Magno, mentre la peste danneggiava la Città di Roma si dicono maggiori perchè il S. Pontefice volle diviso tutto il Popolo in sette classi, assegnando a ciascun' ordine la propria Chiesa, nella quale si doveva congregare; per lo che fu ancor detta Litania settiforme — Magri, Notizia dei Vocab. Eccles. alla Parola Litania.

Città. Il Clero della Metropolitana, cantata la Messa delle Rogazioni, si porta processionalmente alla Chiesa Basilica della SS. Annunziata, ed ivi canta l'Antifona della Madonna, e quella di S. Pietro Apostolo.

Martedì — *Rogazioni*.

Città. Il medesimo Clero va processionando alla Chiesa Collegiata di S. Lorenzo, ed ivi canta l'Antifona del Santo; dipoi si porta alla Chiesa di S. Maria Novella transitando per la medesima, quindi alla Chiesa di S. Paolino dei PP. Carmelitani Scalzi, dove si canta l'Antifona del Santo, quindi torna alla sua Chiesa.

Mercoledì. — *Rogazioni*. — *Vigilia dell'Ascensione di N. S. Gesù Cristo, senza digiuno*.

Città. Il Clero suddetto va processionalmente alla Chiesa di S. Maria Maggiore, e cantata l'antifona della Madonna, si porta all'altra di S. Stefano

ASCENSIONE AL CIELO DI N. S. G. CRISTO

Questa festa fu instituita dagli Apostoli secondo S. Agostino nell'Epistola 41. — Festa solenne Doppio di prima classe con Ottava

Città. Festa solenne in tutte le Chiese generalmente. Nella Metropolitana Monsig. Arciv. assiste pontificalmente alla Messa cantata. All'Evangelio dopo le parole *Et assumptus est*, si estingue il Cero Pasquale, come ancora in tutte le altre Chiese, e si toglie la palma dal Crocifisso.

Si dà principio alla Novena dello Spirito Santo alle *ore 7 da mattina* nella Chiesa di S. Stefano. — Alle *ore 11 e mezzo da mattina* nelle Chiese — S. Spirito — S. Maria Maggiore, — S. Remigio — S. Simone — S. Felice in Piazza. — Alle *ore 23 pom.* nelle Chiese — S. Lorenzo — S. Frediano — S. Lucia de' Magnoli — S. Piero in Gattolino — S. Croce — S. Felicita — S. Maria degli Angioli — S. Ambrogio — Alle *ore 24* nelle Chiese — S. Ansano in Badia — Spirito Santo sulla Costa — S. Giovannino delle Scuole Pie per le sole donne.

Suburbio. Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Miniato al Monte, che si fa dall'antica società dei Fiorentini fino dal 1500. — Festa solenne nell'Oratorio della SS. Concezione nel Popolo di Trespiano.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento a guisa di Quarantore nelle Chiese — S. Jacopo a Querceto — S. Pietro in Selva — S. Maria a Campi — S. Lorenzo a Monterappoli — S. Cristina a Pimonte — S. Stefano a Pescina — S. Miniato a S. Miniatello — a Travalle — Festa della Madonna all' Oratorio di Montemasso Pop. di Quarata. — Festa nell'Oratorio della Madonna de'Tre-Fiumi Pop. di Ronta, si scuopre la Sacra Immagine — Festa solennissima nella Chiesa del Montesenario, con Benedizione Papale, e si espongono tutte le Reliquie. In detta Chiesa ogni prima e terza Domenica del mese Esposizione del SS. Sacramento. — Sacra nella Chiesa Priora di S. Stefano a Calcinaja. — Festa della Madonna nella Chiesa Plevania di S. Maria all' Antella. — Festa della S. Croce nella Chiesa di Marcialla con Processione la sera.

Sabato — Principiano i SS. Esercizi al Monte alle Croci, per gli uomini.

Domenica fra l'Ottava. — *Città*. Festa della Dedicazione della Chiesa Priora di S. Giuseppe, consacrata da Monsig. Fer-

dinando Minucci Arciv. di Firenze l'anno 1829. — Festa della Dedicazione nella Chiesa di S. Verdiana

Suburbio. Festa di S. Cristina nella Chiesa di S. Maria a Coverciano: si espone la Reliquia.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Gaudenzio a Ruballa — S. Martino a Leccio — a Strada — a Fabio — S. Piero in Selva — Festa della Madonna de' Dolori nella Chiesa di S. Jacopo alla Cavallina. — Sacra nella Chiesa di S. Martino a Siaci.

Sabato dopo detta Domenica. *Vigilia della* Pasqua di Pentecoste, *con digiuno di precetto. Prima classe.*

Città. Il Clero della Metropolitana, finite le Profezie, si porta a benedire il Fonte battesimale come fu praticato il Sabato Santo, in memoria che i Santi Apostoli ricevuto lo Spirito Santo, cominciarono ad amministrare ai nuovi fedeli il Santo Battesimo, dipoi si dà principio alla Messa solennissima, ed al *Gloria in excelsis* rimbombano le Campane per l'allegrezza della venuta dello Spirito Santo.

VENUTA DELLO SPIRITO SANTO o PASQUA DI PENTECOSTE, *voce greca che significa Quinquagesima, per essere il cinquantesimo giorno dopo la Pasqua degli Azzimi, nel quale gli Ebrei celebravano questa Solennità in memoria della Legge data a Mosè sul Monte Sinai: giorno solennissimo in cui si celebra la* Venuta dello Spirito Santo *in forma di lingue di fuoco sopra gli Apostoli.* — *Doppio a prima classe, con Ottava privilegiata.*

Città. Nella Chiesa Metropolitana Monsig. Arciv. canta pontificalmente la Messa, alla quale interviene S. A. I. e R. il Granduca, e l'I. e R. Famiglia col solito Corteggio come fu detto a pag. 54. Il giorno, cantato Vespro, amministra il Sacramento della Cresima in detta Chiesa, previo l'avviso col suono della Campana maggiore. — Esposizione del SS. Sacramento, preceduta da Esercizi, nella Chiesa della Compagnia della SS. Annunziata. — Festa solenne titolare nella Chiesa di S. Spirito, preceduta da Novena, con Indulg. plen.

In questa mattina termina il primo giro dell'Orazione delle Quarantore nella Chiesa di S. Croce, e si apre il secondo giro di esse, quale ha cominciamento nella Chiesa Basilica di S. Giovanni, con quell'ordine come fu detto a pag. 140, quindi il Martedì successivo entrano nella Chiesa Propositura di Orsanmichele.

Suburbio. Esposizione del SS. Sacramento a forma di Quarantore nelle Chiese — S. Maria a Cintoia — S. Marco Vecchio — S. Salvi — S. Maria a Soffiano — S. Ilario a Colombaia.

Campagna. Nella Chiesa Propositura di S. Maria all' Impruneta ogni triennio si fa l' Esposizione del SS. Sacramento a forma di Quarantore; le prime cadono il seguente anno 1853. — Esposizione a guisa di Quarantore nelle Chiese — S. Romolo a Bivigliano — S. Stefano a Pozzolatico — S. Lazzaro a Lucardo — S. Donato in Val di Botte — S. Martino a Brozzi — S. Miniato a Miniatello — S. Martino a Strada — a Scopeto — ed Argiano — S. Maria a Marcialla — a Settignano — S. Bartolommeo a Gagliano — S. Piero a Solicciano — S. Michele a Castello — Montececcoli — S. Appiano in Val d'Elsa — S. Niccolò a Calenzano con Processione — S. Severo a Legri — S. Andrea a Cercina — S. Stefano a Campi con Processione l' ultimo giorno — S. Maria nel Castel di Signa — S. Tommaso a Certaldo — Festa della Madonna nella Chiesa del Conservatorio di Acquadalto, Popolo di Palazzuolo, in ringraziamento di essere stato liberato detto Popolo dal flagello del Terremoto. — Festa dei SS. Cresci e CC. MM. nella Chiesa di S. Cresci a Valcava con Processione il giorno, con visita all'Oratorio di S. Cerbone, e si espongono tutte le Reliquie. — Festa del SS. Crocifisso nella Chiesa della Compagnia di Scarperia.

Lunedì. — *Festa di medio precetto, doppio di prima classe.*

Città. Nella Chiesa del R. Arcispedale di S. Maria Nuova dopo Vespro si fa pubblicamente l'*Estrazione delle Doti in numero di 50*, lasciate dalla felice memoria di *Leopoldo Tommasi* alle Fanciulle senza Padre dimoranti in Firenze; il medesimo si fa nella Parrocchia suburbana di S. Jacopo in Polverosa.

Campagna. Festa di S. Gherardo nella Chiesa Pievania di S. Donnino a Villamagna. — Sacra nella Chiesa di S. Bartolommeo a Quarata.

Martedì. — *Festa di medio precetto; doppio di prima classe.*

Città. Benedizione Papale alle *ore 11 e mezzo pom.* nella Chiesa di S. Maria del Carmine. — Alle *ore 23 pom.* si dà principio alla Novena della solennità del Corpus Domini nelle Chiese — RR. Monaci di Badia — RR. PP. di S. Maria Maggiore.

Campagna. Festa di S. Verdiana nella Chiesa ad essa dedicata presso Castel Fiorentino colla stessa solennità, ma con più sfarzo come fu detto il 1. Febbraio. Questa Festa dopo un periodo di

non fisso si celebra con pompa straordinaria per tre giorni consecutivi, ed in luogo del Busto si espone alla pubblica venerazione la Cassa, ove riposa il Corpo della S. Patrona. — Festa delle Reliquie alla Cappella propria nella Collegiata d'Empoli. — Benedizione Papale nella Chiesa del Convento della Castellina, Popolo di Castello.

DOMENICHE DOPO LA PENTECOSTE

I — FESTA DELLA SS. TRINITÀ. *Doppio di seconda classe privilegiata, ed è generalmente festa in tutte le Chiese.*

Festa stabilita in Alemagna fino dal decimo secolo, e ricevuta in Roma nel XIV, ordinata poi da per tutto dal Pontefice Giovanni XXII.

Città. Nella Chiesa Metropolitana Monsig. Arcivescovo assiste alla Messa cantata — Festa titolare nella Chiesa Insigne Abbaziale di S. Trinità, e qualche volta il Revmo P. Abate celebra pontificalmente, con Indulg. plen. concessa da Bonifazio VIII. — Festa titolare con Esposizione del SS. Sacramento tutto il giorno, nella Compagnia della SS. Trinità e S. Airano, nell'atrio della Badia fiorentina.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Maria all'Antella — S. Lorenzo al Borgo S. Lorenzo — S. Martino a Brozzi — S. Piero a Sieve, per voto — S. Donato a Villa — S. Michele a Ronta, alternativamente con Pulicciano — S. Giovanni a Petrojo — Chiesa della Compagnia di Montespertoli.

Mercoledì dopo della Domenica.

Vigilia della seguente Solennità del Corpus Domini, *senza digiuno.*

Città. Nella Metropolitana, come pure nelle altre Chiese principali, dopo Compieta si canta solenne Mattutino.

SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI. *Festa d'intero precetto con Ottava privilegiata per il Clero Secolare.*

Tal Solennità fu istituita fino dall'anno 1246 in Liegi dal Vescovo Roberto ad istanza di una devota Religiosa, detta Giuliana, come appare dagli atti del Bollando a' 5 Aprile. Ne fu intimata la celebrazione in questo giorno dal Pont. Urbano IV nel 1262 in occasione di un celebre miracolo successo in Bolsena nella persona di un Sacerdote, che dubitando se nell'Ostia vi fosse anco il Sangue di Gesù Cristo, ne scaturì da quella sì gran

copia che bagnò il Corporale che ora si conserva nella Città di Orvieto. Fin d'allora fu, da alcuni chiamato « Festum Corporis Christi ». *S. Tommaso d'Aquino d'ordine del detto Pontefice ne scrisse l'Uffizio, come consta dalla Bolla di Sisto IV, inserita nel T. 3 del nuovo Bollario Domenicano alla pag. 555, il quale dice, che Urbano instituì la Festa*, propriumque ejusdem Solemnitatis Officium per Beatum Thomam de Aquino tunc in ipsa Curia existentem compositum edidit.

Città. Festa solennissima in tutte le Chiese — Nella Metropolitana alle ore 5 e mezzo antimerid. si celebra la Messa piana, e si espone il SS. Sacramento, e compito il consueto Coro con devotissima e nobilissima pompa si trasporta processionalmente il SS. Sacramento da detta Metropolitana alla Chiesa Insigne di S. Maria Novella sontuosamente addobbata, passando per le più frequentate strade della Città fino dall'anno 1458 in virtù della Bolla di Pio II data li 13 Gennajo del detto anno, con la quale tolte le questioni tra il Revmo Capitolo Fiorentino, e i RR. PP. di S. Maria Novella sul diritto di fare la solenne Processione, ne venne data facoltà al solo Revmo Capitolo. — *Ved.* Fineschi, *Della Festa e Processione del Corpus Domini.*

Due Stendardi, che uno della Metropolitana e l'altro della Badia Fiorentina — Quattro Congregazioni — Cinquanta Compagnie — Tre Comunità Monastiche e sette Religiose — Cinque Cleri — Due Capitoli. — Quindi succedono i Cherici ed i Cappellani della Metropolitana, ed il Revmo Capitolo Fiorentino con le Dignità che precedono immediatamente il Baldacchino, portando il SS. Sacramento l'Illmo e Revmo Monsig. Arcivescovo. Dietro al Baldacchino ne viene S. A. I. e R. il GRANDUCA con torcetto ed in abito di Gran Maestro dell'Ordine di S. Stefano. Giunto il SS. Sacramento all'Altare maggiore di S. M. Novella si canta solenne *Tantum ergo* in musica e si comparte la S. Benedizione, dopo la quale S. A. I. e R. fa ritorno al Palazzo di Residenza. Dopo incomincia la Messa cantata dal primo Camarlingo di detto Capitolo, e al *Credo* il Cancelliere del citato Capitolo nel Coro di detta Chiesa stipula un pubblico Contratto a forma delle Bolle dei Sommi Pontefici Pio II e Calisto III. A detta Processione intervengono le LL. EE. i Siggi Consiglieri di Stato, gl'Illmi Siggi Cavalieri dell'I. e M. Ordine di S. Stefano Pp. e Mart., le Magistrature Civili e Criminali con il Collegio Medico, e tutta la Milizia. Terminata la Messa ritorna la Processione alla Metropolitana, e data la Benedizione, si espone di

nuovo il SS. Sacramento Nella Chiesa dei RR PP. di S Maria Novella nella mattina della presente Solennità si canta alle ore 5 e mezzo antimeridiane Messa solenne, dopo si fa la Processione fino alla metà della Chiesa, e quindi si espone il SS. Sacramento, che si depone all'arrivo dello Stendardo della Processione generale. Il giorno poi si canta solenne Vespro in musica, ed alle ore 24 da sera si dà la Benedizione

Il giorno dopo Vespro del Clero della Metropolitana si fa un'altra Processione intorno ai fondamenti del Duomo, col SS. Sacramento, il quale al ritorno viene portato all'Altare di S Zanobi, ed ivi sta esposto alla devozione dei Fedeli fino al termine del Coro.

Questo giorno siccome tutti gli altri giorni dell'Ottava a Vespro, Compieta e Mattutino sta esposto il SS. Sacramento in diverse Chiese, e segnatamente in quelle ove si fa Coro, e chi sta presente acquista l'Indulgenza concessa da Urbano V e confermata da Eugenio IV nel 1433.

Durante l'Ottava si fa in diverse Chiese la Processione col SS. Sacramento.

Suburbio. Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa di S. Piero a Monticelli, con Processione il giorno. Il medesimo praticasi in molte altre Chiese Suburbane.

Durante l'Ottavario del Corpus Domini si espone il SS Sacramento, in tempo del Coro, nelle Chiese — RR PP. del Monte alle Croci — RR. PP. Cappuccini di Montughi

Campagna. Si celebra questa Festa in Empoli con molta pompa e solennità. Ogni anno vien parata magnificamente tutta la Collegiata, e fuori di essa viene alzato un appostito e bell'antiporto con terrazzini, colonne e tende a vario colore, per tutta la piazza, per cuoprire dove suol passare la Processione del SS. Sacramento con l'intervento di tutte le Autorità, e degl'Impiegati del Monte Pio, ed un discreto numero di Truppa a cavallo. Vi è Messa, Vespro e *Tantum ergo* in musica, e la mattina a cagione del gran concorso, terminata la Processione, si dà la Benedizione fuori della Chiesa sotto l'antiporto dove ancora per comodo dei popoli concorsi che non potrebbero entrare nella Chiesa, per Beneplacito Apostolico, da rinnuovarsi ogni sette anni, si celebra l'ultima Messa. Sulla sera terminate le sacre Funzioni, dalla Torre della Collegiata si fa il solito volo in Piazza, che è gremita di curiosi spettatori, dopo il quale vi è sempre o un Palio di cavalli sciolti, o viene incendiata una mac-

china di fuochi artificiati — Esposizione del SS. Sacramento con Processione mattina e giorno nelle Chiese — S. Maria a Greve — S. Lorenzo alle Rose — alla Certosa con Processione la mattina soltanto.

Sabato. — *Città*. Esposizione solenne del SS. Sacramento nella Chiesa della SS. Annunziata.

II. — *Città*. Dal Clero della Insigne Basilica di S. Lorenzo, alle ore 8 della mattina dopo cantata solenne Messa si porta processionalmente il SS. Sacramento per alcune vie della Parrocchia, e quindi ritornata in Chiesa la Processione, e data la Benedizione col SS., nuovamente si espone. — Il giorno poi, Processione del SS. Sacramento nelle Chiese — RR. PP. di S. Maria Novella — RR. PP. di Ognissanti — RR. PP. di S. Paolino, girando la sola Piazza. — Nella Chiesa di S. Ambrogio si porta processionalmente il SS. Miracolo.

Suburbio. Esposizione del SS. Sacramento con Processione il giorno, nelle Chiese — S. Anziolo a Legnaia — SS. Vito e Modesto a Bellosguardo — S. Maria a Coverciano — S. Maria a Soffiano.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento con Processione il giorno, nelle Chiese — S. Donnino a Brozzi — S. Stefano a Cornetole — S. Romolo a Villamagna — S. Angiolo a Bibbione — S. Jacopo alla Cavallina — S. Biagio a Petriolo — Livizzano.

Mercole il. — *Città*. Alle *ore* 23 *pom.* si dà principio al Triduo del Sacro Cuor di Maria nella Chiesa di S. Michelino.

Giovedì — *Città*. Nella Metropolitana al secondo doppio di Vespro si espone il SS. Sacramento all'Altar maggiore con la medesima pompa del giorno della Solennità: dipoi si canta nella Metropolitana Vespro e Compieta solenne, e si porta a processione da Monsig. Arciv. attorno ai fondamenti, intervenendo le Compagnie, del SS. Sacramento della Metropolitana, di S. Andrea in Mercato e le Stimate, tutte, eccettuata la prima, con torcetto. — Processione del SS. Sacramento nella Chiesa dei PP. di Ognissanti.

Venerdì. — *Città*. Festa solenne del Sacro Cuor di Gesù con Esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa Imp. di S. Felicita, ed il giorno vi è il Panegirico. — Festa parimente nelle Chiese — Badia Fiorentina — RR. Monache di S. Appollonia.

III. — *Città*. Festa del Sacro Cuor di Maria al proprio Altare nella Chiesa della SS. Annunziata. — Festa nella Chiesa di S. Michelino con Indulg. plen. — Festa fatta dai Cherici nel'a Chiesa dei Sacerdoti delle Missioni, con Panegirico il giorno —

Nella Chiesa dei PP. di S. Paolino Festa del Sacro Cuor di Gesù, con Esposizione del SS. Sacramento, ed Indulg. plen. — Festa della Madonna del Soccorso nell'Oratorio presso il Ponte alla Carraja per concessione Pontificia.

Suburbio Esposizione del SS Sacramento, con Processione il giorno, nelle Chiese — S. Quirico a Legnaja — S. Salvi — S. Michele a Monteripaldi.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento nelle Chiese — S. Cristina a Montelupidolli — S. Bartolommeo in Tuto — S. Rufignano a Sommaja — S. Stefano a Cornetole — S. Margherita a Mangona — S. Miniato a Montebonello — S. Romolo a Villamagna — S. Quirico a Ulivèta — S. Donato a Livizzano — S. Donnino a Brozzi — S. Angiolo a Bibbione.

XV. — *Campagna.* Esposizione del SS Sacramento con Processione il giorno per la piazza, nella Chiesa Collegiata di S. Andrea di Empoli.

Venerdì e Sabato delle *Quattro Tempora* di Settembre e successiva DOMENICA.

Campagna. Esposizione del SS. Sacramento a guisa di Quarantore nella Chiesa, o Oratorio della Madonna del Pozzo, presso Empoli.

ULTIMA. — *Città.* Festa di S. Terenzio nella Chiesa del R. Conservatorio di Ripoli, e viene esposto il di Lui Corpo esistente sotto l'Altare maggiore. — Festa del Sacro Cuor di Gesù nella Chiesa di S. Maria Maddalena con esposizione del SS Sacramento e Panegirico il giorno.

Campagna Sacra nella Chiesa Collegiata di S. Andrea d'Empoli.

I. *An non igitur hi honorandi sunt, qui totius humani generis Patronos se profitentur, ac Deo nostra causa supplicant? . . Quibus obsequiis Deus potissimum conciliatur, Sanctos colamus.* — Ex Tract. S. JO. DAMASC. de Fide Orthodoxa c. 21.

II. *Honoremus servos, ut honor servorum redundet ad Dominum.* — S. GIROL. A RIPARIO.

III. *Qui spernit Sanctos, spernit et Dominum.* — Nell' Append. all' Opere di S. AMBROGIO.

L'onore, che si presta ai Santi, i quali sono nostri patroni e intercessori appresso Dio, ridonda a gloria di Dio medesimo.

GIUBBILEI

ACCORDATI

DAI SOMMI PONTEFICI

I. Nel 1300 Pp. Bonifazio VIII. — II. 1350 Clemente VI — III. 1390 Urbano VI, cui succedè Bonifacio IX. — IV. 1400 Bonifacio IX. — V. 1425 Martino V. — VI. 1450 Niccolò V. — VII. 1475 Sisto IV. — VIII. 1500 Alessandro VI, e si cominciò ad aprire la Porta Santa — IX. 1525 Clemente VII — X. 1550 Paolo III, cui succedè Giulio III. *S'instituì l'Ospizio della SS. Trinità pei Pellegrini, per impulso di S. Filippo Neri.* — XI. 1575 Gregorio XIII — XII. 1600 Clemente VIII. — XIII. 1625 Urbano VIII — XIV. 1650 Innocenzio X. — XV. 1675 Clemente X — XVI. 1700 Innocenzio XII, cui succede Clemente XI — XVII. 1725 Benedetto XIII. — XVIII. 1750 Benedetto XIV — XIX. Clemente XIV, cui succede Pio VI — XX. 1805 Pio VII, Giubbileo parziale per la Toscana. — XXI. 1825 Leone XII — XXII. 1829 parziale da Pp. Pio VIII — XXIII. 1833 parziale Gregorio XVI — XXIV. 1846 parziale Pio IX — XXV. 1850, parziale il medesimo, vittoriosamente e santamente regnante.

ALTARI GREGORIANI

NELLE CHIESE DI FIRENZE

I. SS. Annunziata. SS. Crocifisso, con Breve de' 15 Febbraio 1576. — II. S. Croce. SS. Crocifisso, con Breve de' 2 Luglio 1576. — III. S. Egidio in S. Maria Nuova. Pietà, con Breve del dì 11 Gennajo 1578. — IV. S. Lorenzo. Vergine Maria (detta la Madonna de' Cherici), con Breve del 18 Aprile 1576. — V. S. Maria degli Angioli. SS. Crocifisso, con Breve de' 20 Ottobre 1695 — VI. S. Maria, detta la Badia Fiorentina. SS. Crocifisso, ora la Madonna, con Breve de' 3 Gennaio 1578 — VII. S. Ma-

RIA DEL CARMINE SS. Crocifisso, con Breve de' 20 Dicembre 1577. — VIII. S. MARIA NOVELLA SS. Crocifisso, con Breve de' 20 Dicembre 1570. — IX. METROPOLITANA S. Antonio, ora SS. Concezione, con Breve Pontificio del di 27 Febbraio 1576. — X. S. SALVADORE D' OGNISSANTI. SS. Concezione, con Breve de' 27 Gennaio 1628. — XI. S. SPIRITO. S. Niccola da Tolentino, con Breve de' 25 Giugno 1577. — XII. S. TRINITA. SS. Crocifisso, con Breve de' 26 Maggio 1576. — *Alcuni Brevi sono stati visti e letti dall' Autore.*

EPOCHE PRINCIPALI

Dalla Creazione del Mondo . . . . *Anni*	7050
Dal Diluvio universale . . . . »	4810
Dalla Edificazione di Roma . . . . »	2604
Dalla Incarnazione . . . . »	1853
Dall' Incoronazione di Cosimo I. in Granduca di Toscana seguita il 28 Febbraio 1570 a tenore della Bolla del 27 Agosto 1569 di S. Pio V . . . . »	283
Dalla Elezione della Santità di N. S. PAPA PIO IX. . »	8
Dalla Consacrazione dell' Illmo e Revmo Monsig. FERDINANDO MINUCCI Arciv. di Firenze, che Dio conservi per molti anni a bene spirituale di questa Città ed Arci-Diogesi . . . . »	27

I. Omne tulit punctum qui miscuit utile dulci. — HORAZIO FLAC. *Art. Poet.*

II. Agnovi quod in his quoque esset labor. — ECCLES. 1. 17.

CORREZIONI ED AGGIUNTE

Pag. 11. a di 22. si aggiunga « *Se questo giorno corre sereno, suol prendersi auguria di buona raccolta, come ec.*

Pag. 25. Dopo « Protettore » si aggiunga « della Congregazione dei Carmelitani Scalzi, con l' esposizione solenne del SS. Sacramento.

Pag. 32 Si dica « Pontorme » e non « Cortenuova. »

Pag. 50. Alla parola « Santo » si aggiunga « Precursore ».

Pag. id. vers. penult. invece « del Gesù » si dica « di S Ignazio.

Pag 77 *vers.* 13. si aggiunga « per avere in quel giorno estinto col segno della S. Croce un incendio grandissimo, e per essere stata liberata la città di Roma da un orrendissimo serpente, per cui molti morivano.

Pag. 78. Campagna. Si tolgono le parole « del R. Conservatorio ec. » ed in loro vece si ponga « nella Collegiata di S. Andrea d'Empoli ».

Pag. 128 *a dì* 19 Nascita di S. A. I. e R. LA GRANDUCHESSA M ANTONIA felicemente regnante. La mattina ec. *come all' Artic.* Nome 13 *Giugno.*



Merita certamente lode un' opera qualchesiasi, il cui Autore ha raggiunto lo scopo che si era prefisso. Tale è l'opera presente compilata e raccolta con assidua fatica e somma accuratezza dal Nostro Cancelliere Luigi Santoni. Essa infatti oltre a fomentare la pietà nei Fedeli, pasce la mente di sacra erudizione, e porge a chiunque la legge, non dubbia testimonanza di quello spirito di Religione da cui è animata la città di Firenze insieme col Suburbio e Diogesi. Quindi volendo noi dare al sopracitato Autore un pubblico attestato del nostro gradimento dell' opera da esso condotta omai al suo termine, dietro le moltiplici approvazioni, che ha decorosamente riportate dai MM. RR. PARROCHI, e da altre RAGGUARDEVOLI PERSONE, con pienissima sodisfazione l'approviamo, e ne autorizziamo la pubblicazione colla stampa.

Dato dal Nostro Palazzo Arcivescovile
li 20 Marzo 1851

FERDINANDO ARCIV. DI FIRENZE

Concorda con l'Originale.



FINE



